

CULTURA

LA CHITARRA DI RIBOT SUONA A CERVIGNANO

RUSSO / A PAG. 38



FESTIVAL DI SANREMO

Baglioni: «Politica out» Oggi il via con Bocelli

LEONE / A PAG. 39

POESIA E STORIA

Così cent'anni fa Saba ideava versi sui film

LUGHI / ALLE PAG. 34 E 35

CARBURANTE E AIUTI DI CONFINE

Ultimo assalto Ue al pieno agevolato In bilico gli sconti

Bruxelles deposita il ricorso contro l'Italia: «In Fvg fiscalità irregolare»
L'ira della Regione: «Resisteremo». Ma la strada pare ormai segnata

L'Ue ha deciso di dare la spallata finale al pieno agevolato. Bruxelles ha depositato alla Corte di giustizia il ricorso contro l'Italia per la mancata applicazione della direttiva comunitaria sulla tassazione dei pro-

dotti energetici. La tesi è che il regime di sconto applicato in Friuli Venezia Giulia rappresenti un'eccezione indebita. Furibonda reazione in Regione: «Resisteremo».

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

LE REAZIONI

TONERO / APAG. 3

«Inevitabile l'addio
a 1.500 posti di lavoro»

L'INDAGINE SUL DOTTOR CAMPANILE

Morti sospette a Cattinara 5 corpi saranno riesumati

La Procura di Trieste ha disposto la riesumazione di cinque corpi degli anziani che - secondo quanto sostiene l'accusa - sarebbero stati uccisi dalle iniezioni di sedativi praticate dal dottor Vincenzo Campanile, anestesista del 118 indagato per nove casi di morti sospette e falso in atto pubblico. I pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi, titolari del fascicolo, intendono dunque andare fino in fondo sulla clamorosa vicenda del medico di Cattinara, 47 anni, originario di Ronchi dei Legionari, attualmente sospeso dalla professione per effetto dell'ordinanza di misura cautelare chiesta dalla Procura e applicata a metà novembre dal gip Luigi Dainotti. E ora ridotta dal Tribunale del Riesame. Il medico si dichiara innocente.

SARTI / A PAG. 23



L'anestesista Vincenzo Campanile

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / APAG. 19

CASO VENEZUELA GOVERNO CONTE DIVISO E DEBOLE

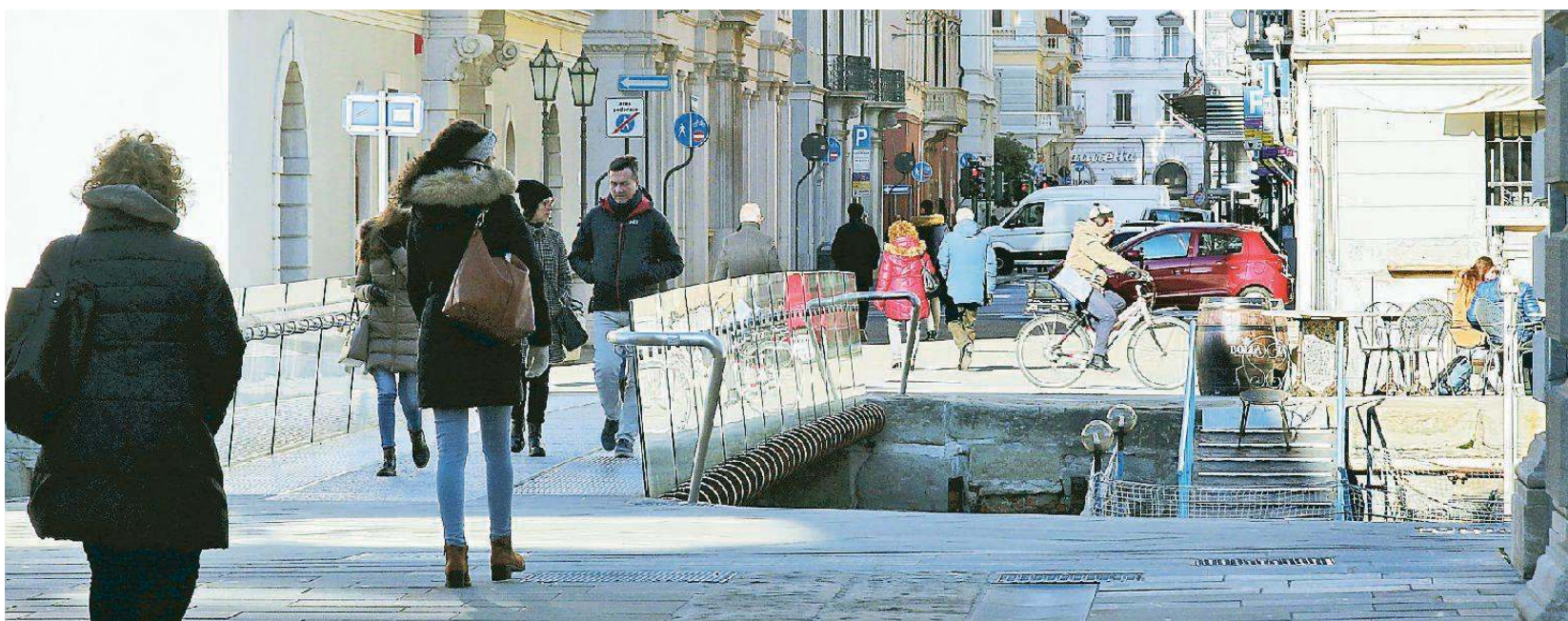
Le posizioni assunte dagli alleati al governo italiano sul delicato caso del Venezuela sono tanto limpide quanto contrastanti.

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 33

Medicina genomica straordinaria chance per i pazienti inglesi

Insieme al referendum sull'uscita della Gran Bretagna dall'Ue, l'allora premier Cameron ha lasciato un'eredità in ambito medico.



Nuove zone pedonali in Borgo Teresiano: si parte già a primavera

Il Comune di Trieste muove le sue pedine in tema di viabilità e mobilità ciclopedonale in pieno centro. Anticipato l'iter di chiusura alle auto di un tratto di via Trento, tra le vie Machiavelli e Torrebianca (nella foto Lasorte, l'infilata di via

Trento presa da Ponte Curto). Molto soddisfatti negozianti e ristoratori della zona. Novità anche in via Santa Caterina, che perderà i posteggi per le moto. BRUSAFERRO E DORIGO / ALLE PAG. 20 E 21

LA SFIDA GASTRONOMICA

Chef Antolovic impugna lo scettro di "re della jota"

LORENZO DEGRASSI

La jota sugli altari del gusto. È quanto è avvenuto ieri nella finale della "Jotamata", evento organizzato nello Spazio Nat di via Corti 2 per celebrare l'amore di Trieste per questo piatto tipico.

/ APAG. 27



IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.19, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì 10.00 - 12.00

Dal lunedì al venerdì 16.30 - 18.30

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289



Laurenti
Stigliani

a Trieste dal 1919

Largo Santorio 4 - Via Ginnastica 7 - TRIESTE

Recarlo

COLLEZIONE
ANNIVERSARY LOVE



Il caso

L'Europa avvia l'offensiva finale e ordina lo stop al pieno agevolato

Scattata la procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia «Sconti carburante illegittimi». La Regione: «Ci opporremo»

Diego D'Amelio

TRIESTE. Dopo un batti e ribatti durato undici anni, l'Unione europea ha deciso di dare la spallata finale alla benzina agevolata. La Commissione europea ha depositato alla Corte di giustizia il ricorso contro l'Italia per la mancata applicazione della direttiva comunitaria sulla tassazione dei prodotti energetici. La tesi è che il regime di sconto applicato in Friuli Venezia Giulia su benzina e gasolio rappresenti un'eccezione indebita alle regole Ue, che chiedono ai singoli Paesi di ap-

Furioso Scoccimarro che parla di gravissime intrusioni da parte degli euroburocrati

plicare regimi fiscali uniformi all'interno dei loro confini. Bruxelles ha rotto dunque gli indugi e ora pretende che il governo italiano intervenga affinché la Regione abbandoni le agevolazioni sul prezzo dei carburanti.

La notizia è stata comunicata il primo febbraio a piazza Unità dal ministero per gli Affari europei, che attende ora di ricevere elementi utili per la difesa che verrà sostenuta dall'Avvocatura dello Stato. La documentazione dovrà essere spedita a Roma entro il 7 marzo e l'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, già an-

nuncia battaglia contro «l'Europa dei burocrati». Toccherà ora alla giunta regionale, a cominciare dal governatore Massimiliano Fedriga, cominciare la partita tutta politica per convincere il governo a difendere la posizione del Fvg.

La procedura di infrazione non sarà comunque cosa breve. In giunta serpeggia preoccupazione perché la strada è ormai segnata: un parere è destinato ad arrivare e sarà quasi certamente contrario. Ma il tutto richiederà anni: la Corte dovrà infatti emettere la sentenza e notificarla allo Stato italiano, che dovrà far rispettare le decisioni. In caso di condanna, la Regione dovrà abrogare la legge, magari con una fase transitoria che permetta un'uscita morbida dal regime di agevolazioni. Solo in caso di mancato rispetto di questi passaggi, la Commissione europea potrà chiedere un secondo giudizio alla Corte e questa potrà comminare sanzioni al governo italiano, che potrà poi rivalersi sulle casse del Fvg.

«Con l'Avvocatura della Regione - dice Scoccimarro - ci impegneremo a fornire elementi utili agli avvocati dello Stato e al tempo stesso ci muoveremo con i nostri rappresentanti nazionali affinché tutelino la nostra norma e autonomia. Non sono accettabili le imposizioni di Bruxelles, divenuta egemone anche in settori non di competenza e sovranità nazionale». L'assessore è furioso: «È impensabile che ci impongano la grandezza delle

LA SCHEDA



L'alt dell'Ue

Dopo undici anni di ping pong burocratico, l'Unione europea ha deciso di deferire alla Corte di giustizia l'Italia per il regime di sconti applicati dal Friuli Venezia Giulia sui carburanti.



La motivazione

Bruxelles ritiene che il Fvg (e dunque l'Italia) violi la direttiva comunitaria che impone una tassazione omogenea in tutto il paese per quanto riguarda carburanti ed energia. La riduzione fino a 26 centesimi è considerata irregolare.



L'iter

In caso di condanna dell'Italia, Roma chiederà alla Regione di eliminare gli sconti. Qualora ciò non avvenisse, la Commissione europea chiederà un nuovo giudizio alla Corte, che potrà colpire l'Italia con una sanzione multimilionaria. Il percorso richiederà anni per essere concluso, ma è improbabile che la Corte possa schierarsi a favore dell'Italia.



vongole e delle zucchine, mentre non c'è il minimo accordo in politica estera e sul tema immigrazione selvaggia. La Corte costituzionale ci ha già dato ragione nel 2011, ma Jean-Claude Juncker e i suoi euroburocrati hanno pensato di prevaricare le nostre istituzioni nazionali. Mi auguro che il nuovo governo europeo si impegni per creare un regime unico di tassazione dei Paesi membri sui prodotti petrolife-

ri».

Il nodo principale per Scoccimarro è infatti la concorrenza della Slovenia, facilitata da una fiscalità meno pesante di quella italiana. Non manca la stoccata al Paese confinante: «Curioso che la procedura sia partita dopo un anno e mezzo messa in mora. Il Fvg fu costretto a cambiare legge nel 2010, stabilendo che le risorse regionali fossero destinate alle Camere di commercio, che rimborsavano poi i gestori. Non bastò e il 10 luglio 2014 giunse la seconda messa in mora.

Intanto, nel 2011, il governo aveva portato la Regione davanti alla Corte costituzionale e il Fvg ne era uscito vincitore: per la Consulta, la leg-

le si fa peccato ma molto spesso ci si azzecca».

L'assessore ritiene insomma che ci sia un mezzo zampino sloveno nell'accelerazione del contenzioso che si era effettivamente inabissato dopo che nell'aprile 2017 l'Ue aveva annunciato l'intenzione di deferire l'Italia alla Corte di giustizia. E la bomba a orologeria riguarda non solo i risparmi per i residenti e i tanti posti di lavoro che potrebbero ridursi con

LE TAPPE DELLA VICENDA

Lo scontro a distanza partito 11 anni fa tra messe in mora e ricorsi a Strasburgo

TRIESTE. È passato così tanto tempo dal primo passo dell'Ue contro lo sconto carburanti che i funzionari della Regione pensavano di averla fatta franca. L'ultimo atto di Bruxelles risale infatti all'aprile 2017, quando l'Unione aveva comunicato di voler avviare la procedura d'infrazione contro l'Italia a causa delle irregolarità contestate al Friuli Venezia Giulia rispetto alle regole comunitarie in materia

Fino all'ingresso della Slovenia nella Ue nel 2004, il Fvg gode di un regime speciale

di tassazione dei prodotti energetici ed elettricità.

Quasi due anni dopo il governo informa la Regione del ricorso depositato alla Corte di giustizia. Tutto era però co-

A dicembre 2008 iniziano i guai con il primo atto d'accusa della Commissione

minciato nel dicembre 2008, quando la Commissione mise in mora il regime di sconti previsto dalla legge regionale del 1996. Per l'Ue la norma era illegale, perché i fondi

pubblici andavano direttamente alle compagnie petrolifere, che anticipavano il rimborso ai gestori e poi si facevano rifondere dalla Regione. Secondo l'orientamento della Commissione, il contributo «alla pompa» costituiva di fatto un rimborso dell'accisa, vietato dalle regole comunitarie.

Fino al 2004, vale a dire prima dell'ingresso della Slovenia nell'Ue, il Fvg costituiva

uno dei confini esterni dell'Unione e fu dunque possibile fruire delle deroghe previste in questi casi, fra cui quella sul funzionamento delle accise. Con l'ammissione della Slovenia, lo status speciale sparì e dopo qualche anno la Commissione fece partire la messa in mora. Il Fvg fu costretto a cambiare legge nel 2010, stabilendo che le risorse regionali fossero destinate alle Camere di commercio, che rimborsavano poi i gestori. Non bastò e il 10 luglio 2014 giunse la seconda messa in mora.

Intanto, nel 2011, il governo aveva portato la Regione davanti alla Corte costituzionale e il Fvg ne era uscito vincitore: per la Consulta, la leg-





Automobili con targhe italiane in coda ad un distributore sloveno a Rabuiese

la ripresa del pieno oltreconfine, ma anche le entrate della Regione, che ogni anno incassa un centinaio di milioni grazie alla compartecipazione sulle accise del carburante, con un possibile taglio di una ventina di milioni. In caso di condanna dovranno cessare gli sconti vigenti, che permettono di pareggiare il prezzo sloveno della benzina ma non quello del gasolio, che resta più caro. Ad oggi il costo del carburante

vale 21 o 14 centesimi in meno per ogni litro di benzina e 14 o 9 per ogni litro di gasolio, a seconda del comune di residenza. Un risparmio che diventa più pesante di 5 cent al litro per le auto ibrida. Nel 2018 il sistema è costato alle casse Fvg 41 milioni e nel 2015 ne valeva 44: risorse che in caso di condanna potranno essere destinate ad altri capitoli di spesa. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

«Così si fanno saltare 1500 posti di lavoro»

I vertici della categoria in allarme: «Rischiamo di vedere di nuovo le file ai distributori oltreconfine. E a rimetterci, oltre a noi, sarà anche lo Stato»

Laura Tonero

TRIESTE. «Sono in ballo almeno 1.500 posti di lavoro in regione, ne risentirebbero le tasche di tutti i cittadini, e si creerebbe un danno erariale per lo Stato e per la Regione». Bruno Bearzi, presidente nazionale e regionale della Figisc, il sindacato dei gestori degli impianti stradali di carburanti, mette subito sul piatto quelle che potrebbero essere le ricadute che un provvedimento estremo potrebbe avere sul nostro territorio.

«Mi auguro che il ministero e la Regione, che aveva già presentato puntale documentazione che evidenziava l'utilità complessiva del sistema della scontistica dei prezzi dei carburanti alla pompa, producano attraverso le loro avvocature delle controdeduzioni alla Corte europea per evitare la messa in mora. Le ricadute per questa regione sarebbero gravissime».

Bearzi, comunque, confida nel buonsenso. «Mi auguro ciò non accada – premette – ma nel caso estremo, ovvero quello in cui emergessero in sede europea decisioni drastiche, mi auguro si prospetti un'uscita morbida, diluita nel tempo e non immediata. La Regione si faccia portavoce di questa situazione affinché il provvedimento non decada».

La Figisc ricorda che la questione è stata oggetto di attenzione da parte della Commissione europea fin dal 2008: la Ue già allora aveva contestato il meccanismo della riduzione del prezzo dei carburanti, concesso ai sensi della legge nazionale 549 del 1995 e della normativa regionale 47 del 1996, ritenendolo assimilabile a una deroga non auto-



Bruno Bearzi, responsabile regionale dei gestori degli impianti di carburante del Friuli Venezia Giulia

rizzata alla riduzione dell'accisa. L'Italia aveva fornito riscontro sostenendo la legittimità della normativa regionale, ma si era impegnata a modificare il meccanismo contestato. «Infatti – puntualizza

Il presidente Figisc Bearzi: «In caso negativo mi auguro un'uscita morbida»

Bearzi – se con la vecchia normativa la benzina agevolata poteva essere interpretata come concorrenza sleale, con quella attuale, che ha accolto quelle eccezioni sollevate dalla Ue, viene riconosciuto un

contributo alla mobilità per i cittadini residenti. Tra l'altro, – evidenzia – il sistema ha anche una valenza ecologica visto che se uno viaggia con un'automobile di categoria inferiore a Euro 4 il contributo è ridotto».

Qualora il ministero e la Regione non riuscissero a difendere l'agevolazione «sarebbe un danno per tutti – sottolinea ancora Bearzi – sia in termini economici che occupazionali. Ne risentirebbero quanti lavorano in questo comparto, le loro famiglie, lo stesso comparto petrolifero ma, soprattutto, le tante famiglie che non potrebbero più usufruire di questo vantaggio. Si tornerebbero a vedere le file oltreconfine, con un

danno erariale per lo Stato e per la nostra Regione». Sono 500 gli impianti stradali di carburanti in Regione, 30 invece quelli presenti a Trieste.

«Il comparto è già in crisi, da tempo, – avverte Mario Millo, vicepresidente regionale e presidente provinciale Figisc di Trieste – un provvedimento simile, così drastico, comporterebbe la chiusura dell'80% degli impianti nelle città di confine. Oggi a Trieste gli impianti danno lavoro a circa 90 persone, nel 2007 – ricorda Millo per evidenziare la già grave situazione del comparto – operavano in 250. La Regione e il ministero ci aiutino a tenere in piedi l'aiuto ai cittadini di questa zona». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



ge regionale andava considerata compatibile con la direttiva comunitaria, perché l'accisa era assolta dalle compagnie petrolifere e lo sconto veniva applicato su quella parte del prezzo non derivante dal carico fiscale sul carburante. La benzina agevolata non intaccava insomma le regole Ue, che prevedono un livello di tassazione entro la forbice stabilita a Bruxelles e soprattutto applicato in modo uniforme in tutto lo Stato, per non ostacolare il funzionamento del mercato interno.

Parole al vento per la Commissione, che il 10 dicembre 2015 espresse un parere motivato sfavorevole al mantenimento della scontistica: due mesi per adeguarsi o deferi-

Nel 2011 la Consulta dà ragione a Trieste e nega contrasti con le norme comunitarie

mento alla Corte di giustizia, arrivato tuttavia tre anni dopo. La giunta Serracchiani replicò ribadendo la propria convinzione di essere nel pieno rispetto del diritto comunitario e della concorrenza: «Non siamo in presenza di una riduzione dell'accisa, ma di uno sconto al cliente finale», era l'autodifesa.

Anche quelle argomentazioni risultarono vane e il 27 aprile 2017 il collegio dei commissari ha stabilito il de-

ferimento alla Corte di giustizia. Tutto ha taciuto fino a pochi giorni fa, quando il governo si è visto notificare il ricorso depositato alla Corte di giustizia il 29 gennaio e ha informato la Regione.

Nel frattempo la misura è stata rifinanziata ogni anno ed è stata pure mantenuta per i veicoli dall'Euro 0 all'Euro 4, nonostante la legge regionale preveda in questi casi un'agevolazione dimezzata. Tutto va insomma avanti come da oltre vent'anni a questa parte, senza contare i tempi in cui lo sconto valeva solo per la provincia di Trieste. Ora che il contesto è mutato, la giunta regionale accelererà nella richiesta di una riduzione di un centesimo, già

avanzata a dicembre dall'assessore Fabio Scoccimarro ai vertici nazionali di Assopetroli. L'idea era di abbassare parallelamente l'esborso della Regione per lo sconto carburante, ma la risposta è stata interlocutoria. Se la Corte di giustizia desse torto all'Italia, la limatura di un centesimo potrebbe diventare l'unico sconto a disposizione dei residenti del Fvg. Magra soddisfazione, posto che l'esecutivo stima che in Veneto il costo per l'utente sia mediamente più basso di due centesimi al litro e i distributori sloveni torneranno a essere notevolmente più convenienti di quelli nostrani. —

D.D.A.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via Mazzini, 12 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

Regione



Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, alla convenzione nazionale del Partito Democratico di domenica a Roma. È lui il favorito per le primarie del 3 marzo che eleggeranno il nuovo segretario dem

Un iscritto su due in Fvg con Zingaretti nella sfida nazionale per la segreteria Pd

Il dato finale a favore del presidente del Lazio con il 51,2% Martina al 34,7% e Giachetti al 12,3%. Primarie il 3 marzo

Marco Ballico

TRIESTE. La distanza è in doppia cifra, ma chi sta davanti, Nicola Zingaretti, non è sicuro della vittoria e chi sta dietro, Maurizio Martina, non è rassegnato alla sconfitta.

Per il Pd tramortito dalle mazzate di fine renzismo, la sfida tra il governatore della Regione Lazio e il segretario nazionale uscente, con Roberto Giachetti terzo incomodo, è già un segnale di vita. «La convenzione di domenica a Roma ha dimostrato che il partito può avere la capacità di rinnovarsi – dice Caterina

Conti, coordinatrice regionale, con Francesco Russo, della mozione Zingaretti –. L'invito è, per questo, a partecipare alle primarie del 3 marzo».

Conti, tra i mille delegati dell'hotel Ergife, è stata pure chiamata a presentare una posizione che ha visto in prima fila anche Riccardo Cattarini e l'ex segretario provinciale Marco Rossi nel Goriziano, Vincenzo Martines e Alessandro Venanzi a Udine, Antonio Di Bisceglie, Renata Bagatin e Nicola Conficoni a Pordenone. Zingaretti, che a Roma ha toccato il 47,4% con Martina al 36,1% e Giachetti all'11,1%, ha messo in fila in

Friuli Venezia Giulia 948 voti (51,2%), mentre Martina si è fermato a 643 (34,7%) e Giachetti a 227 (12,3%).

Il presidente del Lazio ha dominato a Trieste con il 67,6%, vinto a Udine e Pordenone e perso solo a Gorizia (40,9% contro il 48,4% di Martina), in un contesto di votanti in calo: 44,8% a livello regionale, con Trieste solo al 38,6%. «Un dato fisiologico – commenta Russo – di un partito passato all'opposizione e che sconta un momento di sbandamento. Restano tuttavia numeri che nessun altro in Italia può vantare e le primarie, con l'auspicabile milione

di persone coinvolte, potranno essere un segnale di ripartenza». «Nella fase di consultazione degli iscritti – aggiunge Conti –, il Pd ha mostrato di preferire una nuova figura di riferimento che è autorevole, capace di parlare ai delusi del centrosinistra e alla società variamente organizzata che riconosce il pericolo del governo giallo-verde. Zingaretti, superando le barriere di vecchio e nuovo, può aprire un capitolo nuovo per il Paese».

Chi ha perso, tuttavia, non rinuncia alla sfida. «Il fascino della novità per il popolo del centrosinistra è sempre vivo – dice il coordinatore della mozione Martina in Fvg, l'ex segretario regionale Salvatore Spitaleri –, ma la distanza non è così netta e la partita è dunque aperta. Il rischio di una spaccatura? Molto dipenderà dalla responsabilità dei dirigenti nazionali e locali dell'area Zingaretti. La proposta di Martina si fonda sul perseguimento di unità e coesione. E, come emerso nuovamente in convenzione, sulla competizione dura nei confronti del governo».

Per adesso, quella schierata con l'ex ministro delle Politiche agricole resta in ogni caso la posizione di minoranza di un'ampia fetta del Pd regionale. Se infatti l'ex segretaria Antonella Grim ha coordinato la mozione Giachetti, i renziani della prima e della seconda ora hanno sposato la linea

Martina. A Trieste lo hanno fatto sia Ettore Rosato che Debora Serracchiani, deputati eletti nella circoscrizione del capoluogo regionale. E così anche Gianni Torrenti, ex assessore della giunta Serracchiani, e Franco Rotelli, ispiratore della riforma sanitaria del centrosinistra. Con Martina, sempre a Trieste, ci sono anche la segretaria provinciale Laura Famulari e l'ex vicepresidente della Provincia Walter Godina, mentre a Gorizia si sono esposti l'ex segretaria provinciale Silvia Caruso e l'ex assessore regionale all'Ambiente Sara Vito. Quanto al Consiglio regionale, ecco il capogruppo Sergio Bolzonello, Franco Iacop ed Enzo Marsilio.

Se Cristiano Shaurli, segretario di un Pd che in regione ha trovato la convergenza su un solo candidato, non si è espresso in vista del congresso nazionale, dalla parte di Zingaretti, accanto a Russo e Conti, c'è l'ex sindaco Roberto Cosolini. E ancora l'ex segretario provinciale di Gorizia Marco Rossi, il sindaco di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie e i consiglieri comunali di Udine Vincenzo Martines, segretario cittadino, e Cinzia Del Torre. Oltre ai sindaci di Sgonico Monica Hrovatin e di San Dorligo Sandy Klun, all'ex sindaco di Muggia Nerio Nesladek e agli sloveni Maja Tenze e Štefan Cok. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FRANCESCO RUSSO
IL CONSIGLIERE REGIONALE CONFIDA IN UN SEGNALE DI RIPARTENZA



CATERINA CONTI
REDUCE DALLA CONVENZIONE A ROMA SCOMMETTE SU UN CAPITOLO NUOVO



SALVATORE SPITALERI
L'EX SEGRETARIO REGIONALE PUNTA SULL'USCENTE E CI CREDE

Il friulano Venanzi, membro della segreteria Fvg, punta sul governatore «Con lui riusciremo a fare il salto chiudendo la stagione delle correnti»

«Basta con l'iperattività divisiva Le persone pretendono risposte»

L'INTERVISTA

«Il partito ha peccato di iperattività non compresa e, talvolta, divisiva. Con Nicola Zingaretti contiamo di far sentire nuovamente a casa sua chi si riconosce in un'area riformista, laica e progressista».

Alessandro Venanzi è un dem che è stato dalla parte di Matteo Renzi, ma ha deciso che era arrivato il momento di cambiare rotta. Il trentasettenne udinese, ex assessore alle Attività produttive, ora capogruppo di opposizione in Comune, membro della segreteria regionale, punta sul presidente del Lazio «per un Pd di

nuovo unito». **Perché Zingaretti?** Sono uno che nel centrosinistra sta nella parte di centro. Ma ho scelto Zingaretti perché è il candidato che esprime più di tutti voglia di unità. Ed è pure un amministratore locale, ruolo che consente di conoscere meglio i problemi concreti. **C'è chi teme che una segrete-**

ria Zingaretti segnerà invece un'ulteriore spaccatura nel partito.

È la preoccupazione di chi non sta con lui. Non la penso così, mi pare evidente che non accadrà. Con Zingaretti vedo la fine della stagione delle correnti. Dobbiamo ricominciare a parlare alle persone in maniera seria, ma più semplice di quanto fatto finora.

Le primarie del 3 marzo sono una partita tra vecchio e nuovo?

Non ho mai creduto alla rottamazione, tema dispregiativo da evitare. Al di là delle questioni anagrafiche, ognuno può dare un suo contributo. Martina ha fatto un lavoro straordinario, ma ha sempre detto che la sua era una segreteria di transizione. Ora serve



ALESSANDRO VENANZI
EX ASSESSORE E ORA CAPOGRUPPO DI OPPOSIZIONE IN COMUNE A UDINE

«Non ho mai creduto alla rottamazione, tema dispregiativo da evitare: al di là dell'età ognuno può dare il proprio contributo»

un salto. E Nicola è in grado di farlo.

Le amministrative sono a un passo. Con chi dovrà allearsi il Pd?

Il primo passo sarà di preparare proposte per le comunità. Poi dovremo essere larghi e inclusivi. Il dialogo va aperto in primis con il mondo civico e dei professionisti. Gli estremismi si sono dissolti da soli.

Come riconquistare nei prossimi anni i quattro capoluoghi del Fvg?

Facendo opposizione costruttiva e preparando l'alternativa. Non dobbiamo dire «no» a prescindere, ma spiegare che cosa faremo di diverso quando ci ritoccherà di governare. Le capacità tra i nostri amministratori non mancano. —

M.B.

I nodi del governo

Ultimatum Ue all'Italia «Restituisca i soldi se la Tav slitterà ancora»

Ma Toninelli rincara: «È un buco inutile, chi se ne frega di andare a Lione»
Per Bruxelles inevitabile la revisione del contratto: già erogati 490 milioni

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. «Lasciatemelo dire: ma chi se ne frega di andare a Lione». In attesa di conoscere nel dettaglio risultati e contenuti dell'analisi costi-benefici, Danilo Toninelli ha già una posizione molto chiara sull'utilità della Tav. Una valutazione evidentemente frutto di un ragionamento approfondito perché – dice il ministro dei Trasporti – «noi non abbiamo pregiudizi» sull'opera infrastrutturale che sta facendo litigare i partiti di maggioranza.

Tra i due litiganti, l'Europa non gode affatto. Perché tanto la Francia quanto l'Ue hanno già superato la soglia della pazienza e non sono più disposte ad attendere le risposte che Roma continua a non dare. Il motivo è molto semplice: oltre al fatto che Parigi e Bruxelles ritengono l'opera strategica, ogni giorno di ritardo sulla tabella di marcia fa aumentare il rischio di una riduzione dei fondi europei destinati a questo progetto. «Siamo già oltre con i tempi – ripetono fonti Ue – e a questo punto è ormai inevitabile rivedere il *grant agreement*», ossia il contratto che stabilisce le tempistiche e l'entità dei fondi europei destinati alla Torino-Lione.

Ieri da Bruxelles è arrivato un nuovo avvertimento al governo gialloverde, ma il portavoce della Commissione europea – l'italiano Enrico Brivio – nella sostanza non ha detto nulla di nuovo rispetto a quanto dichiarato esattamente due mesi fa. Solo che nel frattempo sono passati altri due mesi.

Ha innanzitutto ribadito che i fondi stanziati in questo bilancio Ue per la Tav, non ancora erogati, rischiano di essere dirottati verso altri progetti. Si tratta di 694 milioni di euro. La Commissione ha convocato tutti i rappresentanti degli Stati membri per fine marzo e in quella sede verrà fatto un punto della situazione su tutte le opere della Connecting Europe Facility, il piano di investimenti in infrastrutture finanziato dall'Ue. I progetti in ritardo rischiano di vedersi scippare i soldi da quelli che invece spettano la tabella di marcia. La direzione generale Trasporti e Mobilità della Commissione dovrà infatti prendere una

**L'analisi costi-benefici pubblica in settimana
Poi la consegna alla Commissione**

decisione entro giugno, altrimenti quelle somme andranno a finanziare altre voci del bilancio europeo.

Ma per l'Italia non c'è solo questo rischio. «La Commissione – ha ribadito ieri Brivio – non può escludere di dover chiedere all'Italia di restituire i contributi già sborsati, se non potranno essere spesi entro un tempo ragionevole, in linea con le scadenze contenute nell'accordo di finanziamento». Ad oggi sono già stati versati 490 milioni (di cui 120 dal bilancio 2014-2020) e Bruxelles potrebbe chiederne la restituzione.

Ancora tutto da valutare, poi, l'impatto di eventuali pe-

nali. Il ministro Toninelli ieri non ha risposto alla questione, ma ha assicurato che «se non la facciamo non perdiamo i soldi». Ha poi annunciato che a metà febbraio andrà a Bruxelles per consegnare «tutto l'elaborato» (*l'analisi costi-benefici, ndr*). E che i risultati saranno resi pubblici «nel giro di 24 o 48 ore, tre giorni, comunque pochissimo». Al momento però non risultano incontri programmati e l'affondo arrivato ieri dalla Commissione sull'analisi costi-benefici non è certo un'apertura di credito: «Non è stata richiesta da noi».

Fonti Ue hanno poi fatto filtrare che un'analisi di questo tipo era già stata realizzata da Italia e Francia nel 2015, con esito positivo. «L'Ue stia tranquilla – replica seccato Toninelli –, l'analisi costi-benefici è stata decisa da un governo sovrano».

Molti esponenti del governo, però, continuano a rimanere all'oscuro dei risultati di questa valutazione. Soprattutto quelli della Lega, tanto che il partito guidato da Matteo Salvini ha addirittura commissionato un contro-dossier che invece sostiene l'utilità dell'opera. Ma anche il ministro dell'Economia ha ammesso di non essere a conoscenza dell'analisi che Toninelli custodisce gelosamente nel cassetto.

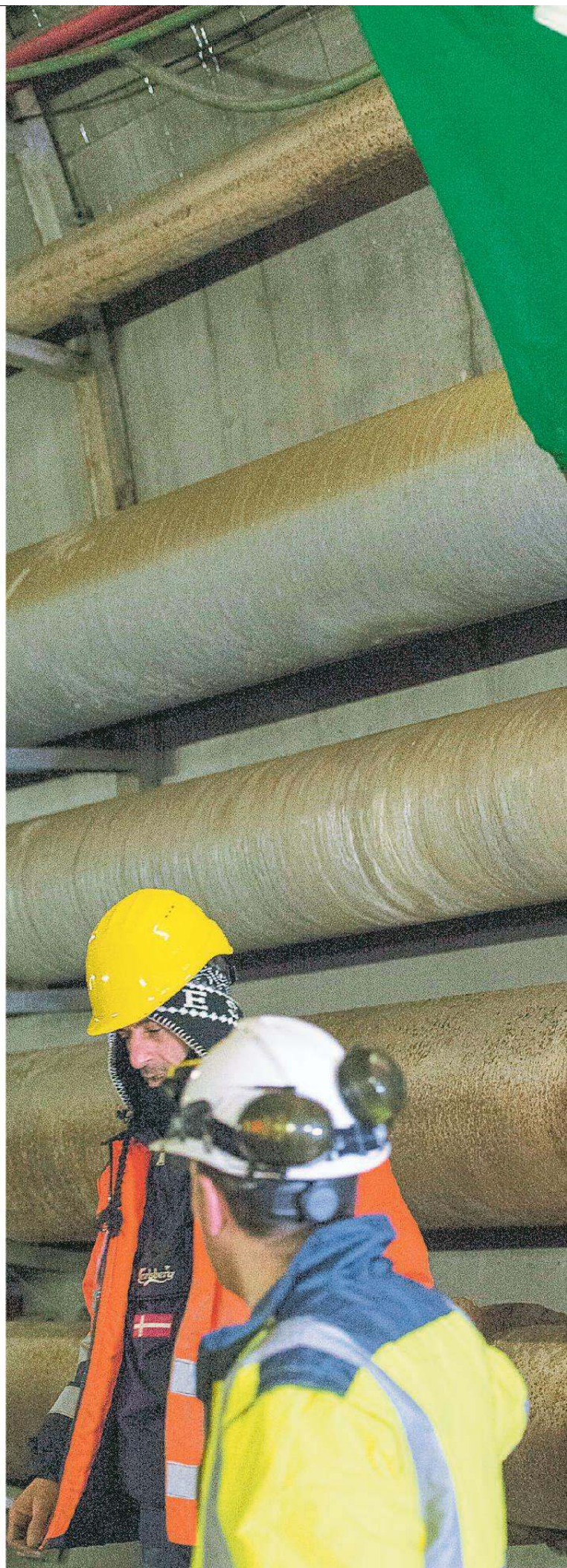
Una decina di giorni fa, parlando a margine del Forum economico di Davos, Giovanni Tria era stato netto: «Io non sono entrato in questa vicenda». E aveva persino avanzato dubbi sul risultato: «Bisogna vedere con quale metodologia è stata fatta».

© BY NC ND ALI CUNO DIRITTI RISERVATI

CONSUMI

**Zenzero e web tv nel paniere Istat
Escono cd e dvd**

Cambia il paniere dell'Istat per il calcolo del tasso di inflazione. A rappresentare le nuove abitudini di consumo delle famiglie italiane nel 2019 entrano: frutti di bosco e zenzero tra i beni alimentari; bicicletta elettrica e scooter sharing nell'ambito dei trasporti; la cuffia con microfono nel settore tecnologico; l'hoverboard (la tavola elettrica munita di ruote) come articolo sportivo; e la web tv all'interno degli abbonamenti alla pay tv. Escono invece i supporti digitali da registrare (come cd e dvd vergini) e la lampadina a risparmio energetico. Gli ingressi nel «bilanciere» Istat indicano come gli italiani siano sempre più orientati a una mobilità sostenibile e sempre più tecnologici. Oltre agli ingressi ex novo, l'Istat ha apportato alcuni aggiustamenti: ad arricchire la gamma dei prodotti che rappresentano consumi consolidati, entrano così tavolo, sedia e mobile da esterno (tra i mobili da giardino), pannoloni e traversa salvaletto (tra i prodotti medicali) e i prezzi dell'energia elettrica del mercato libero, che affiancano quelli del regime di maggior tutela.



MESSAGGIO DELL'ASSESSORE FVG AI SINDACATI

Riccardi esclude tagli lineari e assicura assunzioni in sanità

TRIESTE. «Per il 2019 la Regione ha stanziato 31 milioni di euro per le Risorse aggiuntive regionali a beneficio del personale: un importo invariato rispetto al 2018, le cui modalità di erogazione, scaduto il precedente accordo e alla luce delle disposizioni previste dal nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, sono al vaglio dei commissari delle Aziende sanitarie».

Lo ha dichiarato il vicesegretario

vernatore del Fvg, con delega alla Salute, Riccardo Riccardi a margine della riunione che ha visto riuniti a Udine i commissari stessi e i direttori delle Aziende sanitarie.

«Convocherò i sindacati per il 13 febbraio – ha continuato Riccardi – per un tavolo di confronto su tali temi e per informarli sul lavoro che stiamo portando avanti in queste settimane».

Il numero due della giunta

Fedriga intende quindi dare risposta concreta alle istanze sollevate dalle organizzazioni sindacali, chiarendo in particolare le soluzioni che saranno adottate per applicare il contenimento della spesa dell'1% imposto dallo Stato sul costo del personale.

«A questo proposito – ha precisato Riccardi – non abbiamo alcuna intenzione di procedere a tagli lineari. Stiamo invece impostando un la-



Il vicepresidente e assessore alla Salute del Fvg, Riccardo Riccardi

voro di razionalizzazione e riorganizzazione delle risorse, che ci porterà allo stesso risultato mantenendo i livelli occupazionali e puntando a migliorare la qualità dei servizi».

Riccardi ha voluto infine confermare «la precisa volontà di ridurre il precariato attraverso un piano di stabilizzazioni e l'intenzione di riconoscere le posizioni che attualmente risultano pendenti». Queste due azioni congiunte, tra la stabilizzazione di 188 operatori socio sanitari e la definizione del nuovo concorso per la selezione di 545 infermieri, porterà, nell'arco dell'anno, all'assunzione di oltre 700 nuove risorse per il sistema sanitario regionale. —



Tecnici al lavoro nel cantiere per l'Alta velocità Torino-Lione davanti a una bandiera italiana. Il governo ancora senza una soluzione sulla linea contestata: la Lega è a favore dell'opera ma il Movimento Cinque Stelle si mette di traverso e chiede lo stop

LA MISURA SIMBOLO

Reddito di cittadinanza al via Card per 2,8 milioni di persone

Conte e Di Maio esultano: «Per noi questo è un giorno di grande orgoglio»
Ma l'Inps solleva nuovi dubbi: «Dietro il 50% dei beneficiari si celano evasori»

Paolo Baroni

ROMA. È online il sito sul reddito di cittadinanza: per adesso ha una funzione puramente informativa, ma dal 6 marzo servirà anche per inviare le domande. «In sette mesi abbiamo trovato i fondi, fatto la legge, due cose a cui nessuno credeva, e ora si parte: stiamo rispettando perfettamente il cronoprogramma» ha annunciato Di Maio.

VIA AL NUOVO SITO

Mentre dal Senato arriva una nuova sventagliata di critiche da parte di Confindustria, Confapi, Regioni ed Inps, ieri l'ala grillina del governo ha fatto partire il conto alla rovescia con una presentazione-show allestita all'auditorium romano dell'Enel. Stando alle stime fornite dall'Istat questa misura costerà 6,6 miliardi l'anno, interesserà 1,308 milioni di famiglie (e non 1,7 milioni come sbandierato finora) delle quali oltre la metà (57%) al Sud. Su un totale di quasi 2,8 milioni di beneficiari ben 679mila sono casalinghe (465 mila in età da lavoro, 26% del totale), 428mila risultano occupati ed altri 613 mila sono disoccupati. Gli under 15 sono 515 mila, 120mila i laureati.

«Siamo tutti orgogliosi, tutto il governo lo è. È una misura molto complessa, di equità sociale, frutto di un lavoro corale» ha spiegato il premier Giuseppe Conte. «Oggi abbiamo fatto un altro passo in avanti per smentire chi diceva che era un'illusione e una presa in giro per i cittadini italiani. È un giorno di grande orgoglio

per me» ha dichiarato a sua volta il ministro del Lavoro Luigi Di Maio illustrando le prime funzionalità del sito e presentando subito dopo «la prima di oltre 3 milioni di card Postepay» che serviranno ad erogare i contributi mensili.

Che «prima» in realtà non è, dal momento che quella mostrata ieri riportava un numero di serie posticcio (il classico 1234 5678...), ma che ad uso e consumo di telecamere e diretta web era tenuta sotto una campana di vetro «come il Decino di zio Paperone».

Entrando sul sito www.redditicittadinanza.gov.it gli interessati possono conoscere in dettaglio tutti i requisiti per essere ammessi ai contributi, i passi da compiere (innanzitutto procurarsi presso un Caf o tramite l'Inps una dichiarazione Isee aggiornata, tetto massimo 9360 euro a famiglia) e la tempistica: entro il 6 marzo le domande (che potranno essere inoltrate anche attraverso le Poste o i Caf convenzionati), quindi entro maggio il versamento dei primi contributi.

L'accredito dell'Rdc sulla Postepay, senza nome o altri riferimenti «per evitare discriminazioni», arriverà il mese successivo alla presentazione della domanda. La card potrà essere usata per acquisti di beni di consumo e pagare le utenze, ma non per giochi e scommesse. Si potranno prelevare in contanti da 100 a 210 euro al mese a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare, e consentirà di effettuare un bonifico mensile per il pagamento del canone di affitto di casa



Conte e Di Maio con la prima card per il reddito di cittadinanza

fino a un massimo di 280 euro/mese oppure del mutuo (massimo 150 euro).

I bonifici mensili andranno utilizzati a pieno senza residui, altrimenti si rischia una decurtazione che può arrivare sino al 20% sul bonifico successivo.

NUOVE CRITICHE E DUBBI

Nuovi dubbi su questi sussidi sono stati sollevati soprattutto dal presidente dell'Inps Tito Boeri. A suo parere «il 50% dei beneficiari sarebbero nuclei tra i quali si celano anche evasori» e, visto che «non esistono strumenti di verifica del patrimonio immobiliare, alme-

no 100mila famiglie» rischiano di vedersi chiedere indietro i sussidi percepiti impropriamente. Inoltre il reddito di cittadinanza non solo «rischia di penalizzare le famiglie più numerose» ma anche di «produrre effetti rilevanti di scoraggiamento al lavoro». Punto quest'ultimo condiviso anche da Confindustria. Le Regioni invece rilanciano il rischio di incostituzionalità relativo all'assunzione senza concorso dei 10mila navigator e lanciano un nuovo avvertimento al governo: «Senza confronto tutto il meccanismo non funzionerà».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Domande dal 6 marzo, soldi da aprile 780 euro ai single, 1.330 a nuclei da 5

Michele Di Branco

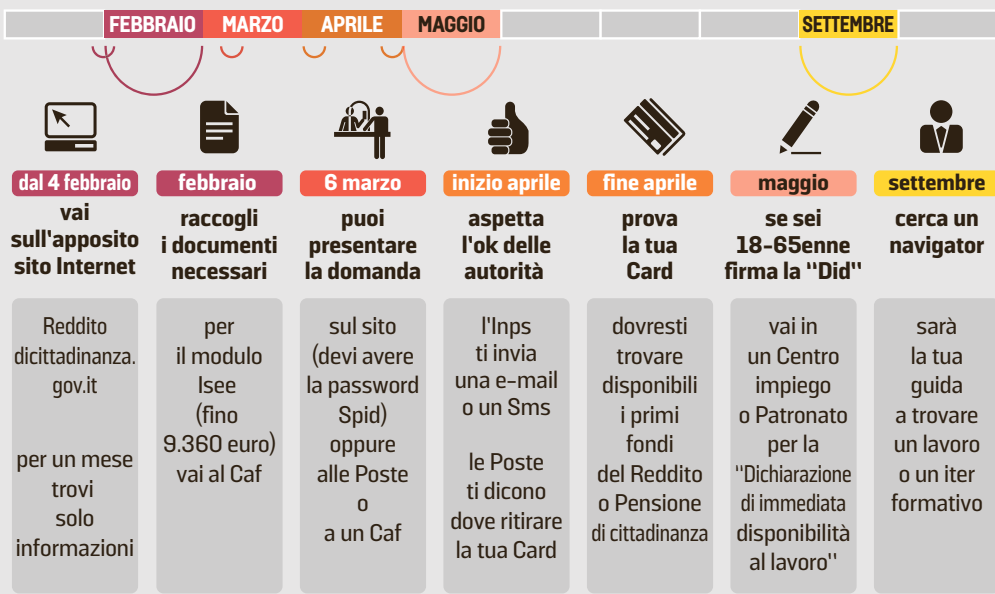
ROMA. Le domande all'Inps dal 6 al 31 marzo, i soldi sulla card a partire da aprile. E nel frattempo un sito (www.redditicittadinanza.gov.it) per cercare di orientarsi. Il reddito di cittadinanza entra nel vivo. La preconditione per poter accedere al sussidio è la cittadinanza italiana, europea o in Paesi terzi, ma con possesso del permesso di soggiorno in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi due anni continuativi. Oc-

corre avere un valore Isee inferiore a 9.360 euro, un valore del patrimonio immobiliare non superiore a 30mila euro, un valore del patrimonio mobiliare non superiore a 6mila euro, accresciuto di 2mila euro per ogni componente della famiglia fino a un massimo di 10mila incrementato di mille per ogni figlio successivo al secondo e di 5mila per ogni componente con disabilità. Il beneficio base, che ha una durata di 18 mesi, è di 500 euro (6mila euro l'anno) moltiplicato per il parametro della scala di equi-

valenza e 280 euro al mese (3.360 euro l'anno) per il sostegno all'affitto. Con il mutuo il sostegno casa è di 150 euro (1.800 l'anno). Si va quindi da 780 euro per un nucleo con un solo componente, a 1.330 euro per una famiglia di 3 adulti e 2 minori. Il beneficiario si impegna ad accettare almeno una di tre offerte di lavoro congrue: nei primi sei mesi entro 100 km di distanza, oltre il sesto mese entro 250 km, in tutta Italia dopo un anno (se in famiglia non vi sono minori o disabili) e ha 3 mesi di beneficio dall'inizio del nuovo impiego per le spese di trasferimento. Chi fornisce dati e notizie false e occulta redditi e patrimoni, o lavora in nero è punito con la reclusione da 2 a 6 anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Come si arriva al reddito di cittadinanza



centimetri - LA STAMPA

La crisi in Venezuela

Dall'Europa 19 sì a Guaidó Ma l'Italia rimane fuori

Tentativi fino all'ultimo, poi passa la linea della non ingerenza cara ai grillini
Roma si unisce al gruppo degli Stati dell'Est. Neutralità apprezzata da Mosca

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Il primo passo lo fanno Francia e Spagna. Poi, con il trascorrere delle ore, altri governi europei si uniscono. A fine giornata la lista dei Paesi Ue che riconoscono Juan Guaidó come presidente legittimo del Venezuela ne include 19. Firmano un documento congiunto per sostenere il numero uno dell'Assemblea Na-

zionale e per chiedergli di convocare elezioni presidenziali «libere, giuste e democratiche». Restano un passo indietro gli altri nove governi, tra cui l'Italia. Che si conferma lo Stato Ue con la posizione più radicale su Caracas: anche ieri Roma ha posto il veto sulla pubblicazione di una dichiarazione a nome dei Ventotto (c'era il via libera di tutti gli altri).

A nulla è valso l'appello di Mattarella, che aveva chiesto «senso di responsabilità e chia-

rezza su una linea condivisa con tutti i nostri alleati e i nostri partner Ue». Dopo aver ascoltato le parole del capo dello Stato, il governo ha deciso di ignorarlo e di tirare dritto.

La prima reazione alla raffica di riconoscimenti arriva da Caracas. Il ministero degli Esteri annuncia che riesaminerà le relazioni bilaterali con tutti i Paesi che si sono schierati con il leader dell'opposizione. Ma una dura presa di posizione arriva anche dalla Russia:

«Il riconoscimento di Guaidó – dice il portavoce del Cremlino – è un'intromissione negli affari interni del Venezuela». La tesi di Mosca combacia con quella sostenuta dal M5S, che si riflette pienamente nella posizione tenuta dal governo italiano. Fonti della Lega definiscono Maduro un dittatore, lasciano filtrare l'auspicio di elezioni libere il prima possibile, ma nulla dicono sulla legittimità di Guaidó. Dunque il partito di Salvini si trova, nei fatti, a so-

stenere la linea grillina.

Una neutralità che piace al Cremlino e che trova consenso in altri otto Stati europei: sono per il non-riconoscimento anche Grecia, Slovacchia, Slovenia, Malta, Cipro, Romania, Bulgaria e Irlanda. Eccezione fatta per Dublino, si tratta di Paesi appartenenti a un'area geografica omogenea, l'Europa sudorientale, non nuova a posizioni filo-russe. Mike Pompeo, segretario di Stato americano, ha fatto appello proprio a loro: «Li esortiamo a riconoscere Guaidó». Anche il diretto interessato si è rivolto all'Italia, «Paese fratello», per spronarla a «compiere questo passo». Ma Maduro ha invece chiesto ai suoi sostenitori europei di «non andare dietro alle pazzie di Trump». Tra i due leader c'è stato anche uno scontro sugli aiuti umanitari, che Maduro continua a rifiutare. Guaidó ha fatto appello ai militari per consentire l'accesso a cibo e medicine, poi ha accusato il rivale di aver spostato i fondi in

Uruguay.

I governi dell'Ue hanno cercato anche ieri un testo di compromesso da firmare in 28. La scorsa settimana l'Italia aveva rifiutato di avallare una dichiarazione che «prende atto» della leadership di Guaidó.

I contatti tra le capitali sono proseguiti nel weekend con nuove bozze, molto più generiche. L'ultima si limitava a dare «sostegno all'Assemblea nazionale e al suo presidente» e lasciava il riconoscimento di Guaidó ai singoli Stati. Il testo è stato fatto circolare sulla rete CorEu, il sistema interno di corrispondenza usato per concordare le decisioni di politica estera, con la regola del silenzio-assenso. Se nessuno si oppone, il testo passa. Una risposta era attesa per le 10 di ieri e nessuno ha avuto nulla da ridire. Tranne l'Italia, che ha chiesto altre tre ore. Prima di mezzogiorno è arrivato il monito di Mattarella. E alle 13 il governo gialloverde ha detto no. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mattarella, Conte e Moavero tentano di evitare la scelta isolazionista voluta dal Movimento
Il leader della Lega incontra una delegazione di Caracas: «Stiamo facendo una brutta figura»

Il lungo pressing del Colle E poi Salvini si smarca dai 5s

IL RETROSCENA

Ugo Magri

Basta ipocrisie. Quando si deve scegliere tra un tiranno e un popolo che implora democrazia, tergiversare è impossibile. Perciò già domenica Sergio Mattarella aveva pre-allertato il governo tramite Enzo Moavero Milanesi, che è il regista della nostra diplomazia: «Domani dirò che l'Italia deve schierarsi, e soprattutto deve smentire l'impressione che noi unici in Europa ci attardiamo a sostenere Maduro». Per due ottime ragioni. Anzitutto, ce lo chiedono i 150 mila italo-venezuelani disperati che nei giorni scorsi da Caracas avevano

invocato un intervento del Quirinale. E poi, in quanto non si potrebbe restare equidistanti, sospesi in aria tra il regime e i suoi oppositori, senza contraddire i cardini della nostra politica estera come si è configurata da 70 anni in qua. Sulle scelte di fondo siamo sempre stati con l'Europa e con gli amici americani; non è che di colpo possiamo distaccarcene in modo surrettizio, auto-relegandoci in una specie di limbo, senza neanche avere discusso questa scelta di fondo nelle sedi in cui si esprime la volontà popolare: in Parlamento. Di tale discussione non vi è stata finora traccia. La linea non può che rimanere quella di una solidarietà europea e atlantica.

Questo ha fatto presente a Moavero il Capo dello Stato e (sebbene sul Colle manchino



L'incontro ieri al Viminale tra Salvini e la delegazione della comunità italo-venezuelana. Nel Paese sudamericano vivono migliaia di italiani

le conferme) non si può escludere che ne abbia parlato direttamente col premier. È pure possibile che Mattarella si attendesse, da parte del governo, un'adesione immediata al suo richiamo pubblico, dunque un via libera al documento che ieri mattina era in gestazione a Bruxelles. Tra le righe di quel testo, sia pure in maniera contorta, si intendeva riconoscere Juan Guaidó quale presidente provvisorio del Paese latino-americano, così come hanno già fatto circa la metà dei Paesi Ue (Germania, Francia e Gran Bretagna in prima fila). Se questo era l'obiettivo della moral-suasion quiriniana, bisogna prendere atto che il tentativo non è andato a buon fine. Come qualche giorno prima a Bucarest, ieri di nuovo è stata l'Italia a tirare il freno delle decisioni europee, unica tra i 28 membri dell'Unione. Con l'aggravante che lo stop da Roma è arrivato dopo il monito presidenziale. Altissime fonti governative spiegano come, alla luce delle posizioni grilline più estreme, non si potesse agire diversamente. Conte ci ha provato, pare, salvo inchinarsi davanti ai Di Battista e ai Di Maio che, al pari di una certa sinistra, dipingono l'America come un gigante dalle mani lorde di sangue e pronto

a scagliarsi sul Venezuela.

Partita chiusa? Niente affatto, perché nel pomeriggio è sceso in campo Salvini. Lo ha fatto a modo suo, senza concedere spazio alla fantasia: selfie con una delegazione di italo-venezuelani e dichiarazione dove associa il regime chavista nientemeno che ai narcos. Che Matteo ce l'abbia con Maduro, sebbene questi sia appoggiato da Putin, rappresenta per certi versi una sorpresa. Forse non è estraneo il viaggio di fine mese alla Casa Bianca dove, se non stesce dalla parte dell'America, Trump gli sbatterebbe la porta in faccia. Per cui Salvini denuncia la «cattiva figura» del governo, costringendo lo stesso Conte all'ennesima acrobazia. Palazzo Chigi e Farnesina elaborano una nota che non si spinge fino a sostenere Guaidó, almeno non ancora; però intanto, in modo esplicito, l'Italia molla Maduro sostenendo che «appoggia il desiderio del popolo venezuelano di giungere nei tempi più rapidi a nuove elezioni presidenziali libere e trasparenti». L'equidistanza appartiene al passato. È così che l'asse operativo Mattarella-Conte-Moavero, sconfitto a fine mattina, mette a segno verso sera un primo punto a favore. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

lezioni
di
Storia

TEATRO VERDI
la domenica mattina
dal 18 novembre 2018
al 24 febbraio 2019
alle ore 11.00

INGRESSO LIBERO
fino ad esaurimento posti

domenica 10 febbraio 2019

MARCELLO FLORES

1968

LA RIVOLUZIONE STUDENTESCA

Introduce Arianna Boria

#LezionidiStoria www.laterza.it www.triestecultura.it www.ilpiccolo.it

Editori **CLF** Laterza

con il contributo di
Fondazione
FONDAZIONE TRIESTE

IL PICCOLO



comune di trieste
assessorato alla cultura

SICUREZZA NAZIONALE

Slovenia, il “grande orecchio” degli 007 potrà entrare in casa

Previsti nella nuova risoluzione super poteri ai servizi segreti. Potrebbero spiare nelle abitazioni private senza mandato del giudice. Chi controlla i controllori?

Mauro Manzin

LUBIANA. Spiati in casa mentre vi preparate un caffè, oppure mentre sgridate i vostri figli. Potrebbe essere uno scenario non da Echelon, ma che potrebbe diventare realtà nella vicina Slovenia. I servizi segreti (Sova), infatti, potrebbero installare cimici o telecamere spia nelle abitazioni private dei cittadini sloveni senza un preciso mandato della magistratura bensì solamente sotto la supervisione di un non ben ancora identificato organismo di sorveglianza dell'attività degli 007. Il che significa: privacy addio. E tutto questa nella nuova Risoluzione sulla sicurezza nazionale che sarà varata, come scrive il quotidiano di Lubiana Dnevnik, entro l'estate di quest'anno.

Ma perché quest'improvvisa quasi “carta bianca” ai servizi segreti? Gli esperti di sicurezza nazionale della Slovenia sostengono che il Paese



La tabella posta all'ingresso della sede dei servizi segreti della Slovenia a Lubiana. Foto dal Delo

nella lotta e nella prevenzione al terrorismo internazionale costituisce una sorta di ventre molle dell'Unione europea. Oggi, infatti, spiegano, sarebbe molto difficile, con gli strumenti legislativi e operativi disposizione, intercetta-

re e spiare le mosse per prevenire eventuali attacchi di terroristi entrati nel territorio sloveno. Quindi la decisione di dotare gli 007 di poteri più ampi viene salutata con favore quasi unanime.

Il problema sta in chi con-

trollerà il controllore. Il testo finora disponibile parla dell'istituzione di un organismo indipendente che controllerebbe le azioni poste in essere nei vari casi dai servizi segreti sloveni. Servizi segreti che non osteggiano un sifato funziona-

mento e gestione dei nuovi poteri i quali, spiegano, non dovranno in nessun modo ledere i diritti umani e la libertà individuale ma identificano l'organismo di controllo in un gruppo di esperti del settore in grado di seguire con occhio professionale le varie operazioni degli 007 alla luce dei nuovi poteri che saranno loro concessi. Non viene indicato però da nessuna parte a chi questo organismo dovrebbe rendere conto a fronte di possibili violazioni legislative da parte dei servizi, né chi concretamente nominerà questo organismo di controllo. E il problema non è di poco conto, in quanto se tale organo fosse individuale, ossia frutto di una scelta degli stessi servizi, questi rischierebbero di essere completamente indipendenti dal controllo del governo e, in mani poco rassicuranti, rischierebbero di diventare una scheggia impazzita dotata di poteri superiori alla polizia, in seno allo Stato.

L'esperto di difesa nazionale Iztok Prezeli, tuttavia, afferma sul Dnevnik che potrebbe costituire un grave danno alla stessa sicurezza del popolo sloveno se tale organismo diventasse il terreno di uno scontro partitico, ossia, in altre parole, che lo stesso venisse controllato da un partito politico del Paese. La questione è molto delicata, certo per la sicurezza della Slovenia, ma anche per la libertà e la democrazia che il Paese ha scelto con l'indipendenza nel 1991.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

RAPPORTI ECONOMICI

Italia-Serbia interscambio record da 4 miliardi

BELGRADO. - Nel 2018 gli scambi commerciali tra Italia e Serbia hanno superato, per la prima volta, la soglia dei 4 miliardi di euro: è questa la novità emersa giovedì dalla pubblicazione dei dati consolidati sul commercio estero da parte dell'Ente Statistico serbo, che ha registrato - per l'anno appena conclusosi - un interscambio tra Roma e Belgrado pari a 4,03 miliardi di euro. L'Italia - sottolinea la nostra Ambasciata in un comunicato - si conferma il primo Paese di destinazione per le merci serbe e il secondo partner commerciale di Belgrado. Nel 2018 l'export italiano in Serbia ha fatto registrare un +4,7%, portando al 10,4% la quota di mercato dell'Italia sul totale del commercio estero serbo, mentre le esportazioni serbe verso l'Italia sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto allo scorso anno. La bilancia commerciale è rimasta, nel complesso, in equilibrio facendo segnare un leggero vantaggio a favore dell'Italia. —

M. Man.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

KOSOVO

Altro scontro con Belgrado sulle miniere di Trepča

BELGRADO. Le autorità di Belgrado hanno duramente criticato oggi una decisione del parlamento kosovaro, che nella tarda serata di domenica ha approvato un provvedimento relativo allo statuto della grande miniera di Trepča, che pone tale importante bacino minerario sotto il controllo di Pristina. Si tratta di una questione molto sensibile che ricorre periodicamente a condizionare in negativo i rapporti tra Belgrado e Pristina, che si contendono tale miniera, una delle più grandi della vecchia Jugoslavia. Situata nel nord del Kosovo, una parte è controllata dai serbi, l'altra è gestita dalle autorità di Pristina di cui Belgrado non riconosce l'indipendenza. Ricca di carbone, zinco e piombo, la miniera occupa migliaia di persone. Nell'ottobre 2016 lo stesso parlamento kosovaro aveva votato una legge sulla nazionalizzazione della miniera di Trepča. Marko Djurić, capo dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, stigmatizzando la decisione del parlamento di Pristina, ha parlato di autentica usurpazione di tale importante bacino minerario. —

M. Man.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

CONTEZIOSO SUI CONFINI



Panoramica del versante sloveno del Golfo di Pirano con sullo sfondo la città che ha dato i natali a Tartini

Nessun incontro ufficiale con esponenti di Zagabria Linea dura di Lubiana

Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri sloveni Miro Cerar in un'intervista rilasciata al Delo. Posizione univoca nel governo guidato da Marja Šarec

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Nessuna visita in Croazia finché non ci saranno passi avanti sulla questione del golfo di Pirano. Il ministro

degli Esteri sloveno, Miro Cerar, si è espresso con fermezza questo fine settimana, dichiarando in un'intervista al quotidiano locale Delo che, malgrado gli inviti ricevuti da parte del governo croato, né lui né il primo ministro Marjan Šarec si recheranno a Zagabria nelle settimane a venire.

«Riteniamo entrambi che non ci sia alcun motivo di affrettarsi con una visita di Stato

fintantoché dall'altro lato non mostreranno di voler rispettare lo stato di diritto», ha affermato il capo della diplomazia slovena ed ex premier Miro Cerar. Il ministro di Lubiana fa riferimento al verdetto della Corte arbitrale internazionale che nell'estate del 2017 ha attribuito alla Slovenia tre quarti della baia di Pirano più un corridoio di accesso alle acque internazionali. Un verdetto che la Croazia ha pe-

rò deciso di non rispettare, facendo infuriare il suo vicino settentrionale. «Comunichiamo normalmente, ma per quanto riguarda gli scambi a livello ufficiale, che hanno un grande valore simbolico, penso che la Croazia debba rendersi conto che deve prima fare un passo nella direzione giusta», ha spiegato il ministro degli Esteri sloveno. Insomma, prima di vedere nuovamente i rappresentanti dei governi di Zagabria e Lubiana nella stessa fotografia bisognerà aspettare un bel po'. Per la Croazia, infatti, la decisione arbitrale non ha alcun valore, avendo il parlamento croato deciso - già nell'estate del 2015 - di abbandonare il processo arbitrale in seguito alle rivelazioni del quotidiano Vecernji list, che aveva svelato dei contatti illeciti tra i

giudici della corte e i rappresentanti sloveni. Da allora, per il governo croato (di qualunque colore politico), quella di Pirano è una «questione aperta» da risolversi bilateralmente tramite dei negoziati tuttora da avviare, mentre i tentativi di Lubiana di implementare la decisione arbitrale sono percepiti come degli «atti unilaterali».

Se questa situazione di stallo non ha per il momento prodotto delle conseguenze concrete a livello nazionale (a livello locale invece, i pescatori di entrambe le sponde continuano ad essere multati dalle opposte forze di polizia...), è soltanto perché la Slovenia ha attraversato lunghi mesi di campagna elettorale e di formazione del nuovo esecutivo. Ma da quando il governo Šarec ha preso le sue funzioni a metà settembre, il nodo di Pirano è tornato in cima alle priorità della politica estera slovena, un ambito che peraltro l'ex premier Cerar ha voluto mantenere nelle sue mani, proprio a garanzia di continuità. Durante il suo mandato da premier (2014-2018), Miro Cerar ha deciso di far ricorso alla Corte di giustizia europea per costringere la Croazia a rispettare la decisione arbitrale e nell'intervista rilasciata questo fine settimana, il ministro ha ribadito questo punto: «Spero che la corte sentenzierà che violando una decisione arbitrale legalmente valida, la Croazia sta violando anche le normative europee». Nato nel 1991, quando è scomparsa la federazione jugoslava, il nodo di Pirano potrebbe a breve arrivare al pettine, con Croazia e Slovenia costrette ad un confronto risolutivo. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



CON **NOI** PER SCOPRIRE **ILLYCAFFÈ**

13 FEBBRAIO - 21 MARZO - 29 MAGGIO - DALLE 15:00 ALLE 17:30

3 NUOVI APPUNTAMENTI PER UNA VISITA POMERIDIANA **GUIDATA E GRATUITA** RISERVATA AI **MEMBRI DELLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO**.
25 LETTORI POTRANNO VIVERE LA **"ILLY EXPERIENCE": UN'IMMERSIONE NEL MONDO DEL CAFFÈ** PER SCOPRIRE I COLORI, A PARTIRE DAL CORSO TENUTO
IN UNIVERSITÀ DEL CAFFÈ, E I SAPORI, CON LA DEGUSTAZIONE DELLE TOSTATURE CLASSICA E INTENSA DELL'UNICO BLEND ILLY.
A CONCLUSIONE, LA VISITA DELLO STABILIMENTO PRODUTTIVO E LA POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE I PRODOTTI ALL'**'ILLY SHOP DI GALLERIA ILLY**.

RITROVO PRESSO LA RECEPTION DI ILLYCAFFÈ IN VIA FLAVIA, 110 - TRIESTE



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU
noi.ilpiccolo.it/eventi



www.interlaced.it

Il piccolo libro dei **SEGRETI** del **SONNO**

- Perché dormire allunga la vita
- Le cause dell'insonnia
- Il russamento e i suoi rimedi
- L'influenza dei sogni e molto altro ancora...



€ 6,70
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

PORTUALITÀ

Anno record a Fiume per lo scalo container che cresce dell'8,1%

Lo scalo con 227 mila Teu resta ancora lontano dalle cifre di Capodistria e Trieste ma vede un futuro più roseo

Andrea Marsanich

FIUME. Movimentazione contenitori da record nel 2018 a Fiume, con risultati ancora lontani da Capodistria e Trieste, ma che costituiscono la base per gli ambiziosi programmi futuri da attuare in riva al Quarnero. Stando a quanto diffuso da Jadranska vrata (Porta dell'Adriatico), azienda concessionaria dell'unico scalo container in città, quello in Brajdica, i Teu registrati l'anno scorso sono stati 227 mila e 375, quantitativo che va a ritoccare dell'8,1 per cento il primato stabilito l'anno precedente.

Infatti, nel 2017 il terminal in Brajdica superò per la prima volta quota 200 mila Teu (210 mila), consentendo all'impresa concessionaria di rilevare un utile netto di 20 milioni di kune, sui 2 milioni e 700 mila



Una panoramica aerea dello scalo contenitori del Porto di Fiume

euro. Gli utili dell'anno passato avranno sicuramente superato questa somma, ma finora da Jadranska vrata non è giunta ancora una conferma ufficiale in merito. Comunque sia, nel 2018 ci sono stati su base annua 17 mila Teu in più, dati che hannodato ragione agli esperti che già all'inizio dell'anno scorso avevano previsto un ulteriore miglioramento. Erano del resto previsioni che si basavano su dati concreti: l'anno prima, il pescaggio nella parte nuova della struttura in Brajdica era stato portato a 14 metri e 88 centimetri, con interventi che avevano inoltre migliorato l'infrastruttura ferroviaria a Fiume. «Gli scali, capodistriano e triestino, vantano risultati migliori rispetto al nostro, ma va detto che Brajdica regge comunque bene l'urto della concorrenza d'oltreconfine e anzi è da due anni che va oltre i 200 mila Teu, dato impensabile solo pochi anni fa» sostiene Zarko Acinger, direttore del settore vendite di Jadranska vrata.«Sappiamo che Capodistria, con i suoi 988 mila Teu nel 2018, si sta avvicinando alla magica cifra del milione di contenitori - prosegue - che poi rappresenta la capacità massima del terminal sloveno. Anche a Trieste i risultati sono brillanti, grazie ai 625 mila Teu e alla lievitazione su paragone annuo del 14,5 per cento, dati schizzati all'insù dopo l'entrata del gigante Msc nella proprietà del terminale, che ha garantito nuovi carichi, ma anche Fiume ha un buon futuro davanti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SARÀ APERTO PER L'ESTATE

Un centro commerciale sorgerà a Parenzo presso Stanzia Porton

PARENZO. Dopo oltre 10 anni di totale trascuratezza e degrado, tanto che qualcuno l'ha definita vergogna della città, l'area di Faćinka presso Stanzia Porton a Parenzo da brutto anatrocchio si sta trasformando in cigno. Però siamo appena all'inizio della metamorfosi, nel senso che solo da pochi giorni sono entrate in azione le ruspe per spianare il terreno sul quale sorgerà un centro commerciale, il più grande in questa parte dell'Istria.

L'inaugurazione dovrebbe avvenire già per l'alta stagione turistica di quest'anno, dunque in tempi piuttosto brevi considerata la portata del progetto. La popolazione locale nutre qualche dubbio che i termini verranno rispettati, memore di diverse promesse non mantenute sulla destinazione d'uso dell'area in questione. Sembra però che questa sarà la volta buona. La società investitrice è la Mid Bau nekretnine di Zagabria figlia del gruppo austriaco Mid, proprietario del centro commerciale Pola City Mall, inaugurato nel settembre del 2017. In base al progetto quello di Parenzo sarà un centro del tipo “retail

park”, vale a dire una grande rivendita, affiancata da numerose più piccole ognuna con ingresso autonomo. Il gruppo vanta una notevole esperienza nel settore visto che ha già realizzato progetti di questo genere in diverse città della Croazia e i più noti sono il Garden Mall a Zagabria, il Tc a Koprivnica nonché i centri Stc a Osijek, Sisak e Valpovo. Quello di Parenzo avrà la superficie utile di 8.379 metri quadrati senza contare l'ampio parcheggio e all'interno offriranno i loro prodotti marchi rinomati come Bipa, C&A, Deichmann, Galileo, Hervis, Leggiero bar, Muller, New Yorker, Tedi e Svijet Media. Ovviamente saranno creati numerosi posti di lavoro, quanti al momento non viene dato a sapere con precisione. «Tutto dipende - spiega la direzione della ditta investitrice - dalla politica dei quadri dei singoli locatori». Molto compiaciuto del progetto il giovane sindaco Loris Persurić innanzitutto per il buon utilizzo dell'area e poi per gli sbocchi occupazionali che saranno offerti ai suoi concittadini. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Laura Rubini

Ci mancherà la tua calda presenza, il tuo gioioso abbraccio, il tuo colorato e spiritoso racconto della vita, il grande amore per i tuoi "RUBINI".

Ti vogliamo bene. I tuoi nipoti: GIORGIO, MARIA, ALESSANDRA e GABRIELE con FRANCESCA e LUCA. Un caldo grazie a CHIARA, ADRIANA, PINO. I funerali seguiranno domani 6 febbraio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2019

Partecipano al dolore le amiche -GIULIANA, MARA, ROSANNA

Trieste, 5 febbraio 2019

A

Laura

un ultimo affettuoso abbraccio. - ADRIANA

Trieste, 5 febbraio 2019

Resterai sempre nel mio cuore. - CHIARA

Trieste, 5 febbraio 2019

Ciao

Zia Laura

resterai sempre nei nostri cuori. GUIDO, GABRIELLA, MASSIMO, BARBARA.

Trieste, 5 febbraio 2019



Si è spento

Roberto Ferialdi

Marito e padre esemplare, uomo di inestimabili virtù. Lo annunciano con profondo dolore la moglie BARBARA, il figlio HERMES, la sorella CRISTINA con LEONARDO, i nipoti CLAUDIA e RICCARDO.

Un grazie agli amici fraterani BENEDETTO, CLAUDIO, MARIO, VINICIO. Un particolare ringraziamento al dott. FURLAN e al dott. BOROTTO e a tutto il personale di Pineta del Carso.

Lo saluteremo giovedì 7 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Muggia, 5 febbraio 2019

Roby

Ti piango disperata amato fratellone. Il nostro "nido" ti aspetta lassù tra le braccia di mamma e papà. Riposa in pace. CRISTINA.

Muggia, 5 febbraio 2019

Ciao, grande e sincero amico

Roberto

Il Gruppo "Big Collio" si sente perso senza di te, ecco perché ti terremo sempre con noi.

Assieme alle famiglie ci uniamo al dolore di BARBARA, HERMES e CRISTINA. Gli amici LEO, VINICIO, CAIO, MARIO, GIAMPAOLO e SPIZ

Trieste, 5 febbraio 2019



E' mancata

Fiorella Rocco in Rovere

La ricordano con amore il marito ROBERTO, il figlio ALBERTO. La saluteremo mercoledì 6 alle 10.40 presso Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2019

Siamo vicini ad ALBERTO. Gli amici del VSV.

Trieste, 5 febbraio 2019

Il GDS Val Rosandra si unisce al dolore del suo Presidente e del figlio, per la scomparsa della sua amata moglie e madre.

Trieste, 5 febbraio 2019



E' ritornato al Padre il nostro caro

Alessandro Bellini

Lo annunciano la mamma STELLA, il fratello e le sorelle con le rispettive famiglie. Lo saluteremo giovedì 7 febbraio dalle 9 alle 10 in via Costalunga. Arriverà alle 10.30 nella Chiesa di Aurisina e seguirà la santa messa alle 11.

Aurisina, 5 febbraio 2019

Profondamente commossa partecipa con affetto la famiglia VALUSSI

Trieste, 5 febbraio 2019

VII ANNIVERSARIO

Aurora Sole

L'A.S.P. ITIS ricorda con riconoscenza la sua generosa benefattrice.

Trieste, 5 febbraio 2019



Si è spenta serenamente

Licia Buda ved. Mosetti

Lo annuncia il figlio RENZO, la nuora, i nipoti e parenti tutti. La saluteremo giovedì 7, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Bossi

Ne da il triste annuncio il nipote LUCA. I funerali avranno luogo giovedì 7 febbraio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2019

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A
040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

NUMERO VERDE

800.700.800

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Violenza sulle donne

Versa benzina sulla ex amante
e appicca il fuoco per vendetta

Dramma a Vercelli: lei è gravissima. L'uomo l'ha speronata con l'auto, poi il rogo programmato

dall'inviato
Niccolò Zancan

VERCELLI. È stato lui», ha detto prima di perdere conoscenza. Le avevano appena spento le fiamme dai vestiti e dai capelli, la sua auto stava ancora prendendo fuoco. E nessuno, fra le colleghe e i colleghi accorsi ieri mattina nel parcheggio davanti all'Oviesse, ha avuto dubbi su come interpretare quelle parole.

È stato lui. Lui che la perseguitava da due anni e mezzo. Lui che sarebbe andato a giudizio per stalking la prossima settimana. Lui già denunciato altre tre volte. Ossessivo, violento, ricattatorio. Lui che aveva scritto sui social: «Ti manderò all'inferno, fosse l'ultima cosa che faccio». Lui che l'aveva inseguita in auto e speronata in mezzo alla strada il 31 gennaio 2019. Lui, sul quale, da sabato 2 febbraio, pendeva un provvedimento di «divieto di avvicinamento». La procura di Vercelli lo aveva chiesto al mattino, il gip lo aveva concesso all'ora di pranzo, ma per i carabinieri non è stato possibile notificarlo. Perché Mario D'Uonno, 53 anni, ex guardia giurata, da qualche mese viveva in auto. Senza fissa dimora. Ultima residenza: quella della ex moglie.

Nulla di nuovo, questa è la storia, ancora e ancora. Uomini che odiano le donne. Alle 10 di ieri mattina, con una tanica di benzina appoggiata sul sedile al fianco, Mario D'Uonno si è presentato a bordo della sua Ford Fiesta dove sapeva che l'avrebbe incontrata. La donna, 40 anni, stava andando al lavoro. È una commessa in quel supermercato. Lo ha visto, ha cercato di scappare accelerando. Ma la sua auto è stata speronata, costringendola a fermarsi su un piccolo spiazzo di erba ingiallita. Non c'è stato molto da dire.



L'auto in fiamme in cui ha perso la vita la donna; a destra una fase della manifestazione di solidarietà tenutasi ieri sera a Vercelli (foto La Stampa)

È in quel momento che l'uomo ha aperto la portiera, ha versato la benzina e ha dato fuoco. Poi è scappato. Per ricomparire, due ore più tardi, su consiglio del suo avvocato Enrico Faragona, in un commissariato di polizia a Novara. «Io sono quello che ha bruciato la donna a Vercelli», ha detto. Mentre lei veniva trasportata all'ospedale Cto di Torino con ustioni sul 45% del corpo.

Tre anni fa, avevano avuto una relazione durata pochi mesi. Lui continuava a minacciarla di rivelare tutto al marito. La seguiva e insisteva. Non la lasciava vivere. Al punto che lei aveva deciso di confidare tutto alla sua famiglia, per potersi liberare da quel ricatto. E anche con il sostegno del marito, era andata a denunciarlo. Un elenco di angherie. Telefonate, strattoni, inseguimenti, mes-

saggi minatori, insulti di ogni genere. Mario D'Uonno era stato rinviato a giudizio per stalking, molestie e atti persecutori.

Da allora, per alcuni mesi sembrava uscito di scena. Ma poi era tornato. La sua Ford Fiesta compariva sempre nei posti sbagliati. Davanti all'Oviesse alla fine del suo turno di lavoro. Davanti alla scuola del figlio, quando la madre andava a prenderlo. Ecco perché altre denunce avevano integrato il fascicolo. Nell'ultimo caso poi, l'inseguimento di sabato scorso, la donna aveva chiamato in diretta i carabinieri chiedendo aiuto. Ma tutto questo non è bastato a metterla al riparo.

«Io non credo sia un problema di leggi, ma di cultura e prevenzione», dice il procuratore capo di Vercelli Pierluigi Pian-



ta. «La nostra sensibilità su questi temi è massima. C'è grande attenzione. Infatti, la misura nei confronti di quel soggetto è stata presa subito. Anche se non era uno dei casi più allarmanti. Solo a Vercelli, che non è il Bronx, abbiamo da 7 a 10 denunce di stalking a settimana. Sono soggetti a cui scatta qualcosa nella testa. L'unica misura che potrebbe funzionare, a livello deterrente, è il carcere. Ma non viviamo in uno stato di polizia. E se dovessimo chiedere la carcerazione ogni volta in cui c'è dell'astio e un rapporto conflittuale, allora dovremmo raddoppiare lo spazio nelle carceri italiane».

La vittima deve aver passato dei giorni atroci. Sulla sua pagina Facebook una delle ultime frasi che ha pubblicato è di Jorge Amado: «Perché il voler bene non si compra, non si vende,

non si impone, né si può evitare. Accade». Da mesi cercava di mettersi al riparo anche lì: niente più foto e nessun post.

Ieri sera, in centro a Vercelli, c'è stata una corteo di solidarietà per lei: «Non è normale che sia normale». La Asl ha scritto un messaggio: «La voce della donna, le parole delle donne, spesso inascoltate. Lunedì mattina, la corsia del nostro pronto soccorso: uomini, ma anche donne, medici e infermieri, che soccorrono un'altra donna. L'ennesima vittima di una violenza senza senso. Un'altra donna, ferita nel corpo e nello spirito, stabilizzata prima di essere trasferita d'urgenza in elicottero. Le parole delle donne non devono rimanere inascoltate. Le nostre parole che adesso sono tutte per lei». —

Fra.Gri.

IL DOSSIER

Quelle troppe denunce
che cadono
nel vuoto

ROMA. Dicono i numeri che in Italia sono crollati gli omicidi in 10 anni. Ma solo se si guarda alle vittime maschili. Quando le vittime sono donne, e l'omicidio nasce tra le mura di casa, o dietro il muro dell'ossessione di un uomo, ecco che i numeri sono fermi. Nonostante la legge sullo stalking abbia 10 anni di vita, e con tutte le correzioni del caso, troppe volte le denunce delle donne sono sottovalutate, o cadono nel nulla, o peggio scatenano la rabbia omicida del maschio. «Purtroppo - dice Fabio Roia, presidente di sezione al tribunale di Milano, uno dei massimi esperti del tema - nella realtà italiana ci sono situazioni avanzate e altre indietro. Non è questione di Nord e Sud. Anzi. È una divisione che taglia in due l'Italia. So di dire qualcosa di impopolare, ma ci sono ancora ritardi culturali e psicologici, sia tra le forze di polizia, sia tra i miei colleghi».

Eppure gli strumenti giuridici ci sono: ordini restrittivi, divieto di avvicinamento, perfino l'arresto. Le statistiche dicono che fra gennaio e agosto 2018 sono stati 8.414 i casi di stalking; segnalati alle procure 9.351 presunti autori di reato; 10.204 i maltrattamenti in famiglia. Cresce del 31,5% il numero di soggetti ammoniti per violenza domestica (da 409 a 538). Il 17% degli ammoniti si rende di nuovo autore dello stesso delitto. E sullo stalking, la percentuale è simile: il 19% degli ammoniti ripete il reato. Le questure hanno il software "protocollo E.V.A." che immagazzina i dati di liti o violenze sospette, anche senza una denuncia specifica, e quando una donna chiama il 113 per la seconda volta, scatta un segnale e la pattuglia arriva già avvertita di quanto può accadere. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

ATLANTE DELLA SHOAH

- Come si è diffuso l'odio antisemita nell'Europa dei Lumi?
- Quali sono state le conseguenze della Grande Guerra?
- Quali le tappe delle politiche razziali nella Germania nazista, culminate nell'uccisione pianificata di circa 6 milioni di individui?
- E quali sono state le responsabilità degli Alleati e della Chiesa?

La tragedia della Shoah in oltre 100 mappe e grafici che illustrano la trasformazione di un'ideologia in aberrante realtà



SOLO
€ 9,50
oltre il prezzo
del quotidiano

In edicola con IL PICCOLO

ITALIA & MONDO

IL VIAGGIO NEGLI EMIRATI

Il Papa: «Costruiamo assieme o non ci sarà alcun futuro»

Francesco ospite d'onore ad Abu Dhabi accolto dal principe e dal Grande Imam Settecento leader di varie fedi per l'incontro interreligioso voluto dai musulmani

dall'inviato
Domenico Agasso

ABU DHABI. Conta ciò che ha detto. «O Costruiamo insieme l'avvenire, o non ci sarà futuro». «È giunto il tempo in cui le religioni si spendano con coraggio per aiutare la famiglia umana a maturare la capacità di riconciliazione». Ma conta soprattutto dove lo ha detto. Il contesto è decisivo per cogliere la portata delle parole di Francesco, primo papa a camminare sul suolo del Golfo. Il Pontefice sta visitando uno Stato confessionale islamico in cui i cristiani e le altre minoranze religiose godono di relativa libertà, ma con dei limiti: le attività religiose devono essere svolte tra le mura dei luoghi di culto, e le chiese non possono avere campane

o esibire la croce. Ecco, il Papa è ospite d'onore degli emiri ad Abu Dhabi. E viene davvero onorato, con una sontuosa cerimonia dietro l'altra, tra aerei che volano con i colori del Vaticano, imponenti ma discrete misure di sicurezza, qualche drone che spunta qua e là. Una pulizia sulle strade che di più non si può, zero cartacce per terra. Ed efficienza in ogni tipo di servizio per il seguito vaticano. Tutto questo, tra lunghi - lunghissimi - suv neri, imponenti grattacieli e hotel extralusso. E il Pontefice riceve anche un riconoscimento, appena creato: il «Premio della Fratellanza Umana».

Attenzione però: Francesco non si snatura nelle sue scelte di forma che sono sostanza. Tra grattacieli, forze di sicurezza imponenti auto di scor-



Papa Francesco all'incontro privato con il Consiglio Musulmano

ta di grossa cilindrata, il Pontefice si sposta con una utilitaria nera.

Francesco arriva alla Gran Moschea dello Sceicco Zayed, una delle più grandi al mondo. Viene accolto dal grande imam di Al-Azhar, Ahmad Muhammad Al-Tayyib, regista dell'islam dialogante, e dai ministri degli Affari esteri, della Tolleranza e della Cultura. Qui incontra - in privato - il Consiglio musulmano degli Anziani: il dialogo dura circa 30 minuti, più del previsto. «Buon segno», dirà il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin. Poi è la volta di un pulmino, per andare al Founder's Memorial, monumento nazionale che commemora la vita, l'eredità e i valori del fondatore.

È il luogo in cui si svolge l'incontro interreligioso sulla «Fratellanza umana», promosso dal Consiglio Musulmano degli Anziani, con circa 700 leader di varie fedi, in quello che per gli Emirati è l'«Anno della Tolleranza». Il Papa entra tenendosi per mano, da un lato, con l'emiro di Dubai (e primo ministro degli Emirati) Sheikh Mohammed Bin Rashid Al Maktoum, e dall'altro con il Grande Imam, compagno di visita di Francesco in ogni momento. Quelle quattro mani che si stringono sono un'immagine simbolo.

Vengono accolti - con un sottofondo musicale leggero

ma evocativo, che contribuisce all'atmosfera da giornata storica - dal principe ereditario, sceicco Mohammed bin Zayed Al Nahyan, e raggiungono insieme il palco. E davanti a prelati, rabbini e imam provenienti da tutto il mondo, il vescovo di Roma esprime il suo avvertimento per l'umanità: non c'è più tempo da perdere. E neanche alternativa: «O costruiremo insieme l'avvenire, o non ci sarà futuro». La fratellanza «umana esige da noi, rappresentanti delle religioni, il dovere di bandire ogni sfumatura di approvazione dalla parola guerra». E invoca: «I diritti fondamentali siano affermati sempre». I nemici dichiarati sono guerre e terrorismo.

Al termine del suo discorso - spesso interrotto da applausi - firma insieme al Grande Imam il documento congiunto sulla «Fratellanza umana», in cui avvertono che nessuno è autorizzato a usare il nome di Dio per giustificare violenze, e affermano che vanno pienamente riconosciuti i diritti delle donne. Viene raggiunto così l'obiettivo dei padroni di casa: «Servire da palcoscenico per questo evento straordinario».

A quel punto, il sole saluta la giornata, con qualche raggio che illumina di rosso i grattacieli a fianco del Memoriale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AGGUATO A ROMA

Manuel rischia la paralisi Caccia agli aggressori Il padre: «Chi sa parli»

ROMA. Si stringe il cerchio attorno ai responsabili del ferimento di Manuel Bortuzzo, il nuotatore 20enne centrato da un colpo di pistola la notte tra sabato e domenica scorsi all'Axax, alla periferia sud di Roma. Chi ha premuto il grilletto potrebbe avere le ore contate. Gli investigatori della Squadra Mobile sono al lavoro per risalire ai protagonisti della violenta rissa avvenuta qualche minuto prima in un pub a pochi metri di distanza e per stabilire se ci sia un collegamento tra



Manuel Bortuzzo

i due episodi. L'ipotesi più accreditata rimane quella di uno scambio di persona. A sparare potrebbe essere stato proprio qualcuno che ha precedentemente partecipato alla rissa e ha confuso il ragazzo per un altro. La polizia intanto ha dato un volto a uno degli autori della rissa. Si tratterebbe di una persona della zona che è stata identificata. Ascoltato dagli investigatori, però, avrebbe negato tutto: sia un coinvolgimento nella rissa, nonostante i segni sul volto di una scabbottata, sia soprattutto nel ferimento del nuotatore. Si indaga allo stesso tempo anche per escludere che dietro quegli spari possano esserci altri moventi. Al momento sembra che il ragazzo di recente non abbia avuto discussioni o attriti con qualcuno.

Intanto Manuel rimane ricoverato in prognosi riservata

all'ospedale San Camillo di Roma, dove è stato sottoposto a un doppio intervento per bloccare l'emorragia toracica e per estrarre il proiettile bloccato su una vertebra. Si è svegliato e ha riconosciuto la madre, ha fatto qualche piccolo movimento con occhi e dita. A preoccupare ora sono soprattutto le conseguenze sulla mobilità. Il timore è che l'atleta non riprenda a camminare. «Non ci sono segni di ripresa agli arti inferiori» ha detto ieri mattina il direttore dipartimento di Neuroscienze, il professor Alberto Delitala, che lo ha operato. E Franco Bortuzzo, padre di Manuel, invita chi ha visto qualcosa a parlare e dire tutto alla polizia, e accusa: «Adoro Roma, però qui c'è un problema da risolvere. Non è possibile che si rischi la vita per niente, anche andando a mangiare un semplice panino». —

IL LEGAME CON TRIESTE

Il nonno Dario gestiva la scuola guida Daytona

È il nonno Dario Bortuzzo che lega Manuel, il 19enne ferito gravemente a Roma da alcuni colpi di pistola all'esterno di un pub, a Trieste. Il nuotatore è nato nel capoluogo giuliano dove Dario Bortuzzo gestiva la scuola guida Daytona in via Barbariga a Roiano, ormai chiusa da diversi anni.

Manuel non ha mai frequentato le scuole del capoluogo giuliano, si è infatti trasferito giovanissimo a Ramuscello di Sesto al Reghena, in provincia

di Pordenone, dove ha vissuto fino al 2013 per poi spostarsi nella provincia di Treviso. Bortuzzo ha frequentato le scuole medie a Cordovado, sempre nella destra Tagliamento, per poi iscriversi all'Istituto Luzzato di Portogruaro.

A ottobre, infine la scelta di spostarsi a Roma per potersi allenare con i grandi campioni italiani del nuoto come Gregorio Paltrinieri medaglia d'oro ai giochi olimpici di Rio de Janeiro nel 2016. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ASIAGO (VICENZA)

Avvelena i genitori e poi si toglie la vita

VICENZA. Una tragedia familiare scoperta dopo settimane quella che si è consumata in un appartamento per le vacanze sull'Altopiano di Asiago, in provincia di Vicenza. Una coppia di coniugi anziani, Lino Marzaro di 85 anni e la moglie, Ubalдина, di 83, originari di Mirano (Venezia), sono stati trovati morti ieri assieme alla figlia 43enne, Patrizia, all'interno della loro abitazione, ad Asiago. I due anziani coniugi erano a letto, la figlia riversa nel corri-

doio. I pompieri hanno subito escluso che a causare le tre morti fosse stata l'esalazione di ossido di carbonio da qualche stufetta o per un difetto nel riscaldamento. Con il passare delle ore l'ipotesi più plausibile è apparsa quella di un omicidio-suicidio. Secondo la ricostruzione ritenuta più attendibile, sarebbe stata Silvia ad aver dapprima ucciso i genitori, somministrando loro una dose massiccia di psicofarmaci, poi da lei stessa ingeriti. —

IN BREVE

La sentenza

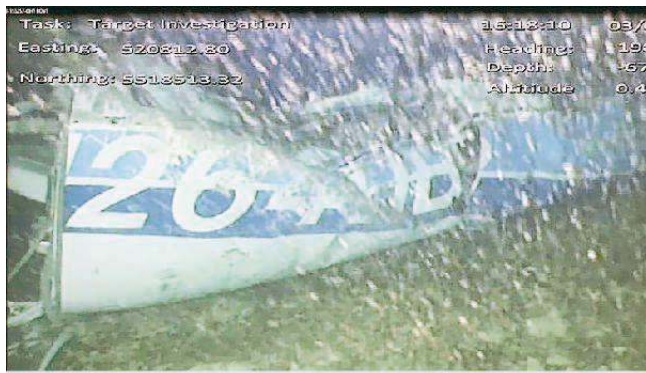
No alla capotreno bassa
Trenitalia perde la causa

Una aspirante capotreno esclusa dall'azienda perché la sua statura non arriva al metro e 60 centimetri ha vinto la sua battaglia contro Trenitalia che non voleva assumere: anche la Cassazione, dopo il tribunale e la Corte d'Appello, ha sancito che Angela deve essere assunta. Secondo i giudici il requisito dell'altezza minima, non essendo legato a specifiche esigenze di servizio, «è una forma di discriminazione sessuale indiretta nei confronti delle donne».

Australia

Coccodrilli e serpenti
invadono le strade

Dopo otto giorni di piogge e inondazioni nel Queensland, nord est dell'Australia, è scattato l'allarme coccodrilli e serpenti. I rettili hanno abbandonato il fiume Ross e si sono riversati nelle strade delle città più colpite dal maltempo, Townsville. Per far defluire l'acqua, le autorità hanno deciso di aprire la diga sul fiume con la conseguenza che circa 2.000 abitazioni sono state allagate. Quasi tutta la città è rimasta senza corrente e molte persone si sono messe in salvo sui tetti.



RECUPERO NEL CANALE DELLA MANICA

Sala, trovati aereo e un corpo

Tragedia della Manica, ultimo atto. Un rottame d'aereo a 65 metri di profondità e un corpo umano visibile al suo interno: è stato avvistato il relitto del Piper Malibu scomparso il 21 gennaio fa con a bordo il calciatore Emiliano Sala e il pilota.

NOVITÀ IN VIA 24 MAGGIO

Arriva al cimitero di Monfalcone un “taxi” pubblico per disabili e anziani

Tra gli oltre 100 mila euro stanziati per riqualificare vialetti e impermeabilizzare loculi anche l'acquisto di un golf-cart

Tiziana Carpinelli

MONFALCONE. Un “taxi” pubblico per destreggiarsi nel lastricato perimetro cimiteriale. È la rivoluzione che l'amministrazione comunale intende introdurre al camposanto di via 24 maggio per rispondere alle esigenze di determinate categorie di persone, che trovano ostacolo a raggiungere gli angoli più remoti presso cui riposa il proprio caro estinto.

Si tratta di un veicolo elettrico a quattro posti per aiutare gli anziani e l'utente con difficoltà motorie a muoversi nel cimitero e, appunto, nelle zone più distanti.

Il camposanto di Aris, in taluni orari e su concessione di autorizzazione, può essere attraversato da veicoli, ma questo nuovo mezzo sarà a impatto zero e, come sottolinea l'assessore ai Servizi Funebri Giuliana Garimberti, sarà soprattutto silenzioso, dunque non recherà disturbo alla pace del luogo. «In pratica un golf-cart», aggiunge. Cioè il veicolo ecologico utilizzato per spostarsi con le sacche e le mazze da una buca all'altra sui campi sportivi.

Buone notizie dunque per disabili, cardiopatici o anziani. L'entrata in funzione del mezzo dovrebbe avvenire in tempi rapidi. Quanto ai conducenti, la giunta Cisint intende riattivare il Progetto dignità e lavoro per persone che a causa di crisi industriali sono fuoriuscite dal mercato oc-



Il camposanto di via 24 Maggio Foto Bonaventura

cupazionale a un'età in cui riconvertirsi non è semplice: due cittadini pescati da quest'ambito saranno impiegati proprio al trasporto

intra-cimiteriale.

Nell'ambito di una posta finanziaria che sfonda i 100 mila euro ed è destinata a operare una serie di miglio-

rie ai servizi, la giunta ha ritagliato dunque 15 mila euro per l'acquisto del golf-cart. Ma non si tratta dell'unica novità. «All'interno dei fondi messi a bilancio nel 2019 – sottolinea il sindaco Anna Cisint – abbiamo assegnato 60 mila euro per il riordino dei vialetti e l'impermeabilizzazione delle strutture che ospitano i loculi».

Non è che piovesse nelle bare o tra le urne cinerarie, ma le coperture che durante le precipitazioni riparavano anche il visitatore non tengono più e così si è reso necessario un radicale intervento. Le opere di manutenzione straordinaria sono state avviate a fine dicembre e stanno proseguendo, condizioni meteo permettendo, anche in questi giorni.

Poi ci sono i 7 mila euro finalizzati alla creazione di un'autorimessa. L'ente acquisterà un garage prefabbricato allo scopo di custodire i mezzi di trasporto dei

E una nuova rimessa per riparare le station wagon dei servizi funebri

feretri. Si tratta infatti di vetture station wagon parecchio costose (il prezzo-base si aggira sugli 80 mila euro, ma ve ne sono anche di più care) ed è volontà degli amministratori proteggerle dalle intemperie, visto che attualmente sono parcheggiate allo scoperto.

La rimessa a doppio garage verrà realizzata all'interno della vasta area, prevista dalla legge, delle sepolture di salme di persone passate a miglior vita a causa di malattie contagiose.

Uno spiazzo per nulla affollato, che si presta allo scopo e dove sussiste anche un deposito per gru e altri mezzi usati nelle esumazioni.

Infine i 40 mila euro che saranno impiegati per la ristrutturazione di una parte dei magazzini di via Chico Mendes, destinati a ospitare il deposito di bare attualmente allestito nell'ex asilo di via Valentinis, della cui ristrutturazione si sta occupando come noto Fincantieri, e pure una serie di uffici e spogliatoi per gli addetti ai servizi funebri. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CURIOSITÀ

Necrofori alla prova L'assessore Garimberti verifica in incognito



Una vettura elettrica da cimitero

Ha voluto verificare con i suoi occhi come si comportavano i “ragazzi”. Cioè i necrofori del Comune, chiamati a fornire un delicato servizio quando il richiedente, travolto da lutto personale, ha bisogno di rintracciare un volto umano nelle pieghe della burocrazia. Per questo, l'assessore Giuliana Garimberti, che si è presa a cuore la revisione del settore funebre, in tre cerimonie assegnate al Comune, a Gradisca e Monfalcone, si è mescolata alla folla per verificare se gli addetti operassero secondo le sue raccomandazioni. Un piccolo vademecum imperniato su poche, semplici regole: «Divise tutte uguali – racconta l'assessore –, rivolgersi ai parenti del defunto per le condoglianze, cercare di lavorare come se la persona spirata fosse un proprio familiare».

Quanto alle divise, ora i necrofori vestono tutti alla stessa maniera: camicia grigio-azzurra, vestito e cravatta blu, giubbotto con la dicitura dei servizi cimiteriali. «Non è un lavoro faticoso, eppure dal punto di vista umano non è facile svolgerlo – spiega Garimberti –, anche questo tuttavia è un biglietto da visita per l'ente ed è mia volontà far tornare il servizio a livelli di eccellenza».

Intanto si è conclusa la selezione per l'assunzione a tempo determinato (un anno) di tre persone con la qualifica di operaio per i servizi cimiteriali e autista necroforo. Idoneo alla prima graduatoria, dopo la prova selettiva, è risultato solo Luca Fari-nola. Alla seconda, varata lo scorso 18 gennaio, si è attinto invece per le altre due figure mancanti, assegnando l'incarico, secondo l'atto siglato dal segretario generale, ad Alessandro Borgia e Marco Tricarico. Alle rimanenti cinque persone pure risultate idonee in elenco ci si rivolgerà nel caso in cui uno dei tre dovesse licenziarsi o rinunciare per altro impiego.

Agli assunti si richiede, per esempio, il trasporto di salme e feretri su mezzi adibiti, la stagnatura a fuoco della bara o la sigillatura del cofano a freddo, la predisposizione del corredo funebre. Inoltre: la vestizione delle salme, il loro eventuale recupero sulla strada, in luoghi pubblici o in private abitazioni; il ritiro delle ceneri nei crematori e la loro consegna al cimitero di sepoltura; l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e pulizia da svolgere al camposanto e su edifici ed aree verdi pertinenti. –

Ti. Ca.



FOCUS

I dati diffusi alla Fao in occasione della sesta Giornata di prevenzione dello spreco alimentare. Le cause principali? Distrazione domestica e poca programmazione al momento degli acquisti

Italiani sciuponi, in pattumiera cibo per 15 miliardi ogni anno

IN 5 PUNTI

Denis Artioli

Bevande analcoliche, frutta fresca, legumi e pasta buttati nella pattumiera senza nemmeno essere stati consumati: a riempire il cestino dell'immondizia sono soprattutto questi prodotti, anche se pane e verdure fresche sono fra gli alimenti più spesso gettati. Se ognuno si soffermasse a guardare cosa butta via ogni giorno, troverebbe sicuramente qualcuno di questi alimenti nel proprio sacchetto della spazzatura. I dati diffusi ieri alla Fao (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) in occasione della sesta Giornata nazionale di prevenzione dello

spreco alimentare, dal progetto 60 Sei Zero dell'Università di Bologna con il Ministero dell'Ambiente e la campagna Spreco Zero dello spin off Last Minute Market spiegano che supera i 15 miliardi l'anno lo spreco alimentare in Italia. Significa che si raggiunge lo 0,88% del Pil, e la maggior parte del cibo (quasi l'80%) viene buttato tra le mura di casa.

Le ragioni dello sperpero

1 Ma perché gli italiani sprecano così tanto cibo, che sarebbe invece il benvenuto nelle varie mense dei poveri di ogni città o in molti Paesi del mondo? I motivi principali indicati nello studio presentato dalla Fao sono: distrazione casalinga, poca programmazione negli acquisti e scarsa cultura alimentare. Secondo gli esperti, questa miscela porta gli italiani a buttare via, in ca-



Ogni anno si sprecano in Italia alimenti per un valore complessivo di circa 15 miliardi di euro, lo 0,88% del Prodotto interno lordo

sa, 12 miliardi di euro di cibo, 2,4 chili ogni mese a famiglia.

Gli spreconi si assolvono

2 Il 20% degli intervistati si autoassolve, convinto che lo spreco sia soprattutto da attribuire a un comportamento di altri. Di chi è la colpa? Gli italiani intervistati ritengono che il grosso degli alimenti venga buttato via soprattutto nel settore del commercio (47%), e negli enti pubblici (scuole, ospedali, uffici e caserme) il (27%).

Serve una svolta

3 «La percezione degli italiani è ancora poco consapevole della necessità di una grande svolta culturale nella gestione del cibo a livello domestico», spiega il presidente di Last Minute Market, Andrea Segrè, secondo cui la prevenzione deve partire dal quotidiano. Per gli esperti, però, qualche segno di miglioramento spunta all'orizzonte, grazie alle campagne di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare. I dati sottolineano, infatti, che negli ultimi quattro anni «si è passati da 1 italiano su 2 che gettava cibo nella spazzatura una volta al giorno, a uno su cento».

E, sempre per la ricerca, il 65% degli intervistati provvede «a un check della dispensa prima di fare la spesa, il 61% congela il cibo a rischio deperibilità, il 54% controlla la quan-

tità prima di cucinarlo e ancora il 52% ne verifica l'edibilità (la commestibilità, ndr) prima di risolversi a buttarlo, con il 44% che affronta il test dell'assaggio.

La cultura del riciclo

4 In aumento anche la sensibilità verso il riciclo: il 48% degli intervistati dice che si dedica a ricette per recuperare gli avanzi del pasto quotidiano, ma solo il 34%, quando va al ristorante, richiede una borsa per portare a casa il cibo che non è riuscito a consumare. Tutte strategie anti-spreco che, secondo la Coldiretti/Ixè, sono state adottate nell'ultimo anno dal 71% degli italiani.

La sfida

5 I consumatori, dice Filiera Italia, sono l'anello debole della catena. Che cosa potrebbe imprimere una svolta? Una collaborazione tra industria e agricoltura «potrebbe fare molto per migliorare la situazione». Per Federalimentare è una sfida che si può vincere insieme. Ogni anno, ad esempio, viene recuperato oltre l'80% delle 9mila tonnellate di frutta e verdura invendute dagli 8 mercati ortofrutticoli all'ingrosso aderenti al marchio «Qualità & Sicurezza» rilasciato dal Sistema camerale, in città come Roma, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Verona, Cagliari e Lecce. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lili Goriup

TRIESTE. Se lo spreco alimentare è un problema globale, le soluzioni sono alla portata di ciascuno, nel proprio piccolo. A partire dalla lista della spesa e dall'educazione alimentare, il cui inserimento nei programmi didattici è sempre più urgente. Lo sostiene Andrea Segrè, ideatore della Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare: in occasione dell'apertura dei lavori per la sua sesta edizione, ieri è intervenuto alla Fao di Roma. Segrè, nato a Trieste, è fondatore del movimento e della campagna Spreco Zero nonché presidente di Last Minute Market. Dal 2016 presiede inoltre la Fondazione Fico per l'educazione alimentare e alla sostenibilità.

Professo Segrè, il dato della ricerca che colpisce di più è che, contrariamente a quanto si ritiene, la maggior parte degli sprechi non avviene a livello di filiera bensì domestico.

Già. Si tratta in un certo senso di una costante: è da un po' di tempo che lo rileviamo e abbiamo avviato la campagna di prevenzione proprio per questa ragione. Lo spreco domestico non è infatti recuperabile: tutto finisce semplicemente nella spazzatura. Ci sono però anche delle buone notizie. Se da una parte il dato assoluto è ancora molto alto, dall'altra le risposte sono incoraggianti: due persone su tre, ormai, si rendono conto che lo spreco c'è. Significa che la campagna sta funzionando.

Cosa si può fare per prevenire lo spreco alimentare? L'osservatorio presentato oggi (ieri, ndr) alla Fao parla proprio di questo. Alla domanda

L'INTERVISTA



Lo spreco alimentare sempre più un problema globale

Andrea Segrè: «Gettiamo nei rifiuti un punto di Pil. Fate la lista della spesa»

L'economista e presidente di Last Minute Market spiega che un comportamento virtuoso parte da una seria educazione alimentare nelle scuole

«Che cosa faresti, se dovessi dare indicazioni per ridurre lo spreco?» il 65% degli italiani risponde che bisogna fare la lista della spesa. E ha ragione. Sembra una banalità eppure sono ancora pochissimi coloro

che mettono in pratica questo comportamento. Alla domanda «Quale intervento metteresti in atto, a livello nazionale?», inoltre, molti connazionali rispondono che sarebbe importante introdurre l'educazione alimentare nelle scuole. Anche questo è vero. La consapevolezza dunque c'è, da parte degli italiani: ora si tratta di tradurla in fatti concreti.

Ha riscontrato un atteggiamento di disponibilità, per

quanto riguarda l'idea di portare l'educazione alimentare in classe?

La disponibilità è grande, innanzitutto da parte delle scuole. Sono sempre più diffuse le iniziative sul tema. Si tratta tuttavia di progetti su base volontaria. Ora è necessario rendere simili esperienze strutturali. Di recente c'è stata una raccolta firme, su iniziativa popolare, per introdurre a scuola l'educazione alla cittadinanza:

vorremmo che al suo interno vi fossero perlomeno dei paragrafi, dedicati a quella alimentare. I ragazzi non solo sono il futuro ma anche il presente: tornano a casa e raccontano ai genitori quanto hanno appreso.

A tale proposito, l'entità del fenomeno è impressionante se solo si pensa a come vivevano i nostri nonni: molti di loro hanno sofferto la fame, di certo non sprecavano.

E lo è ancor di più se si pensa che ciò accade proprio (ma non solo) in Italia: il Bel paese, quello del buon cibo. È evidente che negli ultimi cinquant'anni qualcosa è cambiato, se oggi di fatto gettiamo letteralmente nell'immondizia quasi un punto percentuale di Pil. Insisto: quella che una volta si chiamava economia domestica,

adesso dev'essere sostituita dall'educazione alimentare. Occorre imparare a fare la lista della spesa, a ottimizzare l'uso del freezer, del frigorifero, della cucina e così via.

Come si pone l'Italia rispetto ad altri Paesi?

Siamo né più né meno spreconi degli altri: nella media europea. È positivo che l'Italia, per prima, si sia posta il problema: nel 2010 abbiamo sollevato il tema al Parlamento europeo. Si è trattato del primo documento internazionale sull'argomento: di lì la Fao e l'Onu hanno poi messo la lotta allo spreco alimentare tra gli obiettivi del millennio. Chiederemo inoltre che sia istituito un anno europeo sullo stesso tema. Presentare la Giornata italiana alla Fao è stata una grande opportunità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Andrea Segrè, presidente della fondazione Fico

ECONOMIA

LE CRISI INDUSTRIALI

«Sertubi rischia la chiusura se non interviene l'Europa»

L'allarme dei sindacati dopo il diktat lanciato dalla proprietà indiana di Jindal:
«L'azienda triestina unico stabilimento in Italia che produce tubi per acqua potabile»

Luigi Putignano

TRIESTE. «É in gioco un'idea del Paese, ovvero bisogna capire se si vuole dipendere o meno dall'estero». Messaggio chiaro quello di Umberto Salvaneschi, segretario Fim-Cisl di Trieste-Gorizia. Ogni anno nel nostro Paese ben 8,1 miliardi metri cubi d'acqua finiscono nelle reti idriche, ma solo 4,8 giungono a destinazione a causa della dispersione. Da qui l'importanza produttiva di aziende come la triestina Sertubi-Jindal, unico stabilimento attivo in Italia nella produzione di tubi in ghisa sferoidale, e tra i tre più importanti in Europa. Nonostante ciò 68 posti di lavoro sono a rischio e l'azienda rischia di chiudere.

Proprio a Trieste vengono perfezionati i tubi grezzi in arrivo dall'India. «Più di un anno fa - spiega il sindacato - una delibera della Commissione europea aveva riconosciuto alla Sertubi la trasformazione essenziale del prodotto effettuato in azienda, eliminando di fatto una procedura di antidumping che era stata imposta in precedenza. Ora a seguito di nuove normative a livello di codici doganali, la Sertubi è tornata a essere fuori mercato. «Non potendo partecipare a bandi riservati al made in Europe, gli indiani potrebbero non trovare conveniente mantenere attivo l'impianto triestino», ha fatto notare il rappresentante Rsu Fim, Michele Pepe.

Il gruppo indiano che con-



Lavoratori Sertubi di fronte allo stabilimento di Trieste (foto Bruni)

trolla Sertubi per non disimpegnarsi da Trieste chiede così il riconoscimento di prodotti Made in Italy anche per la produzione di ghisa, così come è stato fatto per gli acciai. Da qui la richiesta al ministro dello Sviluppo econo-

Ancora irrisolto il nodo del riconoscimento del Made in Italy come per l'acciaio

mico, Luigi Di Maio, di visitare lo stabilimento triestino considerato che «il programma di Governo, tra i primi punti, prevede proprio investimenti sul servizio idrico integrato di natura pubblica».

Sulla sorte dell'azienda i sindacati ieri hanno lanciato una richiesta di «aiuto» che si rinnova, a fronte della scadenza posta dall'azienda, l'indiana Jindal Saw che a livello europeo deve fronteggiare la concorrenza della francese Saint Gobain Pam.

«Serve un reale sforzo della politica regionale e nazionale a livello europeo. Anche per questo chiediamo l'arrivo a Trieste di Di Maio affinché veda qual è la situazione e magari dialoghi con la proprietà indiana. Altrimenti in giugno rischiamo la chiusura», incalza Michele Pepe. «Servono risposte a breve, entro una quindicina di giorni, gli arrivi di tubi dall'India stanno già diminuendo di numero», ha aggiunto Mauri-

zio Granieri, della segreteria Fim Trieste. La Sertubi, ha rimarcato Pepe, «potrebbe rivelarsi un'azienda utile per lo sviluppo economico del Paese, dal momento che a causa delle tubazioni fatiscenti si stimano circa sprechi economici per 5,5 miliardi di euro l'anno». «L'unica soluzione - hanno concluso - è fare presto e fare squadra». A margine dell'incontro è arrivato l'appoggio del Pd, attraverso il segretario regionale, Christian Shaurli, al fine di «mantenere in attività l'unico stabilimento che produce tubi in Italia e per evitare che circa 70 lavoratori rimangano senza occupazione e Trieste sia spogliata di un pezzo di tessuto industriale». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Accordo Fincantieri, a Palermo polo della cantieristica

Un polo cantieristico mediterraneo. Fincantieri e Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale hanno firmato un protocollo d'intesa per il rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo. Obiettivo condiviso, affermano le parti, «è consentire al sito siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo». L'accordo punta a «rivoluzionare» l'assetto, anche infrastrutturale oltre che operativo, dell'intero bacino.

Finanza Generali, Del Vecchio sale ancora al 4,7%

Leonardo Del Vecchio sale ancora in Generali. Il fondatore di Luxottica, attraverso Delfin, ha comprato 1,14 milioni di azioni del Leone tra il 31 gennaio e il primo febbraio, portando al 4,71%.

L'imprenditore di avvicina così all'obiettivo dichiarato del 5% e al 4,9% raggiunto dal primo socio privato del Leone, Francesco Gaetano Caltagirone, che ha nell'ultimo periodo ha a sua volta accumulato azioni.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

CONVEGNO AL PROPELLERCLUB DI TRIESTE

D'Agostino: la tassa Ue sui porti un vantaggio per gli scali del Nord



Il tavolo dei relatori al Propeller: microfono a Zeno D'Agostino

TRIESTE. Le Authority dei porti devono pagare le tasse? Per l'Ue pare di sì, almeno a detta della commissaria europea responsabile per la concorrenza, Margrethe Vestager, secondo la quale per garantire condizioni eque di concorrenza in tutta l'Ue, i porti che generano profitti esercitando attività economiche vanno tassati allo stesso modo degli altri operatori economici - né più, né meno. Questo il tema della discussione di ieri organizzata dal Propeller Club Port of Trieste che ha visto la partecipazione di Zeno D'Agostino, presidente AdSP dell'Adriatico orientale, presidente di Assoporti e vice di Espo, Alberto Pasino, partner dello studio Legale Zunarelli, Francesco Parisi, presidente Gruppo Parisi e Stefano Visintin, presidente associazione spedizionieri Fvg.

Il Governo italiano ha già fatto sapere di volere avviare un confronto con la Commissione europea perché le osservazioni sui presunti aiuti di Stato, così come sono state formulate, di fatto significherebbero - a detta del viceministro alle infrastrutture e ai trasporti, Edoardo Rixi, una limitazione gravissima nel piano degli investimenti infrastrutturali del nostro Paese e queste limitazioni e mag-

giori costi che ne deriverebbero sarebbero sicuramente un vantaggio a favore dei Porti del Nord Europa che cominciano a vedere ed a valutare la crescita dei porti mediterranei come una concorrenza effettiva.

Centrale è stato l'intervento di Zeno D'Agostino, che ha spiegato come in questo momento si stia lavorando su «un'azione condivisa con i colleghi spagnoli. Voglio sottolineare che siamo enti pubblici non economici, che ne dica Bruxelles».

Un'impresa non definisce i prezzi in base a quello che dice Roma, un'impresa gestisce gli utili come vuole. Noi non possiamo farlo. Noi non abbiamo un bilancio privatistico. Se dovessimo accettare i suggerimenti di Bruxelles dovremmo stravolgere l'assetto delle Authority. La posizione e la risposta di marzo sarà negativa».

Dato interessante emerso è la differente gestione degli scali, come specificato da D'Agostino: «Bruxelles interviene nella questione dimenticando che tanti porti in Italia sono gestiti dalle capitanerie. Si rischia di creare un paradosso per la presenza di porti gestiti dalle Adsp, quindi potenzialmente tassati, e quelli gestiti dalla capitanerie». — l.p.

OCCHIALERIA

Niente accordo alla Safilo su 43 ricollocamenti

MILANO. Non è stato trovato l'accordo, nel corso di un vertice fra organizzazioni sindacali e azienda, per una ricollocazione di 43 dipendenti dello stabilimento di Longarone in carico al reparto «resi», da qualche tempo integrato nella sede centrale di Padova. Lo comunicano le organizzazioni sindacali, che rinverranno eventuali decisioni all'esito di un'assemblea nei prossimi giorni. Ai lavoratori, secondo quanto si è appreso, sa-

rebbero state offerte da Safilo varie opzioni, fra cui il trasferimento a Padova e la ricollocazione nell'organico di imprese dell'indotto dell'occhialeria bellunese, ma le possibilità non sono state giudicate soddisfacenti dalle controparti. La richiesta del sindacato verte sull'individuazione di nuove mansioni per i 43 dipendenti, fra quelli a cui sono addetti gli altri 950 circa dipendenti di Longarone.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
UN KARADENIZ	DA AMBARLIA ORM. 31	ore 01.00
ARISTEA	DA FOS-SUR-MERARADA	ore 07.00
ALPINE AMALIA	DA ZUEITINA A RADA	ore 08.00
MICHIGAN	DA IZMIR A MOLO VII	ore 18.00
UN MARMARA	DA AMBARLIA ORM. 39	ore 19.00
MSC RHIANNON	DA VENEZIA A RADA	ore 20.00
SEALOYALTY	DA SUP'SA A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA		
DALI	DA SIOT 1 PER PIREO	ore 03.00
STIFULHAM	DA SIOT 2 PER MALTA	ore 05.00
VALLE DI ANDALUSIA	DA SHELL PER MILAZZO	ore 06.00
CMACGM LAMARTINE	DA MOLO VII PER FIUME	ore 12.00
SIGNAL PUMA	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
UN ISTANBUL	DA ORM. 39 PER PATRASSO	ore 15.00
NEVADO 32	DA GENERAL C. T. PER ISTANBUL	ore 18.00
UN KARADENIZ	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CEMLE	ore 20.00
LIBERTAS-H	DA MOLO VII PER GEMLIK	ore 23.00

LA SVOLTA DEL GRUPPO SVEDESE PRESENTE IN FVG A VILLESSE

Il colosso Ikea lancia i mobili a noleggio «Dopo l'uso li rimetteremo a nuovo»

La nuova stagione partirà dalla Svizzera nei prossimi mesi, per poi allargarsi ad altri mercati. L'addio alle periferie

Luigi Dell'Olio

MILANO. Lo slogan «Siamo fatti da cambiare» è il marchio di fabbrica. E tante volte nella sua vita Ikea – che tra le altre ha una sede a Villesse - ha dimostrato di saper cambiare volto per provare ad anticipare i concorrenti nell'incrociare i bisogni emergenti dei consumatori. L'ultima novità è di proporre nei punti vendita soluzioni a noleggio. Dalle camere da letto alle cucine, dai mobili ai divani, opportunità che strizzano l'occhio ai consumatori che non hanno le tasche piene di denaro eppure non vogliono rinunciare a rinnovare periodicamente gli arredi di casa. Così come alle persone che devono spostarsi periodicamente, come studenti, expat e lavoratori che vivono lontano dalle loro famiglie. La notizia era già trapelata nei mesi scorsi, ma ora trova riscontro in un'analisi del Financial Times, che racconta come la nuova stagione partirà dalla Svizzera nei prossimi mesi, per poi allargarsi ad altri mercati. «Lavoreremo con i nostri partner in modo da facilitare il noleggio», spiega Torbjorn Loof, amministratore delegato di Inter Ikea, la società a cui fa capo il marchio Ikea. «Una volta terminato il periodo di noleggio, i mobili vengono restituiti e se ne possono affittare degli altri. Invece di buttarli via, noi li rimettiamo a nuovo e potremmo venderli, allungando così il ciclo di vita dei prodotti», aggiunge.

Già da qualche tempo Ikea sta sperimentando in alcuni mercati Secondo Life, che consente di riutilizzare i mobili usati. I consumatori possono verificare online se i loro mobili usati soddisfano i criteri del programma di riacquisto e riportarli in negozio con la possibilità di recuperare fino al 60% del prezzo. L'obiettivo della multinazionale svedese è di arrivare a un

modello ad «abbonamenti» per diversi tipi di arredamento. La scelta di puntare sul leasing viene condotta anche in chiave di riduzione del proprio impatto climatico, che Ikea mira a ridurre del 15% in termini assoluti, anche attraverso altre iniziative come la dotazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili. Inoltre punta ad avere entro il 2030 tutti prodotti realizzati in plastica basata su materiali rinnovabili, scarti naturali o riciclati.

Torbjorn Loof, amministratore delegato Inter Ikea spiega la svolta

Non si tratta dell'unico cambiamento per il gruppo, che sta rimodulando la propria presenza geografica (e ha in programma di tagliare 7.500 posti di lavoro negli uffici, pari a circa il 5% della forza lavoro globale), privilegiando le aperture di ridotte dimensioni nelle città dopo aver percorso per anni la strada dei grandi spazi nelle periferie.

FEDERDISTRIBUZIONE

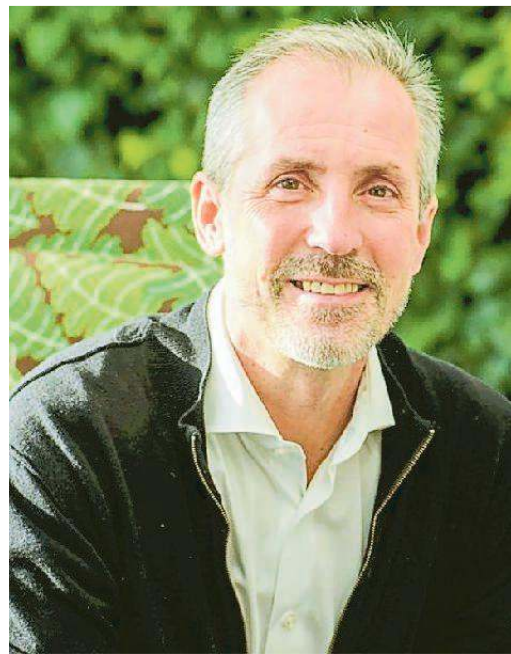
«L'economia in fase stagnante allarma la debolezza dei consumi»

MILANO. Il 2019 si è aperto con un ulteriore rallentamento dell'inflazione, confermando la tendenza del mese precedente a causa del raffreddamento della dinamica dei prezzi dei beni energetici».

Così il presidente di Federdistribuzione, Claudio Gradara, commenta in una nota i dati dell'Istat. «Ciò che allarma per il 2019 è l'evoluzione dei consumi, che rimane estremamente debole», continua Gradara. «Archiveremo il 2018 con vendite al dettaglio sostanzial-

mente ferme e i primi segnali dell'anno (saldi) non sono incoraggianti. Lo specchio di questa situazione è il clima di fiducia delle imprese, ormai in diminuzione da sette mesi». Per il presidente di Federdistribuzione «occorre ridare fiducia a consumatori e imprese, e in questo senso il riemergere del tema delle chiusure domenicali e festive certamente non aiuta, introducendo elementi di ulteriore incertezza e freno a un'economia già stagnante».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il colosso svedese dei mobili low cost sta pianificando il lancio dei mobili a noleggio. Lo ha annunciato Torbjorn Loof, amministratore delegato di Inter Ikea (foto), la società a cui fa capo il marchio Ikea. In Friuli Venezia Giulia il gruppo ha uno store a Villesse.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311- fax 040 6728327

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automazzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finan-

ziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

VENDITA

1

A.A.CERCHIAMO PIANO ALTO soggiorno, cucina, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 180.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251

A.CERCHIAMO appartamento panoramico, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, posto auto garage, massimo, 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti tel. 040/3476251

Il Mercato Azionario del 4-2-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
A.A.S. Roma	0,5570	+9,6500	0,4870	0,5570	+13,2100	350
A2A	1,5535	-0,0600	1,5485	1,6420	-1,2100	4867
Abitare In	29,5400	-1,2000	28,4100	30,0000	-1,5300	75
Acea	13,2600	-0,3000	11,8200	13,3200	+10,4100	2824
Acsn-Agam	1,7450	-0,2900	1,6250	1,7500	+5,4400	344
Aegon	4,4780	-1,1300	3,9820	4,5600	-10,7900	-
Agatos	0,1410	-0,7000	0,1240	0,1490	-10,1600	13
Ageas	41,3800	-0,5100	38,2000	42,4200	-2,4500	0
Ahold Del	23,1000	-0,5400	22,1100	23,4850	-4,4800	-
Alerion	2,9200	-2,8200	2,7700	2,9300	-1,3900	150
Allianz SE	185,5000	-0,1000	173,4600	185,8200	-10,8400	84041
Ambiethedis	0,3440	-0,5800	0,3280	0,3490	-2,8900	4
Ambromobiliare	3,7700	+0,0000	3,7700	3,9700	-2,0800	10
Anima Holding	3,5800	-0,8500	3,2300	3,7300	+10,8400	1361
Asklaf EVA	3,3000	+0,0000	3,1600	3,3800	+4,4300	51
Assteca	2,3600	-0,8400	2,2600	2,4000	+4,4200	77
Astaldi	0,8025	-6,5700	0,4978	0,8025	+54,9200	79
ASTM	21,0500	-0,9600	17,4200	21,0500	+20,4200	2084
Atlantia	20,7500	-1,3700	18,0700	21,2200	+14,8300	17135
Autogrill Spa	7,8400	-0,7600	7,3600	7,9000	+6,5200	1894
Autostrade Meridionali	28,9000	-0,7000	26,5000	29,4000	+7,0400	126
Ava SA	20,2350	-0,2000	18,6540	20,5200	+7,9500	-
Azinut Holding	11,1700	-0,4900	9,5340	11,4100	+17,1600	1600
B&F	2,3900	-1,8500	2,3900	2,6000	-8,0800	365
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,0700	-0,9000	4,5400	5,1200	-11,6700	862
Banca Generali	20,1000	-0,4000	18,1300	20,7800	+10,8700	2349
Banca Intermobiliare	0,1895	-0,5900	0,1642	0,1844	-3,2300	119
Banca Mediolanum	5,3100	-0,9500	5,0450	5,3650	+4,3200	3931
Banca Monte Paschi Siena	1,1975	-0,9100	1,1975	1,5345	+19,9300	1365
Banca Pop. Emilia Romagna	2,9700	-0,1700	2,9560	3,4050	-11,7100	1429
Banca Popolare di Sondrio	2,3200	-0,8700	2,3000	2,7180	-11,8500	1052
Banca Profilo	0,1590	-0,5100	0,1574	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	1,6446	-0,6500	1,6340	2,0585	-16,4300	2492
Banco di Desio e Brianza	1,8050	-1,1200	1,7000	1,8200	+4,3400	211
Banco di Desio e Brianza mc	1,7450	-0,8500	1,7000	1,8700	+2,6500	23
Banco di Sardegna risp	7,8200	-1,7400	7,1000	8,1600	-8,4900	52
Banco Santander	4,0290	-2,6900	3,9100	4,3955	-3,0400	-
Basif	64,7400	-1,0100	59,6400	65,6800	-8,5500	-
Basinet	4,9700	-1,4300	4,2800	4,9700	-12,1900	303
Bastogi	0,9080	-0,6600	0,8220	0,9680	+9,1300	112
Bayer	67,4800	-0,8700	60,3000	68,0300	+11,9100	0
Beghelli	0,2760	-0,0000	0,2750	0,2900	-2,1300	55
Beiersdorf AG	86,2400	-0,0000	86,1800	90,7000	+4,3600	-
Blaetli Industrie	0,3060	-0,3300	0,2875	0,3285	-3,7300	33
Biancamano	0,1795	-0,2800	0,1730	0,1950	-0,2800	6
Blo On	59,7000	-0,3300	56,3000	61,0000	+5,1100	1124
Bloque	4,8000	-1,6400	4,8000	5,1200	-4,7600	54
Bloera	0,0960	-4,0000	0,0574	0,1255	-67,2500	5
Blue Financial Communication	1,0000	-1,9600	0,9500	1,0500	-0,0000	3
BMW	73,0000	-0,5200	69,1600	74,7000	+5,5400	-
BNP Paribas	39,9900	-2,2600	38,9250	43,1150	-1,8500	-
Boni Italia	2,6400	-3,1300	2,2000	2,6400	+1,1500	40
Borgosesia	0,5000	-0,0000	0,4880	0,5950	-15,2500	6
Borgosesia r	1,0500	-0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	9,9100	-0,4000	8,8950	10,3200	-11,4100	3309
Brioschi	0,0610	-2,5600	0,0558	0,0630	-8,1600	48
Brunello Cucinelli	31,5500	-0,6300	27,4000	31,7500	+4,9900	2145
Buzzi Unicem	16,8400	-1,7500	14,8300	16,8400	+12,0800	2784
Buzzi Unicem mc	10,7400	+1,3200	9,4800	10,7400	-12,2300	437
C&Lefi	1,4750	-0,0000	1,4500	1,4950	-1,3400	23
Calligione	2,2500	-1,3500	2,1200	2,3000	-1,3200	270
Calligione Editore	1,1000	-0,0000	1,0400	1,1700	+5,7700	138
Campani	7,8450	-0,1300	7,3700	8,0050	+6,2300	9113
Canaro	2,0550	-0,9600	1,6800	2,1350	+22,3200	164
Carrefour	17,3550	-0,2600	14,6000	17,4000	+16,0900	-
Casta Diva Group	0,9520	-3,8400	0,8900	1,0000	+6,2500	12
Cattolica Assicurazioni	8,1000	-1,3800	7,1050	8,1600	+14,0000	1412
CdR Advance Capital	0,6060	-0,0000	0,6060	0,6480	-4,7200	7
Cerved Group	7,7700	-1,2400	6,9600	7,7700	-8,8000	1517
CHL	0,0039	-18,1800	0,0033	0,0054	-2,6300	5
CIA	0,1150	-1,7100	0,1095	0,1245	+5,0200	11
Cir	1,0080	-0,2000	0,9170	1,0120	-8,5000	801
Class Editori	0,1800	-1,3700	0,1800	0,1980	-0,0000	18
CNI Industrial	8,7160	-0,2500	7,7340	9,0440	+11,0600	11882
Cofide	0,4930	-1,3000	0,4530	0,4985	-6,3600	355
Conafi	0,2840	+4,8000	0,2450	0,2840	+15,9200	10
Credem	4,9750	-2,1600	4,8700	5,3100	-1,0900	1654
Credito Agricole	9,6910	-2,5100	9,2840	10,4160	-4,3800	-
Credito Valtellinese	0,0659	-0,1500	0,0626	0,0755	-10,3400	482
CSP	0,7400	-0,8000	0,7360	0,7980	-1,6000	25
Dati Milano	2,5000	-2,0400	2,4500	3,0800	-18,5700	8
Daimler	52,1700	-1,5700	44,8500	53,0000	+13,9100	-
Damiani	0,8520	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	17,4800	-0,4600	15,1200	18,0000	+14,5500	715
Danieli mc	13,6800	-0,7300	12,9000	14,2600	+6,0500	553
Danone	64,0100	-0,1100	59,9500	64,0800	+6,7700	-
De' Longhi	21,8800	-0,7300	21,8000	24,7400	-1,0000	3271
Deutsche Bank	7,6490	-0,4600	6,9700	8,1400	-9,7400	-
Deutsche Borse AG	114,2500	-0,0000	104,7000	114,2500	+9,0200	-
Deutsche Telekom	14,1100	-0,9800	14,0400	15,0100	-4,0800	-
Diasirin	82,2000	-0,1200	70,7000	82,2000	+16,2700	4599
Digital Magics	6,1800	+0,0000	6,0200	6,5000	-3,7400	46
DigiTouch	1,2450	-0,0000	1,2400	1,3800	-2,3500	17
doBank	11,7600	-1,1800	9,2450	11,9700	+27,2000	-
ED ON	9,5680	-1,1600	8,5700	9,6800	-11,6500	0
Ecosuntek	4,7500	-1,0600	4,3500	5,8800	+9,2000	8
Edison mc	1,0200	-0,9700	0,9460	1,0350	+7,8200	113
EEMS	0,0550	+6,5900	0,0460	0,0550	+19,5700	2
Enav	4,4600	-1,3600	4,1960	4,4700	+5,1400	2416
Enel	5,1840	-0,2700	5,0440	5,3080	-2,7800	52704
Enertronic	1,4100	-2,7600	1,3000	1,6300	-0,7100	11
Enervit	3,3200	-1,4800	3,2000	3,3900	-2,4700	59
ENGIE	13,8450	-1,2500	12,2750	14,0200	+12,7900	-
ENI	14,7860	-0,0900	13,7480	14,8060	+7,5500	53735
ERG	16,8800	-0,4100	16,4600	17,7300	-2,3000	2537
Eukedos	0,9000	-4,2600	0,8900	0,9700	-7,2200	20
EXOR	55,5600	-0,7100	46,4000	55,8600	+17,5600	13390
Expert System	1,3150	+0,0000	1,1500	1,3550	+12,8800	47
Ferrari	110,3500	-0,2300	85,6000	110,6000	+27,1600	21399
Fiat Chrysler Automobiles	14,8200	-1,8600	12,4160	15,0700	+16,8600	22966

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln.€
Fincantieri	0,9800	-1,4100	0,9220	1,0330	+6,2900	1658
Fincobank	9,6840	+3,4400	8,6460	9,9840	+10,3200	5892
Fintel Energia Group	1,9000	-5,9400	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	10,5000	-0,9400	9,6000	10,6000	+6,8100	27
FNM	0,5290	+0,3800	0,4960	0,5600	+6,8500	230
Fope	6,4500	+0,0000	6,0000	6,6000	+6,8100	32
Frendy Energy	0,3540	+0,0000	0,3260	0,3600	+6,5900	21
Fulcris	0,8920	-0,4500	0,8600	1,0000	-1,7600	10
G Sabetti Property Solutions	0,3050	-1,2900	0,2650	0,3290	+15,0900	18
Gas Plus	2,1900	+0,4600	2,1800	2,3300	+4,3700	98
Generali	15,2500	+0,4600	14,5050	15,4550	+4,4500	23869
Geox	1,2940	-0,2300	1,1530	1,3190	+10,3200	335
Gequity	0,0450	+4,4100	0,0290	0,0480	+55,1700	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,4700	0,2140	0,2150	+0,4700	18
Gruppo Green Power	1,8900	-1,0500	1,5600	1,9100	+21,1500	6
H Hera	2,9480	-0,4700	2,6620	2,9620	+10,7400	4391
I Grandi Viaggi	1,6800	-2,1000	1,6800	2,0700	-4,5500	80
I Sole 24 Ore	0,3445	-0,8600	0,3445	0,3800	-3,3400	19
IMMSI	0,4800	+4,3500	0,4010	0,4800	+19,1100	163
Imvest	1,4600	-3,3100	1,4600	1,5800	-1,3500	62
Ing Groep NV	10,1100	-0,9600	9,4110	10,5800	+7,4300	39043
Iniziativa Bresciane	18,0000	+0,0000	18,6000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	0,0259	+7,9200	0,0172	0,0283	+38,5000	9
Intek Group	0,3170	+0,0000	0,2990	0,3295	+2,2600	123
Intek Group risp	0,3480	-1,4200	0,3260	0,3680	+6,7500	17
Intesa Sanpaolo	1,9616	-0,0500	1,9014	2,0645	+1,1200	34346
Intred	2,9570	+0,9200	2,9200	3,1000	-4,6100	42
Iren	2,1380	+2,0100	2,0840	2,1840	-1,6100	2779
It Way	0,8200	+20,4200	0,3400	0,8200	+155,5600	7
Italgas	5,2240	+0,5800	4,9960	5,2800	+4,5600	4227
Italia Independent	2,5500	-1,1900	1,9500	2,5500	+26,1400	17
Italcasonline	2,2600	+0,0000	2,2450	2,5050	+0,2200	259
Italcasonline R	470,0000	+2,9000	410,0000	470,0000	+14,6300	3
Italmobiliare	19,8400	+0,2600	18,3800	19,8400	+7,5400	945
IVS Group	11,1200	+0,7200	10,8800	11,3600	+0,5400	433
J Juventus FC	1,2950	-3,2900	1,0620	1,5860	+21,9400	1305
K K-SAG	17,1750	-1,1500	15,5800	17,2000	+10,2400	-
Kering	440,7000	-1,0100	382,9000	445,2000	+10,4500	0
Ki Group	1,2200	-3,9400	1,2200	1,5900	-2,4000	7
L L'Oreal	211,5000	-1,8800	195,9500	211,5000	+6,5200	-
Leonardo	8,6520	-1,2200	7,4700	8,6520	+12,6900	5002
Leone Film Group	4,4600	-0,0000	4,4200	4,7000	-5,1100	603
LU-VE	10,0500	-0,9800	9,3000	10,2000	+7,1400	223
Luxisano Media Group	1,7700	-1,9400	1,5600	1,8050	-11,3200	26
Luxottica	51,8000	-0,0400	51,6800	52,4900	-0,3900	25182
L'Venture Group	0,6000	+0,0000	0,5800	0,6180	-0,6600	19
Lvmh	281,1500	-1,5200	244,0000	285,5000	+11,2600	-
M&G	0,0394	-1,0100	0,0362	0,0440	+3,6800	16
Mailup	2,7300	+0,7400	2,2600	2,7300	+17,6700	41
Maire Tecnimont	3,5320	-1,0300	3,2100	3,5980	-10,0300	1161
Masi Agricola	3,8000	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediatech	0,5220	-0,3800	0,4490	0,6100	-5,2400	11
Mediast	2,7860	-0,6000	2,7400	2,9740	-1,9800	3303
Mediobanca	7,3340	-0,6200	7,2980	7,9760	-0,5700	6506
Merck KGaA	91,9400	-0,0200	88,3600	92,7000	-0,5400	-
Micron Technology	34,5000	-0,5800	27,1000	34,5000	+27,3100	-
Microsoft Corp	90,0000	-1,4200	87,0000	94,5000	+2,8600	-
Mittel	1,7500	-0,5700	1,6700	1,7650	-0,0000	154
Molmed	0,2780	-1,4200	0,2655	0,3080	+3,1500	128
Monder	33,5500	+0,0000	27,8100	33,5500	+15,9700	6575
Mondo TV France	0,0294	-1,3400	0,0288	0,0330	+0,0000	3
Mondo TV Suisse	0,4680	+0,0000	0,4600	0,5740	-13,3300	5
Monitalia	8,9400	-0,9900	8,6800	9,5000	-5,6900	47
Monif	0,1635	-2,9700	0,1475	0,1710	+9,0000	25
Munich Re Ag	196,7000	+0,6100	186,5000	196,8500	+5,4700	-
N Net Insurance	4,3800	-2,0100	4,2000	4,4700	+4,2900	30
Network	0,2320	-2,1100	0,2010	0,2615	+15,4200	25
Neurosoft	1,1200	-1,7500	0,7500	1,2500	-21,0800	29
Nokia Corporation	5,2400	-2,7500	4,9040	5,7320	+4,4700	-
Notorious Pictures	3,1400	-1,5700	2,8600	3,3900	-1,8600	71
Nova Re	3,9995	-0,2600	3,9700	4,3000	-6,1600	42
O Orange	13,4400	-0,8100	13,3600	13,9050	-3,3400	-
Osseo	7,5000	-0,1300	7,1500	7,7400	-0,6700	133
OVS	1,2760	-3,3300	1,0940	1,3740	+16,8400	290
P Parmalat	2,8450	+0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	33,5700	-0,5300	29,2700	33,7500	+5,2000	-
Piaggio	2,0140	-0,5900	1,8180	2,0260	+9,9900	721
Pirelli	0,1610	-0,9400	0,1420	0,1610	-11,0030	37
Pininfarina	2,2750	+0,0000	2,2600	2,5000	+0,2200	124
Pirelli & C	1,8300	+0,2700	1,6850	1,8400	+6,8100	92
Praxair	5,7760	-1,3700	5,4460	6,1000	+2,9600	5776
Ptc	1,9086	-2,1200	1,8722	1,9600	-1,6200	46
P.L.T Energia	2,5600	+1,1800	2,5500	2,6600	-0,0000	6
Polygrafici Editoriali	0,2280	-0,4400	0,1850	0,2270	+19,5800	30
Polygrafici Printing	0,6300	+0,0000	0,5600	0,6360	+12,5000	19
Poste Italiane	7,5200	-2,3400	6,9700	7,6920	+7,6700	9822
Prismi	2,1800	+1,8900	2,1200	2,4500	+11,8400	23
Psyman	18,7850	-0,9800	16,6200	18,9700	+11,3500	5037
R Rai Way	4,4600	+0,6800	4,2550	4,4600	+2,8800	1213
Rati	3,1000	-1,5900	2,8300	3,2800	+8,5400	85
RCS Mediagroup ord	1,4780	+1,6500	1,1520	1,4780	+28,3000	771
Renaute	60,1600	-1,3000	52,9100	61,9200	+11,2000	-
Restart	0,3308	+0,8800	0,1692	0,3800	+65,5100	11
Risanamento	0,0215	+2,8700	0,0181	0,0230	+18,1300	39
Ross	0,7440	+0,0000	0,7360	0,7820	+4,8600	9
RWE	21,5800	-0,4600	18,3100	21,6800	+17,8600	-
S&S Lazo	1,3100	+3,4800	1,1860	1,3100	+7,9100	89
Safe Bag	4,1450	-0,3600	3,8500	4,1800	+4,8000	61
Saffio Group	0,7690	+1,0500	0,7000	0,8460	+9,8600	212
Salgem	4,1210	+0,6100	3,2650	4,1510	+26,2200	4166
Salgem inc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregio	1,8320	+0,5700	1,4150	1,9380	+36,4400	951
Salini Impregio mc	5,6000	+1,8200	4,2000	5,6000	+31,4600	-
Salvatore Ferragamo	17,5500	+0,0900	17,1650	18,0200	-0,0300	2979
Sanofi	75,9200	+0,0000	72,9000	75,9200	+1,2500	-

LE IDEE

REDDITO DI CITTADINANZA GLI EFFETTI INATTESI

ALESSANDRO VOLPI

I numeri del reddito di cittadinanza sono senza dubbio significativi. Le differenze rispetto al già esistente reddito di inclusione risultano palmari; si passa da un contributo individuale massimo di 187 euro a uno di 780 con un ampliamento della platea potenziale di beneficiari da un milione di persone a una di quasi 5 milioni. Del resto, la dotazione complessiva del reddito di cittadinanza è pari a circa 8 miliardi di euro, contro i 2 miliardi del reddito di inclusione. Al tempo stesso si è provveduto anche a potenziare il reddito di inclusione nella parte relativa alla lotta alla povertà che si realizza attraverso i servizi sociali, accrescendola di 130 milioni nel 2019, per un totale di 347 milioni, e portandola a 587 milioni nel 2020.

Si tratta dunque, di cifre importanti che segnano una novità rispetto al passato a cui vanno aggiunti due ulteriori elementi; l'assegno di ricollocazione, rappresentato da una somma di denaro compresa fra i 250 e i 5.000 euro che potrà essere spesa presso enti accreditati e Centri per l'impiego, e il beneficio in termini di spazio fiscale, liberato rispetto ai vincoli europei dal probabile aumento del Pil potenziale – parametro utilizzato nella misurazione delle stime europee – derivante dall'afflusso nei Centri per l'impiego di molti “scoraggiati” che farà aumentare il tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

A fronte di simili opportunità si profilano però aspetti critici che meriterebbero risposte chiare. La prima: il reddito di cittadinanza, in quanto fondamentale misura di sostegno contro la povertà, ha bisogno di essere sorretto da una cultura della solidarietà, che valorizzi la rete delle associazioni del volontariato e che mal si concilia con visioni politiche destinate a coltivare “guerre tra gli ultimi”. Il contenuto primario di tale reddito è rintracciabile nella difesa della dignità individuale e collettiva che non può tradursi in meccanismi di ulteriore esclusione sociale in nome di un'appartenenza “nazionale” quasi biologica.

La seconda: è veramente decisivo che il finanziamento del reddito di cittadinanza, in buona misura coperto con la creazione di nuovo debito pubblico, non intacchi in alcun modo le strutture del Welfare italiano. Spesso, è stato utilizzato come elemento rilevante per affermare la necessità del reddito di cittadinanza il riferimento ad analoghe esperienze già esi-



Luigi Di Maio concede un selfie a due fan

stenti in altri Paesi; occorre aver presente tuttavia che ben poche realtà in giro per l'Europa e per il mondo dispongono di una sanità universalistica e di una previdenza pubblica paragonabili a quelle italiane, i cui caratteri distintivi non dovrebbero essere indeboliti da eventuali destinazioni di risorse in altre direzioni o al pagamento degli interessi sul debito. Le recenti ipotesi, formulate dall'Ufficio parlamentare di bilancio, di inevitabili tagli alla sanità per garantire il rispetto delle clausole di salvaguardia connesse alla Legge di bilancio non lasciano tranquilli.

Terzo: il limite forse più marcato del reddito di cittadinanza è individuabile nell'eccessiva fiducia nella possibilità di creare posti di lavoro laddove in realtà il lavoro non esiste perché non esistono le imprese. Certo ha poco senso immagina-

re che possa funzionare come incentivo alla creazione di nuovo lavoro la trasformazione del reddito di cittadinanza in credito d'imposta per le imprese disposte a restare nel Meridione perché il credito è attrattivo per le imprese sane, meno per quelle prive di utili. Poco efficace pare essere anche l'ipotesi che il reddito di cittadinanza rappresenti, in sintesi, il salario pagato a lavoratori assunti da imprese che faticano a stare in piedi. Il rischio più plausibile consiste nel fatto che i beneficiari del reddito di cittadinanza dovranno, alla fine, accettare un lavoro nelle aree dove questi incentivi possono funzionare; in pratica dovrebbero tutti trasferirsi in un numero limitato di centri, quasi tutti al Nord, generando una anomala “densificazione” del mercato del lavoro, con effetti imprevedibili sui salari.

Poi c'è il tema tutt'altro che trascurabile del costo della vita; spostandosi, i titolari del reddito faranno i conti con un'inflazione più alta che, come è noto, colpisce le famiglie meno abbienti. Secondo l'Istat, nell'ultimo trimestre 2018 il quinto più povero delle famiglie italiane, in larga misura destinatario del reddito di cittadinanza, ha registrato un'inflazione dell'1,8% contro l'1,3 del quinto più ricco: ciò è dipeso dal fatto che per le famiglie più povere la spesa per l'energia rappresenta il 14,5 % delle loro entrate e il 17% per gli alimentari. In una simile prospettiva, spostarsi per accettare il lavoro rischia di impoverire i beneficiari del reddito se non trovano lavori sufficientemente remunerati. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

CARA INFLUENZA, COSA CI FAI SENTIRE...

Quando l'influenza ti assale togliendoti forza e volontà, e sdraiato sul divano, imbottito di coperte, ti abbandoni alla compagnia della televisione. Passano i telefilm americani, dieci minuti di parole e cinquanta di sparatorie. Passano i talk con storie di contesse e camerieri, mariati cornuti e tette finte. Passa il dibattito con sei politici che si parlano addosso, tutti dicono, nessuno capisce!

Passa la pubblicità di assorbenti delicati e flauto lenze da salvare. Passano i proclami: «Sconfitta la povertà», «La mafia ha i giorni contati», «Arriva il boom economico», dove tutti ascoltano e nessuno crede! Passa la rassegna dei quiz: «Quanti erano i personaggi in cerca d'autore?», «Cento!». Basta! Un telecomando ammazza la tivù, e il pensiero va alla saggezza di Eduardo De Filippo: “Ha da passà 'a nuttata!”. Speriamo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NO GRILLINO AI TRENI UN'ANALISI GIÀ SCRITTA

VITTORIO EMILIANI

«Le ferrovie assorbono un fiume di soldi pubblici in sussidi, mentre la strada tra tasse sui carburanti e pedaggi genera moltissime risorse per lo Stato. Inoltre anche se questa costosissima politica avesse successo, gli sbandierati ma mai misurati benefici ambientali sarebbero minimi, nell'ordine dell'1 per cento delle emissioni climalteranti totali italiane». I 5,6 milioni di pendolari ferroviari italiani sono avvertiti. Questo è il manifesto ideologico del professor Marco Ponti, emerito del Politecnico di Milano, presidente

della Commissione per la nona verifica costi-benefici per la Tav, in un'intervista del 2017 concessa a *France Presse*. Cosa si aspetta dunque a pubblicare gli esiti di questa (nona!) verifica?

ESITO SCONTATO

Eppure l'esito sembra scontato in partenza. Per Ponti – che ha scelto la maggioranza dei tecnici nel suo stesso ambito – «il futuro dei trasporti è nella strada», la riduzione di inquinamento con i treni è molto modesta (non dice mai quanto però), si salva a malapena l'Al-

ta Velocità, il resto è tutta una costosa farraglia da sostituire con una flotta imponente di autobus. In questi climi è problematico trovare una soluzione di compromesso utile al Paese sulla Tav diventata ormai una sorta di Giudizio di Dio. Che in Italia degenera presto in commedia.

POLVERE E GAS DI SCARICO

Giorni fa da un seminario internazionale a Milano è emerso che la polvere microscopica generata dallo sfregamento di pneumatici sull'asfalto è responsabile dell'inquinamento da traffico automobilistico quanto l'emissione dei gas di scarico. La polvere rilasciata da camion, autotreni, Tir e auto sulle strade contiene un mix di sostanze chimiche tossiche e cancerogene che possono causare malattie cardiovascolari e respiratorie nelle aree fortemente trafficate, specie fra bimbi e anziani. E si sa che la pianura lombarda è tra le aree più avvelenate d'Europa. Secondo uno studio coordinato da Fulvio Amato per il *Consejo Superior de Investigaciones Científicas* di Barcel-

lona, le micropolveri che si staccano dall'asfalto, dalle gomme e dai freni, concorrono ad una metà circa dell'inquinamento da traffico veicolare. A esse le statistiche ufficiali attribuiscono nel 2015 quasi 50 mila morti premature in Italia.

Invece la tesi generale del professor Ponti è che con le accise sui carburanti e coi pedaggi il bilancio per la finanza pubblica diviene quanto mai positivo, mentre i treni non fruttano entrate fiscali, né pagano pedaggi. E quindi, sotto con camion, autotreni, autocisterne e Tir. Sotto anche coi bus al posto dei treni locali su Alpi e Appennini. Dove notoriamente, di questi tempi, la neve supera il metro o due e si paralizzano del tutto (vedi Brennero) i trasporti stradali, passeggeri e merci, mentre le nostre ferrovie, pur scassate, con qualche problema continuano a funzionare. Le confinanti Svizzera e Austria offrono un ottimo modello ferroviario. Con risultati, ambientali e pure turistici, di grande rilievo. Nel confronto, chi è l'imprevidente? –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASO VENEZUELA IL GOVERNO CONTE CONTINUA A PEDERE CREDIBILITÀ

GIANFRANCO PASQUINO

Le posizioni assunte dai due alleati al governo sul delicato e complicato caso del Venezuela sono, nel loro genere, tanto limpide quanto contrastanti. Senza ambiguità, Matteo Salvini afferma: «Prima tornano diritti, benessere e libertà in Venezuela, meglio sarà per il popolo». Parlando a nome e per conto del Movimento 5 Stelle, in base alla competenza sicuramente (sic) acquisita in seguito a un suo lungo viaggio e alla residenza di alcuni mesi in Guatemala (senza, però, avere visitato il Venezuela), Alessandro Di Battista non ha dubbi: «Firmare l'ultimatum dell'Ue al Venezuela è una stronzata megagalattica».

Il suo più stretto compagno d'armi, Luigi Di Maio, annuncia che «non riconosciamo soggetti non votati» come se Juan Guaidò, presidente dell'Assemblea Nazionale, non sia stato eletto prima per diventare deputato, poi per rimpiazzare *ad interim* Nicolás Maduro, soggetto vittorioso in elezioni presidenziali manipolate e mai considerato legittimo dagli osservatori internazionali.

Non è chiaro se la linea la dia, come dovrebbe, il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte. Dalla dichiarazione nella quale ribadisce «la sua massima preoccupazione per gli ultimi sviluppi in Venezuela» è impossibile sapere che cosa intende fare il governo, ma sappiamo che cosa non ha fatto. Non ha firmato una dichiarazione degli Stati-membri dell'Ue a sostegno di Guaidò. Ha altresì deciso di non esprimersi, contrariamente a Spagna, Francia,

**Lega e M5s divisi
sull'atteggiamento
da tenere con Guaidò
E Roma si allontana
sempre più dalla Ue**

Germania, Gran Bretagna e Svezia (non proprio Stati e governi di carente legittimazione democratica), a favore di elezioni libere, trasparenti, con garanzie, da tenersi laggiù nel più breve tempo possibile, ma da annunciare

fin d'ora.

Coerente con la sua visione sovranista sì, ma anche attenta alla drammatica condizione del popolo venezuelano, è Salvini che, seppur indirettamente, offre sostegno al ritorno della democrazia in un tormentato Paese, nient'afatto carente di tradizioni democratiche. La posizione dei 5 Stelle la dice lunga sulla loro ambigua e confusa concezione della democrazia. Su tutte le misure di democraticità, dalla libertà di stampa all'autonomia del sistema giudiziario, il Venezuela è ben lontano dai regimi democratici. Inoltre il suo esperimento populista e autoritario ha provocato non tanto la decrescita felice, non molto tempo fa progettata da Beppe Grillo, ma un impoverimento drammatico della popolazione e un deflusso di quasi due milioni di venezuelani nei Paesi limitrofi, Colombia *in primis*.

La non-posizione del governo, da un lato, segnala la mancanza di autonomia e di capacità decisionale del presidente del Consiglio, dall'altro, indica un ennesimo allontanamento dalle scelte dell'Unione europea che, inevitabilmente, saranno ripagate da un ulteriore declino di credibilità dell'Italia su altre questioni che contano come economia e migranti. Il Venezuela si sta rivelando un test che complessivamente il governo ha già fallito. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

MOBILITÀ E TRAFFICO

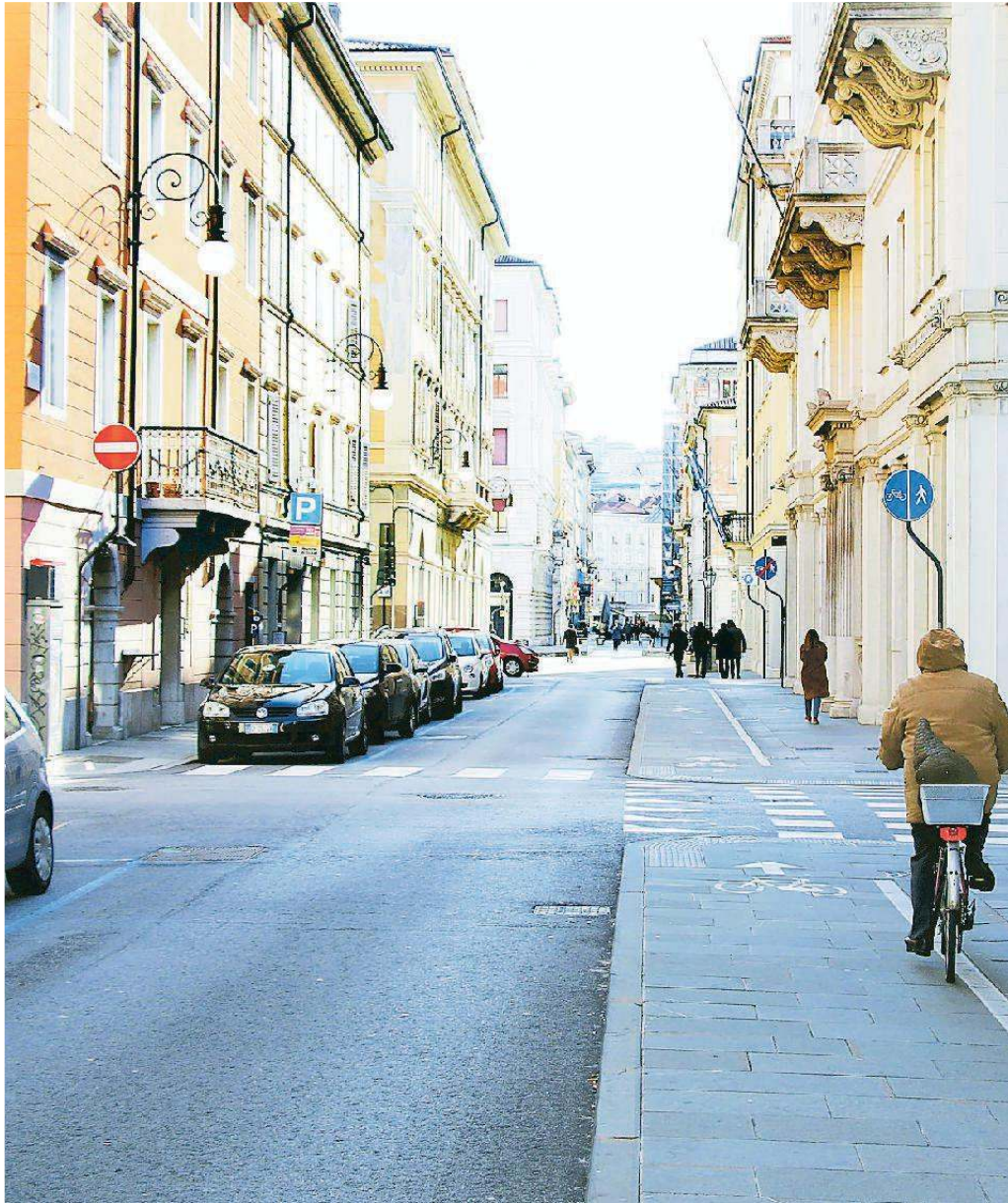
Nuove zone pedonali in Borgo Teresiano Si parte già a primavera

Anticipato l'iter di chiusura alle auto di via Trento tra le vie Machiavelli e Torrebianca. In arrivo i "panettoni" in attesa dell'aggiudicazione del bando per la pavimentazione

Micol Brusafferro

Via libera alla nuova pedonalizzazione di via Trento, che a primavera vedrà la chiusura del tratto tra le vie Machiavelli e Torrebianca. Si tratta di una velocizzazione delle tempistiche impressa a beneficio delle attività della zona, che potranno così usufruire degli spazi aperti in vista della bella stagione, ma che viene concepita soprattutto per allungare quella direttrice pedonale, sempre più frequentata, che dalla stazione porta i pedoni al centro cittadino. Nessuna conseguenza per i garage presenti, per i quali sarà garantito l'accesso, mentre verranno eliminati quattro stalli a pagamento. Grande la soddisfazione manifestata dai titolari dei locali aperti negli ultimi anni in quel tratto di strada, investimenti realizzati alle volte proprio alla luce degli interventi annunciati da tempo, in una nuova area del centro che gli esercenti sperano ora possa rivitalizzarsi ulteriormente.

A spiegare l'iter previsto è l'assessore comunale all'Urbanistica Luisa Polli. «Procederemo con la pedonalizzazione intanto in quel punto – spiega – ma faremo anche un sopralluogo con il sindaco nei prossimi giorni per valutare il da farsi nel tratto successivo, quello verso via Valdirivo, dove verrà solo ampliato



L'area di via Trento coinvolta nelle pedonalizzazioni. In alto il park per scooter in via Santa Caterina. Lasorte

Ballarin PELLETTERIE
SPECIALE FEBBRAIO
BORSE DI CAMPIONARI
PELLE MADE IN ITALY DA €29,90
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE



un marciapiede, anche per la presenza di un parcheggio molto capiente, ma soprattutto perché è fondamentale che resti un passaggio per i veicoli, per snellire la circolazione sulle Rive».

Nel tratto tra via Torrebianca e via Valdirivo il traffico resterà quindi aperto, con l'allargamento del marciapiede al pari di quello di fronte, dove passa anche la pista ciclabile. Il relativo cantiere, però, non è destinato ancora a partire. «Il prossimo passo sarà indirizzato in primis alla modifica del Piano del traffico – prosegue Polli – indispensabile prima di procedere con gli interventi veri e propri. Ma puntiamo a chiudere la circolazione in via Trento tra le vie Machiavelli e Torrebianca già a primavera, intanto con dissuasori di cemento, come i "panettoni", in attesa del bando e della successiva pavimentazione definitiva. Nei prossimi giorni parleremo anche con i titolari dei locali affacciati sulla via – aggiunge – per sentire la loro voce e anche per capire chi ha intenzione di richiedere l'uso del suolo pubblico, per sedie e tavoli-

ni. Probabilmente sarà una scelta che tutti o quasi sfrutteranno».

Nessuna preoccupazione da parte dei titolari di attività della zona in merito ai posti auto che saranno eliminati. «Niente di irreparabile – sottolinea anche l'assessore – mentre per il park attivo anche in quel punto, non ci saranno problemi: i mezzi potranno transitare come succede per i garage ad esempio in via San Nicolò, facendo ovviamente attenzione ai pedoni presenti». Sull'ultima parte della strada, prima di via Valdirivo, è fissato un ampio stallone dedicato alla Pro Senectute, che verrà spostato poco distante, probabilmente sulla stessa via Trento.

«L'intervento previsto nei prossimi mesi s'inserisce in una lunga serie di pedonalizzazioni pianificate insieme agli uffici comunali – conclude Polli – alcune delle quali già realizzate, mentre altre si concretizzeranno durante il 2019, in alcune zone del centro e in altre zone dove si migliorerà, così, anche la fruizione da parte dei turisti». —

BY NORD AL CUNO DI DIRITTI RISERVATI

I COMMENTI

L'entusiasmo di negozianti e ristoratori «La zona cambierà volto e attirerà clienti»

Una birreria, un ristorante, una rivendita di vini e altri prodotti enogastronomici. E ancora un salone di parrucchiere e, a breve, un'altra nuova attività commerciale. Sono numerosi i locali che negli ultimi anni hanno alzato le serrande e accese le insegne in via Trento, nel tratto tra via Machiavelli e via Valdirivo. E tutti i proprietari, ieri, hanno accolto con entusiasmo l'avvio dei

«Abbiamo aperto tre anni fa un po' alla cieca: ora la scommessa si rivela vincente»

lavori previsto nei prossimi mesi. «È una notizia meravigliosa – commenta Rossana Camillucci di Santè Wine & Food –. Noi abbiamo aperto tre anni fa il ristorante ed è

«I punti di forza? Siamo nel cuore della città, ben collegati a stazione e alberghi»

stata un po' un'incognita: la via era ancora deserta. Abbiamo rischiato, ma ne è valsa la pena. Nel tempo abbiamo visto crescere il movimento e il passaggio della

gente. Via Trento è un'asse sempre più frequentata dai cittadini e dai turisti, perché collega la stazione al centro, ma anche perché è una zona piena di alberghi, è davvero strategica. Qui da noi accogliamo anche tanti ospiti di strutture ricettive che non hanno, ad esempio, la colazione. E poi siamo vicini al cuore della città, a pochi passi da piazza della Borsa o Ponterosso».

Sulla strada negli ultimi anni ha aperto anche la birreria Hop&Rock e, ultimo in ordine di tempo, Giovino, lo scorso anno, all'angolo con via Valdirivo. A pochi passi, sempre sullo stesso lato, lavori in corso in alcuni grandi locali, dove troverà posto un nuovo ristorante. «Siamo arrivati da Roma qui nell'ottobre del 2015 – spiega Andrea Mercuri di Hop & Rock –. All'inizio abbiamo scelto la location semplicemente perché questo spazio era vuoto e vicino al centro. Si parlava poco all'epoca della possibilità di pedonalizzare la zona, ma sinceramente avremmo aperto comunque in questa strada, perché ci sembrava in una



Pedoni in via Trento

VOLT
E RUOLI

L'assessore

A breve, spiega la responsabile Lavori pubblici Luisa Polli, si procederà alla modifica del Piano del traffico, propedeutica alle pedonalizzazioni.



L'architetto

Secondo l'architetto Lorenzo Gasperini, che sta curando il design di alcuni nuovi locali in zona, via Trento diventerà un nuovo e vitalissimo punto di aggregazione.



L'esercente

La zona di via Trento, fa notare Riccardo Pontelvi titolare di Giovinotto, inizia a attrarre anche un numero sempre maggiore di turisti.



A fine cantiere il tratto vicino a corso Italia diventerà «a traffico limitato» a prevalenza pedonale. Allianz pagherà l'intervento di riqualificazione a partire dai marciapiedi e la posa dei segnali.

Il lusso dell'Hilton “sfratta” moto e scooter da via Santa Caterina

IL CASO

Fabio Dorigo

Tra pochi mesi via Santa Caterina da Siena (tra piazza della Repubblica e corso Italia) sarà liberata dai motocicli e diventerà pedonale. Anzi si trasformerà in una “zona a traffico limitato

di penetrazione a valenza pedonale”. In altre parole la via verrà riaperta parzialmente al traffico veicolare a senso unico (da piazza della Repubblica a corso Italia).

L'amministrazione comunale ha accolto la proposta presentata ai primi di dicembre da Allianz (che ha in corso il cantiere per la trasformazione dello storico Palazzo della Ras in un lussuoso

albergo targato Hilton) che si assume gli oneri relativi alla riqualificazione del tratto di via Santa Caterina e prevede l'allargamento e la ripavimentazione in pietra del marciapiede sul lato del Palazzo della Ras nonché della fornitura e posa della nuova segnaletica stradale. Una trasformazione epocale visto che da decenni via Santa Caterina è una tra le aree parcheggio più capien-

ti per motocicli in centro cittadino (arrivava ad ospitare fino a 220 mezzi a due ruote). «Non li abbiamo mai contattati con precisione. Il parcheggio avveniva spesso in modo selvaggio», spiega l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli che tiene ad assicurare che nell'operazione non verrà perso un solo stallone per i motociclisti che a Trieste sono quasi 50 mila. «Sono moglie di un centau-

ro, mamma di un motociclista e un tempo giravo in scooter. So bene cosa significa. Stiamo studiando la collocazione di questi parcheggi. Da quando ci siamo insediati come giunta ne abbiamo già creati 500 tra cui quelle di via Imbriani e via Carducci che sono nelle vicinanze», spiega l'assessore che ha dovuto già far fronte ai centro posti in meno mangiati dal “cantiere” Allianz che ha posizionato la gru a metà di via Santa Caterina. L'altra mattina erano parcheggiati circa 80 motocicli. Nel progetto si parla di nuove aree di sosta per motocicli in Corso Italia.

«L'istituzione della nuova zona a traffico limitato di via Santa Caterina - scrive nella relazione tecnica Giulio Bernetti, mobility manager del Comune - discende dalla volontà dell'amministrazione comunale di riorganizzare la funzionalità e vivibilità degli spazi stradali della zona, implementando le aree riservate per le operazioni di carico e scarico delle merci in modo da dare una risposta alle realtà

commerciali della zona e sgravando le attuali piazzole presenti lungo corso Italia da un'eccessiva domanda con conseguente sosta abusiva in seconda fila». Per questo motivo ci saranno degli spazi “riservati per il carico e scarico bagagli della nuova struttura ricettiva sia ulteriori aree di carico e scarico e sosta per disabili a beneficio di tutte le attività presenti in zona”. È prevista anche la realizzazione di un'area di sosta per i clienti dell'Hilton direttamente su Piazza della Repubblica all'angolo con via Santa Caterina. Per quanto riguarda la circolazione veicolare in quest'ultima strada sarà vietata a tutti i veicoli ad eccezione di quelli di soccorso in servizio di emergenza, dei mezzi delle forze dell'ordine, dei velocipedi, dei veicoli a servizio di persone invalide e dei veicoli commerciali. L'unica cosa che resterà è il semaforo all'incrocio con Corso Italia per “garantire ampi margini di sicurezza sia della circolazione veicolare che ai pedoni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



buona posizione. Sapere adesso che l'operazione andrà in porto, non può che fare piacere - sottolinea -. Ci darà la possibilità di posizionare fuori tavoli e sedie e potremmo sicuramente lavorare di più con l'arrivo del caldo. Vediamo quanto ai triestini piaccia stare all'aperto con la bella stagione, come d'altra parte a tutti, quindi ben venga il cambiamento e di sicuro penseremo di allestire lo spazio esterno quando avremo tutte le informazioni necessarie».

A curare il design degli interni dei locali tra Torrebianca e Valdirivo è lo studio Gasperini, che si sta occupando anche di un nuovo ristorante la cui apertura è previ-

«Non vediamo l'ora di mettere sedie e tavoli all'esterno: i triestini amano stare all'aperto»

sta nei prossimi mesi. «Credo che via Trento possa diventare un nuovo punto di aggregazione, che sta suscitando grande interesse tra chi ha scelto di insediarsi di recente, una volta c'erano vecchi negozi, ormai spariti, per lasciare il posto a locali nuovi - spiega l'architetto Lorenzo Gasperini -. Ci siamo occupati di “Giovinotto” e stiamo lavorando in un altro spazio vicino, dove aprirà i battenti un ristorante.

Molti hanno investito nella zona perché è di passaggio, utilizzata sempre più spesso». «Uno spazio più grande davanti al punto vendita non può che renderci felici - spiega Riccardo Pontelvi di Giovinotto -. Anche dal punto di vista della visibilità, il fatto di non avere più auto parcheggiate davanti alle vetrine rappresenta chiaramente un vantaggio. È ovvio poi che la possibilità di avere una zona esterna durante la primavera e l'estate ci permetterà di lavorare meglio, sia con i triestini sia con i turisti che vediamo passare di qua sempre più di frequente». —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

I cassonetti alla fermata del bus saranno spostati

In piazza Repubblica non ci sarà più la fermata degli autobus tra i cassonetti della raccolta differenziata. Lo sbarco dell'Hilton ha convinto l'amministrazione comunale a mettere mano alla situazione. Così l'isola ecologica di piazza della Repubblica sarà cancellata dalla cartina di AcegasAps Amga. «Non c'è dubbio che i “bottini” in quella zona stonino da un punto di vista estetico - afferma Polli -. Sarà l'occasione per trovare una collocazione più adeguata». —

IERI L'INSEDIAMENTO

Accoglienza migranti e lotta alle mafie in testa all'agenda del nuovo prefetto

Valenti "frena" sull'ospitalità diffusa. «Valuterò se è davvero la formula migliore». Più dialogo tra istituzioni contro i clan

Andrea Pierini

Una probabile revisione del sistema di accoglienza diffusa dei richiedenti asilo, l'impegno a tenere alta la guardia contro possibili infiltrazioni mafiose e una forte collaborazione con tutti gli organi istituzionali. Questi i temi nell'agenda del nuovo prefetto di Trieste, Valerio Valenti, che si è insediato ufficialmente ieri al posto di Annapaola Porzio, trasferita a Roma con l'incarico di commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative anti-racket e antiusura. Valenti, nato a Trapani il 3 ottobre 1958, arriva da Brindisi dove ha guidato la prefettura dal 29 maggio del 2017.

La sfida principale che lo attende è legata proprio all'immigrazione: «È uno dei temi che l'attuale governo ha posto al centro dell'interesse e Trieste, in linea con il percorso avviato dal precedente prefetto, sarà protagonista dell'attività di contrasto all'immigrazione clandestina. Un'attività che andrà coniugata con l'esigenza di mantenere un adeguato livello di integrazione delle persone che soggiornano qui, in linea con la tradizione del territorio». Proprio su questo fronte, Valenti, ha ricordato che venerdì ci sarà un incontro a Roma al ministero dell'Interno. A breve inoltre, ricorda, verrà indetta la nuova gara per l'affido della gestione dell'accoglienza. «Non è facile in questo momento pre-

vedere quali possono essere gli sviluppi di un'attività che evidentemente è partita in passato in un momento segnato dall'emergenza arrivi. Oggi la situazione è diversa e variegata. A Trieste c'è un elevato numero di persone accolte in appartamenti messi a disposizione da privati. Bisognerà stabilire se questa è ancora la soluzione più valida. Per decidere, andranno fatte delle precise verifiche. Al momento io non so ancora dove andremo a parare: solo dopo aver valutato il contesto, insomma, si deciderà se rivedere il me-

Grande sportivo, il successore di Porzio è appassionato di basket e tennis

canismo dell'accoglienza o mantenere la formula dell'ospitalità diffusa».

Per quanto riguarda invece il tema dei Centri per il rimpatrio (Cpr), l'auspicio del prefetto è che ne venga aperto almeno «uno per regione per assicurare un congruo numero di posti. Con il collega di Gorizia, che conosco personalmente, ci daremo una mano per quanto riguarda quello di Gradisca».

Un altro tema è legato alle possibili infiltrazioni mafiose, in particolare nella partita legata alla riqualificazione di Porto vecchio, di cui ha parlato nel corso dell'incontro con il sindaco Dipiazza. «Dovremo fare in modo di rilanciare un'attività di forte

prevenzione attraverso collaborazioni con protocolli di intesa - ha aggiunto Valenti -, strumenti che sono sicuramente efficaci, anche se bisognerà porre particolare attenzione su certi tipi di appalti che sappiamo essere a rischio». Grazie ai buoni rapporti tra i diversi scali di Trieste e Brindisi, Valenti, ha peraltro già avviato una interlocuzione con l'Autorità portuale che incontrerà a breve.

«Trieste - ha concluso il nuovo prefetto - ha degli anticorpi importanti che fanno parte della tradizione e della cultura di questa terra. Qui c'è una qualità della vita molto alta che dobbiamo preservare riuscendo anche a ridurre il numero di piccoli reati che deve diventare irrilevanti».

Valenti è laureato in Scienze politiche ed è appassionato di basket e tennis. Ha iniziato la carriera a Genova nel 1986 nella Commissione regionale di controllo sugli atti dei Comuni; poi nove anni a Trapani con incarichi anche di Polizia amministrativa e di componente delle commissioni per l'amministrazione di alcuni comuni sciolti per mafia. Dal 2000 è stato capo di Gabinetto alla prefettura di Piacenza e dal 2001 Capo di segreteria particolare del Sottosegretario di Stato. Dal 2006 al 2009 Capo di gabinetto della prefettura di Firenze e poi fino al 2012 viceprefetto a Venezia. Dal 2012 ha guidato Bolzano poi Brescia ed infine Brindisi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il nuovo prefetto di Trieste, Valerio Valenti, durante la conferenza stampa di insediamento. Andrea Lasorte

IN VIA SAN ZACCARIA

Secchio con un topo nella sede di CasaPound Denunciato un 33enne

È stato identificato l'uomo che, domenica scorsa, ha lasciato un barattolo di vernice con all'interno un topo davanti alla sede di CasaPound in via Zaccaria. Si tratta di un 33enne - A.P. le sue iniziali - già denunciato dalla Digos.

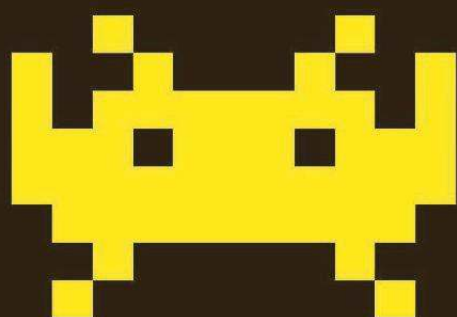
Gli agenti sono risaliti alla sua identità visionando le immagini delle telecamere di sorveglianza. Dopo averlo identificato, l'hanno poi rintracciato a poca distanza dal palazzo che ospita la sede del partito mentre seguiva i lavori di boni-

fica dell'area. Nel corso dell'interrogatorio l'uomo ha confessato e ammesso le sue responsabilità, spiegando di aver voluto compiere un gesto denigratorio nei confronti del movimento di estrema destra.

Gesto condannato apertamente da Roberto Dipiazza, che l'ha definito «intimidatorio e vile». «Il Paese - ha aggiunto il sindaco - ha lottato e sofferto per poter oggi vivere in democrazia. Proprio in forza di questo principio tutti i partiti politici presenti in Italia so-

no riconosciuti come tali e si possono presentare alle elezioni perché si richiamano ai nostri principi costituzionali, altrimenti sarebbero organizzazioni illegali. Intimidazioni come quella avvenuta in via San Zaccaria rappresentano un attentato alla nostra democrazia, alla libertà di ognuno di noi».

Ad intervenire anche il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli, che parla di clima teso: «In questa città c'è qualcuno che parla continuamente di libertà e vorrebbe dare le patenti di democrazia. Questi soggetti che vogliono giocare agli anni '70 fuori tempo massimo, ormai manifestano solo per migranti e antifascismo. Viene quasi nostalgia per i vecchi comunisti di una volta che almeno sfilavano per i diritti degli operai e dei disoccupati». —



FACCIAMO SPAZIO!

OCCASIONI DELL'ALTRO MONDO

**IL TEMPIO DEL DESIGN
SPAZIOCAVANA**

VIA SAN SEBASTIANO, 1
TRIESTE

**CENTRO CUCINE HÄCKER
SPAZIOCABOTO**

VIA CABOTO angolo VIA MALASPINA 1/1
TRIESTE

zinelli & perizzi

**FUORI TUTTO!
7 / 23 FEBBRAIO 2019**

apertura: giovedì 7 - ore 17,00

Torna la mitica vendita speciale Zinelli&Perizzi:
per voi grandi occasioni di arredamento e design;
per noi, l'occasione di rinnovare i nostri showroom!

-30% -40% -50%

L'INCHIESTA SUL DOTTORE DEL 118

Medico accusato di aver ucciso 9 pazienti Disposta la riesumazione di cinque salme

Analisi sui corpi non cremati per cercare i farmaci killer. E fra un paio di mesi Campanile potrebbe tornare al lavoro

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha disposto la riesumazione dei cadaveri degli anziani che – secondo l'accusa – sarebbero stati uccisi dalle iniezioni di sedativi praticate dal dottor Vincenzo Campanile, l'anestesista del 118 indagato per nove casi di morti sospette e falso in atto pubblico.

I pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi, titolari del fascicolo, intendono dunque andare fino in fondo sulla clamorosa vicenda del medico di Cattinara, 47 anni, originario di Ronchi, attualmente sospeso dalla professione per effetto dell'ordinanza di misura cautelare chiesta dalla Procura e applicata a metà novembre dal gip Luigi Dainotti. E ora ridotta dal Tribunale del Riesame.

Sono nove i triestini morti negli ultimi quattro anni, tra novembre del 2014 e gennaio del 2018, su cui la Procura ha avviato le indagini: persone tra i settantacinque e i novant'anni, affette da gravi patologie o colte da improvvisi malori e peggioramenti, assistite dal dottor Campanile negli interventi di soccorso.

Stando a quanto emerso fin qui nell'inchiesta, il medico anziché portare gli anziani in ospedale avrebbe dato loro il colpo di grazia iniettando sedativi potenzialmente letali per i pazienti in quelle condizioni: propofol, che i colleghi di Campanile riconoscevano dal colore «bianco latte». Ma anche morfina, midazolam e diazepam. Talvolta tutti insieme. Un mix capace di accelerare la morte se non addirittura di determinarla. Questa l'ipotesi degli inquirenti.

Sono cinque, in tutto, i corpi che saranno sottoposti all'autopsia: si tratta delle salme non cremate, per le quali è ancora possibile praticare l'autopsia e i test tossicologici. L'udienza per il conferimento dell'incarico ai professionisti che si occuperanno



Un'ambulanza in un'immagine di repertorio. In alto Vincenzo Campanile, in basso il pm Cristina Bacer, contitolare in Procura dell'inchiesta con la collega Chiara De Grassi



degli accertamenti sui cadaveri è fissata dal gip Dainotti per il 20 febbraio.

L'intenzione dei magistrati è verificare la presenza dei medicinali nei corpi dei deceduti e la quantità iniettata. E, in definitiva, se esiste un collegamento tra la morte e i farmaci usati dal medico.

Ma il dottore deve rispondere pure di falso in atto pubblico, visto che nelle schede di intervento del 118 che compilava dopo i soccorsi non c'era traccia dei farmaci potenzialmente killer impiegati. Non li annotava. Perché? Il medico scriveva invece di aver praticato le manovre di rianimazione, ma è stato smentito dai colleghi interrogati in Procura in questi mesi.

Il provvedimento di sospen-

A ROIANO

Ruba alimentari al Conad e strattona la commessa

Ruba alimentari e li nasconde sotto i vestiti: la commessa se ne accorge. Quando se ne va gli viene chiesto conto di quel comportamento e, nel tentativo di fuga, strattona e spintona la dipendente che l'ha bloccato. I carabinieri, allertati intanto dagli stessi lavoratori del punto vendita attraverso il 112, riescono a fermarlo all'uscita e, di conseguenza, lo arrestano per rapina impropria e lo portano a casa, ai domiciliari, su disposizione della Procura. È successo l'altra sera al Conad di via Montorsino, a Roiano. Protagonista il 61enne R.S., originario di Capodistria, noto alle forze dell'ordine.

sione dalla professione medica potrebbe comunque esaurirsi tra fine marzo e inizio aprile. È questa l'altra novità sul caso: il Tribunale del riesame, al quale aveva fatto ricorso il legale di Campanile, l'avvocato Alberto Fenos di Pordenone, ha annullato la misura cautelare che era stata disposta per i nove presunti omicidi volontari. Per il collegio dei giudici, infatti, al momento non sussistono i gravi indizi di colpevolezza su cui si regge l'impianto accusatorio, tali da comportare lo stop dalla professione. In buona sostanza il Riesame ha accolto le tesi dei consulenti di cui si è avvalso il legale di Campanile (un anatomopatologo e un tossicologo dell'Università di Verona) secondo cui gli anziani

erano in punto di morte imminente. E la sedazione non avrebbe provocato (o accelerato) i decessi. È proprio ciò che invece contestano i pm. La misura cautelare resta però ancora valida per il falso in atto pubblico, seppur ridotta: Campanile non può esercitare per cinque mesi e non più per un anno, come previsto nelle battute iniziali dell'indagine.

Considerando che il provvedimento era scattato a novembre, nel giro di un paio di mesi il rianimatore potrebbe riprendere a lavorare. Ma i pm, con ogni probabilità, faranno a loro volta ricorso in Cassazione. Nel frattempo procedono con le riesumazioni, a caccia di altre prove. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLE TORRI

Furto di telefonini da Mediaworld Presi due 18enni

Rubano due smartphone in offerta, del valore di 400 euro, si nascondono dietro una grande tv per estrarli dai contenitori antitaccheggio e li infilano nei giacconi. All'uscita vengono bloccati e "consegnati" ai carabinieri. È successo da Mediaworld, alle Torri. Protagonisti M.H. e A.B., 18enni del Kosovo con precedenti: il primo non poteva rientrare a Trieste per tre anni, l'altro risultava irregolare in Italia. Sono stati arrestati.

INTERVENTO A ROZZOL

Picchiata davanti ai bambini I carabinieri la soccorrono

Un trentanovenne di Brindisi allontanato dalla famiglia dopo l'ennesima violenza sulla compagna. La donna stavolta ha denunciato tutto

Tagli sulla pelle e segni di percosse. Ancora un episodio di violenza su una donna. L'ennesimo a Trieste.

I carabinieri della Sezione Radiomobile di via Hermet sono intervenuti domenica

notte nel quartiere di Rozzol per fermare la furia violenta di un trentanovenne originario di Brindisi, M.L. le sue iniziali.

È stata proprio la compagna a dare l'allarme chiamando il numero di emergenza, il 112: il giorno prima, come è stato accertato, la donna era stata picchiata per ben due volte dal convivente.

Giunti sul posto, i militari dell'Arma hanno constatato

che la vittima presentava evidenti segni di percosse e tagli sugli arti e sul volto. Non c'era alcun dubbio su quanto successo. E la donna non ha esitato nell'indicare il compagno come il responsabile del pestaggio subito: «È stato lui a farmi male», ha detto.

Le aggressioni sono avvenute peraltro alla presenza dei due figli della coppia. Due bambini. E non si trattava di un caso sporadico, ben-

si di uno dei tanti episodi, ripetuti nel tempo, che la ragazza non aveva mai avuto il coraggio di denunciare. Aveva paura che il fidanzato diventasse ancora più violento e si potesse vendicare.

Vista la gravità dei fatti, i carabinieri hanno informato immediatamente la Procura della Repubblica di Trieste in modo da ottenere l'allontanamento urgente dell'uomo dalla casa. La misura è stata disposta ed eseguita la notte stessa.

Ma l'intervento della magistratura non si è limitato a questo: nei giorni successivi il Tribunale ha emesso nei confronti dell'indagato anche un'ordinanza di allontanamento dalla famiglia con divieto di avvicinamento ai

luoghi frequentati dalla vittima. Il provvedimento è già stato notificato dai carabinieri.

Il convivente dovrà ora rispondere alla giustizia per le sue violenze: l'uomo è stato infatti denunciato a piede libero. L'accusa è chiara: maltrattamenti e percosse nei

La vittima riportava le ferite delle percosse al volto e agli arti Ha chiamato aiuto

confronti della compagna. Una donna che viveva nella paura, minacciata da un uomo incapace di gestire i propri impulsi.

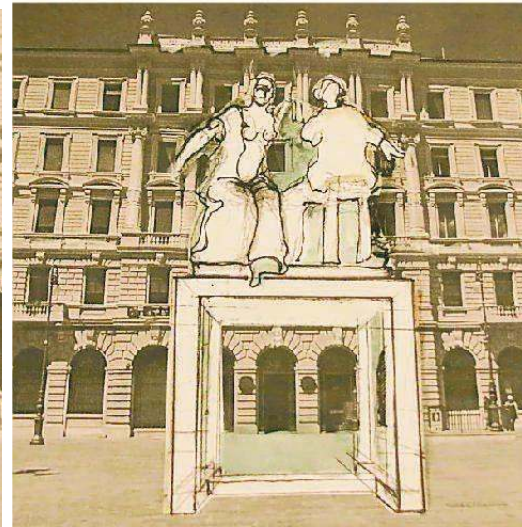
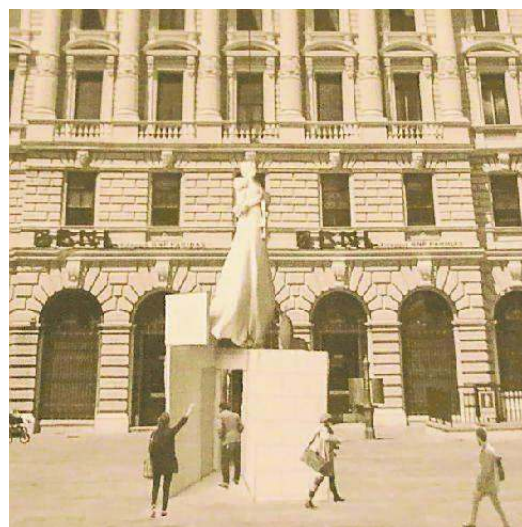
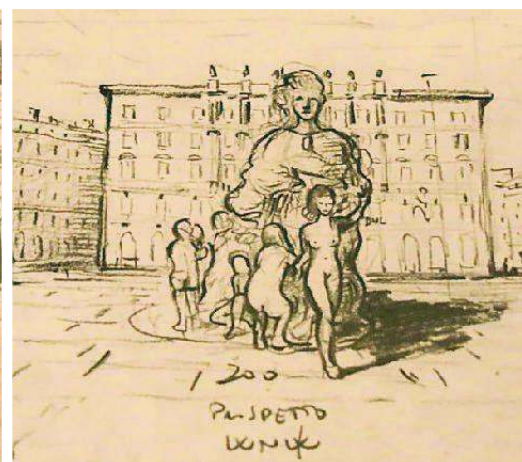
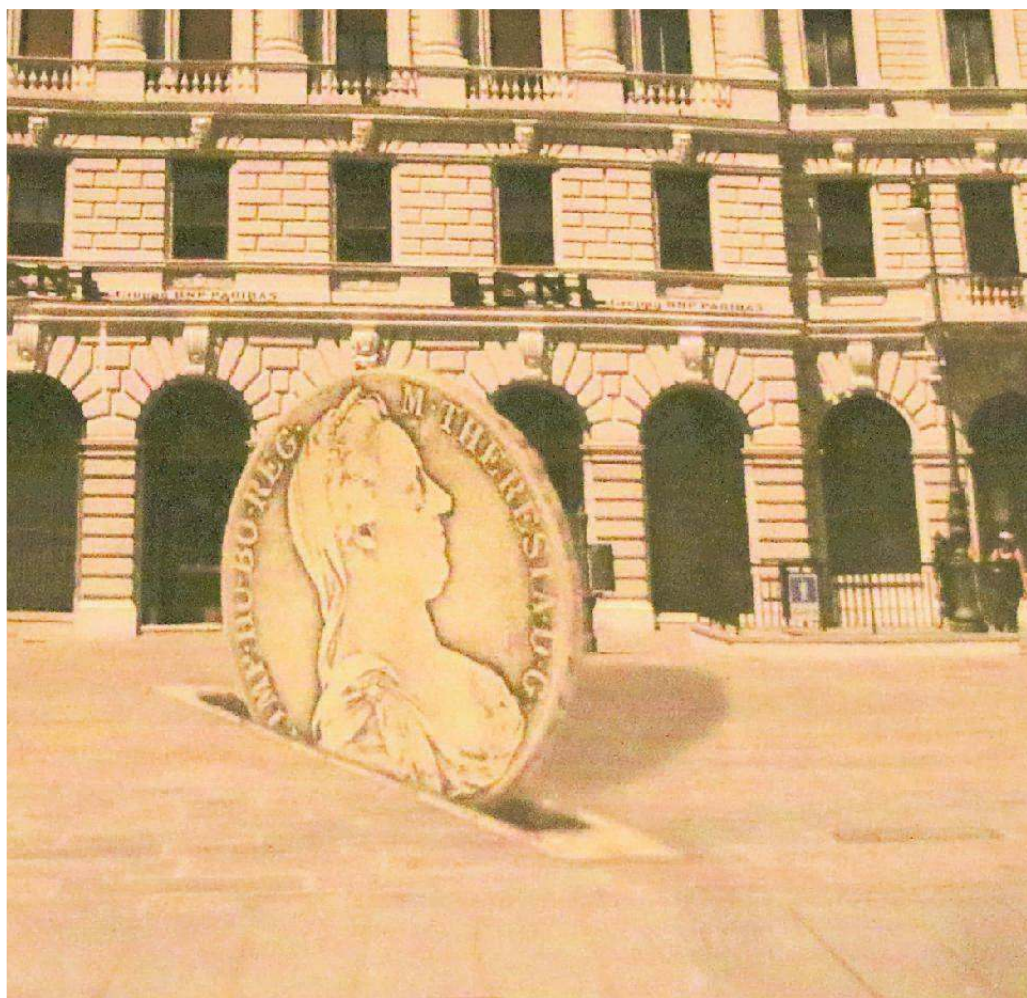
Si tratterà ora di ricostruire tutti gli episodi di cui la ragazza è stata vittima in questi anni tra i muri di casa. Ricordi che probabilmente la donna ha cercato di rimuovere ma che ora, in fase accusatoria, potrebbero aiutarla a uscire da quell'incubo e liberarsi definitivamente da un uomo violento.

Casi analoghi sono quasi all'ordine del giorno a Trieste. Come emerso nelle ultime relazioni del palazzo di giustizia, le aggressioni familiari e le persecuzioni nei confronti delle donne e delle persone più deboli, bambini compresi, sono tra i reati più diffusi negli ultimi anni in città. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OMAGGIO ALL'IMPERATRICE NEL CUORE DEL BORGO TERESIANO



Il tallero di Maria Teresa proposto da Facchini, Gerini e Pockay (primo premio da 15 mila euro). In alto a destra, la statua equestre di Panizon e Markezic (secondo premio). A fianco, la statua di Maria Teresa con i bambini di Ferluga e Matic (terzo premio). Sotto, il mausoleo di Bette, Trani e Stacul (quarto) e a destra la doppia statua seduta dell'imperatrice di David Skerlj (quinto posto). Foto Lasorte

Un maxitallero in piazza per ricordare Maria Teresa

Reso noto il verdetto della giuria chiamata a selezionare i cinque progetti finalisti. Primo premio alla statua-moneta. Ma la scelta finale spetta ora ai cittadini

Fabio Dorigo

Un tallero in bronzo da 4 metri di diametro piantato in mezzo piazza Ponterosso tra i due gabinetti pubblici sotterranei. Il monumento in memoria a Maria Teresa potrebbe avere la forma della moneta d'argento coniata dall'imperatrice che vanta oltre 400 milioni di pezzi in giro per il mondo. La proposta del trio Facchini, Gerini e Pockay si è aggiudicata il primo premio assoluto (15 mila euro) distanziando tutte le altre con un punteggio totale di 85 punti (34 su 40 la valutazione artistica). Sul rovescio del

tallero ci sarà l'effigie di Maria Theresa e sul rovescio una superficie specchiante a riflettere il canale di Ponterosso. Il monumento si candida fin d'ora a essere uno dei più fotografati di Trieste oltre il set perfetto per i selfie dei turisti.

Il secondo classificato (8 mila euro il premio) è il duo triestino Panizon - Markezic (71 punti, 25 punteggio artistico) che ha pensato a un monumento equestre, un'insolita Maria Teresa a cavallo sopra una serie di cubi che dovrebbero rappresentare i palazzi del Borgo Teresiano. La sovrana d'Asburgo, che non è mai venuta a Trieste, non era proprio un'amaz-

zone. Non ha mai imparato ad andare a cavallo: ha dovuto farlo solo per l'incoronazione a regina di Ungheria (una sua statua equestre si trova a Bratislava, in Slovacchia). Il terzo classificato (5 mila euro) è la coppia Ferluga - Matic (67 punti) che hanno immaginato una Maria Teresa attornata dai bambini in rappresentanza della varie anime di Trieste. Al quarto posto (premiato con mille euro come il quinto) c'è il mausoleo proposto dal trio Bette - Trani - Stacul (56 punti): una statua in marmo bianco dell'imperatrice Maria Teresa (in omaggio al doppio nome) è collocata sopra un basa-

mento quadrato nel quale si entra come in un stanza calpestando il rilievo del progetto urbanistico del 1750 del Borgo Teresiano. È il progetto il più imponente dei quelli selezionati. Il quinto selezionato è Davide Skerlj (54 punti) che ha immaginato un alt piedistallo con sopra due statue identiche di Maria Teresa seduta: un omaggio psicoanalitico al doppio nome e all'anima divisa in due di Trieste.

La commissione giudicatrice era composta da Gianluca Paron per il Comitato, Laura Carlini Fanfogna per il Comune di Trieste, Anna Del Bianco per la Regione Friuli Venezia

Giulia, Rossella Scopas Sommer per il Mibac, Giovanni Fraziano per l'Università di Trieste. La Commissione si è riunita la prima volta il 14 novembre 2018 per esaminare le domande pervenute. Alla scadenza di mezzogiorno del 5 novembre 2018 erano pervenuti 17 plichi. Uno solo è arrivato oltre termine della presentazione delle domande di partecipazione ed è stato escluso dalla procedura. Altre 6 proposte sono state escluse per carenza di documentazione. In gara alla fine sono andati in 11. Di questi la commissione ne ha selezionati cinque che ora saranno sottoposti al giudizio popolare. Le proposte saranno esposte per due settimane al Palazzo Leo del Comune in via Sebastiano (le date sono ancora da decidere). I cittadini della Provincia di Trieste (da Muggia a Duino) saranno chiamati ad esprimersi sul monumento all'imperatrice.

Il vincitore del bando risulterà dalla sommatoria tra il voto della Commissione giudicatrice e quello della giuria popolare che peserà per il 50%. Attualmente è il tallero ad essere il più quotato. —

CC BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SESTA IN CLASSIFICA

Rimane esclusa l'opera di Delben proposta nel 2018

L'aveva immaginata con lo sguardo leggermente sollevato a sinistra, la corona in testa, la mano sinistra protesa, la destra con lo scettro in mano e la veste mossata dalla borra. Il bozzetto, realizzato in creta, era stato presentato alla mostra su Maria Teresa al Magazzino delle idee nel novembre del 2017 alla presenza del sottosegretario ai Beni culturali, Ilaria Borletti Buitoni. Ma quella statua non vedrà mai la luce. La proposta scultore Giorgio Delben, offerta gratuitamente al comitato, è arrivata sesta ottenendo una bassa valutazione artistica (18 su 40). «Lavoro molto sulla fisionomia dei soggetti che ritraggo - aveva raccolto lo scultore -. Sono gli occhi la peculiarità: di solito le statue ne sono prive». A sette metri di altezza lo sguardo non è poi così importante. —

Fa.Do.

CC BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Riccardo Caimmi

LA GUERRA DEL FRIULI

1615-1617

Riccardo Caimmi

LA GUERRA DEL FRIULI

1615-1617

Agli inizi del '600 Venezia e l'arciduca Ferdinando d'Austria ingaggiarono un'aspra lotta per il controllo dell'alto Adriatico. Dalla Val Canale a Monfalcone, dall'Isonzo all'Istria e alla Dalmazia, tra il 1615 e il 1617, alcuni dei più brillanti condottieri del secolo, tra i quali Wallenstein, furono protagonisti di scorrerie, assedi, combattimenti e colpi di mano, più che di vere e proprie battaglie campali. Questo libro, basato su ricerche d'archivio, ricostruisce quegli eventi e svela aspetti rimasti sino ad oggi ignoti.

SOLO € 9,50
oltre il prezzo del quotidiano

CONFINE ORIENTALE

In edicola con **IL PICCOLO**

FATTURAZIONE ELETTRONICA

SPECIALE

LA NORMATIVA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO

Come orientarsi di fronte al nuovo obbligo Guida per le partite Iva e per i consumatori

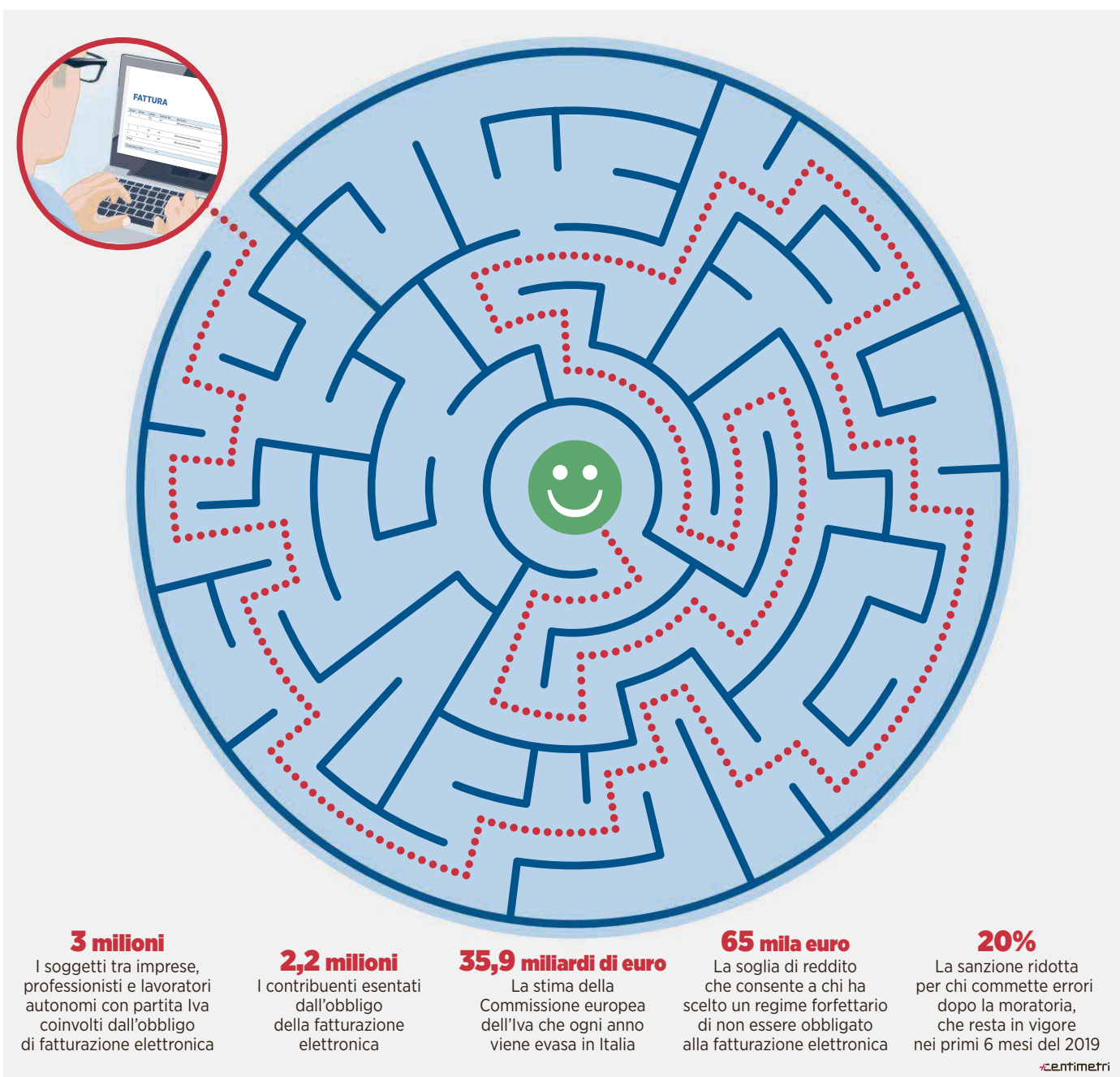
Agiudizio del governo e dell'Agenzia delle Entrate, l'avvio il 1° gennaio del nuovo sistema di fatturazione elettronica è stato «senza particolari anomalie». Anzi, «promettente». A sentire molti operatori coinvolti, le difficoltà restano tante - condite da qualche inevitabile singhiozzo telematico - e stanno confermando i dubbi della vigilia sulle modalità di partenza dell'adempimento, la cui grande novità sta nel fatto che coinvolge i privati sui due fronti del servizio, i fornitori e i consumatori finali. Un'autentica rivoluzione, una volta tanto non imposta dall'Ue, per la quale invano era stata chiesta una moratoria. In Europa si guarda come esempio al Portogallo, dove il sistema è stato attuato da tempo (a dir la verità con un programma più esteso) e dove le entrate fiscali sono aumentate in modo significativo.

Per spiegare invece cosa sta succedendo nel Paese che soffre più di altri il digital divide (il divario digitale tra chi ha accesso alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso), è difficile pensare che in Italia chiunque usi uno smartphone sia anche capace di trasformarsi come per incanto in un provetto maneggiatore di codici a barre e posta elettronica certificata. Né si

può pensare che gli intermediari fiscali - commercialisti e consulenti del lavoro - a loro volta risolvano d'incanto un problema che si sta rivelando complesso da affrontare: invertire il flusso della documentazione, che nella stragrande maggioranza dei casi prima viaggiava dal lavoratore al fiscalista e ora le circostanze hanno incanalato nella direzione opposta. Forse una soluzione più graduale, ipotizzano in tanti, sarebbe stata meno traumatica: obbligare prima le grandi aziende alla fatturazione elettronica tra privati, poi in un tempo ragionevolmente breve coinvolgere le realtà più piccole. Non è andata così, ma l'Agenzia delle Entrate ha ribadito: siamo in rodaggio, i primi sei mesi senza sanzioni servono proprio per mettere a punto i sistemi tecnologici e giuridici. Staremo a vedere, a cominciare dalla scadenza di febbraio con la liquidazione dell'Iva.

Abbiamo realizzato questo speciale per capire la novità. Non solo dalla parte dei titolari di partite Iva (le sfaccettature della rivoluzione sono infinite e affrontarle tutte è impossibile), ma anche da quello del consumatore. Che magari in molti casi la fattura elettronica - come scoprirà leggendo l'inserito - alla fine non deve chiederla. M.R. —

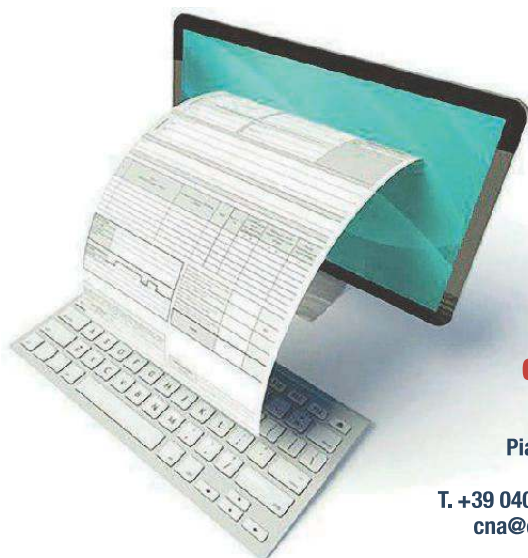
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FATTURAZIONE ELETTRONICA: CON CNA È PIÙ FACILE

È IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019

CNA propone un servizio economico e su misura per tutti i titolari di partita Iva, che, salvo poche eccezioni, dal 1° gennaio sono obbligati ad emettere fatture elettroniche non solo nei confronti degli enti pubblici, ma anche di imprese e privati.



CONTATTACI

CNA Trieste
Piazza Venezia, 1
34123 Trieste
T. +39 040 3185 525/531
cna@cnatrieste.com
fb. CNA.Trieste

www.cnatrieste.com



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Associazione territoriale di Trieste

CNA viene incontro alle imprese, siano o meno utenti del servizio contabilità, offrendo:

- Fatture in Cloud che oltre alla gestione ordinaria dà la possibilità di avere un piccolo gestionale dedicato, per gli Associati che gestiscono la contabilità tramite CNA
- Legal Invoice in versione start e pro, a condizioni speciali CNA, per le imprese che non hanno la contabilità presso CNA
- Altri programmi più complessi e specifici per imprese con particolari esigenze



Come predisporre il documento

Cos'è

La fattura elettronica è un documento informatico, in un formato unico e prestabilito, **trasmesso in modalità telematica al Sistema di interscambio dell'Agenzia delle entrate (Sdi)** e recapitato tramite lo stesso mezzo al soggetto ricevente. Riguarda le cessioni di beni e servizi sia tra partite Iva sia verso il consumatore finale.

"Sdi", crocevia del traffico

L'Agenzia delle entrate ha creato una **piattaforma telematica per lo scambio di tutte le fatture elettroniche**. Questa struttura consente la veicolazione delle fatture tra fornitore e cliente, con notifica contestuale all'Agenzia. Può essere **usata direttamente, e gratuitamente**, dai titolari di partite Iva.



"B2B", "B2G" e "B2C"

La fattura elettronica non è soltanto obbligatoria nelle operazioni tra soggetti Iva (operazioni **B2B**, cioè **business to business**) e tra questi e la Pa (**B2G, business to government**), ma anche nel caso in cui venga effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale (operazioni **B2C**, cioè **business to consumer**).

Il formato Xml

Dal 2019 le fatture tra privati devono essere necessariamente strutturate in un **formato unico obbligatorio, chiamato Xml**. Il formato è definito dalle specifiche tecniche stabilite con un provvedimento dall'Agenzia delle entrate.

COME SI COMPILA ➔

È necessario disporre di:

un **Pc**, di un **tablet** o uno **smartphone**

di un **programma (software)** che consenta la compilazione del file della fattura nel formato Xml previsto dall'Agenzia delle Entrate

1 La prima volta che si utilizza la procedura occorre **verificare i dati del fornitore (cedente/prestatore)** che la procedura riporta in automatico recuperandoli dall'Anagrafe Tributaria

2 **Inserire i dati del cliente (cessionario/committente)**, ricordandosi di compilare sempre il campo "Codice Destinatario" con il codice di 7 cifre alfanumerico che avrà comunicato il cliente e che rappresenta l'indirizzo telematico dove recapitare le fatture.

Se il cliente dovesse comunicare un indirizzo Pec quale indirizzo telematico dove intende ricevere la fattura, il campo "Codice Destinatario" dovrà essere compilato con il valore "0000000". Se il cliente non comunica alcun indirizzo telematico (ad esempio è un consumatore finale) sarà sufficiente compilare solo il campo "Codice Destinatario" con il valore "0000000"

3 Inserire i dati relativi alla natura, quantità e qualità del bene ceduto o del servizio prestato, nonché i valori dell'imponibile, dell'aliquota Iva e dell'imposta

4 Una volta conclusa la compilazione della fattura, la procedura permette di ricontrollare tutte le informazioni prima di inviare il file al Sdi in formato Xml

IL FUNZIONAMENTO

Una rivoluzione digitale per tre milioni tra email certificate e codici a barre

Il nuovo sistema passo per passo. Ma ci sono molti contribuenti che sono esentati dall'obbligo, per reddito o categoria

CARLO GRAVINA

Dall'inizio del 2019 è entrato in vigore l'obbligo di fatturazione elettronica. Tra novità, eccezioni e partenze posticipate, si tratta di una misura che riguarda indicativamente tre milioni di persone. Questo perché l'obbligo di fatturazione elettronica, introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, vale sia nel caso in cui la cessione del bene o la prestazione di servizio è effettuata tra due operatori Iva (le cosiddette operazioni B2B, cioè Business to Business), sia nel caso in cui la cessione/prestazione è effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale (operazioni B2C, cioè Business to Consumer). Le regole messe in piedi dall'Agenzia delle Entrate sono state definite dal provvedimento numero 89.757 del 30 aprile 2018. Sul mercato, inoltre, si trovano diverse soluzioni per la gestione dell'intero ciclo delle fatture elettroniche ma per supportare gli operatori Iva, l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione diversi servizi gratuiti per predisporre i documenti, trasmetterli, riceverli e conservarli nel tempo in maniera sicura e inalterabile.

Chi è obbligato

Tutte le aziende e i professionisti devono emettere fatture elettroniche a partire dal primo gennaio del 2019. Non saranno obbligati all'emissione i professionisti e i lavoratori au-

tonomi che applicano il regime forfettario (commi 54-89, articolo 1, legge 190/2014) e quelli che applicano il regime dei minimi o il regime di vantaggio (commi 1 e 2, articolo 27, decreto legge 98/2011). A seguito dei rilievi espressi dal Garante della Privacy, per il 2019 sono esenti dall'obbligo anche medici, farmacisti e più in generale tutte le spese che rientrano nel sistema Ts (Tesserata sanitaria). Tra le operazioni che non sono comprese

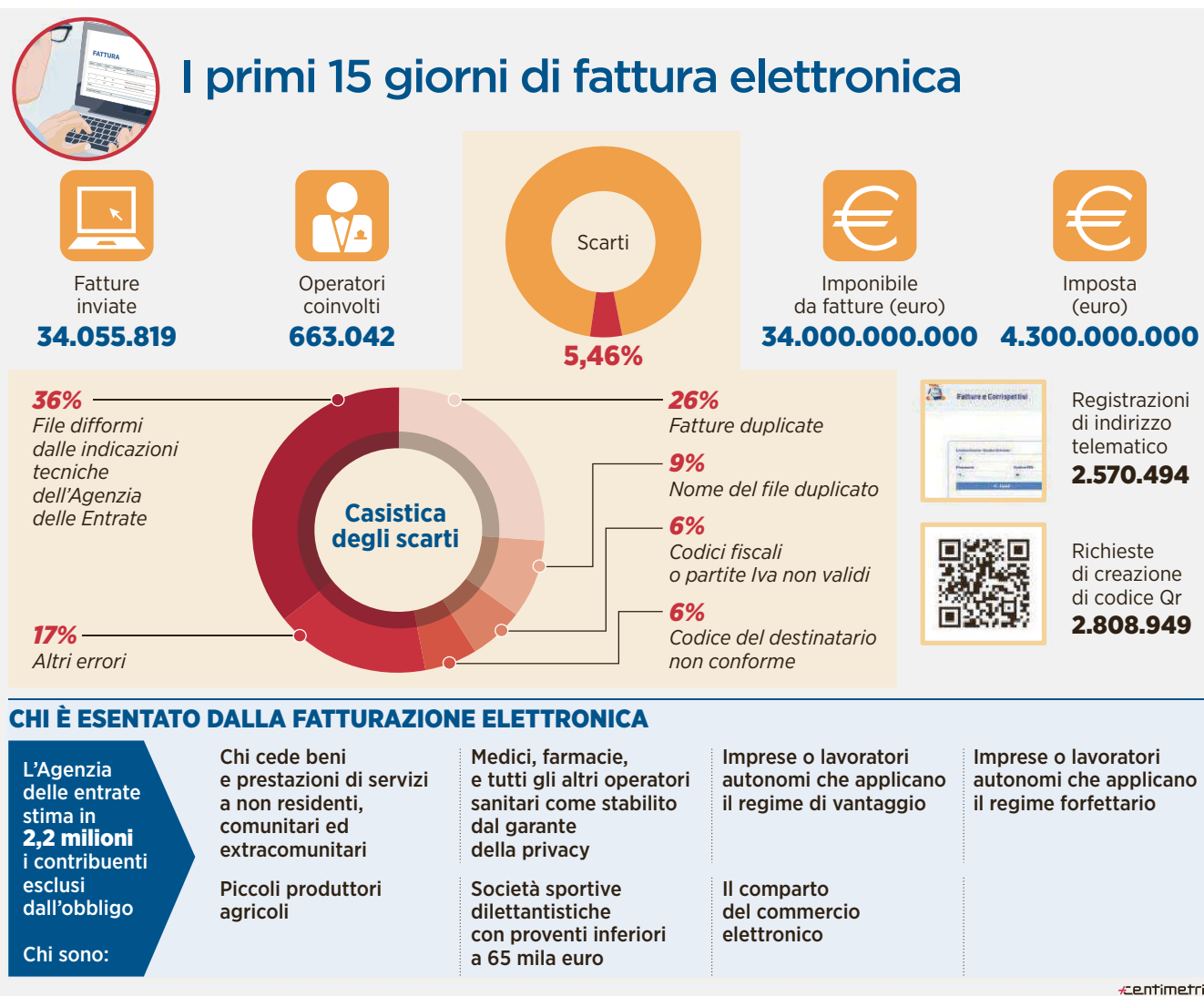
Le fatture elettroniche vanno sempre inviate ai propri clienti attraverso il sistema Sdi

L'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione servizi gratuiti per gestire i documenti

nell'obbligo - oltre al commercio elettronico - anche quelle effettuate dalle società sportive e dilettantistiche che hanno incassato proventi inferiori a 65 mila euro. Le cessioni escluse dall'Iva possono non essere trasmesse.

Come fare l'e-fattura

La prima volta che si utilizza la procedura occorre verificare i dati del fornitore che la procedura riporta in automatico, recuperandoli dall'Anagrafe Tributaria. Una volta salvati i dati riportati nella schermata, la stessa non verrà più riproposta per la compilazione delle nuove fatture. Successivamente bisogna inserire i dati del cliente, ricordandosi sempre di compilare il campo "Codice



Destinatario". Se il cliente dovesse comunicare un indirizzo Posta elettronica certificata (Pec), il campo "Codice Destinatario" dovrà essere compilato con il valore "0000000". Se invece il cliente non comunica alcun indirizzo telematico (è un consumatore finale), sarà sufficiente compilare solo il campo "Codice Destinatario" con il valore "0000000". Durante la fase di compilazione, vanno poi inseriti i dati relativi

alla natura, quantità e qualità del bene ceduto o del servizio prestato, nonché i valori dell'imponibile, dell'aliquota Iva e dell'imposta. Una volta conclusa la predisposizione della fattura, la procedura permette di ricontrollare tutte le informazioni inserite e salvare il file della fattura nel formato obbligatorio Xml: tale file potrà essere anche visualizzato e salvato in formato Pdf, ma occorre ricordarsi che il file da inviare

al sistema centralizzato Sdi è quello Xml.

Come inviare una e-fattura

Le fatture elettroniche vanno sempre inviate ai propri clienti attraverso il Sdi (Sistema di interscambio), altrimenti sono considerate non emesse.

Il file può essere trasmesso in vari modi: si può utilizzare un servizio online del portale "Fatture e Corrispettivi", si può utilizzare la procedura web o

l'App Fatturae messe a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, si può utilizzare una Pec inviando il file della fattura come allegato del messaggio di Pec all'indirizzo sdi01@pec.fattura-
rapa.it e si può utilizzare anche il canale telematico (Ftp o Web Service) attivato prima dell'introduzione dell'obbligo scattato il primo gennaio.

Cosa fa il Sdi

Affinché sia valida una fattura

COME SI INVIA AL CLIENTE ➡



Le fatture elettroniche vanno sempre inviate ai propri clienti attraverso il Sdi (Sistema di Interscambio), altrimenti sono considerate non emesse

Poiché il Sdi opera come un "postino", è necessario che si inserisca in fattura l'indirizzo telematico comunicato dal cliente (che può essere un "Codice Destinatario" alfanumerico di 7 cifre oppure un indirizzo Pec), altrimenti il "postino" non saprebbe dove recapitare la fattura

Per trasmettere al Sdi il file Xml della fattura elettronica ci sono diverse modalità:

un servizio online presente nel portale "Fatture e Corrispettivi"

la procedura web o l'App Fatture messe a disposizione gratuitamente dall'Agenzia delle Entrate

una Pec inviando il file della fattura come allegato del messaggio di Pec all'indirizzo sdi01@pec.fatturapa.it

un canale telematico (Ftp o Web Service) preventivamente attivato con il Sdi

COSA FA IL SISTEMA ➡ DI INTERSCAMBIO QUANDO RICEVE UNA FATTURA



Una volta che il file della fattura elettronica è stato trasmesso al Sdi, quest'ultimo esegue alcuni controlli e, se tali controlli sono superati, trasmette il file all'indirizzo telematico presente nella fattura. I tempi in cui il sistema effettua le operazioni di controllo e consegna possono variare da pochi minuti ad un massimo di 5 giorni nel caso in cui il sistema stia ricevendo molte fatture nello stesso momento

COME SI RICEVE UNA FATTURA ELETTRONICA ➡



Il sistema di interscambio consegna la fattura elettronica all'indirizzo telematico presente nella fattura stessa.

Per essere sicuri di ricevere correttamente il documento, è indispensabile comunicare non solo la propria partita Iva e i propri dati anagrafici ma anche l'indirizzo telematico (Pec o Codice Destinatario di 7 cifre) che il fornitore dovrà riportare nella fattura

Per rendere più sicuro questo passaggio, gli operatori titolari di partita Iva possono:

registrare preventivamente presso il Sdi l'indirizzo telematico dove desiderano ricevere le fatture

generare e portare con sé un codice bidimensionale (QRCode) contenente il numero di partita IVA, tutti i dati anagrafici e l'indirizzo telematico di default comunicato preventivamente al Sdi

COME SI CONSERVANO LE FATTURE ELETTRONICHE



Per legge sia chi emette che chi riceve una fattura elettronica è obbligato a conservarla elettronicamente. La conservazione elettronica, tuttavia, non è la semplice memorizzazione del file ma un processo regolamentato tecnicamente dalla legge che garantisce negli anni di non perdere mai le fatture, riuscire sempre a leggerle e, soprattutto, poter recuperare in qualsiasi momento l'originale

Il processo di conservazione elettronica è fornito da operatori privati certificati ma l'Agenzia delle Entrate mette gratuitamente a disposizione un servizio di conservazione elettronica

centimetri

elettronica va sempre inviata al Sistema di interscambio (Sdi). Sarà questo sistema che poi provvederà all'invio della fattura al cliente. Una volta che il file della fattura elettronica è stato trasmesso al Sdi, quest'ultimo esegue alcuni controlli I tempi in cui il Sdi effettua le operazioni di controllo e consegna della fattura possono variare da pochi minuti a un massimo di 5 giorni, nel caso in cui è molto elevato il numero di fatture che stanno pervenendo al sistema in quel momento. Nello specifico il Sdi verifica che siano presenti le informazioni minime obbligatorie previste per legge. Il sistema, inoltre, controlla anche che i valori della partita Iva del fornitore (cedente/prestatore) e della partita Iva oppure del Codice Fiscale del cliente (cessionario/commitente) siano esistenti e che ci sia coerenza tra i valori dell'imponibile, dell'aliquota e dell'Iva.

Come si riceve una e- fattura
Una volta ricevuta la fattura dal fornitore o dal suo intermediario, il Sdi consegna la fattura elettronica all'indirizzo telematico presente nella fattura stessa. Il documento sarà quindi recapitato alla Pec o al canale telematico (Ftp o Web Service) che il cliente avrà comunicato al suo fornitore e che quest'ultimo (o il suo intermediario) avrà correttamente riportato nella fattura. Per essere quindi sicuri di ricevere correttamente una fattura, è indispensabile comunicare in modo corretto al fornitore non solo la propria partita Iva e i propri dati anagrafici, ma anche l'indirizzo Pec e il Codice destinatario che il fornitore dovrà riportare nella fattura affinché il Sdi sia in grado di consegnare la fattura stessa. Per rendere più sicura questa operazione, tutti gli operatori titolari di partita Iva hanno registrato preventivamente presso il Sdi l'indirizzo telematico dove desiderano ricevere le fatture o generare e portare con sé un codice bidimensionale (QRCode) contenente tutte le informazioni necessarie. Generando il QRCode, inoltre, si avrà a disposizione una sorta di "biglietto da visita", che po-

trà essere visualizzato su carta o sullo smartphone

Come si conservano le e-fatture
Per legge sia chi emette, sia chi riceve una fattura elettronica, è obbligato a conservarla elettronicamente. Ma per conservazione elettronica non si intende la semplice memorizzazione del file su supporto informatico, bensì un processo regolamentato tecnicamente dalla legge, grazie al quale si avrà la garanzia negli anni di non perdere mai le fatture, di riuscirle sempre a leggerle e, soprattutto, poterle recuperare in qualsiasi momento. Il processo di conservazione elettronica a norma è usualmente fornito da operatori privati certificati; tuttavia, l'Agenzia delle Entrate mette gratuitamente a disposizione un servizio di conservazione elettronica. Va detto inoltre che a partire da aprile, ai contribuenti e agli intermediari chi decideranno di aderire al servizio, sarà concessa la possibilità di consultare tutte le informazioni relative alle fatture elettroniche memorizzate dall'Agenzia delle Entrate. In assenza di adesione, il Fisco rende scaricabile l'e-fattura fino alla consegna al destinatario. Successivamente, per motivi di privacy, saranno memorizzati solo i dati utili ai fini fiscali.

Iva e sanzioni
Chi non fa fattura elettronica ed è tenuto all'obbligo rischia una sanzione amministrativa tra il 90 e il 180 per cento dell'imposta relativa all'imponibile non correttamente documentato o registrato nel corso dell'esercizio. Nel decreto, però, è previsto che fino al 30 settembre 2019 per i contribuenti mensili, e fino al 30 giugno per quelli trimestrali, non siano applicate sanzioni qualora emetta la e-fattura entro il termine di liquidazione dell'Iva. L'emissione della e-fattura oltre la data di liquidazione dell'Iva comporterà l'applicazione di una sanzione ridotta al 20%. Anche a causa di questa differenza temporale, molti professionisti riscontrano difficoltà a detrarsi l'Iva e - denunciano alcune categorie - stanno rinunciando a vedersi riconosciuti gli oneri sostenuti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GIUDIZIO DEGLI OPERATORI

Le categorie alla prova della novità «Aspettiamo di vedere i vantaggi»

a cura di Lorenzo Cresci

I TITOLARI DI PARTITA IVA



Tecnologie migliorabili e i dubbi vanno tutti chiariti



«Superata la fase di rodaggio il principale vantaggio sarà quello di avere molta carta in meno e semplicità di archiviazione», osserva Oscar Cattaneo, Ascom Genova. Assolve il sistema Maria Pia Tura (responsabile servizi di Confartigianato Genova): «In fondo sono solo pochi giorni e chi già lavora con la Pubblica Amministrazione ha dimestichezza. Evitare l'archiviazione di carta sarà un bel vantaggio». Pochi aspetti positivi per Massimiliano Spigno, presidente Confesercenti provinciale di Genova: «Abbiamo vissuto solo gli aspetti negativi, pur riconoscendo un potenziale positivo e nonostante il nostro impegno a prestare assistenza alle imprese».



«Ogni fattura elettronica ha un costo di mercato minimo di 0,40 euro, con un aggravio complessivo per le aziende e i professionisti attorno al mezzo miliardo l'anno - dice Massimiliano Spigno - E non sono stati eliminati gli adempimenti resi superflui dall'e-fattura come lo "split payment", i regimi Iva di "reverse charge" e l'obbligo di comunicazione dei dati delle liquidazioni Iva». «Rapidità delle comunicazioni e tecnologia sono i punti su cui è necessario lavorare, anche per le fatture in arrivo», dice Maria Pia Tura. Conferma Oscar Cattaneo: «Tanti gli aspetti da chiarire, con norme che si sovrappongono».

I CONSULENTI DEL LAVORO E I COMMERCIALISTI



Più tempo prezioso per pensare alle proprie aziende



«Agenzia delle Entrate e software house - dice Luisella Delle Piane, presidente dell'Ordine consulenti del Lavoro della Liguria - stanno lavorando bene. Se ci sono stati ritardi da parte delle Entrate sono comprensibili. In futuro penso che l'operazione avvantaggi lo Stato che può monitorare l'emissione di fatture, ma anche aziende e professionisti che potranno fare controlli più veloci sulla gestione e l'andamento della propria contabilità». «Semplificazioni per i piccoli, come per esempio la liquidazione dell'Iva - nota Paolo Ravà, presidente dei dottori commercialisti genovesi - trasparenza e efficientamento per lo Stato».



«Difficoltà notevoli per chi ha un approccio alla tecnologia più arretrato - osserva Paolo Ravà - ma rispetto ai primi giorni le cose stanno migliorando. Certo, resta la lentezza di risposte da Agenzia delle Entrate e software house». Conferma Luisella Delle Piane: «Le piccole realtà stanno facendo fatica con la fatturazione digitale e le telefonate che ricevono i nostri associati sono per avere informazioni sui passaggi da fare. In molti si sono un po' impauriti, ma pian piano si sta andando a regime. Oggi c'è chi emette prima uno scontrino, specialmente per i commercianti, e poi con calma pensa alla fattura».

I FORNITORI DI SERVIZI TELEMATICI



Meglio affidarsi a chi offre una seria assistenza



Renzo Gaggero ha l'esperienza di sviluppatore di una app per la fatturazione elettronica - Fattap - e ne decanta le virtù: «Dico che è più facile fare una fattura così che non con i metodi classici di word o Excel. Nel nostro caso non serve installare nulla, basta usare il proprio browser che sia su sistema Apple o Android. L'utente, una volta inseriti i dati fissi, le volte successive sarà chiamato a mettere solo quei pochi dati variabili e la ricezione avverrà senza pec o firma digitale. Con l'Agenzia delle Entrate non risultano particolari problemi, utilizzando noi sistemi di interscambio già collaudati da tempo».



La prova pratica è sul campo: «Solo dopo quattro tentativi ho trovato il gestore di un distributore di benzina disposto a emettere la fattura elettronica» che, nello specifico, va a sostituire la carta carburanti, per chi può scaricare questa spesa. L'esperienza è di Renzo Gaggero, della software house che ha realizzato Fattap. «Molti esercenti stanno rinunciando a delle entrate anziché convincersi, evidentemente, a passare alla fattura elettronica. Dobbiamo lavorare su questa disinformazione generale da parte degli utenti, cui mi sento di dare un consiglio: rivolgetevi a chi non fa solo vendita, ma anche una seria assistenza».



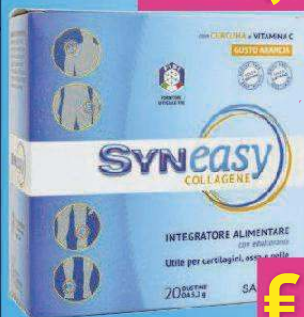
FARMACIA
ALLA
MADDALENA
del dott. Andrea Catania

PROMOZIONE

SYNEASY BUSTINE

curcuma, collagene, condroitina
e glucosamina per il benessere
delle articolazioni

da € 22,50 a
€ 16,90

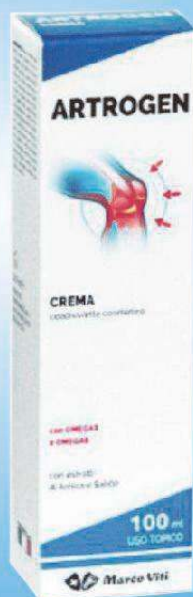


Se ne acquisti
2 confezioni

€ 29,90
(14,95 l'una)

ARTROGEN CREMA

a base di arnica,
salice, capsicina
e omega3



A SOLI
€ 5,90

Se ne acquisti
2 confezioni

€ 9,90
(4,95 l'una)

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste

tel. +39 040 638454

email farmaciamaddalena@virgilio.it

sito web farmaciamaddalena.it



facebook.com/farmaciamaddalena/

THERMOIDEA

di R. Marussi

SPECIALISTI IN IMPIANTI IDROSANITARI A TRIESTE

L'azienda **Thermoidea** opera a Trieste
nel settore degli impianti civili ed industriali
di riscaldamento, condizionamento,
idrosanitari e gas.

Visita la nostra azienda



I NOSTRI SERVIZI

Grazie al nostro personale altamente specializzato
vantiamo un'ampia conoscenza e abilità
nella progettazione, realizzazione
e manutenzione di **impianti e caldaie**

Località Villa Opicina, 2057/2 - Trieste

Tel. 040 215406

Fax 040 2155034 - E-mail: thermoidea@email.it

DELTA BUSINESS s.r.l.

- Centro elaborazione dati contabili
- Rappresentanze fiscali
- Pratiche telematiche
- Gestione fatturazione elettronica
- Dichiarazioni fiscali modello Redditi e 730
- Dichiarazioni sostituti d'imposta
- Pratiche Agenzia delle Riscossioni
- Gestione amministrativo/fiscale
Enti ecclesiastici, Associazioni culturali e
Associazioni Sportive Dilettantistiche
- Pratiche contributi pubblici
- Gestione patrimoni immobiliari

Piazzetta Santa Lucia, 1 - 34124 - Trieste

040 3480620

deltabusiness-srl@pec.it

NO ECOTASSA SI QUALITÀ SI GARANZIA 5 ANNI



da **€ 149,00***
al mese

SSANGYONG TIVOLI 1600

Benzina e Diesel 2wd e 4wd anche AUTOMATICA
Alta TECNOLOGIA Alta SICUREZZA Alta QUALITÀ GARANZIA 5 anni

**PRIMA RATA
da GIUGNO
2019***

da € 13.950*

da 40 ANNI al VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

☎ 040 231905

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi Ssangyong case Japan
linea diretta 392.7267786 Trieste Finanziamenti e Leasing Agevolati

Tante occasioni su www.alpina.srl Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

CONCESSIONARIA



* Annuncio pubbl. promoz. + Ipt e Prep con finanziam. agevolato rate variabili, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate entro il 2008 e con finanziamento agevolato o leasing. Garanzia: Ssangyong.it. Offerta valida fino al 28/02/2019

LA STRADA OBBLIGATA

Fattura elettronica, ma quanto mi costi? I provider a confronto e i servizi gratuiti

Professionisti, artigiani e pmi, corsa ad attrezzarsi per il nuovo obbligo di contabilità telematica. Le offerte dei diversi fornitori sul mercato

SIMONE SCHIAFFINO

Per il popolo delle partite Iva questi sono giorni di fuoco: il test pratico di quella che può a buon titolo essere definita come la rivoluzione digitale della fatturazione da parte di imprese, artigiani, professionisti. E se si pensa che sul miliardo e mezzo di fatture emesse in Italia nel 2018 solo il 5,3% ha viaggiato su canali elettronici, non è difficile comprendere come queste prime settimane del nuovo anno siano caratterizzate dalla corsa ad attrezzarsi, in termini di hardware e software dedicati alla fatturazione elettronica, da parte dei soggetti interessati. Una sperimentazione con dimensioni da capogiro: sono state 700 mila le fatture elettroniche emesse al giorno, nei primi giorni del 2019. Quanto all'occorrenza, esistono diverse soluzioni sul mercato, gratuite o a pagamento, offerte da provider autorizzati o da enti come le Camere di commercio, sotto forma di programmi da scaricare o servizi online fruibili attraverso un portale. E i costi sono variabili, così come lo sono i servizi aggiuntivi o le modalità di utilizzo. In questa pagina passiamo in rassegna i prodotti che stanno riscuotendo più successo e i prezzi sul mercato.

Aruba

Il popolare provider di servizi telematici offre un servizio che consente di gestire l'intero processo di fatturazione elettronica tramite un pannello Web. Quindi scegliendo Aruba si può emet-

I software per la e-fattura, costi e offerte



Infocamere
Gratuito, per le imprese iscritte alle Camere di commercio, e per un numero illimitato di fatture



Agenzia delle entrate
Gratuito, utilizzabile con credenziali Spid, con il pin Fisconline, o con la Carta nazionale dei servizi



Aruba
25 euro più Iva l'anno per le piccole e medie imprese. Per imprese grandi 600 euro più Iva



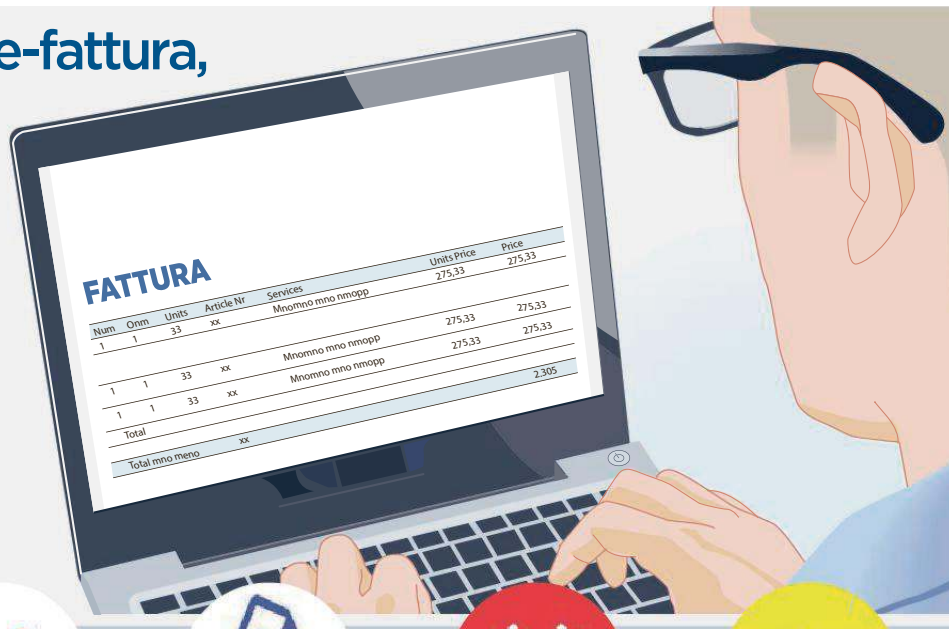
LegalInvoice
48 euro più Iva per il profilo Start, 84 euro più Iva per quello Pro. Periodo gratuito di sei mesi



Register.it
Gratuito i primi sei mesi, poi 24,90 euro più Iva l'anno. Un giga di spazio per l'archiviazione



Posteitaliane
120 euro l'anno, 10 mega di spazio per l'archiviazione. Compilazione guidata sul portale Web



pendenti e tetto massimo di fatturato di 50 milioni di euro) non richiede l'installazione di alcun software ed è accessibile in modo sicuro con Spid, o Cns. Permette la compilazione e la ricezione della fattura elettronica, l'apposizione della firma digitale, l'invio tramite lo Sdi e la conservazione decennale del documento.

Posteitaliane

Anche Posteitaliane si propone come provider autorizzato per la fatturazione elettronica, proponendo il suo servizio dedicato Postel. Al prezzo di 120 euro l'anno, Poste permette l'importazione o la generazione della fattura in formato Xml, l'invio tramite il sistema di interscambio Sdi, la conservazione sostitutiva per 10 anni e 10 mega di spazio per l'archiviazione.

Register.it

Il conosciuto provider, attivo nei servizi di pec, cloud, domini e hosting, propone un servizio di fatturazione gratuito per i primi sei mesi, e rinnovabile a 24,90 euro all'anno. Comprende, al pari delle altre offerte appena descritte, l'invio e la conservazione delle fatture, la firma digitale, la marca temporale, la conservazione sostitutiva e uno spazio di archiviazione da un giga.

La fatturazione da mobile

Esistono poi le app per smartphone, dedicate alla fatturazione elettronica da dispositivo mobile. Basta cercare su Google Play Store per rendersi conto di quanti siano già i software disponibili, peraltro molti gratuiti. Tra le app che hanno almeno 4 stelle (su un massimo di 5) come recensione degli utenti, ci sono Fattura Elettronica, Fattura 1Click, FattApp e Fatturafacile. Tutte riconosciute come molto valide. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

tere e ricevere fatture da e verso imprese private, pubblica amministrazione e persone fisiche, senza installare alcun software sul proprio computer. Quello che serve, quindi, è un pc, la connessione Internet, e una casella di posta elettronica certificata. Non è invece necessario un kit per la firma digitale dei documenti elettronici. Una volta attivato e configurato il servizio, si ottiene un codice destinatario di 7 cifre che sarà comunicato al Fisco e ai fornitori, e che permetterà di ricevere fatture elettroniche direttamente dalla propria area personale sul portale di Aruba. Una volta caricate o create, le fatture vengono spedite al Sistema di interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle entrate che poi le inoltra ai

destinatari. Il servizio di Aruba, destinato alle piccole imprese, costa 25 euro più Iva all'anno, con un giga di spazio di archiviazione online (che corrisponde a circa 100 mila fatture). Se necessario, è possibile acquistare un ulteriore giga di spazio, a 25 euro l'anno. Per le grandi imprese c'è il profilo premium, a 600 euro più Iva, comprendente un programma da installare, 5 giga di spazio di archiviazione, e altri servizi aggiuntivi.

Infocent

L'altro colosso dei servizi in cloud ha lanciato con successo LegalInvoice, un servizio di fatturazione elettronica, nei due profili Start e Pro. Analogamente a quello di Aruba, questo software permette la creazione di fat-

ture verso la Pa e tra privati; il controllo, la firma e l'invio automatico di fatture elettroniche allo Sdi, con tracciatura degli esiti; la ricezione fatture elettroniche; la conservazione automatica delle fatture elettroniche tra privati (B2B) attive e passive e delle fatture da o verso la pubblica amministrazione (B2G). LegalInvoice costa, all'anno, 48 euro più Iva per il profilo Start, e 84 euro più Iva per quello Pro. È previsto un periodo di prova gratuita di sei mesi.

Il servizio gratuito Sdi

L'Agenzia delle entrate ha messo a punto una piattaforma gratuita per facilitare l'adempimento del nuovo obbligo di fatturazione elettronica, chiamata Sdi (Sistema di interscambio). Il

portale consente di ricevere e inoltrare fatture in formato xml, effettuare controlli sui file ricevuti, e assolve inoltre agli obblighi di conservazione del documento. Per utilizzare lo Sdi è necessario essere in possesso di credenziali elettroniche: il pin di Fisconline (il portale per il fisco telematico) oppure lo Spid (il Sistema pubblico di identità digitale) o la Cns (Carta nazionale dei servizi, integrata nelle nuove tessere sanitarie e di codice fiscale). Questo software può essere utilizzato anche nella sua versione di app per smartphone e tablet.

L'offerta di Infocamere Il servizio gratuito offerto da Infocamere alle pmi iscritte alle Camere di commercio con non più di 250

FATTURAZIONE ELETTRONICA



LA TUA SOLUZIONE PER AZIENDE E PROFESSIONISTI LA TROVI DA BUFFETTI

Centro Contabile di Viani

CONTATTACI AL :

TEL. 0409981273 - ASSISTENZA@VIANISHOP.IT

© VIENI A TROVARGI IN NEGOZIO

VIA DEL TORO, 18 - VIA MAZZINI, 13 - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 28/30 - MONFALCONE



IL FRONTE DEL CONSUMATORE

Scontrino, ricevuta o fattura: il dilemma è anche del cliente

Ecco quando si può evitare di chiedere il documento digitale. E per le spese mediche tutto funzionerà come prima

Con quali e quante novità abbiano dovuto misurarsi i titolari di partita Iva tra la parte finale del 2018 e l'avvio sul campo della fatturazione elettronica, è un dato acclarato. Ma, vista dalla parte del consumatore digitale di qualsiasi nozione, cosa è necessario assolutamente sapere sul nuovo sistema, considerato che si finisce prima o poi per essere coinvolti?

le spese mediche

Il primo e forse più importante capitolo è quello relativo alle spese mediche, ad esempio nel caso in cui si affronti una visita da uno specialista in privato. Per indicazione del Garante della privacy, questo capitolo (inizialmente inserito) è stato

estrapolato dall'obbligo della fatturazione elettronica e, quindi, tutto resta come prima. Il discorso vale - al momento per il 2019 - per l'insieme dei dati che abbiano a che fare con il sistema Tessera sanitaria (Ts). Attenzione, però, a un aspetto che fanno notare alcuni addetti ai lavori: se un paziente, cui è consentito per legge, si oppone alla trasmissione dei dati al sistema Ts per ragioni di privacy, la normativa sulla fatturazione elettronica (articolo 10-bis) sembra indicare che non esista più l'esonero all'invio telematico del documento.

Rientrano infine nella categoria di chi non è obbligato all'e-fattura anche le farmacie, le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere e le strutture accreditate con il Sistema sanitario nazionale.

Vale la richiesta

Ma nel mare magnum delle tante occasioni in cui un titolare di partita Iva cede un bene o un

servizio a un privato (in questo caso, appunto, il consumatore finale), come deve comportarsi quest'ultimo? Deve chiedere la fattura elettronica? Gli viene fatta e trasmessa senza nemmeno chiederla? E dove? In realtà, come si può evincere dal grafico a lato, in moltissimi casi non c'è alcuna necessità da parte del cliente di avere la fattura, ma è sufficiente lo scontrino o la ricevuta fiscale: uno dei casi più tipici è quando si chiama un artigiano o un'impresa per un intervento a domicilio e non è indispensabile - nemmeno, ad esempio, per la garanzia in caso di sostituzione del pezzo di un elettrodomestico - ma può bastare la più familiare ricevuta fiscale in cui è indicato il dettaglio del lavoro svolto e dell'articolo installato.

Il cassetto fiscale

Ma nel caso si chiedesse comunque (e legittimamente) la fattura elettronica o il prestatore del servizio ritenesse neces-

sario doverla emettere, come si fa ad avere la propria copia? Dallo scorso 1° gennaio, quando il cliente è un soggetto che non ha una partita Iva - e quindi un semplice consumatore - l'Agenzia delle Entrate chiede che il fornitore invii la fattura al destinatario in due modalità. In primo luogo, nel momento in cui trasmette la fattura elettronica al sistema di interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate (Sdi), deve inserire il codice fiscale del cliente. Così facendo creerà una fattura elettronica che il cliente potrà consultare e scaricare direttamente nella sua area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Contestualmente, però, il fornitore chiederà al cliente se è in possesso di una casella di Posta elettronica certificata (Pec) dove inviare il documento, perché il cittadino non è tenuto ad avere le credenziali per accedere al proprio cassetto personale sul sito dell'Agenzia delle Entrate (e se si tratta di persona fisica, peraltro, potrà farlo per visualizzare le fatture solo dal secondo semestre di quest'anno dopo aver accettato il servizio di consultazione). La legge comunque prevede che il fornitore dovrà in ogni modo consegnare o spedire copia della fattura al cliente, sia in formato digitale che non digitale. Quindi, qualora il consumatore non avesse neanche una casella di posta elettronica semplice, chi fornisce il bene o il servizio in questione dovrà stampare la fattura e consegnarla brevi manu al cliente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scontrino, ricevuta fiscale e fattura elettronica



Con l'introduzione della fattura elettronica, cambia il sistema di emissione del documento, ma restano invariate tutte le altre regole riguardo agli obblighi di chi è tenuto a emettere un corrispettivo fiscale: vale a dire che **chi era tenuto a emettere fattura, ora lo deve fare in formato elettronico**



Lo **scontrino** normalmente non contiene i dati della persona che ha effettuato l'acquisto o usufruito di un bene o una prestazione, ma solo l'importo incassato. Sulla **ricevuta fiscale** invece sono indicati i dati della persona. Da tempo, tuttavia, esistono anche i cosiddetti scontrini parlanti, vale a dire scontrini fiscali che contengono i dati relativi con i dettagli di quantità, qualità e natura dell'operazione, oltre all'indicazione del numero di codice fiscale dell'acquirente



Se non obbligato, il **titolare di un'attività può liberamente scegliere tra l'emissione dello scontrino e l'emissione della ricevuta**



La **fattura si emette sempre a favore di soggetti con partita IVA e, su richiesta**, a soggetti privati con solo codice fiscale, sia per l'erogazione di servizi che per la fornitura di beni: vale a dire che non necessariamente il consumatore finale - se non ha la partita Iva, ma ad esempio è un semplice cittadino cui è stato riparato un elettrodomestico a domicilio - deve avere la fattura elettronica e ottenere la copia cartacea



La **ricevuta fiscale deve essere emessa in duplice esemplare** utilizzando modelli conformi a quello approvato con apposito decreto: viene compilata per prestazione di servizi a soggetti privati individuati dal codice fiscale e sostituisce lo scontrino

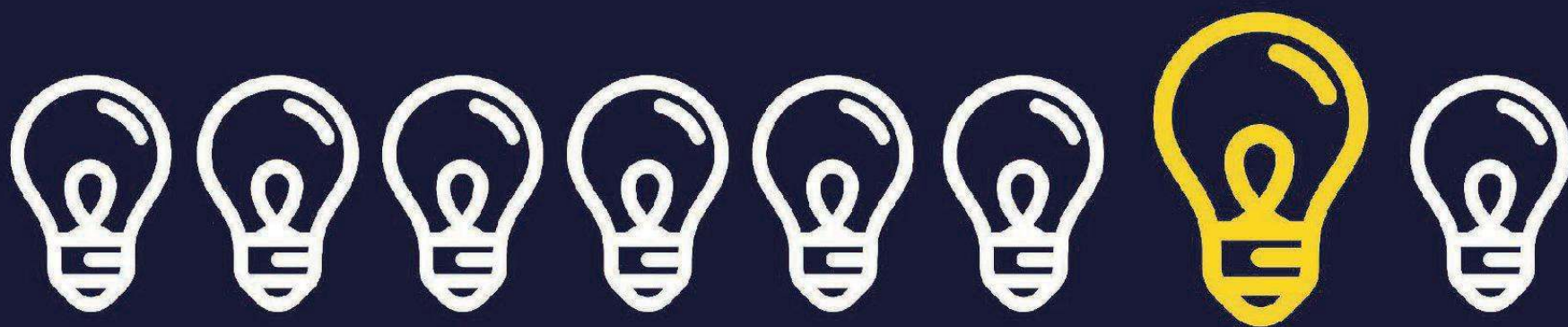


La **fattura permette anche lo scorporo dei totali in base all'aliquota Iva**: va separato il totale netto (senza l'Iva) dall'imposta (cioè l'Iva) e il totale lordo (il totale netto più l'Iva)

centimetri

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Le nostre soluzioni sono **su misura** per Te.



Anche per questo **Confcommercio Gorizia** è il posto giusto per il **futuro** della Tua impresa.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA:
 RAPPORTO **QUALITÀ** PREZZO - UN SISTEMA **SEMPLICE** E INTUITIVO - **UNO DEI POCHI** DAVVERO **COMPLETI** SUL MERCATO - ADEGUATA **FORMAZIONE** PER RENDervi DEL TUTTO AUTONOMI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

GORIZIA

Contattaci **subito** per scoprire tutti i **vantaggi** dei nostri servizi **su misura per Te** - T. 0481 582811

Come funziona. Attenzione alla detrazione dell'Iva: in caso di mancata ricezione del documento, va emessa autofattura

L'inghippo del conto da recapitare all'estero

DOMANDE E RISPOSTE

Ecce alcune delle domande più comuni (di fornitori di beni e servizi o consumatori) sui dubbi seguiti al varo della fattura elettronica. Le risposte sono elaborate con la consulenza del dottor Fabio Coacci, commercialista dell'Ordine di Genova.

1 Se devo fatturare un servizio a un cliente che ha sede all'estero, devo emettere la fattura elettronica?

Per le operazioni effettuate nei confronti dei soggetti "non residenti ancorché identificati in Italia" (tramite identificazione diretta ovvero rappresentante fiscale), i soggetti passivi Iva residenti e stabiliti in Italia non hanno l'obbligo, dal 1° gennaio 2019, di emettere le fatture elettroniche via Sdi. Tuttavia la trasmissione della fattura elettronica via Sdi sostituisce la "comunicazione dei dati delle fatture" ai sensi del comma 3bis dell'art. 1 del d.lgs. n. 127/15". Qualora l'operatore Iva residente o stabilito decida di emettere la fattura elettronica nei confronti del soggetto non residente, dovrà inviare allo Sdi

il file della fattura inserendo il valore predefinito "XXXXXXX" nel campo "codice destinatario". Per quanto riguarda il soggetto identificato in Italia, lo stesso non è obbligato ad emettere o ricevere le fatture elettroniche salvo non si tratti di una stabile organizzazione. Ovviamente al cliente estero dovrà essere inviata copia cartacea o via mail della fattura.

2 Se invece di utilizzare l'indirizzo di posta elettronica certificata iscritto al Registro imprese, per inviare la fattura ne viene usato uno creato esclusivamente a questo scopo, si rischia di invalidare la procedura?

No, esiste la possibilità di utilizzare più “indirizzi telematici”, quindi anche più Pec, anche diverse da quella legale registrata in Inipec (indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata - www.inipec.gov.it). Peraltro, l'operatore Iva residente o stabilito può scegliere anche di trasmettere e/o ricevere le sue fatture attraverso l'indirizzo telematico (es. Pec) del suo intermediario o di un soggetto terzo che offre servizi di trasmissione e ricezione delle fatture elettroniche, senza neces-

sità di comunicare alcuna “delega” in tal senso all’Agenzia delle Entrate.

3 Se un fornitore non invia la fattura elettronicamente, il contribuente Iva perde la facoltà di detrarre l'imposta? Nel caso, sarà chiamato comunque a versare l'importo concordato?

Se il fornitore non emette la fattura elettronica, trasmettendola al Sistema di Interscambio, la fattura non si considera fiscalmente emessa. Pertanto il cessionario/committente (titolare di partita Iva) non disporrà di un documento fiscalmente corretto e non potrà esercitare il diritto

alla detrazione dell'Iva. Questo gli impone di richiedere al fornitore l'emissione della fattura elettronica via Sdi e, se non la riceve, è obbligato ad emettere autofattura ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.Lgs. n. 471/97. Con la regolarizzazione potrà portare in detrazione l'Iva relativa dopo aver versato la relativa imposta con il modello F24.

Le disposizioni di cui all'art. 1 del d.Lgs. n. 127/15 in tema di fatturazione elettronica hanno rilevanza fiscale. In relazione ai pagamenti, varranno le regole e gli accordi commerciali stabiliti tra le parti. —

4 Nel caso ricevessi una fattura per un bene o un servizio mai acquistato, come mi devo comportare?

L'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica non ha introdotto disposizioni riguardanti il "rifiuto" di una fattura. Pertanto, nel caso in esempio, il cessionario che riceveva una fattura per una partita di merce o un servizio mai ricevuto potrà rifiutarla o contestarla comunicando direttamente con il cedente (es. via per, raccomandata ecc.): non è possibile veicolare alcun tipo di comunicazione di rifiuto o

contestazione attraverso il canale del Sdi.

5 La retta della casa di riposo prevede la fattura elettronica?

Tutte le prestazioni che danno luogo alla detrazione del 19% sul modello Unico o modello 730 e trasmesse al sistema TS (tessera sanitaria) sono esentate dalla emissione della fattura elettronica per il solo anno 2019. Ciò che non rientra in tale fattispecie segue le regole generali.

6 Se sono un cliente e non chiedo la fattura elettronica, cosa mi può succedere?

Quando il cliente è un soggetto che non ha una partita Iva - e quindi un semplice consumatore - l'Agenzia delle Entrate chiede che il fornitore invii la fattura al destinatario sempre seguendo la procedura che passa attraverso il Sistema di interscambio ed altresì il rilascio di copia cartacea. Rimane la possibilità di ricevere scontrino fiscale o ricevuta fiscale ove non richiesta la fattura. Nel caso di prestazioni sanitarie trasmesse al sistema TS (Tessera Sanitaria) per il 2019 non c'è obbligo di fatturazione elettronica e quindi nulla cambia per il consumatore.

CC BY-NC-ND 4.0 IGI UNI DIRITTI RISERVATI

Un pranzo di lavoro

Il Qr Code al ristorante



Un pranzo per motivi di servizio, come si scarica o si chiede il rimborso? Per la fattura intestata all'azienda di appartenenza, il cliente dovrà fornire i dati della società presenti sul Qr Code (una sorta di codice a barre per lettori ottici) che va mostrato al ristoratore. Se non si è in possesso di questo codice, i dati dell'azienda vanno trascritti dall'esercente e riportati nel documento. —

Carburanti e pagamento

Il saldo del rifornimento



L'elaborazione delle fatture con le nuove modalità e l'obbligo di invio telematico dei corrispettivi hanno aumentato gli adempimenti e i tempi di permanenza al distributore e, in alcuni casi, provocato code. La fatturazione elettronica, dal 1° gennaio, va eseguita nei confronti di professionisti con partita Iva e conducenti di mezzi di trasporto aziendali, che non possono più pagare in contanti. —



FATTURAZIONE ELETTRONICA

Supportiamo gli operatori economici con servizi dedicati e su misura per le imprese:



- 
- Portale on line fatturazione elettronica passiva e attiva
 - Formazione dedicata teorica e pratica con affiancamento iniziale
 - Assistenza online, telefonica o direttamente presso i nostri uffici
 - Servizio “Pensiamo a tutto noi”: elaboriamo noi le vostre fatture elettroniche

Per saperne di più, scriveteci a contabilita@confcommerciotrieste.it oppure chiamateci allo 040.7707375/387



N STUDIO MUCCIO

commercialista e revisore contabile

LA NOSTRA MISSION

Il nostro Studio, in qualità di **intermediario accreditato (partner tecnologico)** presso lo SDI, mette a disposizione dei propri clienti, **a titolo completamente gratuito**, la propria piattaforma di servizi nonché l'assistenza professionale per garantire che ogni cliente possa in tutta sicurezza trasmettere ed inviare i documenti elettronici da lui prodotti o a lui destinati.

Ovviamente la nostra professionalità non si limita solo a questo adempimento ma **segue l'azienda sin dalla sua nascita assistendola con i servizi contabili, elaborazione paghe, consulenza ed assistenza fiscale/tributaria e in materia del lavoro operazioni straordinarie, rappresentanza davanti agli organi di Giustizia Tributaria sia Provinciale che Regionale nei casi di contenziosi.**

È passato già un mese dall'entrata in vigore dell'**obbligo di fatturazione elettronica** tra privati. Infatti dal 1° gennaio 2019, tutte le fatture relative ad operazioni tra soggetti passivi residenti o stabiliti nel territorio dello Stato (operazioni B2B), nonché quelle emesse nei confronti di consumatori finali (operazioni B2C) devono essere emesse esclusivamente in formato elettronico. L'adempimento riguarda anche le **cessioni di carburante per autotrazione** presso gli impianti stradali distribuzione. Le regole sono state continuamente cambiate anche per l'intervento del garante della Privacy. Lo Stato confida che questo sistema possa ridurre l'evasione fiscale.

Sapevamo che la tanto sperata proroga non sarebbe arrivata e quindi con largo anticipo **ci siamo organizzati** anche con gli opportuni investimenti per facilitare i nostri clienti nell'affrontare questo "nuovo" adempimento.

Infatti già dallo scorso 1 gennaio, data di entrata in vigore, i nostri clienti sono in grado di emettere e ricevere fatture elettroniche anche mediante **l'uso diretto del nostro applicativo**. Per far questo abbiamo preliminarmente provveduto a trasmettere, ai nostri clienti, **le nostre conoscenze tecniche** grazie al **supporto** sia in azienda che in studio di personale specializzato.

Nei vari incontri/convegni rilevo che le problematiche applicative ed interpretative non sono ancora finite.

Alla luce di quanto emerso in questi ultimi giorni ed in occasione del consueto appuntamento con Telefisco 2019 dello scorso 31 gennaio ritengo utile precisare alcuni punti:

Soggetti non obbligati:

Tra i primi soggetti esclusi dall'obbligo di emissione della fattura elettronica rientrano i titolari di partita IVA in regime dei minimi (regime di vantaggio) e in regime forfettario ed i "piccoli produttori agricoli". L'esenzione dalla fatturazione elettronica riguarda tuttavia soltanto il ciclo attivo (fatture emesse). A cambiare saranno le **regole per la conservazione delle fatture d'acquisto ricevute**, che nel primo caso sarà analogica mentre nel secondo caso dovrà avvenire in modalità elettronica.

La novità è stata introdotta dal Senato in sede di esame degli emendamenti al Decreto Fiscale n. 119/2019 e riguarda **anche le associazioni sportive dilettantistiche fino a 65.000 euro di fatturato.**

La delega al Professionista

In un'ottica di alleggerimento degli oneri a carico dei soggetti tenuti all'obbligo di fatturazione elettronica, all'intermediario possono essere delegati tutti i servizi necessari per gli adempimenti richiesti, compilando il nuovo modulo approvato dalle Entrate con provvedimento del 5 novembre 2018.

Il privato

Quando il consumatore finale chiede la fattura, l'esercente o il professionista è obbligato ad

emetterla elettronicamente verso il Sistema di Interscambio (SDI) e anche a fornirne copia (su carta o pdf per email) al cliente: quest'ultima è perfettamente valida e non c'è alcun obbligo ad acquisire e gestire la fattura elettronica da parte del cliente.

Acquisto di carburante e l'Indicazione della Targa

Dal 1° gennaio 2019, la cessione di carburante deve essere sempre documentata da **fattura elettronica**, anche se il pagamento avviene con **strumenti tracciabili**, rendendosi tra l'altro sempre necessario conservare le ricevute di pagamento. L'indicazione della **targa** del veicolo nella fattura elettronica emessa per documentare l'acquisto di carburante **non costituisce un elemento obbligatorio** ai fini della detrazione IVA, ferma restando la facoltà di inserire tale elemento per documentare l'inerenza dell'acquisto ai fini delle imposte dirette. In tal caso l'indicazione deve essere fornita nel campo "altri dati gestionali".

Fattura elettronica: quando scatta la sanzione per omesso versamento

L'emissione della fattura elettronica entro il termine per effettuare la seconda liquidazione IVA comporta l'applicazione della sanzione per omesso versamento IVA. È quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate.

La "deroga" all'emissione e le sanzioni

È questo il "particolare" chiarimento reso dall'Agenzia delle Entrate, in merito alla possibilità concessa dall'articolo 10 del DL n. 119/2018, convertito con modificazioni, dalla legge n. 136/2018 di emettere, nel primo semestre 2019, la fattura elettronica:

- entro il termine per effettuare la prima liquidazione IVA, senza l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6 del DLgs n. 471/1997;
- entro il termine per effettuare la seconda liquidazione IVA, con l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 6 del DLgs n. 471/1997, ridotta all'80%.

Fatture datate 2018 ed inviate nel 2019: valido il formato analogico

Sono valide le fatture in formato analogico emesse nel mese di dicembre 2018, ma inviate al cliente tramite posta ordinaria o PEC nei primi giorni del 2019. L'IVA relativa alle stesse fatture concorre alla liquidazione IVA del mese di gennaio.

Fattura elettronica: quando si considera emessa?

Il passaggio da un sistema integralmente analogico/cartaceo ad un sistema completamente elettronico, non determinerà una trasposizione automatica delle regole riguardanti le modalità di fatturazione.

Una delle differenze sostanziali riguarda la data in cui la fattura elettronica si considererà emessa.

Sulla base dell'interpretazione letterale dell'art. 21 del decreto IVA si desume che fin quando la fattura non è consegnata o spedita, ma semplicemente formata, non si considera emessa.

Il criterio sembra invece essere diverso con riferimento alla fattura emessa in formato digitale.

A tal proposito lo stesso art. 21 prevede che la fattura elettronica si considera emessa all'atto della sua trasmissione o messa a disposizione.

Operazioni da e verso l'estero

L'obbligo della fatturazione elettronica si applica alle sole operazioni domestiche lasciando fuori tutte le operazioni poste in essere da e per l'estero quindi non estendendosi tale obbligo anche alle operazioni transfrontaliere. A tal proposito è stato introdotto un nuovo adempimento che va sotto il nome di **esterometro**, ovvero la comunicazione dei dati delle operazioni transfrontaliere.

Tutti gli approfondimenti e le informazioni si possono trovare sul nostro sito o contattandoci direttamente:

Dott. Massimo Muccio & Partners

Via Roma, 30 - 34132 Trieste

Tel: +39 (040)3728518 | Fax: +39 (040)3485825

WEB: www.studiomuccio.eu | email: info@studiomuccio.eu

Orario:

dal Lun. al Ven. dalle ore 08:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 17:30

Il fenomeno

Mobili, libri e tv lasciati sulla strada Inciviltà da mezzo milione all'anno

Via Gambini, largo Niccolini e Ponziana i punti più "caldi". Per Acegas 24 mila interventi in dodici mesi

Laura Tonerò

Materassi, cartoni, scarpe, libri, ante di armadi, lavandini, immondizie abbandonate fuori dai cassonetti. Attorno alle isole ecologiche cittadine viene depositato di tutto. L'inciviltà spesso raggiunge livelli inimmaginabili. Per rimuovere il tutto, AcegasApsAmga spende annualmente 500 mila euro, una spesa che poi va a gravare sull'intera collettività.

I rioni più colpiti da questo fenomeno sono quelli di Barriera vecchia e San Giacomo. L'area attorno a via Gambini, quella di largo Niccolini e infine la zona di Ponziana risultano i punti più critici. Ieri, chi passava in via Foscolo o in via Gambini, si imbatteva in vere e proprie discariche a cielo aperto: mucchi di televisori, pentole, scatoloni con li-

bri e vestiti, vassoi, reti a molle e pezzi di armadi. Il fatto curioso è che l'operazione di scarico di questi tipi di materiale avviene sempre durante la notte. Dunque, chi compie gesti del genere è conscio di commettere un'azione scorretta, non lecita e così attende che la città si addormenti per scendere in strada e abbandonare quei rifiuti. In alcuni casi, il materiale viene trasferito all'esterno delle isole ecologiche da artigiani irregolari, che operano in nero, e che privi di partita Iva non possono usufruire dei centri di raccolta.

AcegasApsAmga da anni propone il servizio completamente gratuito di ritiro ingombranti a domicilio, che può essere richiesto semplicemente chiamando il numero verde 800.955.988. Per cogliere il grado di inciviltà di quanti non rispettano le regole della normale



Cartoni, pezzi di vecchi mobili e persino una tv lasciati in strada in via Foscolo (Foto Lasorte) e via Gambini

convivenza fra concittadini, basti pensare che sono state 12 mila nell'ultimo anno le prenotazioni per il ritiro di rifiuti ingombranti ma addirittura 24 mila – cioè il doppio – sono stati gli interventi di ritiro di rifiuti ingombranti abbandonati per strada. «Da una parte c'è la maleducazione, dall'altra alcuni ignorano il fatto che esista un efficiente servizio dedicato – valuta l'assessore comunale con delega all'Ambiente, Luisa Polli –. Infatti, le zone dove questo fenomeno è più evidente sono quelle dove si registra un tasso più elevato di residenti provenienti da altri Paesi della Ue o extracomunitari che, probabilmente, non sono ancora a conoscenza di questa possibilità. Stiamo già predisponendo una corretta campagna di informazione».

«Spesso – spiega dal canto suo AcegasApsAmga – i rifiuti ingombranti vengono abbandonati in strada o vicino ai contenitori nella convinzione che vengano asportati con il normale servizio di raccolta stradale. Invece non è così: il servizio di raccolta che passa a svuotare i cassonetti, segnala la presenza di rifiuti ingombranti e, successivamente, un intervento dedicato li ritira».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cambridge Assessment English

Authorised Exam Centre

Experts in Language Assessment



Il mondo a portata di mano...

Le iscrizioni agli esami

Cambridge Assessment English Key A2 | Preliminary B1 | First B2 | Advanced C1 | Business English (Higher) C1 | Proficiency C2 della sessione maggio-giugno 2019 sono aperte da oggi fino a sabato 13 aprile, ore 12:00.

Le iscrizioni pervenute dopo tale data saranno soggette ad una sovrattassa.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.British-FVG.net

Inoltre ci si può rivolgere a The Examinations Manager ai seguenti indirizzi:
Trieste - IT 015 The British School, Via Torrebianca, 18 - Tel. 040-369.369
Monfalcone - IT 666 The British School, Via Duca D'Aosta, 16 - Tel. 0481-411.868
Gorizia - IT 300 The British School, Corso Italia, 17 - Tel. 0481-33.300
Udine - IT 027 The British School, Vicolo Pulesi, 4 - Tel. 0432-50.71.71



IL CONCORSO DI TRADUZIONE

Studentessa del Prešeren fra i 28 vincitori europei di "Juvenes translatores"

C'è anche Giulia Rorato, del liceo scientifico statale France Prešeren di Trieste, tra i vincitori di "Juvenes translatores", il concorso annuale di traduzione organizzato dai traduttori della Commissione europea, giunto alla sua dodicesima edizione.

Nella prossima primavera, i ventotto studenti delle scuole secondarie superiori vincitori, uno per ciascun Paese dell'Unione europea, voleranno a Bruxelles per essere premiati.

Quest'anno i ragazzi con la passione per le lingue dovevano cimentarsi in un testo sul patrimonio culturale europeo.

I partecipanti hanno utilizzato 154 delle 552 combinazioni linguistiche possibili tra le 24 lingue dell'Ue. Per la vincitrice italiana, la scelta è caduta su sloveno e italiano.

«Sono colpito dalle competenze linguistiche di questi giovani talentuosi. Le

lingue aprono la strada a maggiori opportunità di lavoro e aiutano a comprendere meglio la cultura e il punto di vista degli altri», ha commentato il commissario europeo Günther Oettinger, augurando a tutti i ragazzi di «continuare a coltivare e diffondere» la loro «passione».

I traduttori della Commissione Ue hanno selezionato i vincitori tra 3.252 partecipanti totali, provenienti da 751 scuole di tutta Europa. Per l'Italia, hanno concorso 359 studenti da 73 istituti.

Le congratulazioni indirizzate ai ventotto vincitori del concorso europeo sono state diffuse ieri dagli organizzatori dello stesso, attraverso il canale Facebook di "Juvenes translatores".

LE INIZIATIVE DI ACEGASAPSAMGA

La storia della Terra raccontata ai più piccoli

I bambini delle prime due sezioni della primaria "European school of Trieste" si sono immersi nell'atmosfera incantata del "Sognamboleco". I piccoli hanno assistito allo spettacolo teatrale de "La grande macchina del mondo", il programma gratuito di iniziative didattiche del Gruppo Hera e promosso da AcegasApsAmga dedicato all'educazione ambientale dei più piccoli.

Il progetto è arrivato alla



Un momento dello spettacolo

quarta edizione dopo aver riscosso ampio successo tra insegnanti e bambini: infatti quest'anno sono oltre 2.200 i bambini coinvolti a Trieste da oltre 50 scuole tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il progetto è ideato e realizzato dalle cooperative sociali "Atlantide" di Cervia e "La Lumaca" di Modena, in collaborazione con il Comune di Trieste, oltre allo staff del Wwf - Area Marina Protetta di Miramare, che cura la parte didattica operativa nel Fvg.

I piccoli spettatori hanno così scoperto la storia della Terra e del rispetto che è sempre fondamentale portarle, perché è l'eredità che a loro verrà lasciata. —

L'EVENTO DAL 14 AL 17 FEBBRAIO

Eurocarnevale in città con mille maschere

La grande sfilata di sabato 16 da piazza Oberdan a piazza Unità vedrà protagoniste 36 bande. Il clou con il Monster Konzert

Ugo Salvini

Mille maschere che invaderanno pacificamente Trieste, suonando fiati e percussioni. La città si appresta ad accogliere il "Carnevale europeo", manifestazione in programma da giovedì 14 a domenica 17 febbraio, che vivrà il suo momento culminante nel pomeriggio di sabato 16, quando le 36 bande in cui è diviso questo esercito di figuranti percorreranno il tragitto che va da piazza Oberdan a piazza dell'Unità d'Italia e che tradizionalmente vede transitare i carri del Palio cittadino.

La macchina organizzativa è già in movimento da settimane e oramai l'allestimento è stato definito in ogni dettaglio: «Manca solo qualche particolare – spiega Sabrina Iogna Prat, presidente del Comitato organizzatore del Carnevale europeo – ma nella sostanza tutto è già deciso. Avremo 33 bande provenienti da quattro Paesi europei, che sono Austria, Germania, Liechtenstein e Svizzera – precisa – alle quali si affiancheranno le tre formazioni che rappresenteranno la città. Si tratta del gruppo del Carnevale di Trieste, della Guggenband di Muggia e della Guggen trink. Complessivamente – prosegue la giovane presidente – avremo in strada poco meno di un migliaio di persone in maschera, pronte a far festa e a coinvolgere i triestini e i turisti nella grande kermesse».

Nel dettaglio, il calendario prevede giovedì 14 gli arrivi dei partecipanti stranieri con i primi concerti nelle strade. Venerdì 15 ci sarà un tour musicale che vedrà le 36 bande effettuare a gruppi percorsi diversi nelle vie di Trieste, con una puntata fino a Muggia. «Predisporremo, in vari luoghi della città, soprattutto in centro – riprende Iogna Prat – alcuni punti di raccolta, dove le bande potranno esibirsi a rotazione a tutto beneficio del pubblico. A Muggia sarà fatta la stessa cosa. L'esatta ubicazione dei punti di raccolta – continua la presidente del Comitato organizzatore – la renderemo nota solo alla vigilia, perché dovremo studiare il modo per soddisfare la curiosità di tutti, operando scelte compatibili con le esigenze del traffico».

Il momento più atteso della quattro giorni sarà comunque il pomeriggio di sabato 16. Alle 14, in piazza Oberdan, ci sarà il raduno delle mille maschere. Alle 14.30 inizieranno a sfilare le bande, che transiteranno lungo le vie Carducci, Gallina e Imbriani, per arrivare in corso Italia e scendere poi verso piazza della Borsa. Conclusione davanti al Municipio in piazza Unità. Ogni gruppo proporrà un proprio repertorio musicale, perciò fra le varie formazioni sarà lasciato un debito spazio nel corso della sfilata, in modo che il pub-

blico possa cogliere le differenze di stile fra una formazione e l'altra. Quando tutti saranno arrivati in piazza dell'Unità d'Italia inizierà quello che è definito il "Monster Konzert" e che fa parte della tradizione del Carnevale europeo, evento giunto ormai alla sua 26.a edizione. In sostanza, i mille musicisti saranno chiamati a esibirsi suonando tutti assieme lo stesso motivo sotto la direzione di un solo maestro. Sarà il momento culminante della manifestazione. In serata i partecipanti si ritroveranno per una grande festa conclusiva.

«Per noi – riprende Iogna Prat, affiancata in questo compito organizzativo dal

presidente onorario del Carnevale europeo, Roberto De Gioia, per tanti anni presidente del Carnevale di Trieste, da Paolo Zini e da Corrado Moratto – lo sforzo per dare vita a questa manifestazione è considerevole, ma sappiamo che per la città sarà un momento di grande visibilità internazionale e che l'intero tessuto economico cittadino potrà beneficiare della presenza di centinaia di persone provenienti dall'estero». La prima edizione triestina del Carnevale europeo si svolse nel 2014 e ottenne un notevole successo. Stavolta gli organizzatori puntano a superare tale risultato. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Le bande in piazza Unità nel momento clou dell'edizione 2014 del Carnevale europeo, tenutasi a Trieste



IL SERPENTONE
PERCORRERÀ CORSO ITALIA
IN DIREZIONE PIAZZA DELLA BORSA



GLI APPUNTAMENTI
VENERDÌ 15 TOUR MUSICALE
DEI PARTECIPANTI DIVISI IN GRUPPI



A MUGGIA
PREVISTA ANCHE UNA PUNTATA
NELLA CITTADINA RIVIERASCA



IL MOMENTO CULMINANTE
I PROTAGONISTI CANTERANNO TUTTI
ASSIEME LO STESSO MOTIVO IN PIAZZA



GLI ORGANIZZATORI
IOGNA PRAT È AFFIANCATA ANCHE
DAL DECANO ROBERTO DE GIOIA

[SOTTO COSTO]

SOTTOCOSTO VALIDO DAL 31 GENNAIO AL 9 FEBBRAIO 2019

SOTTOCOSTO VALIDO DAL 31/01 AL 9/02 2019 PER I PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019. SOTTOCOSTO VALIDO DAL 31/01 ALL'11/02 2019 PER I PUNTI VENDITA CHIUSI DOMENICA 3 E DOMENICA 10 FEBBRAIO 2019

FINI
PASTA FRESCA RIPIENA
ASSORTITA
GLI AUTENTICI FINI
250 g - 5,16 €/kg

1,29 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 42.816

Galbani
Santa Lucia
MOZZARELLA SANTA
LUCIA GALBANI
3 x 125 g - 5,31 €/kg

-46%
1,99 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 55.000

Buitoni
Bella Napoli
PIZZA MARGHERITA
BELLANAPOLI
660 g - 4,23 €/kg

-46%
2,79 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 20.000

Pellini
CAFFE' PELLINI
TRADIZIONALE N. 42
2x250 g - 5,76 €/kg

2,89 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 90.000

Colussi
Scintille
BISCOTTI COLUSSI
ASSORTITI
600 g - 2,48 €/kg

-44%
1,49 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 45.000

Heineken
BIRRA HEINEKEN
3x330 ml - 1,97 €/L

-24%
1,95 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 45.000

ED INOLTRE SOLO PER EUROSPAR

Pampers
PANNOLINI
ASSORTITI PAMPERS

-16%
9,90 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 12500

SMARTPHONE SAMSUNG
J530 GALAXY J5 2017*
- Display 5.2" Super AMOLED
- Touchscreen capacitativo,
16 milioni di colori
- CPU Octa-core
- 1.6 GHz Cortex-A53
- Memoria interna 16GB
- Ram 2GB
- 13 Mpi+frontale 13 Mo
- Uscita audio jack 3.5mm
- Wi-Fi D rect, Hotspot
- Radio FM con RDS
- Android OS, V7.1 (Nougat)*



-41%
129,00 €/pz.

PZ. DISPONIBILI 800

DESPAR
EUROSPAR



Cucina tradizionale

La sfida ha visto confrontarsi sette ristoratori nella cornice di Spazio Nat in via Corti. Il mix di fagioli, patate e crauti esaminato da una giuria

Chef Antolovic consacrato “re della jota” nell’abbraccio serale fra assaggi e aneddoti

L'EVENTO

Lorenzo Degrassi

La jota sugli altari del gusto. È quanto è avvenuto ieri nella finale della “Jotamata”, evento organizzato nello Spazio Nat di via Corti 2 per celebrare l'amore di Trieste per questo piatto tipico della propria tradizione culinaria attraverso l'assegnazione del titolo “Jotimista dell'anno”. Sono stati in tutto sette i ristoratori che hanno aderito a questo contest: Antico Buffet Benedetto con lo chef Claudio Rosso, Tullio Bole del Kapuziner Keller, Mitja Antolovic per l'Antico Caffé San Marco, Walter Zacchini de La Bottega di Trimalcione, Morena Pacco del Buffet Siora Rosa, Silvana Pegan per la Trattoria-Gostilna Sardoc di Prececnico.

A valutare la migliore jota triestina una giuria presieduta dal giornalista gastronomico Furio Baldassi e composta da Gabriele Furla e Paolo Pensò dell'Accademia italiana della cucina di Trieste, Luca Gioiello della Federazione italiana cuochi e dal neo assessore al Turismo del Comune di Trieste, Francesca De Santis. Come da regolamento, i ristoratori finalisti hanno preparato la celebre minestra emblema della tradizione culinaria giuliana secondo la ricetta classica codificata dall'Accademia italiana della cucina e depositata alla Camera di commercio della Venezia Giulia. A ogni jota in concorso è stato assegnato un numero abbinato a un ristoratore per garantire l'anonimato in modo da non influenzare la giuria, mentre i criteri di valutazione dei piatti proposti si sono basati su tre caratteristiche fondamentali: gusto, rispetto della tradizione e tipicità degli ingredienti. Ogni jota infine è stata valuta-



1) Lo chef Mitja Antolovic, del Caffé San Marco, durante la preparazione della jota che l'ha portato alla vittoria con una valutazione condivisa da tutti i giudici. 2) Pentole sul fuoco nel corso della competizione ospitata da Spazio Nat di via Corti. Foto di Andrea Lasorte 3) Alcuni dei partecipanti con gli assessori comunali Francesca De Santis e Lorenzo Giorgi



ta con un voto da 1 a 5. Ad aggiudicarsi questa particolare competizione lo chef Mitja Antolovic del Caffé San Marco, al termine di una valutazione condivisa da tutti i giudici.

Fra un assaggio e l'altro, Furio Baldassi ha intrattenuto il pubblico presente con spiegazioni, aneddoti e caratteristiche riguardanti questa prelibatezza tutta triestina. «Gli ingredienti per questo piatto sono estremamente poveri – ha spiegato il critico enogastronomico – perché patate e fagioli

sono quegli ingredienti caratteristici di un tipo di cucina contadina che si riscontra in molte pietanze italiane. L'aggiunta del crauto, tipico della tradizione mitteleuropea, ne fonda invece la sua totale triestinità». Anche la jota è entrata nell'eterna disputa fra Trieste e Udine riguardante la sua paternità: «Anni fa c'era stata una polemica con il Friuli per la paternità di questa zuppa – ancora Baldassi – ma il cavolo acido è un ingrediente tipico della cucina austroungarica a

differenza della brovada, prodotto che si utilizza nel vicino Friuli come ingrediente per quella che è a tutti gli effetti un altro tipo di minestra». Un'altra delle caratteristiche della jota è la sua acidità: «Se non è almeno un po' acida, la possiamo considerare una buona minestra di fagioli ma nulla di più». Ma qual è il parametro assoluto per definire la bontà o meno di quanto assaggiato? È sempre Baldassi a spiegarlo: «Per qualificare qualsiasi piatto la prima com-

parazione è quella con quanto ci preparava la mamma o la nonna. Ovviamente il paragone risente del confronto con i propri ricordi che tendenzialmente sovrastimano le caratteristiche di quanto assaggiato, in quanto maturati in tempi lontani».

E l'accompagnamento? «Un bicchiere di birra va benissimo, in un certo senso è “la morte sua” trattandosi di un altro prodotto tipico della tradizione mitteleuropea, ma si può anche accostarla a un vi-

no rosso come il refosco».

Una minestra tipicamente triestina ma che risente della scoperta dell'America, tanto da essere definita da Gabriele Furla come «americanata» perché prima del diciassettesimo secolo, quando patate e fagioli vengono definitivamente importati in Europa ed entrano quindi all'interno della cultura culinaria del vecchio continente, una minestra come la jota non avrebbe potuto essere creata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TRIESTINO ALL'ESTERO

Il talento che prende per la gola i divi del cinema americano

Sbarcato a New York nel 2009 Dennis Petronio ha fatto la gavetta conquistando i palati di vip come Matt Dillon. E ora punta ad aprire un suo locale

È uno chef apprezzato a New York, dove nel tempo ha conquistato i palati di tanti americani e anche di molti vip, come l'attore Matt Dillon, con cui ha stretto amicizia. Il triestino Dennis Petronio, dopo

una carriera dietro ai fornelli dei ristoranti, ora si occupa principalmente di eventi privati, in tutti gli States.

Appassionato di cucina fin da piccolo, dopo le scuole alberghiere, è un viaggio nella Grande Mela a colpirlo. «Ma prima di raggiungere il mio sogno, lavorare a New York – racconta – ho fatto gavetta in Italia e all'estero. La svolta è arrivata nel 2009 quando un amico, grande chef, mi ha

proposto di venire a fare il suo “secondo” in una compagnia italiana che stava aprendo nuovi ristoranti a Manhattan. Dopo un anno ero chef al “Tarallucci e Vino”, in una zona dove vivono tantissimi attori. Ne ho visti tanti entrare, alcuni anche quotidianamente e con Matt Dillon, che mangiava sempre da noi, siamo diventati amici, parlando ogni giorno».

I primi passi nella grande

metropoli non sono stati semplici, ma il giovane triestino non ha mollato. «Adattarsi a NY non è stato facile, a livello burocratico devi spendere tanti soldi in avvocati, visti e documenti e poi gli affitti costano moltissimo». La volontà di farcela e di crescere professionalmente, però, hanno spinto Dennis a continuare, fino a centrare un nuovo importante traguardo nella sua carriera. «Ora non lavoro più in un ristorante a tempo pieno, ma in una scuola di cucina. Sono chef privato e vengo chiamato per eventi e fiere enogastronomiche in tutti gli Stati Uniti. Inoltre mi occupo di consulenze varie, che comprendono anche il settore del vino, che seguo da tempo. Comunque per



DENNIS PETRONIO
DALLE CUCINE DEL “TARALLUCCI E VINO” ALLA GUIDA DI UNA SCUOLA

«I primi tempi qui non sono stati facili. Tra visti e avvocati spendi molto. E gli affitti sono cari. Ma la passione mi ha spinto»

me la cucina è importantissima, anche se anno dopo anno mi sento più un ristoratore che uno chef, e proprio questa strada è quella che voglio seguire per il mio futuro. Sto lavorando con alcuni esperti del settore da qualche settimana, per aprire il nostro ristorante a Williamsburg, con alcuni investitori dell'ambiente locale, con i quali già collaboro da tempo. Stiamo organizzando una sorta di “trattoria” dove saranno proposti sapori autentici italiani. Il mio ruolo sarà quello di collante tra sala e cucina, conoscendo ormai bene i gusti dei newyorchesi. L'obiettivo – conclude – è di inaugurarlo a fine estate». —

M.B.

L'ITER PER I NUOVI INSEDIAMENTI NELLA BAIÀ

Società nautiche a Castelreggio Il progetto approda in Regione

Presentato dal consorzio di scopo formato da Diporto nautico, Sistiana '89 e Cupa il piano da un milione per le nuove sedi. Obiettivo: realizzarle entro l'estate 2020

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Avere a disposizione le nuove sedi, da realizzare all'interno di Castelreggio, entro l'estate del 2020.

È questo l'obiettivo al quale stanno lavorando con grande impegno tre società nautiche di Duino Aurisina, Cupa, Diporto nautico Sistiana e Sistiana '89, a proposito di un progetto che dovrebbe vedere la luce, per l'appunto, entro la prima metà del prossimo anno. Un'operazione dal costo complessivo di circa un milione. Per ottenere tale risultato, che li metterebbe finalmente nelle condizioni di poter svolgere al meglio le loro attività, i tre sodalizi hanno creato un'Associazione temporanea di scopo, che ha presentato di recente alla Regione, in quanto ente "gestore" dell'area di Castelreggio, storico impianto che sorge su un terreno demaniale, nella baia di Sistiana, una specifica istanza a riguar-



Barche ormeggiate al porticciolo. Ora le società nautiche puntano alle sedi direzionali a Castelreggio

do.

La finalità, come detto, è quella di avere in concessione la parte dell'area di Castelreggio che guarda verso l'interno della baia, in sostanza lo sterrato dal quale poi si accede alla spiaggia vera e propria e che fi-

nora è stato utilizzato come parcheggio a pagamento da parte dei bagnanti, e quella che dall'ingresso si sviluppa verso la punta del molo che chiude la baia. «Le tre società», spiega Fulvio Vecchiet, presidente del Diporto nautico Si-

stiana - hanno già predisposto ciascuna un proprio progetto di recupero e costruzione per adeguare la zona alle loro rispettive esigenze. Noi del Diporto nautico avremo a disposizione la zona più vicina al mare, la società Cupa quella inter-

media e il Sistiana '89 quella attualmente adibita a parcheggio - continua - il tutto sulla base di un accordo che abbiamo già definito fra di noi. Essenziale però - prosegue Vecchiet - è arrivare quanto prima a una risposta positiva da parte della Regione. La nostra domanda, presentata come prevede la legge regionale, e cioè da parte di un soggetto unico ed è per questo che abbiamo costituito l'Associazione temporanea di scopo, è già stata pubblicata sul Bollettino ufficiale regionale, il cosiddetto Bur, perciò siamo fiduciosi».

La risposta della Regione è attesa a giorni. La normativa che disciplina la materia, riordinata nel 2017, prevede anche che titolari delle concessioni su aree demaniali possano essere solo soggetti che operano non a scopo di lucro e le tre società nautiche che hanno formato l'Ats rispondono a questo criterio. Non appena otterranno la concessione, Cupa, Diporto nautico Sistiana e Sistiana '89 partiranno alla caccia dei necessari finanziamenti. «Avere la sede all'interno di Castelreggio - dice la presidente del circolo Cupa Nada Cok - è un vecchio sogno che speriamo stavolta possa realizzarsi».

«Se tutto andrà per il verso giusto - osserva il presidente del Sistiana '89 Riccardo Stokelj - chiuderemo positivamente un capitolo aperto circa 20 anni fa e daremo subito il via a dei lavori che, nel nostro caso, prevedono l'edificazione della nuova sede». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RASSEGNA

Ad Aurisina riparte “L'energia dei luoghi”

VISOGLIANO. Riprenderà sabato la rassegna “L'energia dei luoghi”, manifestazione culturale imperniata su una serie di eventi che si protrarranno fino alla fine di marzo e che coinvolgeranno vari centri del Carso. Il primo appuntamento è fissato per sabato: alle 20.30, al Centro culturale di Aurisina “Ivo Gruden”, sarà proposta la pièce “Le lettere di Rita”, un omaggio a Rita Levi Montalcini, interpretato dall'attrice Michela Cembran.

Il programma di febbraio prevede poi la mostra d'arte contemporanea “L'ordine del tempo”, curata da Eva Comuzzi, in collaborazione con Alessandra Spigai, in collegamento con l'esposizione “Endemic versus global” di Città del Messico, accompagnata dalla performance sonora “La musica delle proteine” di Max Jurcev e quella diffusa di manifesti fotografici “Il colore dei luoghi”, a cura di Massimo Goia, e l'itinerario “In viaggio con Papir”, programmato da Mittelnet Viaggi e ideato da Elena De Vecchi. —

U.S.

DUINO AURISINA

Il futuro del Geoparco e le ricadute per il Carso

DUINO AURISINA. Situazione attuale e prospettive di sviluppo del Geoparco del Carso. Questo il tema di cui si parlerà mercoledì 13 febbraio alle 17, alla Casa della Pietra di Aurisina, alla presenza dell'assessore comunale all'Ambiente, Massimo Romita, e del responsabile del Servizio geologico della Regione, Fabrizio Fattor. Nato il 14 settembre 2017 in virtù di un Protocollo d'intesa al quale aderirono i Comuni di Doberdò del Lago, Duino Aurisina, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Monrupino, Ronchi, Sagrado, San Dorligo, San Pier d'Isonzo, Savogna, Sgonico e Trieste, con la firma del 23 aprile 2018, da parte del sindaco di Sežana, in rappresentanza dei Comuni del Carso in Slovenia, e della Regione, il Geoparco ha assunto carattere internazionale.

Il suo obiettivo è preservare, promuovere e tutelare il patrimonio geologico, naturale e culturale, a beneficio di uno sviluppo socio-economico equilibrato del territorio. A tal fine il Geoparco è chiamato a unire i partner interessati attraverso attività professionali, didattiche, turistiche. I Geoparchi riconosciuti dall'Unesco sono 140 nel mondo. — G.S.

IL TREND



Un cane a spasso con la sua padrona. A Muggia sono aumentati gli amici a quattro zampe iscritti all'Anagrafe canina

Boom di quattrozampe accolti nelle abitazioni delle famiglie di Muggia

I cani iscritti all'Anagrafe sono aumentati di 200 unità rispetto al 2018. In pratica quasi un nucleo familiare su due possiede un animale domestico

Riccardo Tosques

MUGGIA. Boom di animali domestici accolti nelle case muggesane. Una famiglia su due ha un cane e nell'ultimo anno il

gruppo è aumentato di quasi 200 unità. Lo rivelano le statistiche fornite dall'anagrafe canina del comune rivierasco.

I numeri appunto sono eclatanti. Nel 2013 gli amici a quattrozampe erano 1.921. Alla fine dello scorso anno erano saliti a 2.460. Un trend in costante crescita: 2.029 esemplari nel 2014, 2.172 nel 2015, 2.250 nel 2016 e 2.274 nel 2017. A conti fatti, dunque, un residente muggesano su cinque pos-

siede un cane, mentre, tenendo conto dei nuclei famigliari, in media almeno una famiglia su due si prende cura di un fedele amico a quattrozampe. Ancora qualche dato sul 2018. L'anno scorso si sono registrati 115 decessi, 81 cessioni, 75 trasferimenti in altre città e un solo smarrimento.

Ma quali sono le razze di cane preferite dai muggesani che amano gli animali? I meticcisti spopolano con 1277 esem-

plari, quasi il 50% del totale. Tra i cani di razza i più rappresentati sono i Pastori tedeschi (150). In crescita gli esemplari di piccola taglia: 96 Chihuahua, 83 Maltesi, 67 Yorkshire Terrier, 47 Pinscher, 31 Shih Tzu, 17 West Highland White Terrier, 9 Volpini e 8 Pechinesi. I Barboni di varie taglie sono 88, i Labrador 80 e Golden retriever 60. In leggera diminuzione invece il numero di altri cani di razza quali Siberian Husky (52) e Border Collie (43). Pressoché costante il numero di Boxer (40), Bassotti (35), Cocker Spaniel (34) e Beagle (22). Tra i cani da pastore Muggia vanta 17 esemplari di Maremmani abruzzesi, 10 Belgi, 12 Scozzesi, 9 di Brie, 6 di Charplanina, 3 del Caucaso e 3 australiani Kelpie.

Troviamo poi molte altre razze nella cittadina istrovene-

ta: American Staffordshire (42), Rottweiler (29), Jack Russell (26), Terranova (23), Bulldog (21), Bovari del Bernese (19), American Pitbull (14) e Pitbull (9).

Se alcune razze spopolano, altre invece registrano un calo di appeal e sono in lenta decrescita. È il caso dei Carlini (10), Dalmata (10), Dobermann (7), Alani (8), Samoiedo (5) e dei Segugi vari (7). Stabili infine alcune razze che, negli anni scorsi, avevano registrato invece un boom: si tratta degli Akita (15 esemplari), i Lhasa Apso (12) e i Ca-

ne corso (16), i Bichon à poil frisé ed i Bouledogue franc

«Oltre ad essere dei compagni fedeli, i cani sono spesso un aiuto prezioso per la vita quotidiana dei singoli e della collettività. Accogliere un animale domestico nella propria famiglia regala una gioia e un'allegria uniche», ha commentato l'assessore alla Polizia locale Stefano Decolle.

Tuttavia avere un cane è una grande responsabilità. «Certamente non bisogna sottovalutare l'impegno che richiede anche in termini di rispetto degli altri cani e delle altre persone - prosegue Decolle - . Il classico “xe bon”, “xe piccio” o “no xe nissun in giro”, per esempio, non sollevano dal rispetto di regole quali il portare sempre i cani a guinzaglio anche per l'incolumità altrui. Un impegno dentro e fuori la propria abitazione, quindi - prosegue l'assessore comunale della giunta Marzi - tenuto conto che per mantenere il decoro e migliorare l'ambiente urbano è altrettanto fondamentale rispettare le regole civili della pulizia della nostra città. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Amianto Infopoint

L'Associazione europea rischi amianto ricorda che l'Amianto Infopoint del Distretto 2 del Maggiore, in via della Pietà 2/1 (al piano terra), riapre oggi dalle 9.30 alle 12. L'Amianto Infopoint di Muglia, sito allo Spi-Cgil in via Mazzini 3, riaprirà domani, sempre con orario 9.30-12.

16 Arte per il benessere

L'appuntamento "Arte per il benessere" con l'arteterapeuta Caterina Stolfi, si propone

di dare spazio alla creatività. L'arte, quindi, si trasforma in una risorsa in grado di promuovere il benessere e la crescita. Alle 16, all'Associazione de Banfield. Per partecipare al corso gratuitamente è necessario iscriversi, inviando una mail all'indirizzo casa-viola@debanfield.it o telefonando allo 040-362766.

17 Premi "A scuola di Costituzione"

Alle 17, nell'aula magna dell'Istituto di via Commerciale (via Manna 7), si svolgeranno le premiazioni del Concorso "A scuola di Costituzione" indetto dal Cidi d'intesa

con l'Anm e la Fondazione Basso. Ha vinto il Primo premio il video "Rifugiati" prodotto dalla classe 3[°]E della scuola media Corsi.

18 Miscela di stelle e galassie

Alle 18, al San Marco, "Miscela di stelle e galassie" con relatore Mario Nonino (Osservatorio astronomico di Trieste). L'avvento del telescopio in astronomia ha aperto letteralmente una finestra nella comprensione dell'Universo, rivelando mondi, bellezze ed aspetti altrimenti preclusi alla vista umana. Ingresso libero.

18 Pesariis, il paese degli orologi

Alle 18, alla XXX Ottobre in via Battisti 22, Gabriella Pison, nell'ambito della Commissione Tam, presenterà "Viaggio in una tradizione antica nel paese degli orologi" in previsione della passeggiata a Pesariis di domenica.

20.30 Rotary Club Trieste

Conviviale alle 20.30, al Savoia. Piernicola Diamanti Lelli terrà la conferenza "Segnali dal passato: cicli economi-

co-finanziari e contesto attuale". Prenotazione in sede.

Domani Cenacolo medico

Alle 11, nell'ambito delle attività del Cenacolo medico triestino, il medico odontoiatra Guido Bologna parlerà su "I tumori benigni e maligni del cavo orale". All'Ordine dei medici, in piazza Goldoni 10, ingresso libero.

Domani Il discorso di Trump

Alle 10, a ingresso libero, all'American Corner di piazz

za Ponterosso guarderemo la versione web del discorso del presidente Donald Trump davanti al Congresso, il Senato e la Corte Suprema.

Aci Rinnovo cariche

Il commissario straordinario dell'Automobile Club Trieste ha deliberato l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei componenti il consiglio direttivo e il collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2019-2023. Il termine ultimo per la presentazione da parte dei soci delle liste dei candidati è fissato per il 2 aprile alle 12.

DA DOMANI

L'Oriente stavolta spalanca le porte La casa giapponese e i suoi oggetti

Ciclo di incontri dell'Università Popolare assieme all'associazione Iwama Aikido

Francesco Cardella

Colori, arredi, simboli e valori. L'Oriente (ri)spalanca le sue porte e prova a offrire uno spaccato del Giappone tradizionale, quello che parla della casa, luogo concepito nel segno di trame all'insegna di arte, cultura e artigianato.

Temi racchiusi nel ciclo "Perfetta imperfezione: la casa giapponese e i suoi oggetti", progetto a cura dell'Università Popolare di Trieste, allestito in collaborazione con l'associazione Yūdansa Kyōkai Iwama Aikido, percorso ospitato nella sede della sa-

la Sbisà di via Torrebianca 22 sulla base di quattro giornate e con ingresso libero, domani, il 13 marzo, il 3 aprile e il 15 maggio, sempre con due appuntamenti: dalle 18 alle 19.30 e dalle 20 alle 21.30.

Dopo gli aspetti più storico e marziali della passata stagione, il focus sulla società nipponica pone l'accento quindi sulla casa, il "tempio" del quotidiano dove poter concentrare alcuni aspetti della tradizione e della concezione della vita in ambito anche spirituale. Ecco che la casa può rivelare suggestioni architettoniche, richiami a epoche, stili e orientamenti religiosi, specie del versante shin-



La cerimonia del tè: in Giappone è un vero e proprio rito domani se ne parla alla sala Sbisà dell'Università Popolare

Focus su ceramica lacca, carta e metallo conferenze fino a metà maggio

toista. Un piccolo viaggio che si avvale di una parola chiave, armonia, il termine con cui verrà battezzato e intitolato ogni incontro e ogni approccio a materiali (legno, carta, lacca, ceramica e metallo) e ai relativi adattamenti nell'ottica dell'estetica e della tradizione.

Domani si parla di "Armonie di terre e di fuoco", con al centro la lavorazione della ceramica (a cura di Giovanna Coen). La ceramica, forse più

di altri oggetti, esprime uno dei caratteri fondamentali della cultura giapponese: la semplicità, l'essenzialità, la sintesi estrema della forma, sono infatti uno degli elementi fondamentali, rappresentati, per esempio, nella cerimonia del tè. Il 13 marzo, invece, il tema è la lacca giapponese, protagonista dell'incontro "Armonie di resina e oro". L'incontro del 3 aprile è nutrito dalla cultura nipponica per l'elemento washi, la car-

ta, e il 15 maggio si arriva al capolinea entrando nella sfera narrativa del metallo, elemento cardine della mitologia della creazione e viatico fondamentale per i capitoli che parlano di spade, coltelli e altre icone marziali. Le conferenze si avvarranno anche di testimonianze raccolte direttamente in Giappone nei luoghi ove questi oggetti vengono ancora oggi prodotti con le tecniche tradizionali.—

MERCOLEDÌ

Quei quaranta chilometri segreti Il Timavo sopra e sotto il Carso

Il Timavo, passando per Villa del Nevoso e percorrendo poi la Valle dei mulini, inizia a San Canziano il suo percorso sotterraneo di circa quaranta chilometri per poi riapparire a San Giovanni di Duino. Il fenomeno - affascinante e misterioso - ha sempre interessato gli studiosi che hanno cercato di svelare la via percorsa da questo fiume sotto le viscere del Carso.

Storicamente l'esperimento più famoso e più curioso è

Alla libreria Minerva la conferenza di Sergio Dolce con immagini inedite

quello di Massimo Sella dell'Istituto di biologia marina di Rovigno e molto importanti sono stati anche i tracciamenti eseguiti circa un secolo fa e a più riprese da Ti-

meus con sostanze coloranti, traccianti chimici e pure radioattivi.

Nel corso degli ultimi anni la scoperta di nuove "finestre" (ovvero grotte profonde che raggiungono il corso sotterraneo del fiume) ha riproposto il quesito dei collegamenti sotterranei che sono stati indagati sia da un punto di vista biologico con campionamenti di plancton e di bentos e ancor più recentemente con una nuova cam-

pagna di indagini mediante coloranti atossici. Con i suoi due chilometri di percorso in superficie in territorio italiano, il Timavo può essere considerato il fiume più corto della penisola che sfoci in mare.

Ne parlerà domani pomeriggio alle 17.30, alla sala conferenze della libreria Minerva di via San Nicolò 20, Sergio Dolce in occasione di una conferenza organizzata dal Circolo Amici del dialetto triestino. Dolce è stato direttore dei Musei Scientifici del Comune di Trieste ed è autore di moltissime pubblicazioni scientifiche a carattere ambientale sul Carso e su tutto il nostro territorio. Saranno proiettate numerose immagini interessanti e inedite.

PER LE FAMIGLIE

Oggi tappa a Opicina per Nati per leggere

Oggi, appuntamento con le letture di qualità e i consigli di Nati per leggere dalle 17 alle 18, alla biblioteca Il tram dei libri (via Doberdò 20/3, a Opicina, 1° piano della sede del Centro civico di Altipiano Est). L'incontro, realizzato in italiano e sloveno, è rivolto a famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Domani Nati per leggere ritorna al Pollicino spazio gioco e ludoteca di Sistiana (Borgo San Mauro 124), dalle 16.30 alle 17.30, con letture in italiano e sloveno.



Nati per leggere dalle 17 alle 18 alla biblioteca Il tram dei libri (via Doberdò 20/3, a Opicina).

SEGNALAZIONI

Sul caso della scuola di via Timeus il buonismo è fuori luogo

LA LETTERA
DEL GIORNO

Mi piace ricordare che, almeno per quanto mi riguarda, la priorità è e sarà sempre la nostra gente ed in particolare i nostri bambini. Non voglio alimentare sterili polemiche che a nulla servono per venire in aiuto a questi bambini, pertanto ci tengo a sottolineare solo alcuni dati oggettivi in relazione alla scuola di via Timeus, quella in largo Pestalozzi/via dell'Istria

che a mio parere non possono essere oggetto di confutazione da parte di nessuna persona scevra da sentimenti di finto buonismo fine a se stesso.

La scuola conteneva circa 400 bambini, purtroppo un danno alla Scuola Duchi d'Aosta ha costretto ben 15 classi, allo spostamento nella sopraindicata di via Timeus, detta anche scuola contenitore, e quindi in grado di ospitare nell'intero edificio un numero pari a 800 bambini in piena sicurezza, come appurato in un secondo momento. Tutto bene se non fosse che il terzo piano, non è utilizzabile dai no-

stri ragazzini perché occupato dal Cpia, un gruppo di adulti che fanno lezioni d'italiano, anche di mattina. Tralasciando che per me in nessun caso i bambini possono stare con gli adulti, quella doveva essere una convivenza forzata per "soli" 2 anni, invece sono passati già tre e mezzo. Questa forzata convivenza diventa insopportabile convivenza quando il numero dei bambini passa da 400 a 800 per ovvi motivi, spazi, aule, la mensa, la sala teatro, il pre accogliamento, etc. Tutte situazioni sacrificate e chiunque abbia il figliolo nella scuola lo può con-

fermare. Non mi sembra un'azione razzista chiedere che il Cpia venga spostato, (non dico all'ex caserma di Banne per capirci) per ridare il terzo piano ai nostri bimbi affinché riprendano i loro spazi per lo studio e le loro attività: voi cosa ne pensate?

Io farò il possibile per ridare quegli spazi ai nostri figli e non perché i frequentatori del Cpia siano stranieri ma perché penso che sia scorretto per i nostri bimbi a costo di rimettermi in piazza come per la via Mazzini o per i nonni patella.

Marcelo Medau



La scuola di via Timeus reinaugurata dopo una ristrutturazione

LE LETTERE

Fascismo
L'indifferenza
di CasaPound

Il radicamento di CasaPound a Trieste in via Zaccaria rappresenta a mio avviso un grande pericolo. La XII disposizione transitoria e finale della Costituzione italiana vieta la riorganizzazione del Partito nazionale fascista - infatti il fascismo fu proprio a Trieste particolarmente devastante nei confronti della minoranza slovena, croata ed ebraica con uccisioni, devastazioni, tanto che lo stimato professore Elio Aphi parlò di genocidio culturale. Galliano Fogar Kersevan Alessandra SilvaBon, lo spiegano e documentano ampiamente. Ma noi la storia l'abbiamo già dimenticata? Gramsci odiava gli indifferenti

Elena Blancato

Industria
La sconfitta
della Burgo

Sembrirebbe che a partire dai primi di febbraio partirà la procedura di licenziamento per circa 90 lavoratori della Cartiera. Nonostante l'intervento attivo di Regione e governo la proprietà sembra orientata a non chiedere la proroga dei contratti di solidarietà per i lavoratori in esubero e la cassa straordinaria per la cessazione parziale dell'attività di alcune linee di produzione, temendo forse che non vada in porto la vendita di alcune linee di attività dell'azienda a Cartiere Ferrara. La chiusura e/o il depauperamento della Burgo rappresenterebbero una sconfitta politico-sociale considerato il ruolo strategico che un'azienda così "di peso" rappresenta nella area vasta giuliana isontina, già fin troppo gravata da un periodo di difficili crisi aziendali e occupazionali. Purtroppo il muro contro muro non giovano a nessuno, né all'azienda né tanto meno ai lavoratori, e sa-

ALBUM

I premiati
del concorso
L'Unione
fa il fumetto

Si sono svolte al Salone degli Incanti le premiazioni del concorso di disegno L'Unione fa il fumetto nell'ambito delle iniziative de Un secolo di Storia di Cento Primavera, promosse in occasione del centenario della Triestina Calcio. Primo premio a Giulia Mauro per "Stefano è ancora qui?", secondo premio a Matteo Cardassi per "La Triestina fra 100 anni", terzo premio a Donatella Gava per "Sogno alabardato". Premio speciale a Sofia Samar per "Il crack della Triestina", Menzioni speciali a Andrea Kosoveu per "La vittoria in Serie C", a Bryan Palombella per "Le cronache della Triestina" e a Gaia Degrossi per "Colpo di testa".



rebbe auspicabile che quanto prima la proprietà disponga la proroga degli ammortizzatori sociali disponibili per sostenere questi lavoratori e le loro famiglie e si adoperi per facilitare il loro passaggio dalla vecchia alla nuova azienda.

Fulvio Chenda
direttore Associazione
operatori Terziario Pmi

Chiesa
Trionfo dell'aborto
in uno Stato Usa

Nello Stato americano di New York ma presto anche in altri stati i democratici hanno approvato una legge che consente di abortire fino alla nascita, cioè anche al momento del parto, e per qualsiasi ragione.

Per Hillary Clinton e i suoi compagni è legale lasciar morire il bambino nato vivo. Da-

vanti a simili assassini dove sono le grida sdegnate dei nostri democratici, che invece usano la parola assassino ogni giorno con grande superficialità? Forse che l'aborto non è un assassinio? Tra i peccati è quello più grande, perché blocca la mano di Dio che dona vita, procurando in cambio la morte in un delirio di onnipotenza. Poveri uomini che siamo! Fino a quando Dio supporterà? Vogliamo proprio vederlo questo fuoco distruttivo dal Cielo? Vogliamo proprio vedere il mare devastare intere città sulle coste? Avverrà, se non cambiamo.

"Poveri figli miei, voi volete costruire un mondo senza Dio, ma questo non vi darà la felicità che cercate! Tornate a Dio e pregate incessantemente" sono le parole della Madonna. Dove? A Medjugorje? A Fatima? Ad Akita? A La Salette? Che importa? Tanto non viene ascoltata, nemmeno dai suoi figli predi-

letti. Non ci ricordiamo più di quanto una madre soffra nel vedere suo figlio rovinarsi e rischiare la vita? Le vostre madri non erano così? La nostra Madre del Cielo sì. Ella agisce in obbedienza al volere di Dio. E a Lei il Padre non rifiuta nulla. La Madonna? Non serve, abbiamo già il Vangelo! Certo ma quanti lo leggono? In città è pieno di gente che legge e medita il Vangelo! Quanti evangelizzano secondo la volontà di Cristo? Quanta superficialità nel leggere il Vangelo, basta sentire quelle che ritengo sciocchezze che vengono dette ultimamente in chiesa quando si afferma che tutti sono ormai salvi e si nega la possibilità di perdersi all'inferno, senno sarebbe il fallimento di Dio, dicono. Perché ha sofferto Gesù allora? Lui ha spiegato che era necessario per salvarci?

Donatella Fonda
Movimento cattolico
Famiglia e Vita

Politica
Onorare
gli impegni

Chiedo idealmente al presidente del Consiglio Conte: come può un Paese che a ogni cambio di governo per prima cosa si impegna a disfare quello che è già stato deciso e concordato, finanziato dai governi precedenti presentarsi al mondo? Che figura facciamo? Anche perché non è facile pensare a crescere, investire, impegnarsi (grandi imprese o privati cittadini non cambia) in tale situazione. Non viene in mente a nessuno di suggerire una banale soluzione come: "Quello che è già stato deciso non possiamo rinnegarlo, quindi anche se controvoglia dobbiamo onorare l'impegno. E fino a che saremo al governo manterremo gli impegni presi con gli elettori".

Sigfrido Angeli

Società
Il cattolico
deve lottare

Lanuovabq, media nazionale cattolica, scrive che la libertà di espressione non è assoluta ed è dovere di chiunque si ritiene cattolico lottare per evitare iniziative come il gaypride a Trieste. Scrive che solo un coraggioso consigliere ha provato a opporsi ma è stato costretto a ritirare la mozione tra gli insulti e il tentativo di denuncia e risarcimento da parte di gruppi LGBT per aver citato la dottrina cattolica. A breve nessun cristiano potrà fare politica in democrazia ma magari in futuro qualcuno potrà infilarsi in una lista civica e portare a esempio una mozione sui pericoli dell'aborto. Sarà perseguitato ma Papa Leone XIII ci ricorda che i cattolici sono nati per combattere.

Fabio Tuiach

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga – guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera – emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità – Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto – Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304,
Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441, Via
Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330,
Via Giulia, 1 040 635368, Piazza Giuseppe
Garibaldi, 6 040 368647, Via Dante Alighieri,
7 040630213, Piazza della Borsa, 12 040
367967, Via Fabio Severo, 122 040 571088,
Via Giulia, 14 040 572015, Largo Piave, 2 040
361655, Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040
300605, Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p.
Unità 4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943, Via di
Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4
(angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283
Via della Ginnastica, 6 040 772148, Piazza
dell'Ospitale, 8 040 767391, Piazza Oberdan,
2 040 364928, Via Mazzini, 1/A – Muggia
040 271124, Sistiana, 45 – Sistiana (solo su

chiamata telefonica con ricetta medica
urgente) 040208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441,
piazza Virgilio Giotti 1 040635264.

**Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla
domenica esclusi festivi:**
via Brunner 14 angolo via Stuparich,
040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Cavana 1, 040 300940

**Per la consegna a domicilio dei medicinali,
solo con ricetta urgente, telefonare allo
040-350505 Televita**
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Agata, Saba il Giovane
Il giorno	è il 36°, ne restano 329
Il sole	sorge alle 7.23 e tramonta alle 17.15
La luna	sorge alle 7.51 e tramonta alle 17.51
Il proverbio	Febbraio ferra l'acquaio

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite
per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non
superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	µg/m³	np
Via Ponticello	µg/m³	39
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	41,2
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Mezzo mobile	µg/m³	np
Via Ponticello	µg/m³	7
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	10
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	np
Basovizza	µg/m³	np

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

5 FEBBRAIO 1969

Romano Scavolini darà il primo giro di manovella alla sua opera prima "Lo stato d'assedio" entro il 10 febbraio. La storia è ambientata a Trieste ed avrà come protagonisti il tedesco Mathieu Carrier e Joan Collins.

- All'Istituto statale d'arte "Nordio", per interessamento della prof. Ed-da Serra e l'appoggio del direttore prof. Barocchi, si è svolto un interessante incontro tra il giovane poeta triestino Paolo Molinari e gli alunni della classe terza A superiore.

- Venerdì scorso si è svolta, nella sede sociale, l'assemblea annuale degli industriali metalmeccanici triestini presieduta dal capogruppo avv. Antonio Grandi, che ha tenuto la relazione ed è stato poi rieletto all'unanimità.

- Continuando nel ciclo di proiezioni dedicato al cineamatorismo, il Cineclub Fedic Trieste in collaborazione con il Circolo dei Cantieri, nella sala di via S. Francesco 5, dedicherà una "personale" del cineamatore triestino Chino Lattanzio.

GLI AUGURIDI OGGI



PAOLO
Tanti auguri per i tuoi
incredibili 50 anni da mamma,
Lorenzo, Nice e tutti i tuoi cari



ANNA
Tantissimi auguri per i tuoi 70
anni dalla tua famiglia e dai
tuoi amici

LA FOTO DEL GIORNO

Il gabbiano infreddolito in mezzo al Golfo

"Il gabbiano infreddolito...". E il titolo della fotografia scattata da Marinko Stopar . Inviata le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it



MORSIDILINGUA

NEREO ZEPER

LE RADICI
PARTE II

Il litigio da strada, e un tempo anche da osteria, ha generato a Trieste una ricca serie di termini, alcuni dei quali, come tanti altri del nostro dialetto, sono oggi in disuso. Citiamo soltanto alcuni come *zercar longhi*, *tirar zimento* (provocare) e poi *patufarse*, *rochetarse*, *imbiavarse*, *onzerse* (venire alle mani), e poi *smoc*, *papin*, *zauca*, *ribatin*, *rocheta* (tutti sberloni o cazzotti); soffermiamoci però su una serie di voci gergali, che hanno la curiosa caratteristica di avere – non si sa se casualmente, per influenza reciproca o per comune origine – tutte più o meno la radice *cr-*, amplificata talora in *car-* o in *gar-*. Si tratta sempre di vocaboli attinenti alla *noble art* del *patufamento*. Ed ecco per cazzotto *carà*, *carafa*, *crafen*, *crosta*, *crosto*, *crugnolo*, *garofolo* a cui si possono associare anche *canon*, *canoto*, *castagna*, benché questi ultimi tre non presentino nella radice la *r*. Per baruffarsi, invece, abbiamo *crostolar(se)*, *in-carotar(se)*, *cresimar*; benché quest’ultimo parrebbe essersi inserito nella serie per assonanza, essendo la sua origine meglio individuabile nel buffetto che il vescovo dà sulla gancia del cresimando.

Ma nei gerghi la suggestione gioca sempre la sua parte: come a dire che il successo di una parola, che magari ha altrove la sua origine, può dipendere anche dalla possibilità che ha di inserirsi per assonanza in una serie consolidata di parole che abbiano una radice simile. Ma questa radice *cr-* da dove l’abbiamo tolta noi bravi triestini sempre così ben ramificati a questo proposito? Ecco, probabilmente dal greco *krónthos* “pugno”, senza che le nostre *legere* abbiano mai sospettato che tanta nobiltà si celasse nelle loro basse spavalderie linguistiche. —

CIÒ CHE NON VA

Il salottino del Conservatorio

«Il salotto di via Udine. Proprio davanti il Conservatorio Tartini per ascoltare i concerti» commenta Valentina Irrena che documenta il solito malcostume dell'abbandono dei rifiuti ingombranti nei pressi di bottini.



ELARGIZIONI

In memoria di Aurelio Luch - per il VII anniversario (5/2) da Roy e Vicky 40,00 pro IL FONDO DI GIO ONLUS

In memoria di Davide De Martino da parte di Marcella, Noris con Rossella e famiglie 100,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Sara Gasperini da parte dei genitori 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS.

PICCOLO ALBO

Ho smarrito 2 vere: una matrimoniale con scritto la data 10/10/1964 e una per i 25 di matrimonio. Chi le avesse trovate è pregato di chiamare i numeri: 040307193 o 3338662929.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311

fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

martino:

dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:

dalle 14.30 alle 16.00

SCIENZA & SOCIETÀ



Scoprire i segreti dei violini con la Tac

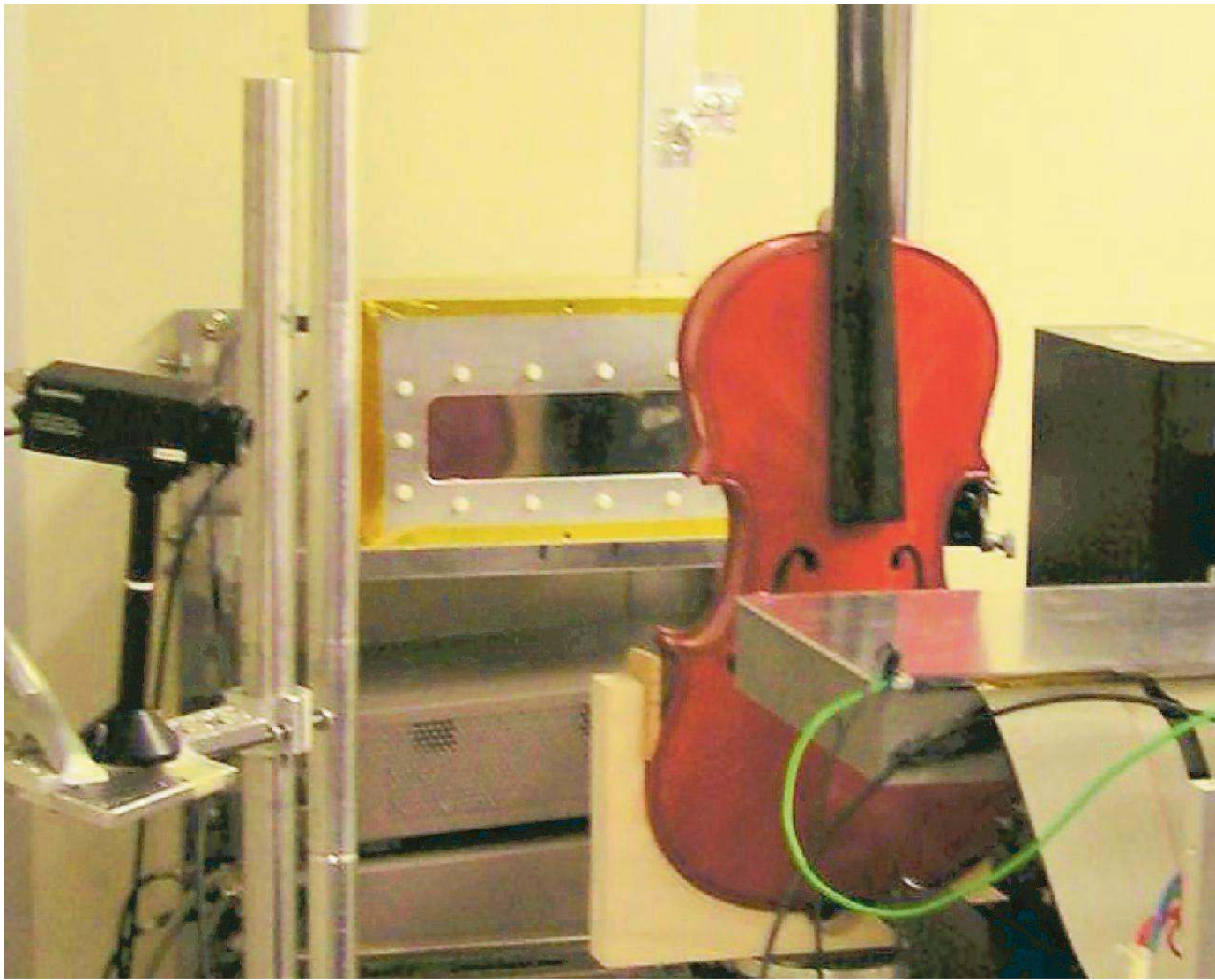
L'operazione delle università di Torino e Pavia assieme a Elettra e Area: studiano la composizione dei vari materiali

Lorenza Masè

Acustica impareggiabile e performance incredibili rendono ancora oggi i violini costruiti tra Sei e Settecento dai grandi maestri della liuteria cremonese pezzi unici. All'epoca in città erano contemporaneamente attive le botteghe delle famiglie Amati, Stradivari e Guarneri. Il segreto di bottega, tramandato solo oralmente, ha viaggiato nel tempo e nello spazio. Oggi un nuovo studio pubblicato sulla rivista EPJ Plus condotto da un gruppo di ricercatori delle Università di Pavia e Torino, in collaborazione con Elettra Sincrotrone Trieste dell'Area Science Park, rivela per la prima volta le diverse stesure di vernice che conferiscono ai violini storici qualità musicali e aspetto eccezionali.

Il risultato è stato ottenuto grazie ad un metodo di scansione 3D non invasivo, si tratta di tecniche di microtomografia computerizzata a raggi X (microCT), per acquisire informazioni sulle principali caratteristiche morfologiche degli strati di finitura sovrapposti usati nei violini.

La microCT è simile ai sistemi Tac ospedalieri ma con un dettaglio di gran lunga maggiore e consente di produrre un modello 3D virtuale delle parti esterne e interne dei campioni analizzati con risoluzione micrometrica. Permette inoltre di separare virtualmente componenti diverse. In particolare gli scienziati hanno usato raggi X per scansionare due serie di prototipi preparati in laboratorio a imitazione degli strati di finitura degli strumenti storici, avendo come modello il frammento di un violoncello realizzato da Andrea Guarneri, uno dei maggiori liutai ita-



Uno strumento che sarà sottoposto a una Tac per capire di quali materiali è composto

liani del XVII secolo.

Questo metodo potrebbe aiutare gli scienziati a riscoprire il procedimento e i materiali utilizzati in passato e a riprodurre i metodi di stesura a più strati degli antichi maestri. A partire dalle immagini morfologiche è possibile, infatti, ricostruire la distribuzione dei materiali che possono essere identificati attraverso tecniche spettroscopiche. «La tecnica utilizzata dai colleghi di Pavia e Torino sfrutta la capacità della sorgente di

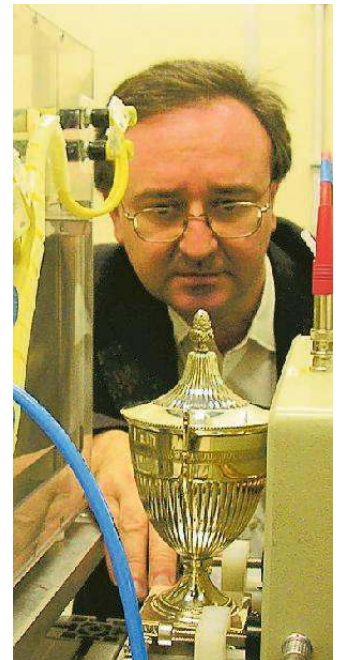
Questo metodo può aiutare gli scienziati a ricostruire i procedimenti seguiti

Elettra di 'vedere' anche materiali solitamente invisibili ai raggi X, perché poco densi e composti di atomi leggeri - spiega Franco Zanini, responsabile del Cultural Heritage Project al Laboratorio Elettra. Erano stati fatti diversi tentativi anche da gruppi molto importanti sempre con luce sincrotrone e - racconta Zanini - nessuno c'era mai riuscito quindi per noi questo è stato un successo molto importante, siamo ora in possesso di un'informazione molto

precisa su quella che è la stratigrafia di questi violini, conoscendo nel dettaglio la composizione chimica di questi strati sarà possibile anche progettare dei protocolli di restauro e conservazione ideali per i violini storici». «Lavoriamo ormai da anni sullo studio dei materiali presenti sui più importanti violini storici della tradizione cremonese, quali ad esempio Stradivari, Amati o Guarneri - spiega Marco Malagodi, responsabile del Laboratorio Arvedi di

Diagnostica non invasiva dell'Università di Pavia - L'importanza fondamentale dello studio condotto presso i laboratori triestini ha consentito in modalità non invasiva di ricostruire un modello di stratificazione dei materiali applicati sui violini, aiutando i ricercatori a definire in modo corretto le differenti stesure e aiutando così la ricerca nella ricostruzione di metodologie costruttive andate perdute oramai da secoli». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Franco Zanini

Marco Malagodi: lavoriamo da anni su strumenti storici come Stradivari, Amati e Guarneri

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Vittorio Venturi, bolognese d'origine, ma con un bagaglio dinamico alle spalle. Ha studiato al Collegio del Mondo Unito, a Duino: «L'ho frequentato proprio alla sua nascita, dal 1982 al 1984», dice.

Il liceo invece l'ha concluso in Inghilterra. «Mentre l'Università l'ho fatta in Scozia, il dottorato in Olanda e poi sono arrivato a Trieste».

Lavora all'Icgeb come microbiologo dal '96: «La microbiologia si occupa di tutto ciò che deve essere guardato con un

VENTURI (ICGEB) E I BATTERI AMICI CHE COMUNICANO CON LE PIANTE

microscopio per poterlo esaminare. In particolare mi occupo di batteri». Batteri che, contrariamente all'immaginario collettivo, hanno anche valenza positiva: «Molti sono necessari sia al buon funzionamento del corpo umano, sia a quello della natura. Mi occupo di batteri associati alle piante».

Come per l'uomo, alcuni batteri delle piante sono fondamentali per la loro salute: «Per esempio i batteri posizionati nella radice, aiutano la pianta ad acquisire sostanze nutritive e ad allontanare i patogeni.

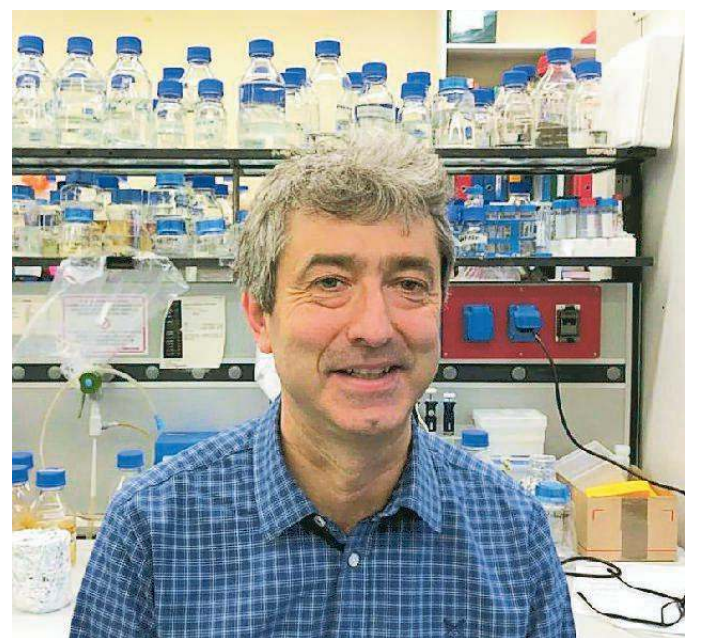
Ciò che a me interessa è il tipo di comunicazione che si instaura tra la pianta e i batteri perché per potersi riconoscere devono comunicare».

Si tratta di un tipo di relazione informativa che avviene per via molecolare, i batteri comunicano tra loro e infine con la pianta. «Ho iniziato la mia ricerca studiando quanto i batteri siano organismi sociali. Fino a 15 anni fa si pensava che questi organismi fossero più individualisti, mentre oggi sappiamo che producono molte sostanze "pubbliche" che rilascia-

no nell'ambiente a beneficio di tutti. Ciò avviene grazie alla capacità di un'aggregazione positiva tra batteri amici. Se invece questa produzione di sostanze avviene in un gruppo di batteri "imbroglianti" la comunità collassa».

Una ricerca appassionante: «Infatti molto del mio tempo libero lo dedico allo studio, ma mi concedo anche un po' di movimento. Mi piace correre, faccio qualche gara la domenica. E poi certo amo anche seguire vari tipi di sport». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Il microbiologo Vittorio Venturi

SCIENZA IN PILLOLE

Uova terapeutiche

Le uova ingegnerizzate contengono, nel loro albume, due tipi di proteine umane dalle proprietà antivirali, riparatrici e anticancerogene. Sono terapeutiche.



Tragedia 33 anni fa

Trentatré anni fa si consumava uno dei peggiori disastri della storia della Nasa: la distruzione dello Space Shuttle Challenger con la morte di 7 astronauti.



Stelle cadenti

Appena lanciato dal Giappone il satellite che spara stelle cadenti artificiali. Ma l'idea non piace a tutti. Ora i primi test, nel 2020 lo spettacolo.



AL MICROSCOPIO

MEDICINA GENOMICA PER I PAZIENTI INGLESI

MAURO GIACCA

Insieme alla probabilmente scellerata scelta di indire un referendum sull'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea, l'allora Primo Ministro David Cameron ha invece lasciato un'eredità di non poco valore in ambito medico. Nel 2012 aveva infatti lanciato l'ambizioso progetto "100.000 genomi", che si proponeva di sequenziare l'intero Dna di un pari numero di campioni nel contesto del National Health Service, il Servizio Sanitario Nazionale britannico. Opera titanica in assoluto (finanziamento di oltre 300 milioni sterline), la prima al mondo a essere affrontata nel contesto della sanità pubblica, è stata resa possibile grazie alla presenza, in Gran Bretagna, di alcuni dei centri di sequenziamento genomico più avanzati del pianeta, a partire dal Wellcome Trust Sanger Institute, subito fuori Cambridge.

Cameron aveva una particolare sensibilità per la genetica, toccato com'era stato dalla perdita di un figlio di 6 anni a causa di una rara malattia ereditaria. E non a caso quindi il progetto "100.000 genomi" ha avuto come obiettivo prioritario quello di sequenziare il Dna delle famiglie a rischio di malattie ereditarie, insieme a quello dei pazienti con un tumore.

A distanza di pochi anni, il Progetto ha già raggiunto il suo traguardo: a dicembre scorso erano 100.249 i genomi sequenziati da circa 85 mila pazienti (i genomi sono più dei pazienti, perché da quelli con un tumore vengono eseguiti tre sequenziamenti, uno dalle cellule sane vicine al tumore, uno dal tumore stesso e uno dal sangue), all'impressionante ritmo di 6.000-7.000 genomi alla settimana. Sono stati 17 finora i tumori studiati, oltre a 1.200 diverse malattie rare. A differenza delle costose *company* private che, negli Stati Uniti, offrono un simile servizio personalizzato ai pazienti, o agli economici servizi di altre aziende, sempre private, che forniscono test genetici per corrispondenza di scarso valore medico, i dati in Gran Bretagna vengono gestiti dal sistema pubblico, che regolarmente informa i pazienti che hanno donato il proprio Dna sulla rilevanza dei risultati alla luce dei più recenti avanzamenti scientifici.

Si stima che ben un paziente su 4 abbia già visto la propria storia medica cambiata in virtù del precoce riconoscimento delle specifiche mutazioni presenti nel Dna. È un modello eclatante, quindi, di vera medicina personalizzata su larga scala, esercitata finora attraverso 13 Centri specializzati sparsi nel Paese. Il governo ha già annunciato che l'iniziativa, nel corso del 2019, verrà consolidata grazie all'istituzione di un vero e proprio Servizio di Medicina Genomica, sempre nel contesto del servizio sanitario pubblico. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ex primo ministro Cameron aveva varato nel 2012 un ambizioso programma

Una persona su 4 ha già visto cambiare la sua storia medica in virtù delle mutazioni del Dna



Il giorno dell'inaugurazione del nuovo telescopio a Las Palmas

Un gruppo di studiosi locali sta lavorando prevalentemente sul software del progetto e simula prestazioni per il futuro

Canarie, supertelescopio monitorato da Trieste

IL FOCUS

Giulia Basso

Il suo specchio parabolico di 23 metri di diametro, con una superficie di oltre 400 metri quadrati, è pronto per essere puntato al cielo, alla ricerca delle sorgenti cosmiche più energetiche che si conoscano. E' stato inaugurato lo scorso ottobre all'Osservatorio del Roque de los Muchachos, a oltre 2000 metri di altitudine nell'isola di La Palma (Canarie), il più grande telescopio a raggi gamma dell'emisfero settentrionale. Il suo nome è Lst-1 ed è il prototipo dei Large-Sized Telescope, ovvero i telescopi di "taglia grande" che costituiranno parte del futuro osserva-

torio Cta, l'ambiziosa infrastruttura di oltre cento telescopi da installare in Cile e alle Canarie che, una volta realizzata, sarà il più potente e sensibile osservatorio per i raggi gamma di origine cosmica mai costruito. Lst-1 è il primo dei quattro telescopi di queste dimensioni che saranno installati nel sito nord di Cta. Un altro gruppo di telescopi verrà installato nel sito sud di Cta, che sorgerà nelle Ande cileni. L'Italia partecipa a questo progetto con l'Inaf e con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), in cui per il Fvg giocano un ruolo importante la sezione di Trieste e il gruppo collegato di Udine. Lst-1, che è stato il primo telescopio di grandi dimensioni costruito direttamente sul sito, ha l'enorme superficie riflettente parabolica supportata da una

2025

E' l'anno in cui si prevede saranno pronte le tre grandi infrastrutture per l'astrofisica del futuro: l'Extremely Large Telescope (Elt) a lunghezze d'onda ottiche e infrarosse, lo Square Kilometer Array (Ska) per le frequenze radio e, appunto, il Cherenkov Telescope Array (Cta) per le alte e altissime energie. Quando queste tre infrastrutture saranno operative lo scenario osservativo e le nostre conoscenze dell'universo profondo cambieranno completamente.

struttura tubolare in fibra di carbonio in grado di catturare la "luce Cherenkov", ovvero il lampo di radiazione ottica prodotta dal passaggio dei raggi gamma (fotoni di altissima energia di provenienza galattica ed extra galattica) nell'atmosfera terrestre. Sebbene Lst-1 sia alto 45 metri e pesi circa cento tonnellate, è in grado di orientarsi verso qualunque punto del cielo in meno di venti secondi, per acquisire segnali il più rapidamente possibile.

Alla costruzione hanno contribuito oltre 200 scienziati di dieci paesi, tra cui anche quelli della sezione di Trieste dell'Infn e del gruppo collegato di Udine: «A Udine si sono occupati della costruzione del sistema di calibrazione della camera, fondamentale per risalire dal segnale elettrico all'energia dei fotoni rivelati - spiega Francesco Longo, docente e ricercatore UniTs e Infn -, mentre a Trieste stiamo lavorando prevalentemente sul software del progetto e ci occupiamo di simulare le prestazioni del futuro Cta, così da individuare le strategie osservative più efficaci. A questi studi contribuiscono anche due nostri studenti di dottorato, Alice Donini e Thomas Gasparetto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'APPUNTAMENTO VENERDÌ 8 FEBBRAIO

Donne della scienza in rivolta: «Basta pregiudizi, pari dignità»

Capitanate dalla docente Anna Merini (fisiologia alla Sissa), hanno promosso un'iniziativa pubblica in cui illustreranno il loro lavoro

Si celebra l'11 febbraio la Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza istituita nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con l'obiettivo di "promuovere la piena

ed equa partecipazione di donne e ragazze nelle scienze, in materia di istruzione, formazione, occupazione e processi decisionali". Anche Trieste vuole promuovere e dare risalto al ruolo delle scienziate che studiano e lavorano nelle numerose istituzioni cittadine.

Per questo venerdì 8 febbraio a partire dalle 18.30 si terrà un evento organizzato da Sissa - Scuola Internazio-

nale Superiore di Studi Avanzati, ICTP - International Centre for Theoretical Physics e OWSD - Organization for Women in Science for the Developing World con il patrocinio di

Soroptmist Trieste durante il quale giovani ricercatrici e dottorande presenteranno il loro lavoro secondo un format che è stato pensato in modo da essere informale e favorire il dialogo con il pub-

blico, vivamente invitate a partecipare le studentesse delle scuole superiori e universitarie appassionate alle materie scientifiche. Tra le organizzatrici anche la Professoressa Anna Menini, laurea in fisica presso l'Università di Genova, un passato da ricercatrice negli Stati Uniti e all'Istituto di Cibernetica e Biofisica del Consiglio Nazionale delle Ricerche a Genova. Dal 2002 è professore ordinario di Fisiologia alla Sissa dove è anche a capo del laboratorio che si concentra sul sistema olfattivo, diventato un tema "caldo" nelle neuroscienze dopo il premio Nobel per la medicina e la fisiologia assegnato nel 2004 a Linda Buck e Richard Axel, ottenuto proprio per le loro

scoperte sul più misterioso dei nostri sensi.

Racconta la scienziata: «Lo scopo di questa giornata è incoraggiare e dare supporto alle giovani donne in modo che possano sviluppare le proprie potenzialità e i propri talenti nell'ambito delle ricerche scientifiche e dell'innovazione. Un messaggio che riteniamo importante - prosegue - è mostrare con il nostro esempio che è possibile conseguire una carriera scientifica senza rinunciare alla vita personale».

Spiega Menini: «Esiste effettivamente quello che si chiama soffitto di cristallo: le nostre giovani ragazze studiano vanno bene a scuola e sono molto brave anche all'università; tuttavia ad un cer-

to punto della carriera si trovano più in difficoltà rispetto ai colleghi uomini e nelle posizioni più alte sono poco rappresentate. Sicuramente - conclude - ciò è dovuto in parte al persistere degli stereotipi a cui tutti noi siamo abituati: se vediamo un uomo e una donna che a parità di conoscenza vogliono fare lo scienziato siamo portati a dare più credibilità allo scienziato uomo». Un esperimento condotto negli Stati Uniti nel 2014 ha dimostrato l'esistenza di questo pregiudizio: per la posizione di responsabile di laboratorio il medesimo contenuto della candidatura veniva valutato migliore se il richiedente era un uomo. —

Lo Ma

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

L'anniversario

Cento anni fa, nel febbraio del 1919, il poeta iniziava a Trieste la sua collaborazione con il Cinema Italia scrivendo in forma lirica i tamburini sui foglietti di programma

“Americano il creatòr” Quando Saba ideava versi per la pubblicità dei film

LA STORIA

Paolo Lughi

Un secolo fa, il vero Cinema Paradiso era a Trieste in via Dante, e si chiamava Cinema Italia. “È indubbiamente il più aristocratico ritrovo della città per gli amanti dell'arte muta”, sentenziava il “Piccolo”. Aveva una cassiera che staccava i biglietti con guanti lunghi fino alle ascelle, un ex capitano marittimo che a ogni ora andava in sala a prendere la temperatura, aveva nell'atrio pannelli dipinti da Vito Timmel e nella sala d'aspetto riviste e giornali francesi e inglesi. E soprattutto, aveva uno dei massimi poeti del '900, Umberto Saba, che ne curava la pubblicità scrivendo versi promozionali sui film, in foglietti di programma distribuiti in sala. Questo favoloso incontro fra la quinta e la settima arte, la poesia e il cinema, inizia dunque 100 anni fa, nel febbraio 1919, quando Saba, congedato dopo la guerra, ritorna a Trieste con la famiglia. Stabilitosi in via Crispi 56, dove abiterà fino alla morte, il giovane e non ancora affermato poeta si trova a trentasei anni a doversi cercare un'occupazione. Fino a quel momento è vissuto di

rendita per un generoso lascito (ormai quasi esaurito) della zia Regina. Il cognato Enrico Woelfler ha intanto riaperto con grandi ambizioni il Cinema Ideal di via Dante, ribattezzandolo Italia. È un tipo con cui Saba non va d'accordo in niente. Ma la moglie Lina convince entrambi che sia proprio Umberto, col suo estro poetico, a curare la pubblicità della sala, che aveva fama di essere la più lussuosa di Trieste. Per il “Piccolo”, il Cinema Italia “non accoglie che films di assoluta prima visione per la città e scelte con criteri d'arte. Situato in posizione centrica, anche l'aspetto di questo cinematografo è di un'impareggiabile distinzione: un vero gioiello del buon gusto e dello chic”.

Saba sembra accingersi a quest'attività di promozione senza alcun atteggiamento snob di distacco. Anzi, come osserva Elvio Guagnini, “al centro della sua poesia c'è sempre stato il desiderio di immergersi nel flusso della vita (‘dentro la calda/vita di tutti’), dedicando una particolare attenzione alle manifestazioni della società moderna e di massa, come il cinema o, più tardi, il calcio”. E infatti, dall'unica lirica su foglietto ritrovata di quella serie (pubblicata sulla rivista “Ciemme” nel 1997), traspare la volontà di raccontare il cinema in modo gioioso, vita-

le, riassumendo in pochi versi lo spirito del film, che in questo caso è “La tigre sacra” di Lloyd B. Carleton: “La tigre sacra: / fresche venture/ stragi, paure/ drammi d'amor. / La tigre sacra/ vien di lontano/ n'è americano, / il creator. / La tigre sacra/ teme ciascuno/ ma n'è ciascuno/ l'ammirator. (Miss Ruth Roland protagonista)”.

UN ALTRO AMORE

Il poeta, però, non coltiva molto a lungo questo impegno. A pochi passi dal Cinema Italia, in via San Nicolò, c'è una libreria con 28 mila volumi che il proprietario, un ebreo fiumano, mette in vendita per 5 mila lire, un affarone. Saba si fa avanti in società con l'amico Giorgio Fano, ma presto la proprietà rimane al solo Saba, che inizia così l'attività sotto il nome di “Libreria Antica e Moderna” il 1° ottobre 1919. A ricordo del periodo di Saba al Cinema Italia restano la targa commemorativa sul palazzo ex Ras in via Dante, dov'era l'ingresso, e l'insegna sbiadita ma ancora visibile Cineitalia sul lato posteriore in via Santa Caterina. Anche se breve, questa esperienza di Saba nel cinema non rimane tuttavia episodica, ed è segnalata come una delle prime e più significative tappe dell'attrazione fatale fra gli intellettuali e la settima ar-

Tornato in città dopo la guerra trovò lavoro nella lussuosa sala cinematografica di via Dante

Anche se breve questa esperienza non rimase tuttavia episodica nell'amore del grande autore per la settima arte

DA SAPERE

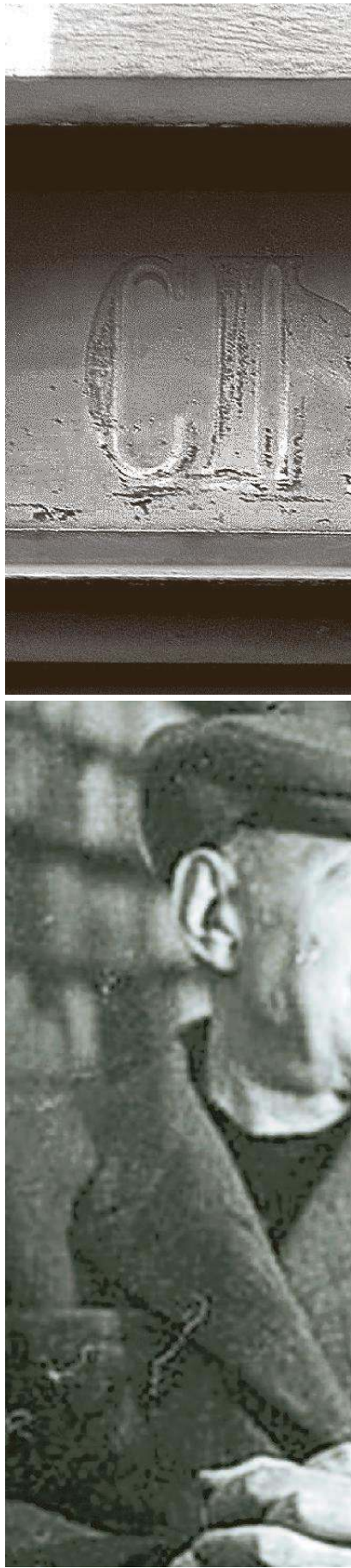
La prima proiezione in città nel 1905

La prima sala cinematografica della città, il Cinema Americano, fu aperta nel 1905, solo dieci anni dopo l'invenzione dei fratelli Lumière e la proiezione parigina al Salon du Grand Café. Tra le prime immagini di repertorio in cui compare Trieste ci sono i funerali dell'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e di sua moglie la Duchessa di Hohenberg, assassinati a Sarajevo il 28 giugno 1914.

te. Alle origini, il cinema aveva avuto ad esempio una testimonianza letteraria di vaglia, con Emile Zola che riferisce di una proiezione dei Lumière. In Italia, Gozzano e Verga si cimentano con sceneggiature, ma bisogna aspettare D'Annunzio che firmi “Cabiria” nel 1914 per trovare un letterato davvero coinvolto nella nuova arte, mentre Pirandello due anni dopo scrive “Si gira...”.

PASSIONE DI CELLULOIDE

Trieste da parte sua, pur essendo la “città di carta” per antonomasia, dimostra tuttavia una passione per la celluloido molto precoce e vivace da parte dei suoi letterati. Prima di Saba, in città era stato James Joyce ad accarezzare l'idea di aprire una sala cinematografica, spinto dalla sorella Eva, assidua frequentatrice dei tanti cinema triestini. Joyce apre così la prima sala stabile a Dublino, il Volta, un'attività che dura però solo i primi sei mesi del 1910. E poi tra le due guerre, nel periodo d'oro della Trieste culturale, Alberto Spaini e Manlio Malabotta scrivono di cinema e anche Italo Svevo ne sembra influenzato. Il critico francese Benjamin Crémieux (che contribuì alla sua scoperta) afferma: “Il primo grande merito di Svevo è quello di aver creato un tipo che ha affinità con lo Charlot di Chaplin. Lo Charlot triestino che ci presenta Svevo col nome di Zeno, ha la stessa aspirazione verso la saggezza e l'eroismo dello Charlot cinematografico”. Ed è ancora Saba negli anni '20 a sviluppare il suo pensiero sul cinema con la poesia “Febbre dell'oro” su Chaplin, e con il “Canto dell'amore (Una domenica dopopranzo al cinematografo)”: “Amo la folla qui domenicale/ che in se stessa rigurgita, se appena/ trova un posto, ammirata sta a godersi/ un poco di ottimismo americano”. Una dedica a quel pubblico amato dai giorni del Cinema Italia, di cui anche lui ora fa parte. Infatti, in una lettera a Giuseppe Paratico del '25, Saba dichiara: “Vado al cinematografo quasi ogni sera”. —



CINEMA

Trieste protagonista all'anteprima dei “Nomi del signor Sulčič”

«Una liricità misteriosa e silenziosa caratterizza questo film di grande potenza espressiva». Così Claudio Magris ha salutato al cinema Ariston “I nomi del signor Sulčič”, il primo lungometraggio di fiction di Elisabetta Sgarbi, scritto assieme a Eugenio Lio, proiettato in anteprima assoluta a Trieste in occasione del Giorno del ricordo. «Il mio -ha detto Elisabetta Sgarbi- è un film sull'i-



Elisabetta Sgarbi, Eugenio Lio e Claudio Magris all'Ariston

dentità, e Trieste è la città simbolo degli incontri e degli scontri sull'identità» «In questo senso -ha continuato la regista- Trieste è una città del futuro: è la città del sogno e delle ombre, e questo è un film di sogni e di ombre».

Molti gli ospiti presenti alla proiezione, introdotta da Pietro Spirito: da Claudio Magris, che nel film ha una parte assieme a Giorgio Presburger, agli scrittori Tatjana Rojc (anche lei ha una parte) e Juan Octavio Prenz, fresco di Premio Nonino, ai critici come Fulvio Toffoli e Grmek Germani, per non parlare degli attori protagonisti presenti in sala, come Lučka Počkaj e Zdracko Duša, e Daniele Terzoli della Cappella Undergruond artefice dell'i-

niziativa. Elisabetta Sgarbi ha ringraziato tutti al termine della proiezione accolta dagli applausi e dalle domande del pubblico.

“I nomi del signor Sulčič” racconta la storia di Irena Ruppel, un'affascinante donna slovena che, dopo aver scoperto una verità terribile

Elisabetta Sgarbi
«È la città delle identità e del futuro». Magris
«Liricità misteriosa»

sulla sua famiglia, in compagnia della sua amica Ivana, ricercatrice universitaria, va in una valle remota nel Delta del fiume Po a cercare un val-

ligiano, Gabriele, coinvolgendo l'uomo in un viaggio che gli spalancherà la verità sulla identità dei suoi genitori, su se stesso e, infine, sulla donna stessa che ha generato questa esplosione nella sua tranquilla e placida vita. Sarà un viaggio nella memoria personale e collettiva, tra spie naziste, fascisti, milizie di Tito, identità vere e false, padri e figli, veri o presunti tali. Un thriller esistenziale che ruota attorno a due frasi chiave del film: “I nomi sono un grande inganno perché allontanano dalla verità” e “risvegliare la memoria non è sempre un bene”.

Il film torna in sala al cinema Ariston da giovedì a domenica, con proiezioni alle 16.30 e alle 21. —

GIORNATA
IN PILLOLE

Cavazzoni al Comisso

Lo scrittore e docente universitario Ermanno Cavazzoni, finalista al Campiello 2018 con "La galassia dei dementi, entra nella giuria tecnica del Premio Comisso



Tattoo Convention

Torna dall'8 al 10 febbraio, in Fiera, la 'Milano Tattoo Convention', uno degli appuntamenti più importanti della tattoo-art internazionale, con 450 ospiti



Tolkien a New York

Alla Morgan Library di New York acquarelli, disegni, manoscritti, foto su vita e opera di Tolkien. È la più vasta collezione di materiali mai messa assieme negli Usa



IL ROMANZO

Quegli splendidi perdenti ultimi sulle due ruote sono anche loro campioni

Lo scrittore Joe Mungo Reed racconta i gregari del ciclismo
«Questo sport è il più influenzato dalla vita reale»

L'INTERVISTA

Mary B. Tolusso

Il ciclismo è spettacolare, teso, faticoso. Innanzitutto, come diceva Francesco Moser, è rispondere: «Presente! Io ci sono». Ed effettivamente riunisce in sé due anime, quella individuale ma anche quella di squadra. Joe Mungo Reed ce lo racconta nel suo romanzo **«Magnifici perdenti»** (Bollati Boringhieri, pag. 250, euro 17,50), da poco in libreria nella bella traduzione di Daniela Guglielmino. Prima di scriverlo l'autore inglese ha affrontato la vita dei più grandi campioni, ma la storia poi, le corse labirintiche, gli scatti, il taglio dell'aria, sono narrati dal punto di vista dei gregari. Al centro non c'è solo lo sport, ma anche tutto ciò che implica la vita quotidiana, quando le competizioni sono ad altissimi livelli. Fabrice e Sol – il favorito e il suo gregario – sono i protagonisti di un Tour de France che trascina il lettore in un realismo toccante, una tensione che trapassa la scrittura e ci restituisce molto più di una gara con i suoi ostacoli e i suoi rischi. Soprattutto ruota intorno all'idea di limite – nello sport e nella vita – dove è giusto fermarsi, qual è il confine morale quando la posta in gioco è molto alta.

Questo suo romanzo esce nel centenario della nascita di Fausto Coppi. Si è ispirato anche alla figura di questo grande campione?

«Avevo letto una biografia di Coppi proprio mentre stavo scrivendo il romanzo, quindi sicuramente è stata una fonte di ispirazione. In un certo senso ho voluto anche rendere omaggio alla grande storia e alla mitologia del ciclismo di quell'epoca, quando appunto i corridori come Coppi erano considerati degli eroi, una specie di miti greci. Nel romanzo tento di incorporare l'elemento del mito e affronto anche il tema della superstizione, appreso sempre da diverse letture fatte sul ciclismo ai tempi di Coppi».

Come mai ha scelto di mettere in primo piano la vita dei gregari?

«È stata una scelta davvero consapevole, proprio perché è compito della fiction, in qualche modo, fare il ritratto di qualcosa o qualcuno di in-



Lo scrittore Joe Mungo Reed, autore di "Magnifici perdenti"

solito, che non compare spesso nelle pagine dei libri. Dei campioni si tende a sapere tutto, ci sono le biografie, gli articoli sui giornali, mentre dei gregari non si sa nulla, eppure fanno lo stesso identico lavoro dei campioni, ma senza avere popolarità e successo».

I suoi due protagonisti sono comunque inventati?

«Fabrice e Solomon sono totalmente inventati, anche se probabilmente avendo letto molto a proposito, ho assimilato la mentalità di alcuni campioni realmente esistiti».

Perché il ciclismo?

«Ho sempre avuto interesse per questo sport. Sono un fan, ma mi attrae anche perché rispecchia molto bene quella che è la vita quotidiana. Il terreno di gara dei corridori sono proprio le strade comuni. Si spostano attraverso le città e i paesi dove si svolge la vita di noi tutti. Quindi il mondo esterno in un certo senso ha un'influenza più forte sul ciclismo rispetto all'influenza rarefatta che l'esterno ha su altri tipi di sport, ad esempio il tennis. E poi oltre il terreno di gara – ovvero le strade comuni – la storia ci restituisce vari scandali su questo tipo di competizione, quindi una volta in più il ciclismo è influenzato dalla vita comune».

Quale deve essere il limite dell'ambizione nello sport?

«Secondo me nello sport in generale è molto alto, proprio perché siamo noi tifosi a imporlo. Siamo noi che vogliamo vedere e assistere a

una dimostrazione estrema delle capacità fisiche e umane degli sportivi. Va da sé che chi pratica lo sport a questi livelli, è spinto ad andare oltre la propria soglia per fare cose sempre più incredibili. A questo punto si potrebbe dire che il limite diventa infinito se i premi e le gratificazioni, anche in denaro, sono così alte. Nel romanzo cerco proprio di esplorare come la struttura, e tutto ciò che ruota intorno all'attività sportiva, incoraggi l'eccesso».

C'è anche l'aspetto di qualcosa che può apparire quasi una droga che annulla la vita più reale... Ma non avviene in ogni campo?

«In effetti volevo esaminare ogni tipo di ossessione, qualsiasi tipo di compito e mansione che richieda il tutto per tutto. Ci troviamo a vivere in un'epoca in cui gli esseri umani vogliono sempre eccellere nel campo in cui si trovano a operare. Con l'avvento di Internet questo si è ancora più enfatizzato, proprio perché Internet ci permette di fare classifiche in maniera molto semplice: le dieci migliori destinazioni o i dieci migliori sportivi. La classifica è diventata un aspetto chiave della nostra vita moderna. Analogamente allo sport noi tutti tendiamo a fare cose ben al di là di quelle che vorremmo o potremmo fare».

Che aggettivo accosterebbe al ciclismo?

«Frenetico. Poi aggiungerei anche caotico. È una mix tra la preparazione atletica e la casualità». —

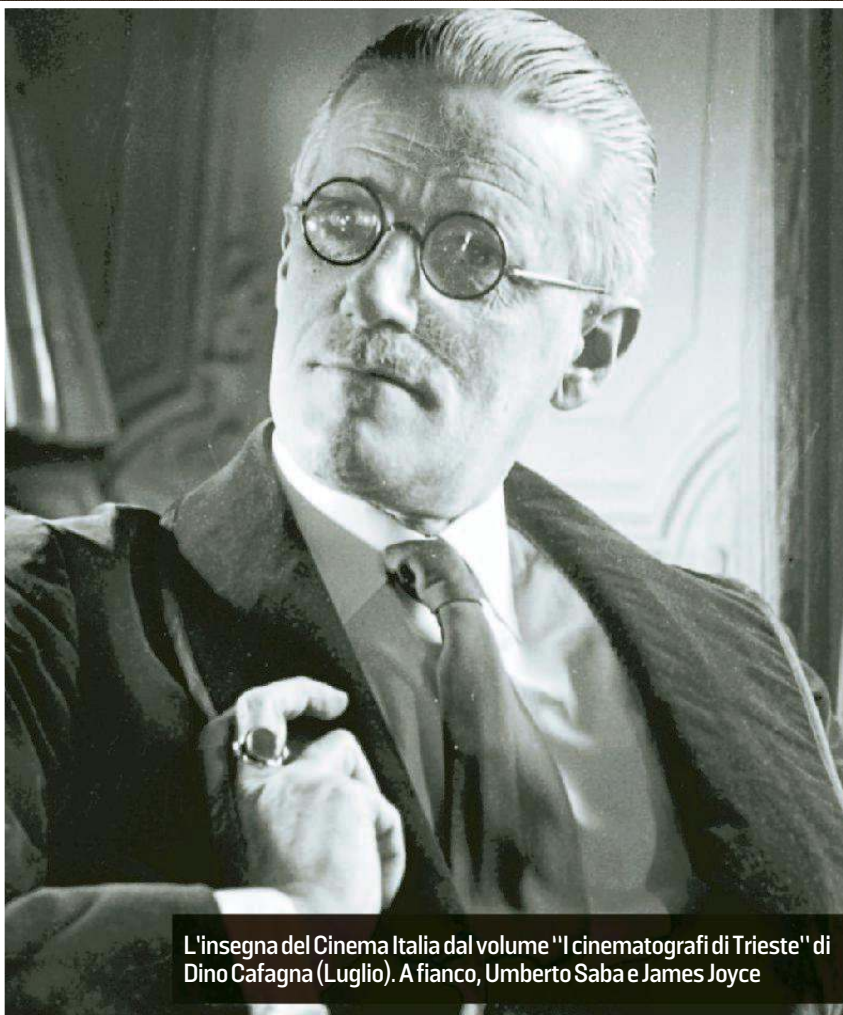
IL LIBRO

Le dieci donne di Nishino l'uomo che fuggiva l'amore

È una scrittura leggera e penetrante quella della giapponese **Kawakami Hiromi**, autrice de **«I dieci amori di Nishino»** (Einaudi, pagg. 168, euro 18,00, traduzione di Antonietta Pastore). La ricchezza di questo romanzo sta tutta nell'attenta disamina dei sentimenti che la scrittrice fa portando sulla pagina una polifonia di voci e sguardi al femminile. Al centro della vicenda ci sono infatti dieci donne, ognuna con una storia d'amore da

raccontare: la particolarità è che tutte hanno avuto una relazione con uno stesso uomo di nome Nishino. Le protagoniste sono diverse fra loro per età e condizione sociale: ci sono casalinghe e donne in carriera, mogli e madri e giovani ancora in cerca della propria strada. Ognuna ha dato un pezzo del proprio cuore a Nishino, uomo bello e intelligente, garbato e piacevole. Nei loro racconti, che l'autrice sa cucire insieme come un unico flusso in-

teriore dai toni distinti, Nishino prende la forma di un ricordo sempre diverso, a volte candido, altre più dolorante, altre ancora passionale o poetico. In ogni singola immagine che di Nishino viene restituita c'è sempre però lo stesso difetto: un inquietante distacco caratterizza la figura di questo amante all'apparenza ideale ma perennemente sfuggente, sia dal punto di vista emotivo che da quello fisico. L'uomo si divide infatti tra tante donne, c'è sempre una nuova fiamma che lo cerca, e lui è cortese con tutte, non nega mai il suo tempo. Ma il motivo del suo essere così enigmatico e continuamente altrove probabilmente risiede nelle pieghe della sua anima, in una ferita del passato che lo ha condizionato. —



L'insegna del Cinema Italia dal volume "I cinematografi di Trieste" di Dino Cafagna (Luglio). A fianco, Umberto Saba e James Joyce

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Amici della poesia

Alle 17, all'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, consueto incontro degli Amici della poesia intitolato "Aspettando la primavera", riservato ai poeti e a tutti coloro che amano la poesia. Presenta Rosanna Puppi. Ingresso libero.

Trieste
Scrittura creativa

Al GlamArt in capo di Piazza 1, alle 18 prosegue il corso di scrittura creativa condotto da Graziella Atzori,

con approfondimenti sul tema "Il maschile e il femminile: polarità della psiche". Oltre agli elaborati dei corsisti verrà letto e commentato un testo di James Joyce dedicato alla luna. Ingresso libero.

Trieste
La poesia del Ricordo

All'Associazione delle comunità istriane, alle 17, nella sala di via Belpoggio 29, serata di poesia del Ricordo dedicata a Zara e alla costa dalmata a conclusione della quale sarà proclamata la poesia del Ricordo 2019.

Trieste
Pasolini e l'Europa

Oggi pomeriggio alle 17, alla sala conferenze della biblioteca Crise di largo Papa Giovanni XXIII 6, "Pasolini, l'autonomia friulana, le regioni, l'Italia, l'Europa e la lezione di Carlo Cattaneo", incontro con Gianfranco Ellero a cura di Elvio Guagnini per il Circolo della cultura e delle arti. L'argomento della conferenza sarà l'autonomismo di origine filologica di Pier Paolo Pasolini. Ingresso gratuito e aperto a tutti gli interessati.

Trieste
"Voci di donne"

Nell'ambito della mostra "Eva-Luna" promossa da Espansioni al Tea Room fino al 13 marzo, domani alle 18 si svolgerà al Tea Room l'incontro di "Voci di donne" dal titolo "Poetesse e scrittrici raccontano". Con Esther Basile, Agnese Bellardi, Alida Cartagine, Elena Cerkvencič, Luciana Costa, Tiziana Dabović, Donatella Ferrante, Carmelina Ladaga, Rosanna Marcodoppido, Ester Pacor, Rosanna Raguseo, Melita Richter, Alda Rosaldi, Graziella Valeria Rota, Giuliana Stecchina.



"Little Miss Sunshine" al teatro Miela

Alle 18.30, al Miela, si proietta "Little Miss Sunshine" di Jonathan Dayton e Valerie Faris; con Greg Kinnear, Toni Collette, Steve Carell. Una sgangherata famiglia, quella degli Hoover, che si ritroverà in viaggio su un cadente pulmino verso il concorso di bellezza per bambine più famoso della California, Little Miss Sunshine, per cui la piccola Olive è stata selezionata.

DOMANI

Tergesteo e Bora l'amore impossibile che ancora oggi "spazza" la città

Sul palco della sala Beethoven Julian Sgherla Edda Vidiz e i Cantori delle Tredici Casade

Francesco Cardella

Trieste e la sua storia, fatta di colore, dialetto e richiami leggendari. Un capitolo che riapre al pubblico con l'appuntamento di domani, alla sala Beethoven di via Coroneo 15, teatro dalle 18 di "Tergeste-Dove regna la Bora", spettacolo allestito in occasione della Giornata nazionale del dialetto dall'associazione Tredici Casade, di e con Edda Vidiz, rappresentazione che prevede inoltre sul palco l'attore Julian Sgherla e i Cantori delle Tredici Casade diretti da Giuseppe Bot-

ta, quest'ultimo impegnato anche in veste di solista assieme a Fulvio Trapani ed Elisabetta Richter. "Dedicato a chi ama la storia di Trieste e il suo dialetto ricco di sano umorismo, ancorché qui intarsiato dalla lingua dei sommi Ovidio e Petrarca". Recita così il sottotitolo dell'opera composta da Edda Vidiz per l'ennesimo suo tributo a Trieste, una sorta di missione che la ricercatrice vive da tempo portando in scena - spaziando tra musica, poesia e prosa - le pagine scandagliate non solo nell'arco del Medioevo ma pure tra i respiri leggendari.



L'attore Julian Sgherla con Edda Vidiz: sono tra i protagonisti dello spettacolo "Tergeste-Dove regna la Bora"

Un finale tragico denso di risvolti simbolici legati alla genesi di Trieste

La Bora offre qui uno dei capitoli più intensi, disegnati tra le vicende che coinvolgono persino la saga del dio Odino, degli Argonauti e dell'eroe Tergesteo impegnato nell'epica della ricerca del Vello d'oro. Nel linguaggio moderno una tale narrazione si tingerebbe del carattere del cross over, narrando su più filoni del mito l'amore passionale ma impossibile di Bora, la figlia più bella di

Vento, con lo stesso Tergesteo, un rapporto che culminerà in un finale tragico ma denso di risvolti simbolici legati al colore della genesi di Trieste. Tra questi la spiegazione dell'impeto tradizionale della Bora sulla città, in veste "scura" e "chiara", tinte inevitabilmente rivolte al retaggio della passione antica, alle concessioni dei momenti di attesa o di incontro tra i due sfortunati

amanti puniti dalle divinità. Una leggenda che ha saputo anche travalicare i confini della provincia, approdando qualche tempo fa alla ribalta di "Voyager", la trasmissione Rai condotta da Roberto Giacobbo e dedicata alle esplorazioni di storie, archeologia e misteri sparsi in Italia e nel mondo. Lo spettacolo è a offerta libera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Mountain 16.30, 18.30, 21.00

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Tramonto 16.00, 21.00

di L. Nemes

The Community - Ordinary Serbian Life in Trieste 18.30

di A. Bozzer. Dall'autore di Trieste, Jugoslavia

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Van Gogh, sulla soglia dell'eternità 16.00, 20.10

di Julian Schnabel con Willem Dafoe.

Vice - L'uomo nell'ombra 18.00, 22.00

Christian Bale, Amy Adams. Candidato a 8 Oscar.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Green book 16.30, 18.45, 21.15

Viggo Mortensen, M. Ali. Candidato a 5 Oscar.

La favorita 16.30, 18.45, 21.15

Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Maria Regina di Scozia 16.40, 18.50, 21.30

2 Oscar: Saoirse Ronan, Margot Robbie.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Dragon trainer - Il mondo nascosto 16.40, 18.20, 20.15, 22.00

Bohemian Rhapsody 16.30, 18.45, 21.15

Vincitore di 2 Golden Globe, candidato a 5 Oscar.

Mia e il leone bianco 16.40, 18.20

Rosso Istria (Red Land) 20.30

Il primo Re 17.00, 19.15, 21.45

Una storia senza tempo di amore e di sangue.

Ricomincio da me 18.00, 20.10, 22.00

di Peter Segal con Jennifer Lopez, V. Hudgens.

L'esorcismo di Hannah 16.30

SUPER Solo per adulti

Sensazioni proibite 16.00 ult. 21.00

Domani: **Malato di sesso**

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Dragon trainer 3, Green book, Mia e il leone bianco, Creed II

Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA

PSICOFILM. Oggi ore 18.30 **Little miss sunshine** di Jonathan Dayton e Valerie Faris; con Greg Kinnear, Toni Collette, Steve Carell, Paul Dano, Alan Arkin, Abigail Breslin; USA 2006, 101'. Ingresso € 5,00.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Dragon trainer - Il mondo nascosto 16.50, 18.40, 20.30, 22.15

La favorita 17.45, 20.00

Green book 17.10, 19.50, 22.10

Il primo Re 17.20, 19.45, 22.00

L'esorcismo di Hannah Grace 21.45

Creed II 22.10

Chesil beach - Il segreto di una notte 17.30, 19.50

Kinemax d'Autore - ingresso unico 4.50 €

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Green Book 17.30, 20.40

Dragon trainer - Il mondo nascosto 16.50, 18.45

La favorita 18.45, 20.40

La donna elettrica 17.00, 21.00

Kinemax d'Autore - ingresso unico 4.50 €

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

20.30 **La Ballata di Johnny e Gill** testo e regia Fausto Paravidino, ideazione Iris Fusetti e Fausto Paravidino. Con Federico Brugnone, Iris Fusetti, Fatou Malsert, Daniele Natali, Tibor Ockenfels, Fausto Paravidino e Aleph Viola; scene Yves Bernard; luci Pascal Noël; video Opificio Ciclope; costumi Arielle Chanty; maschere Stefano Ciammitti; musica Enrico Melozzi; coreografia Giovanna Velardi. Produzione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale / Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia / Le Liberté, scène nationale de Toulon / La Criée - Théâtre national de Marseille / Pole Arts de la Scène / Les Théâtres de la Ville de Luxembourg, turno PRIME, 3h.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO

Venerdì debutta alle 20.30 **Quartet** con Giuseppe Pambieri, Paola Quattrini, Cochi Ponzoni e Erica Blanc.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Oggi alle 20.45. **La classe**. Biglietti al Botteghino del Teatro, corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481-383602, www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi e domani, ore 20.45, il Teatro dell'Elfo presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto**.

Venerdì 8 febbraio, **Discorso a due** - "In quieto silenzio" di e con Nazzareno Carusi e Vittorio Sgarbi, Luna Costantini pianoforte, Romina Cicoli soprano.

Venerdì 15, sabato 16 febbraio, **Coma quando fuori piove** con Walter Leonardi, Flavio Pirini, Alice Redini, Paola Tintinelli. Oggi prelevata riservata alle Card.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

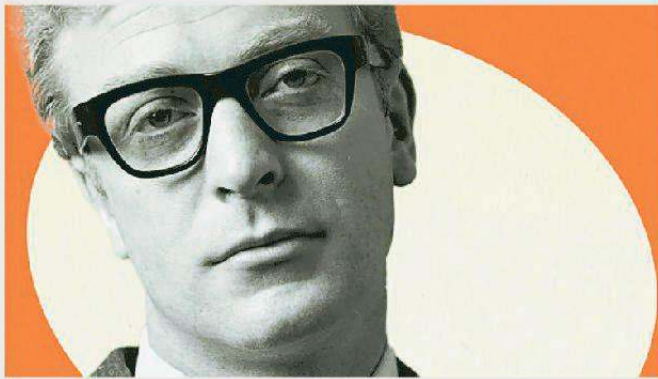
Trieste Patrizia Delbello alla Comunale

Domani alle 18, alla sala comunale d'arte di piazza Unità, verrà inaugurata la mostra "Sguardo di donna" di Patrizia Delbello. Presentazione di Gabriella Pison. Le sue tele, le sue installazioni e i suoi assemblaggi vibranti di emozioni, sembrano condurre fuori dal tempo, dando così l'opportunità di riflettere, di guardare e di vedere forse con un nuovo sguardo. Alchimista sognatrice, capace di trasformare oggetti semplici e poveri in materiali di preziosa valenza artistica, la sua arte trova nell'assemblaggio di

diverse tecniche e materiali la sintesi per la propria estetica, fondata sulla mutevole percezione sensoriale, senza peraltro voler dar loro - come lei stessa mi dice - un inquadramento meramente formale. La mostra rimarrà aperta al pubblico con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20 fino al 25 febbraio.

Trieste Visita guidata mostra Vasari

Domani alle 17, alla biblioteca Crise, l'associazione Archivio e Centro di documentazione della cultura regionale conclude la propria partecipazione alle iniziative dedicate



Domani gli anni Sessanta a Londra

"Swinging London Evening" domani dalle 18.30 alla Casa del cinema, evento collaterale alla mostra "Stars. Ritratti fotografici di Terry O'Neill" (Magazzino delle idee). Dopo il dj set, dalle 20.30 due proiezioni: "My generation" di David Batty con Michael Caine. E a seguire "Absolute beginners" di Julien Temple.

al Giorno della Memoria con una visita guidata alla mostra su "Bruno Vasari, Il riposo non è affar nostro". Bruno Vasari (Trieste 1911-Torino 2007) - allievo di Giani Stuparich, funzionario Eiar poi dirigente e vicedirettore generale Rai - pubblicò nel 1945, al rientro a Torino dal lager nazista dove era scampato fortunatamente alla morte, la prima testimonianza sui lager: "Mauthausen bivacco della morte". Un libretto scarso, conciso, costruito su fatti e notizie. La mostra è prorogata fino a venerdì 15 febbraio. Giorni e orari di visita: dal lunedì al giovedì 9.30-18.30; venerdì e sabato 9.30-13.30. Ingresso libero.

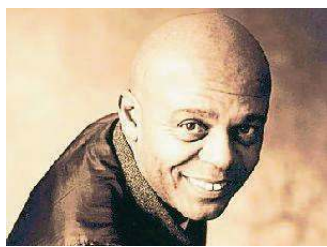
Trieste Giorno del Ricordo Il "Vademecum"

Presentazione di "Vademecum per il Giorno del Ricordo" domani alle 11, al Circolo della stampa, corso Italia 13. In occasione del Giorno del Ricordo, l'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia offre un vademecum informativo per leggere la complessa storia del confine orientale nel '900. Il testo tratta, in ordine cronologico, i seguenti argomenti: fascismo di confine, occupazioni italiane in Jugoslavia, foibe, esodo.

VIA ECONOMO

Ronnie Jones e Mike Sponza serata soul domani al Loft

Domani alle 21.30, al Loft di via Economo 12/1, serata soul con un ospite d'eccezione: il bluesman americano e noto dj Ronnie Jones (foto) in concerto con il chitarrista Mike Sponza, Moreno Buttinar alla batteria, Roby Maffioli al basso e Michele Bonivento alle tastiere. Ingresso libero. Con il saxtenore di Angelo Chiocca. Info: info@mikesponza.com.



Domani alle 21.30, al Loft, serata soul con il bluesman americano Ronnie Jones in concerto con Mike Sponza.

CIRCOLO DELLA STAMPA

Il voto per Bruxelles visto dalla Germania

"La Germania e le elezioni europee": è questo il tema dell'incontro di domani alle 17.30 al Circolo della stampa con la corrispondente della Rai a Berlino Barbara Gruden (foto). Si tratta del secondo dei "Colloqui al Circolo della Stampa" che vede ospiti giornalisti, scrittori, uomini di cultura. L'incontro sarà condotto dal presidente del Circolo Pierluigi Sabatti.



"La Germania e le elezioni europee" domani alle 17.30 al Circolo della stampa di corso Italia 13.

VIA ZOVENZONI

In mostra le fotografie vincitrici del Pollitzer

Sentire le valutazioni sulle foto del Premio Pollitzer direttamente dai singoli componenti della giuria. È questa l'esperienza che potranno vivere stasera i soci del Circolo fotografico triestino. Alle 19, nella sede di via Zovenzoni 4, i fotografi Claudio Ernè, Sergio Ferrari e Silvano Kapelj commenteranno le 130 foto selezionate e premiate al 38° Concorso intitolato allo storico presidente. Il pubblico potrà così sentire in quale mo-

do si leggono le fotografie per comprenderne il messaggio, da cos'è attirata l'attenzione dell'osservatore, qual è l'importanza della correttezza tecnica, in quale misura servono le elaborazioni al computer. Al Concorso hanno partecipato quest'anno circa settanta autori per un totale di settecento immagini. Il filo sottile della comunicazione raggiungerà così il suo obiettivo. —

U. SA.

OGGI

Nel nuovo libro di Isabel Russinova l'ultima triste zarina della Bulgaria

La vita della regina Giovanna nell'Europa degli anni '30 e '40. Presentazione agli Specchi

Giulia Basso

Isabel Russinova ritorna a Trieste per presentare il suo ultimo libro, un'altra storia che, seguendo una linea già sviluppata in diversi lavori teatrali e nella sua precedente fatica letteraria, "Reinas", ha per protagonista una donna forte e di grande carattere. S'intitola "La regina delle Rose" (Curcio editori) e narra le vicende della principessa Giovanna, quarta figlia dell'allora re d'Italia Vittorio Emanuele III, andata sposa dello zar di Bulgaria Boris III, e di Elena di Montenegro, l'ultima e amata zarina di Bulgaria.

Narra di una grande storia d'amore, che si sviluppa nel burrascoso scenario dell'Europa dal 1927 al 1943 e ha come protagonisti due giovani costretti a subire il peso del destino: un amore stretto dalla politica, dagli intrighi internazionali, fino alle atrocità senza ritorno della guerra.

Partendo dal primo palpitante incontro tra Giovanna e Boris III il libro ripercorre la battaglia per arrivare alle nozze, gli anni felici tra l'entusiasmo del popolo che accoglie l'erede al trono, fino al declino, il tradimento, la guerra, la fuga, la persecuzione, la morte. "La regina delle Rose" si basa su attente ricerche storiche



Isabel Russinova ritorna a Trieste per presentare il suo ultimo libro, "La regina delle Rose"

e sui racconti che l'autrice sentiva dalla madre, bulgara, che aveva vissuto in prima persona quel periodo storico.

La prefazione del libro è firmata da Emanuele Filiberto di Savoia, Alberto Schepisi e Gabriella Valera Gruber, che sottolinea: "Nel bel romanzo di Isabel Russinova, sono voci di donne quelle che ci accompagnano e quasi ci fanno luce

nei labirinti di una storia che è di guerra, tirannide e morte".

Il romanzo sarà presentato oggi pomeriggio alle 18, al Caffè degli Specchi. Condurrà l'incontro il giornalista Francesco Cardella, interverrà Gabriella Valera. Sarà presente l'autrice, che leggerà alcune fra le pagine più intense del suo libro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

"Serbian life in Trieste" nuove repliche all'Ariston

Dopo il successo della proiezione in anteprima, il documentario "The community-Ordinary serbian life in Trieste" di Alessio Bozzer ("Trieste Jugoslavia"), sarà proiettato al cinema Ariston oggi alle 18.30, alla presenza del regista. Nuove repliche sono previste per giovedì 14 febbraio (alle 17) e lunedì 25 febbraio, alle 21.

La comunità serbo ortodossa è la più antica e la più

numerosa di Trieste. Ed è anche quella che meglio si è insediata e che oggi meglio convive nel tessuto sociale. Una comunità nata e cresciuta quando i triestini e i serbi (allora illirici) erano concittadini dello stesso impero. Il film vuole descrivere questo intreccio, vuole raccontare la vita e le storie di questi serbi-triestini. Le immagini seguono la vita e le attività di tutti i giorni di alcune persone, serbi

immigrati, o figli di serbi nati a Trieste, coppie miste, più o meno giovani. La telecamera li mostra nelle attività sportive, nel lavoro, nella famiglia. Viene raccontata la loro quotidianità, cercando di descrivere l'intreccio delle tradizioni e abitudini serbe con quelle della loro nuova cultura, quella italiana triestina. In un momento in cui la necessità d'integrazione tra popoli diversi viene presentata come un drammatico problema in tutti i Paesi europei, il film vuole descrivere un esempio concreto di integrazione riuscita, seppur con le difficoltà e le differenze che possono nascere tra due entità differenti.

IN BREVE

Mercoledì Manuel Tomadin al Conservatorio Tartini

Proseguono gli appuntamenti alla sala Tartini: domani, alle 20.30, appuntamento con l'organo recital del concertista Manuel Tomadin, terza serata dei Concerti Inverno-Primavera. Come sempre l'ingresso è libero, previa prenotazione. Info: 040-6724911 Info: www.conts.it. Tomadin ripercorrerà in musica l'incontro tra Dietrich Buxtehude e Johann Sebastian Bach, una suggestione che affonda nel lontano dicembre 1705.

CONCERTO

Marc Ribot: Trump mi ha costretto a mettere la politica nella musica

Il celebre chitarrista americano, di casa a Trieste, terrà un'unica data italiana sabato al "Pasolini" di Cervignano. "Songs of Resistance" con improvvisazione

Elisa Russo

«Il quotidiano di Trieste? Il Piccolo! Lo leggo», dice Marc Ribot, in italiano. Uno dei chitarristi più apprezzati al mondo, da New York arriva per un'unica data italiana del "Songs of Resistance Tour" sabato alle 21 al Teatro Pasolini di Cervignano per Euritmica, in quartetto con Jay Rodriguez al sax e flauto, Nick Dunston al basso, Nasheet Waits alla batteria. Già domenica è arrivato a Trieste «Dove vive la chitarrista Anna Garano - dice Ribot - la mia fidanzata». «Non so se è la parola giusta - aggiunge - insomma, è la mia ragazza». E sempre parlando della città, la prima cosa che gli viene in mente, ridendo, è... "il formaggino" (riferendosi al nomignolo del tempio di Monte Grisa). «E poi un sacco di bei ristoranti. Da casa nostra vediamo il mare, e guardavo le barche per la Barcolana. A novembre ho anche sfilato al corteo anti



Il chitarrista Marc Ribot, uno dei più apprezzati al mondo

fascista. In questi giorni spero di non essere "portato via" dalla bora e conto di assaggiare qualche nuovo piatto locale».

Ribot, lei ha collaborato anche con la cantante Rosita (Zirollo) Kèss, che ha vissuto a Trieste e oggi ha un locale a New York.

«Grande Rosita, ho tenuto un concerto da lei al Bar Lunatico un paio di settimane fa».

Ha suonato con Vinicio Capossela, ha espresso un apprezzamento per il cantautore triestino Toni Bruna, chi altri conosce?

«Ho incontrato tanti musicisti, Anna me ne ha presentati

diversi, per esempio Flavio Davanzo che suona la tromba con lei; ma ho una pessima memoria con i nomi».

Nell'album "Songs of Resistance 1942-2018" ci sono ospiti cantanti come Tom Waits, Steve Earle, Meshell

Ndegeocello, Justin Vivian Bond, Fay Victor, Sam Amidon, Ohene Cornelius. Dal vivo come riproduce i pezzi?

«Registrato il disco, non sapevo proprio come portarlo live. Impossibile avere tutti questi musicisti, non posso pensare che Tom Waits, dalla California, venga in tour con me per cantare una canzone a Udine. All'inizio volevo prendere almeno qualche cantante con cui dividermi i pezzi, mantenendo gli arrangiamenti del disco. Dopo un esperimento in questo senso al Winter Jazz Festival, ho buttato tutto nel cestino dicendomi: "Questo non sono io!". Mi sono reso conto che avevo arrangiato quelle canzoni per i cantanti che hanno partecipato al disco, e se decidevo di interpretarle io stesso, dovevano cambiare».

E poi?

«Ho azzerato tutto e ho portato il nuovo concerto a New York, proprio al Lunatico di Rosita. Non abbiamo fatto neanche una prova. Ci siamo presentati lì a suonare in stile free jazz. Ed è andata molto meglio. A Cervignano proponiamo una via di mezzo tra questa formula e il disco. Stiamo tornando a quelle canzoni, ma con un margine di improvvisazione».

La sua versione di "Bella Ciao/Goodbye Beautiful", cantata da Tom Waits, è stata inclusa nell'ultimo episodio di "Iggy Confidential" di Iggy Pop sulla Bbc. Lei come la scelse?

«La conoscevo già e un'amica italiana me l'ha fatta risenti-

re. Avevo bisogno di immaginarla in una maniera differente, doveva avere un senso per me. Nel rispetto del suo significato politico, non volevo riprodurla come una marcia (e non sto criticando le canzoni da marcia, c'è bisogno anche di quelle ma non è nel mio stile). Leggendo la traduzione del testo ho capito che è molto bella oltre che triste e personale. È il momento in cui si dice addio a chi si ama. Non tutti vanno eroicamente a combattere, ma quando ci si dedica all'attivismo si dice addio a un sacco del proprio tempo e su questo aspetto ho sentito vicinanza».

In passato diceva di non voler mettere la politica nella sua musica. Cosa le ha fatto cambiare idea?

«In una parola: Trump. Non voglio esagerare, ma se guardi a come si stanno evolvendo le cose con Trump, Salvini, Bolsonaro, capisci che non sono incidenti isolati: ci stiamo muovendo verso tempi pericolosi».

Lei sostiene che oltre ai testi, anche la musica può essere politica.

«Qualcuno si rivolta contro il sistema, ma ci si può ribellare anche al ritornello, alla musica tonale, a quella noiosa, a quella commerciale, a chi ha accesso a farla o ascoltarla. C'è politica anche nel modo di fare musica. Oggi un giovane deve pagare per registrare, per incidere e distribuire la sua musica, mentre i colossi del digitale (YouTube, Google) stanno facendo milioni di dollari senza pagare un centesimo agli autori». —

CINEMA

Oscar, Bale e l'autista Mortensen gli avversari più duri di Malek

ROMA. Tanto riservato nella vita privata quanto esplosivo in scena, Rami Malek, 37enne californiano figlio di immigrati egiziani, alla sua prima nomination dopo anni di ruoli di contorno, sembra vicino a vincere l'Oscar come miglior attore protagonista, per la sua camaleontica prova nei panni di Freddie Mercury in "Bohemian Rhapsody". Gli ostacoli maggiori alla sua vittoria sono due: le nuove accuse di abuso su minore, piombate sul regista del film, Bryan Singer (licenziato verso fine lavorazione, anche per i frequenti scontri con Malek), e un altro grande attore 'camaleonte', Christian Bale, tornato in corsa nel ruolo dell'ex vicepresidente Usa Dick Cheney nel satirico "Vice". Partono sulla carta meno favoriti Willem Dafoe, con una delle sue migliori interpretazioni in "Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità"; Viggo Mortensen, generoso buttafuori in "Green Book", e Bradley Cooper in gara con l'unico personaggio di fantasia del gruppo, il tormentato country rocker Jackson Maine, nel suo debutto alla regia, "A Star is Born".

Christian Bale ha una capacità di trasformazione anche fisica che l'ha portato stavolta a ingrassare circa 20 kg per diventare Dick Cheney in "Vice" di Adam McKay. Già vincitore di un Oscar per The Fighter nel 2011, arriva alla sua quarta nomination dando vita all'ambi-



Viggo Mortensen nei panni di Tony Vallelonga in "Green Book"

guo businessman e politico, senza giudicarlo.

Non stupisce che il poliglotta Viggo Mortensen, newyorchese di origini danesi, sia riuscito in Green Book di Peter Farrelly, a incarnare mirabilmente tanto nel linguaggio verbale che gestuale l'italoamericano, Tony Vallelonga, che nel 1962 accompagnò come autista e risolviuai un pianista afroamericano, Don Shirley (Mahershala Ali), in un tour negli Usa del Sud, profondamente razzisti. Un'emozionante storia vera di confronto e amicizia che porta a Mortensen la terza nomination.

Grazie a una versatilità senza limiti, Willem Dafoe, classe 1955, meriterebbe la consacrazione dell'Oscar. Però anche quest'anno sembra difficile arrivarci (è alla quarta nomination), nonostante offra un ritratto potente e struggente di Van Gogh. Anche Bradley Cooper ha superato molti scetticismi mettendosi alla prova come regista e interprete in "A Star is Born". Per interpretare il country rocker Jackson Maine per sei mesi ha preso lezioni di chitarra, piano e composizione, da Lukas Nelson, figlio della leggenda del country Willie Nelson. —

MUSICA

Fiore interpreta le sue scelte venerdì alla Kleine Berlin

TRIESTE. «A 21 anni sento già la pressione delle convenzioni sociali, delle persone che mi circondano e un po' di me stessa, per le mie ambizioni, e questo mi fa avere molti dubbi sulle scelte da fare. Ci sono scelte che si fanno per accontentare gli altri, altre che si fanno per seguire il cuore o stare bene». Questione di scelte, per la cantautrice triestina Fiore Lazzerini che arriva al suo debutto discografico "Choices" (M'old Records) e lo presenta venerdì alle 20 alla Kleine Berlin.

Una location particolare per un'artista che si è fatta le ossa sui palchi e negli spazi cittadini fin da quando era minorenne: Balcony TV, al Miela (Trieste Calling the boss in apertura di Cristina Donà e Cxg-Concerto per Gabriele), sempre per il Calling al Rossetti, al Tetris in apertura di Alin Coen, al Sofar Sound, all'Etnoblog opening di Maria Antonietta e Rachel Sermanni, al Round Midnight prima della croata Lovely Quinces, all'Hangar Teatri, al concerto per Manuel al Bobbio... «A otto anni - racconta Fiore - ho iniziato a suonare la chitarra, ho sempre fatto musica e ho cominciato a scrivere canzoni prestissimo. Mi piaceva tanto Avril Lavigne, diventata famosa a 16 anni, era per me un modello, anche per la sua personalità provocatoria. Poi ho scoperto Ani



La cantautrice triestina Fiore Foto di Claudia Bouvier

DiFranco, ed è diventata il mio punto di riferimento. Anche se io, a differenza di lei che è un'attivista e scrive di politica, scrivo di me, delle mie emozioni, delle scelte che faccio o vorrei fare (da qui il titolo "Choices")». Il disco è stato anticipato dal singolo e videoclip "I don't need this" prodotto dal laboratorio creativo Sonicyut, capitanato da Matteo Prodan che di lei dice: «A capacità vocali potrebbe ricordare una giovane Elisa, con le sonorità folk dei Daughter. L'ispirazione di Ani DiFranco, Ed Sheeran, Brooke Fraser, la legano all'indie folk». Il video, girato in

Istria, vede protagonista l'attrice Emiliana Provenzale e nelle atmosfere richiama serie tv come "Stranger Things" e "Dark".

Registrato al Palo Alto Studio, "Choices" contiene otto canzoni dal folk al pop, in inglese, tutte arrangiate da Matteo Bognolo. «Canto e suono la chitarra acustica, in un brano anche la elettrica - riprende Fiore - alla batteria c'è Gabriele Fatutta, Andrea Montessoro al violino e Daniele Maraspin al violoncello. Sono pezzi scritti quando avevo 15 anni, adesso penso a un prossimo disco in italiano».

E.R.

IL FESTIVAL DI SANREMO

LA PARTENZA DELLA GARA

Niente politica all'Ariston Baglioni garantista: «No al chiacchiericcio»

La direttrice di Rai1: sovranismo e autarchia non c'entrano
Bisio: ma io non mi snaturerò. Oggi il via con Bocelli ospite

dall'inviata
Tiziana Leone

SANREMO. Fuori la politica dall'Ariston. Niente discorsi sui migranti, nessuna questione sovranista, a Sanremo si canta, non si fanno «scaramucce politiche». Così le chiama la direttrice di Raiuno, Teresa De Santis, che chiude la porta alle polemiche e apre all'armonia celebrata dal direttore artistico di Sanremo, Claudio Baglioni. Messe al bando le voci che li vogliono l'un contro l'altro armati, la De Santis garantisce: «Si è parlato molto di una polemica tra me e Claudio Baglioni: non è così, stiamo lavorando bene insieme e siamo

avviati su una sempiterna amicizia. Festival sovranista o autarchico? Qui l'autarchia non c'entra nulla. È un festival complesso, il punto di arrivo di tanti stimoli, tra cui l'italianità». Le fa eco Baglioni: «Non bisogna far prevalere il chiacchiericcio, l'importanza del festival non va toccata. Per questo non vi parlerò di altro». Niente politica, dunque, ma impegno sì. Perché Claudio Bisio è nel cast, con Virginia Raffaele, e la sua storia professionale parla da sé. «Non parlerò di migranti ma nemmeno della crisi del Venezuela, dei nuovi esami di maturità o del buco dell'ozono – scherza Bisio – Qualcuno mi teme, tutti a dire chissà cosa farà Bisio. Certo

che il festival di Sanremo vince su tutto, ma non mi snaturerò. Nella mia storia professionale ci sono testi di De André, di Pennac, ho lavorato con Elio e le Storie Tese. Quello è il mio passato, sono stato chiamato per essere me stesso, con garbo». Gli ospiti, tutti italiani, hanno fatto gridare al sovranismo che si fa canzonetta. «Ci saranno ospiti italiani non per sana autarchia – sottolinea Baglioni – Ma perché ritengo che l'internazionalità sia nel fatto che molti nostri artisti sono internazionali, basta pensare che la prima sera ci sarà Andrea Bocelli». Ma c'è anche la questione conflitto di interessi con la F&P di Ferdinando Sal-

In gara

ARTISTI e canzoni a Sanremo 2019

- ▶ **PAOLA TURCI** - L'ultimo ostacolo
- ▶ **SIMONE CRISTICCHI** - Abbi cura di me
- ▶ **ZEN CIRCUS** - L'amore è una dittatura
- ▶ **ANNA TATANGELO** - Le nostre anime di notte
- ▶ **LOREDANA BERTÈ** - Cosa ti aspetti da me
- ▶ **IRAMA** - La ragazza col cuore di latta
- ▶ **ULTIMO** - I tuoi particolari
- ▶ **NEK** - Mi farò trovare pronto
- ▶ **MOTTA** - Dov'è l'Italia
- ▶ **IL VOLO** - Musica che resta
- ▶ **GHEMON** - Rose viola
- ▶ **FEDERICA CARTA e SHADE** - Senza farlo apposta
- ▶ **PATTY PRAVO e BRIGA** - Un po' come la vita
- ▶ **NEGRITA** - I ragazzi stanno bene
- ▶ **DANIELE SILVESTRI** - Argento vivo
- ▶ **EX-OTAGO** - Solo una canzone
- ▶ **ACHILLE LAURO** - Rolls Royce
- ▶ **ARISA** - Mi sento bene
- ▶ **FRANCESCO RENGÀ** - Aspetto che torni
- ▶ **BOOMBABASH** - Per un milione
- ▶ **ENRICO NIGIOTTI** - Nonno Hollywood
- ▶ **NINO D'ANGELO e LIVIO CORI** - Un'altra luce
- ▶ **EINAR** - Centomila volte
- ▶ **MAHMOOD** - Gioventù Bruciata



ANSA centimetri



Virginia Raffaele, Claudio Baglioni e Claudio Bisio

zano, cui appartengono anche molti artisti presenti a Sanremo ad aleggiare su questa prima giornata festivaliera. «È frequente che ci siano filiere amicali a creare le condizioni perché si arrivi al massimo del risultato – taglia corto la diret-

trice di Raiuno – Quando si fa un contratto a un artista vivente e operante che ha rapporti con le industrie musicali, sta nella sua coscienza portare avanti il risultato. E la certezza noi l'abbiamo, il Festival dell'anno scorso lo ha testimo-

niato. Non credo che Baglioni voglia smentire cinquant'anni di storia musicale». Oggi il via con ospiti Giorgia, Pierfrancesco Favino, Claudio Santamaria e Andrea Bocelli con il figlio Matteo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANTICIPAZIONE

Ma la tragedia del Morandi sarà protagonista sul palco con i versi di Luca e Paolo

dall'inviata

SANREMO. Il Festival di Sanremo è casa loro. Ma stavolta Luca e Paolo sono pronti a tornare per rendere omaggio alla loro terra spezzata, per ricordare che la loro Genova vive sospesa in attesa del suo ponte, dopo la tragedia del Morandi. Per la sua città Paolo Kessisoglu ha scritto *C'è da fare*, una canzone, ma soprattutto un progetto corale, in cui ha coinvolto ventisei artisti, dai big ai

rapper delle nuove generazioni. Un nome per tutti, quello di Ivano Fossati, che da anni ha lasciato le scene. Con questa canzone i due comici liguri si apprestano a tornare all'Ariston, Luca per raccontare, Paolo per cantare. Quasi certamente con Paolo sul palco canteranno Malika Ayane e Simona Molinari. Difficile lasciare fuori il Ponte Morandi dal primo festival dopo la tragedia, lo stesso Claudio Bisio non ha nascosto la volontà di parlare di Genova. Quan-

do accadde la tragedia, il 14 agosto, Paolo era negli Stati Uniti e la notizia gli arrivò con gli sms. Una sensazione strana, difficile da metabolizzare. Così, di pancia, è nata la canzone e il progetto di coinvolgere alcuni fra i maggiori artisti italiani, il cui ricavato andrà a un progetto di solidarietà per chi è stato colpito dal crollo. Paolo e Luca tornano così su un palco che conoscono alla perfezione. Ci sono saliti da conduttori nel 2011, con Gianni Morandi, Belen Rodríguez e Elisabetta Canalis. Edizione fortunata, dove ogni storica canzone sanremese divenne motivo per sbeffeggiare la politica. Sono tornati nel 2012, celebrando la retorica del cordoglio mediatico per la scomparsa di artisti musicali famosi. E nel 2017 con Carlo Conti, dove non mancarono di mettere nel mirino i politici, da Bersani

a D'Alema a Berlusconi, definiti «I ricicladosi». Una storia «politica» quella di Luca e Paolo con il festival. Passati dalla scure di Carlo Freccero, che a Rai due ha preferito l'approfondimento politico del Tg2 all'imitazione del loro ministro Toninelli, Luca e Paolo non hanno rinunciato a riproporlo a *Quelli che il calcio*, con la benedizione dello stesso Freccero. E se Baglioni ha garantito che questo sarà un festival nazionale popolare, ma non politico, Luca e Paolo canteranno una politica fatta non di nomi e cognomi, ma nel suo più antico significato etimologico, come arte di governare la società. Se poi qualche nome dovesse scappare, pazienza. Il gusto per la battuta tagliente è nel dna della coppia comica. Con buona pace del festival apolitico. —

T. L.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Paolo Kessisoglu e Luca Bizzarri

Ballarin

PELLETTIERIE

SPECIALE FEBBRAIO

BORSE DI CAMPIONARI

PELLE MADE IN ITALY DA

€

29,90

CORSO ITALIA

14 - TRIESTE

SPORT

Basket serie A

Alma in zona play-off Che affollamento per poterci arrivare: 10 squadre in sei punti

Trieste potrebbe agganciare Varese battendola domenica
La gara di Brescia ha ridato tenuta difensiva e continuità

Roberto Degrassi

TRIESTE. Nel giro di appena sei punti ballano i posti dal terzo al dodicesimo. Insomma, per i play-off della serie A quest'anno sarà una lunga, lunghissima, volata. L'Alma che sbanca il PalaLeonessa di Brescia pone anche la sua autorevolissima candidatura. Castigando la Germani la lascia a due lunghezze e sa che in caso di arrivo alla pari alla trentesima giornata Trieste verrà premiata grazie al 2-0 negli scontri diretti.

E toccherà al fortino dell'Allianz Dome mettere la squadra di Eugenio Dalmasson nelle condizioni di giocarsi fino all'ultimo le sue chances di play-off. Domenica l'Alma riceverà Varese che ora la precede di due punti in classifica e che a Masnago vinse di 12 (78-66). L'attenzione alla differenza canestri rischia di diventare un'altra abitudine nelle prossime giornate, con una classifica così corta dopo 18 turni infatti più che probabile che nel gran finale si debba ricorrere a graduatorie avulse e quoziente canestri.

Oltre ai varesini di Caja, da qui alla fine della stagione regolare l'Alma ospiterà altre due formazioni nella forbice

tra terzo e dodicesimo posto, Cremona (22 punti) e Sassari (18 come Trieste ma con il vantaggio di aver vinto la gara sull'isola). In trasferta - sempre tra i team in corsa per i play-off - invece l'Alma se la vedrà con Trento e Cantù (ora due punti dietro), Avellino e Brindisi.

Ma intanto torniamo a Brescia. Una partita che ha regalato qualche confortante indicazione a Dalmasson. Dopo la prova interna con Torino tutt'altro che irreprensibile

Stavolta i biancorossi hanno gestito al meglio pressione e vantaggio. E ci sono ancora margini

le per consistenza difensiva, l'Alma ha fatto un concreto passo avanti. Aiuti puntuali, raddoppi, meno praterie concesse sul perimetro, maggior attenzione a rimbalzo. Trieste ha anche ritrovato continuità, gestendo con sufficiente serenità il vantaggio. Nelle ultime prove avevano assistito a differenze sensibili tra un quarto e l'altro. Stavolta l'Alma ha vissuto un solo vero momento di difficoltà, quando Brescia si è riportata a meno 8. Ma ha

saputo reagire con discreta freddezza.

Tra il primo quarto vissuto a mille all'ora con percentuali sontuose da tre e la terza frazione si è avvertito un calo di ritmo ma si può spiegare con il dispendio di forze cui la squadra è stata costretta per tamponare una situazione falli sempre più pesanti e quintetti adattati.

Strautins finora era stato impegnato da ala piccola e ha dovuto giostrare da "4" tattico come gli era successo in A2 ad Orzinuovi. Capitan Coronica si è riciclato da rimbalzista aggiunto. In entrambi i casi, ha prevalso la voglia di buttarsi nella battaglia e la disponibilità da parte della squadra rassicura sulla solidità dello spirito del collettivo.

Se Wright è stato per 15 minuti immarcabile, qualcun altro si è espresso tuttavia al di sotto del proprio standard. Dragić ha tirato sotto il suo standard, tre palle perse in un minuto per uno stremato Cavaliere. E mancava Peric. In sintesi semplicistica, all'Alma i margini per migliorare ancora non mancano. La strada che potrebbe portare ai play-off passa anche per quanto riuscirà a progredire nelle prossime giornate. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ITEMI

Coronica e Strautins ali forti per necessità

A Brescia l'Alma ha dimostrato eclettismo. In particolare Coronica (sopra) e Strautins (a lato) chiamati a tamponare l'assenza di Peric e i problemi di falli di Da Ros da coach Dalmasson. Foto Tim Rogers



SERBIA WINTER TOURNAMENT

I ragazzi biancorossi Under 13 si mettono in luce a Belgrado

TRIESTE. Sedici squadre da nove nazioni. È stato ancora una volta un grande successo l'edizione 2019 della Basketball Serbia Winter Tournament, il torneo internazionale per Under 13 che ha visto i ragazzi dell'Alma partecipare con successo chiudendo al nono posto. Inserita nel girone D con gli sloveni dell'Helios Suns, i bulgari del Balkan e i macedoni dell'Mzt, Trieste ha perso all'esordio contro il Balkan 38-31 si è imposta 44-32 sul

Mzt per poi cedere all'Helios 45-36. Nel girone di consolazione successo per 36-22 con gli sloveni dell'Hidria e vittoria nella finale per il nono posto 42-33 sui croati dello Stoja. «Abbiamo pagato lo scotto dell'esordio - racconta il coach Bazzarini - poi la squadra si è calata nel torneo e ha fatto molto bene. Siamo stati accolti benissimo, per i ragazzi una grandissima esperienza». Soddisfatto anche Alessandro Nocera, responsabile tecnico del set-

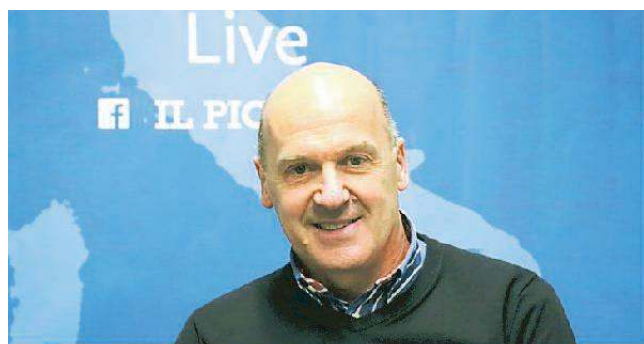


Il gruppo dell'annata 2006

tore giovanile. «Essere invitati a un torneo così prestigioso è già un motivo d'orgoglio, significa che a livello giovanile Trieste ha acquisito credibilità. Il gruppo del 2006 è interessante ed è frutto del lavoro portato avanti negli anni da Davide

Pensabene e dal suo staff». A Belgrado anche Andrea Pecile. I giocatori: Flegar, Ravalli, Cirillo, Ceresa, Muller, Deangeli, Gulli, Fantoma, Mansutti, Lakoseljic, Vecchiet, Trento, Doriguzz, Vascotto. —

Lorenzo Gatto



SU WWW.ILPICCOLO.IT

“Aperitivo” con Boris Vitez

La stagione dell'Alma, quella dello Jadran, gli allenamenti con Boscia, la possibile rimpatriata della Stefanel di 30 anni e l'Old Star Game del 24 febbraio. Tanti i temi affrontati con l'ospite Boris Vitez nella nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro" sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Foto Lasorte

CALCIO SERIE C

La Triestina nel ritorno ha un ritmo da primato

Ben 11 punti in cinque match (uno in meno del Pordenone) e maggior numero di gol realizzati. Gran rimonta del Monza

Antonello Rodio

TRIESTE. Ad analizzare i numeri di questo girone di ritorno e delle sue prime cinque giornate, vien quasi da sorridere ripensando ai mugugni e ai malumori (quasi sempre solo da social) che hanno accompagnato le ultime settimane in casa alabardata. Perché poi vai a vedere le cifre, e scopri che la Triestina nel ritorno in realtà sta marciando come un treno.

Per carità, non avrà sempre convinto sul piano del gioco, qualche punto se l'è pure perso per strada, ma l'Unione ha sicuramente i numeri dalla sua. Come negarlo quando una squadra nelle prime cinque giornate del ritorno è seconda come punti ottenuti, la prima in assoluto per gol realizzati e una delle uniche quattro a essere ancora imbattuta? Il primo dato, che poi è quello che va a influire maggiormente sulla classifica, è quello dei punti guadagnati.

«Veniamo da 8 punti in 4 partite», diceva Pavanel la scorsa settimana commentando le critiche. A maggior ragione il tecnico può raffor-

zare il concetto dopo il rocambolesco successo di Verona. La Triestina nel ritorno ha guadagnato finora 11 punti e con questo risultato è dietro solamente al Pordenone, che ne ha fatti 12, e appaiata a Monza e Gubbio. Del resto la squadra brianzola, prossima avversaria degli alabardati, si è rafforzata in grande stile in un tipico mercato berlusconiano, mentre la compagine di Galderisi è la più grande sorpresa delle ultime giornate. E poi qual era l'altra critica di inizio 2019? La Triestina ha perso una certa fluidità in fase offensiva. Vero, lo aveva riconosciuto lo stesso Pavanel, sta di fatto però che in questo girone di ritorno la Triestina vanta il maggior numero di reti segnate. Certo, sul dato pesano parecchio le 4 reti contro la Virtus Verona, ma sempre di segnature si tratta. E così quello alabardato è l'attacco più prolifico delle ultime cinque giornate, nelle quali ha messo a segno ben 10 gol. Un dato che pone la Triestina davanti a Imolese e Sudtirol (9) e allo stesso Pordenone, che ne ha realizzate 8. Unione regina anche nei gol in trasferta, ben 7, ap-

paia in questo dato al Sudtirol. Insomma la manovra non sarà sempre fluida e brillante, le occasioni non fioccheranno a grappoli, ma la concretezza sotto porta non è certo una dote che manca alla squadra alabardata. E poi c'è l'importante dato dello zero nella casella delle sconfitte, sintomo di solidità e di compattezza di squadra, anche nelle situazioni più difficili. Nemmeno il Pordenone può vantare un cammino immacolato, avendo perso in casa con il Rimini. E solo altre tre squadre sono ancora imbattute nel girone di ritorno, ovvero Monza, Gubbio e Renate, con quest'ultima che curiosamente ha colto 5 pareggi in 5 partite. Insomma numeri che certificano di una Triestina che qualche problemino ovviamente ce l'ha, come tutte le squadre, ma che alla prova del campo se la cava spesso e volentieri. Mantenere questo trend e questi numeri dopo il terribile tritico Monza-Sudtirol-Ternana della prossima settimana, è la missione più ravvicinata della squadra di Pavanel nella lunga corsa alla serie B. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Pablo Granache è stato il match winner a Verona: El Diablo è arrivato a quota sette gol.

CALCIO GIOVANILE

La squadra di Princivalli rimonta la Vecomp Verona e conquista il pareggio

TRIESTE. La Triestina Berretti si è lasciata alle spalle con qualche rammarico il viaggio nel Veronese valevole quale 14a tappa e sta lavorando per la sua 15a rappresentazione, che la porterà a ospitare il Vicenza. A proposito dell'ultima trasferta a Lugo di Grezzana, dove la sua squadra ha impattato per 2-2 contro la Virtus Vecomp Verona dopo aver rovesciato l'1-0 veneto ed essersi poi fatta raggiungere, l'allenatore Nicola Princivalli



Nicola Princivalli

valli ha ancora aggiunto un'analisi oltre ad avere un auspicio per il prosieguo della stagione dei suoi ragazzi.

«Dispiace sia andata così per delle ingenuità, abbiamo affrontato la terza in classifica e l'abbiamo anche messa in difficoltà nel gioco. Avremmo meritato di vincere, tra l'altro nel secondo tempo abbiamo avuto un paio di contropiedi ben fatti quando avevano la palla. E' pure una questione di mentalità, bisogna essere abituati a vincere. La Feralpi Salò, ad esempio, è da dieci anni in serie C, è campione in carica di categoria e perciò ha più esperienza. La Virtus Vecomp lavora da molto sul vivaio, perciò ci vuole del tempo per creare quanto serve per arrivare a certi livelli».

E ancora: «Basterebbe un'affermazione per dare più morale al gruppo, sabato scorso poteva essere l'occasione giusta. Sarebbe servita anche per accorciare dal terzo posto, utile per andare alla fase nazionale e per come stiamo giocando, sarebbe un giusto premio».

Classifica (Gubbio e Sassuolo una partita in meno): Sassuolo 31; L.R. Vicenza 26; Feralpi Salò 25; Virtus Vecomp Verona 24; Gubbio 21; Imolese 20; Pordenone e Rimini 19; Triestina 18; A.J. Fano 11; Ravenna e Vis Pesaro 10. Prossimo turno (9 febbraio): Triestina-L.R. Vicenza, A.J. Fano-Vis Pesaro, Feralpi Salò-Gubbio, Imolese-Rimini, Pordenone-Ravenna, Sassuolo-Virtus Vecomp Verona. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO DONNE

Le ragazze alabardate espugnano di misura il campo della Virtus e restano in vetta

TRIESTE. Esito opposto per le due squadre della Triestina/Polisportiva San Marco A nell'ambito della seconda fase del campionato femminile di Eccellenza. Nella sesta giornata del girone A l'Alabarda A si è imposta per 1-0 a Guizza al cospetto della Virtus Padova. Pallino in mano alle vincitrici, ma la supremazia è stata meno efficace nei primi 45'. Ripresa con più opportunità - a fronte di una locale...alta a tu per tu con il portiere - grazie al bomber Broili, tra l'altro a segno al 78' con un tiro da fuori a scheggiare la traversa.

Poco prima gol annullato per fuorigioco alla sua compagna Dimaggio. TS/PSM A: Vecchiato, Nemaz, Del Santo, Sandrin, Radikon, Dragan, Gaspari, Bertossi (1' s.t. Sara Giovannini), Schiavon (24' s.t. Dimaggio), Broili, Usenich. Gli altri risultati del girone A: Keralpen Belluno-Sarone/Caneva 3-0, Villorba-Futuro Giovani 1-4, Union Villanova-Gordige 0-0, ha riposato Proioxix Legnago. Classifica: Triestina/Polisportiva San Marco A 13; Futuro Giovani 12; Keralpen Belluno

10; Gordige 8; Villorba, Virtus Padova e Union Villanova 6; Proioxix Legnago 3; Sarone/Caneva 0. Quanto al concentramento B (alle prese invece con il quarto turno), l'Unione B è finita al tappeto a Crespignaga, venendo battuta per 6-1 dall'Altivolese Maser (2 Garbujo, Comarella, Zonta, nuovamente Comarella e Mazzocato). Il primo tempo, però, è stato affrontato con il giusto piglio e in particolare nei primi 25' le sconfitte hanno avuto le loro occasioni. Un tiro della domenica è valso l'1-0 al 40'. Nella ripresa sono uscite le più esperte padrone di casa, che hanno raddoppiato al 10' e le ospiti hanno accusato il colpo. Solo nel finale hanno avuto una reazione, accorciando con Di Bert al 40'. Gli altri risultati del girone B: Primiero-Barcon 4-1, Real Montecchio Maggiore-Portogruaro 1-1, Sport Project-Maerne 6-1. Classifica: Portogruaro e Real Montecchio Maggiore 10; Altivolese Maser, Triestina/Polisportiva San Marco B, Sport Project e Primiero 6; Barcon 3; Maerne 0. —

M.I.A.

CALCIO GIOVANILE

Per Allievi e Giovanissimi doppia sconfitta per 2-0 nella trasferta romagnola

TRIESTE. Quarta di ritorno (e 17a complessiva) in trasferta sia per gli Under 17 che per gli Under 15 della Triestina, chiamati a far scalo in casa del Rimini.

Gli Allievi nazionali U17 hanno confermato di saper tenere il campo meglio sul piano del gioco rispetto a inizio stagione, ma sono ancora ingenui in certi contesti difensivi e pertanto sono stati battu-

ti 2-0 (doppietta di Broili) a San Vito di Rimini. Triestina: Zuani, Lombardo, Brasca, Boschetti, Malandrino, Linussi, Di Martino, Kepi, Parmesan, Vencon, Florenin; Scardillo, Tedesco, Bova, Mancuso, Miraglia, Iacovoni.

Gli altri risultati del girone B: A.J. Fano-Pordenone 1-3, Ravenna-Pro Piacenza 3-0, San Marino-L.R. Vicenza 2-3, Sud Tirol-Imolese rinviata,

Vis Pesaro-Virtus Vecomp Verona 0-2, ha riposato il Piacenza. La classifica (Sud Tirol e Imolese una partita in meno): Sud Tirol 33; Pordenone 32; Rimini 30; Ravenna 28; A.J. Fano 27; San Marino 24; L.R. Vicenza e Piacenza 20; Imolese 17; Virtus Vecomp Verona 16; Pro Piacenza 11; Vis Pesaro 9; Triestina 6. Quanto ai Giovanissimi nazionali, a Torre Pedrera gli Under 15 triestini hanno retto solo nella prima metà del primo tempo, poi hanno accusato l'1-0 dei locali, andati a raddoppiare nel finale di frazione e quindi hanno arrotondato al 12' e al 15' della rioressa. I marcatori romagnoli sono Giunchi, Rushani, Filippo Tamai e Barbatosta. Triestina: Umari (Vella), Longo,

Borgobello, Duiz, Spinelli, Surez (Spadoni), Esposito, Zanella (Roveto), Matricciano (Drioli), Tonon (Castiglioni), Benvenuto. Gli altri risultati del girone B: A.J. Fano-Pordenone rinviata al 13/02, Ravenna-Pro Piacenza 3-0, San Marino-L.R. Vicenza 1-2, Sud Tirol-Imolese rinviata, Vis Pesaro-Virtus Vecomp Verona 0-2, ha riposato il Piacenza. La classifica (A.J. Fano, Pordenone, Sud Tirol e Imolese una partita in meno): L.R. Vicenza 42; Piacenza 34; A.J. Fano 30; Pordenone 27; Rimini e Ravenna 24; Sud Tirol e Imolese 23; Virtus Vecomp Verona 19; San Marino 17; Pro Piacenza 12; Triestina 6; Vis Pesaro 4. —

M.I.A.

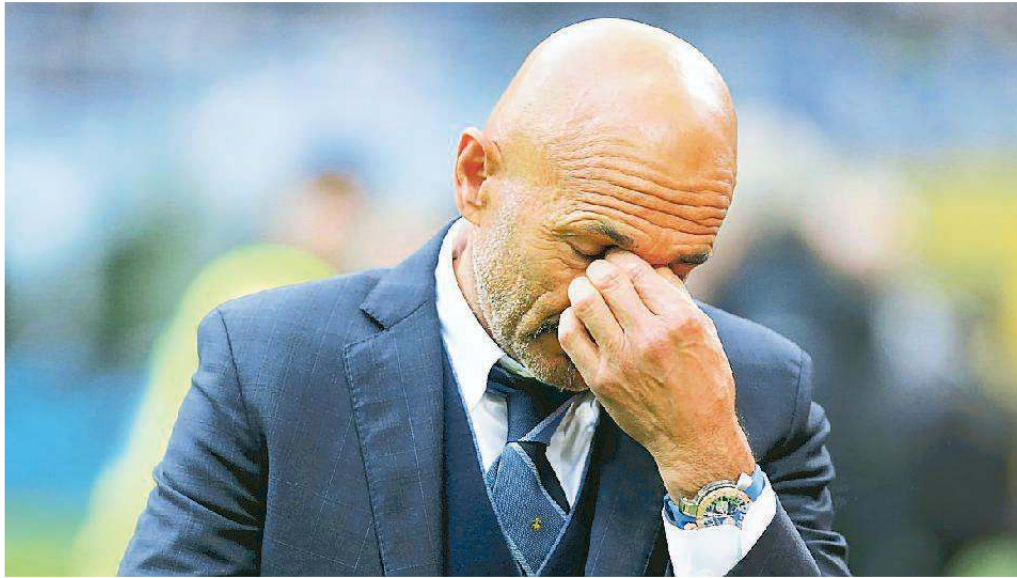
SERIE A

Marotta rassicura Spalletti «Il suo futuro è solido»

La situazione in casa Inter dopo la sconfitta di domenica con il Bologna
L'ad: «La panchina non dipende dal risultato di sabato prossimo a Parma»

MILANO. «Il futuro di Spalletti è solido e non dipende dal risultato di Parma». Ci ha pensato Beppe Marotta a spazzare le molte nubi che si sono addensate sopra la panchina del tecnico toscano dopo il flop contro il Bologna a San Siro, sconfitta che ha ulteriormente aggravato il momento di difficoltà di un'Inter sempre più smarrita.

Finora quello dei nerazzurri è stato un 2019 da incubo e, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano della Lazio, lo stop imposto dall'ex Mihajlovic sembrava aver convinto la dirigenza ad indicare all'allenatore un ultimatum: la gara di sabato sera con il Parma, appunto, in casa di un avversario reduce da un pari al sapore d'impresa contro la Juventus all'Allianz Stadium. Almeno queste le voci emerse dopo il faccia a faccia avuto con Spalletti nel post-Bologna. «Un normale confronto, una consuetudine dopo la partita», ha assicurato, invece, Marotta.



L'espressione di Spalletti vale più di mille parole. Per il momento comunque Marotta lo rassicura

Parole, quelle dell'ad nerazzurro, che di certo rappresentano una boccata d'ossigeno per Spalletti. Ma Marotta ha speso parole rassicuranti anche sulla situazione di Icardi, ormai a secco da sei gare in campionato. Un declino che

non può non preoccupare, visto che alla squadra i gol dell'argentino servono come l'aria e che la sua vicenda infiamma i malumori del popolo interista stufo del trascinarsi della questione contratto gestita dalla moglie-agente Wanda Nara.

«Mauro è un bravo ragazzo che ci mette il massimo dell'impegno, è giovane e ha margini di miglioramento. Non mi sembra giusto metterlo sul banco degli imputati. Quando ci sono momenti di crisi tutte le componenti della

società sono colpevoli», ha dichiarato l'ad. «La questione del contratto non può e non deve condizionare un giocatore come lui. Sono dinamiche che si verificano in tutte le squadre. È un aspetto gestito dalla moglie, che lo rappresenta, quindi lui deve restare tranquillo e pensare alla sua attività di calciatore e capitano di una grande squadra».

La serenità ostentata da Marotta sembra stridere con la tensione che cinge d'assedio l'ambiente nerazzurro. L'Inter terza forza del campionato e lanciata all'inseguimento del Napoli ha sgretolato le sue certezze a suon di prestazioni e risultati deludenti. Lo scialbo pari con il Sassuolo, la caduta in casa del Torino e domenica il Bologna corsaro al Meazza. Questo il dettaglio della caduta libera in campionato, e dire che il calendario tutto sembrava fuorché proibitivo. Per la banda Spalletti l'unica soddisfazione di questo 2019 fino ad oggi da dimenticare è arrivata dalla vittoria in Coppa Italia con il Benevento del 13 gennaio, poi vanificata dal ko ai rigori contro la Lazio.

Sfumato l'obiettivo del trofeo nazionale, e in attesa del ritorno in Europa League, il dettaglio che salta all'occhio sono i 4 punti di vantaggio sul Milan e i 5 sulla Roma, e per fortuna dei nerazzurri le due rivali si sono annullate con il pareggio nel posticipo dell'Olimpico. Ma rossoneri e giallorossi minacciano seriamente quel terzo posto che a fine 2018 l'Inter pareva aver blindato. —

© BY NCD AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I POSTICIPI DELLA A

Lazio e Atalanta bene in trasferta Sono a un punto dal quarto posto

ROMA. Nel posticipo serale l'Atalanta (quinta in classifica con Roma e Lazio) prolunga il suo momento magico e va a vincere al Sant'Elia. Il Cagliari di Marran deve arrendersi alla rete di Hateboer al 5' della ripresa.

Nella partita delle 19 la Lazio batte di misura il Frosinone, aggancia la Roma e si avvicina alla zona Champions. Alla squadra di Inzaghi basta una rete di Caicedo al 36' del primo tempo per brigare la pratica allo stadio Stirpe.

Il Frosinone non dà continuità alla scorsa vittoria contro il Bologna e vede scappare i felsinei nuovamente a +4, nonostante una prestazione più che convincente.

LA CLASSIFICA

Juventus 60 punti, Napoli 51; Inter 40; Milan 36; Roma, Atalanta e Lazio 35; Sampdoria 33; Fiorentina e Torino 31; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 24; Spal 22; Cagliari 21; Udinese 19; Empoli 18; Bologna 17; Frosinone 13; Chievo (-3) 9.

MOTO GP

La nuova Yamaha "interista" piace a Rossi

ROMA. Salutata Movistar e la telefonia, ecco l'energy drink di Monster. E alla Yamaha servirà davvero una carica bestiale (insieme ad una moto finalmente competitiva a 360 gradi) per contendere il titolo 2019 MotoGP al dream team Honda ed all'ambiziosissima Ducati.

Il nuovo main sponsor, con i caratteristici tre grafici verdi - già presente sul team satellite Tech 3 - campeggia da ieri sulla livrea nera e blu della YZR-M1, presentata a Jakarta. Tempesta di flash sui piloti della squadra ufficiale, ancora Valentino Rossi e Maverick Vinales. Sono loro i più ansiosi di capire - fin dai test che iniziano domani a Sepang - se sotto il bel vestito i tecnici giapponesi sono riusciti a creare il mezzo che li metta in condizione di lottare con i migliori su ogni circuito, e non solo quando si incrociano la pista o il meteo giusti. Per evitare digiuni-record di vittorie, come quello lungo 26 gare a cavallo tra il 2017 ed il 2018. E allora Rossi commenta: «La moto è bella, molto aggressiva. Sono colori con i quali mi trovo a mio agio» scherza, da interista incallito. —

SCI



Sofia Goggia nella strepitosa gara di Garmisch: oggi è attesa tra le grandi protagoniste del superG mondiale di Aare, in Svezia

Al via i Mondiali di Aare con Sofia e Federica le frecce azzurre in superG

Sulle nevi svedesi è Mikaela Shiffrin la favorita. L'Italia, con Goggia e Brignone, schiera anche Nadia Fanchini e Francesca Marsiglia

AARE. Ai Mondiali di Aare si comincia e sono subito in palio le prime medaglie con il superG donne. L'Italia punta su Sofia Goggia e Federica Brignone ma la vincitrice annunciata è l'americana Mikaela Shiffrin, che

punta alla prima medaglia d'oro di un'edizione dei Mondiali che viene considerata come suo esclusivo terreno di caccia, vista la superiorità dimostrata in tutta stagione in almeno tre discipline tra cui proprio il superG.

Sarà comunque battaglia durissima sui 1.903 metri della pista che scende con pendenze medie del 32% dal monte Areskutan che so-

vra Aare: partenza da quota 971 metri e arrivo a 396 metri nel cuore del paesino iridato, un centro che ha meno di 2mila abitanti ma 30 mila posti letto.

Non si tratta di una pista particolarmente difficile e molto dipenderà piuttosto dalle condizioni meteo e soprattutto della neve, che a queste latitudini è comprensibilmente molto fredda e aggressiva, molto diversa

da quella che cade sulle Alpi, con le lamine che vengono quasi intrappolate dal fondo della pista.

Le previsioni meteo sono buone e oggi dovrebbe fare capolino anche il sole. Ma le temperature saranno di parecchi gradi sotto zero e se ci sarà vento allora il freddo si farà sentire ancora di più. Sarà dunque decisiva la questione materiali ma anche la sensibilità nell'affrontare questo tipo di neve. Ma, come in ogni gara ad altissimo livello, conterranno moltissimo non solo le capacità tecniche ma anche l'atteggiamento mentale ed agonistico.

È così soprattutto su questo aspetto che puntano le azzurre, visto che Sofia Goggia e Federica Brignone, e con loro ci saranno pure Na-

dia Fanchini e Francesca Marsiglia, sono atlete tostissime che non mollano mai, ricche di fiducia nei propri mezzi e di voglia di primeggiare. In più Sofia Goggia - strepitosa in discesa e nel superG disputato a Garmisch al suo rientro dopo 100 giorni di pausa forzata a causa di un infortunio - ha con questa pista un feeling speciale. Vinse infatti il superG di Aare, ultimo suo successo in coppa, alle "Finali" della scorsa stagione, in occasione dei test premondiali. Certo, si era a marzo, con condizioni completamente diverse e soprattutto un fortissimo vento in quota che costrinse a una partenza più in basso. Ma certe sensazioni positive restano dentro ogni atleta. Ad Aare a quelle Finali Sofia ottenne anche il secondo posto in discesa, una ragione in più per spiegare questo feeling. C'è in questo senso il precedente delle Olimpiadi dell'anno scorso in Corea: anche lì, nelle gare di test preolimpici, Sofia fu la migliore nelle gare veloci. Poi portò a casa lo storico oro olimpico in discesa.

«Spero che la vittoria dello scorso anno in coppa mi porti bene anche a questo Mondiale. Questa di Aare è una pista che mi ha dato tanto. Voglio davvero godermi questo Mondiale» ha detto una Sofia molto fiduciosa e molto motivata. Intanto, ieri, nei test nella libera, con Tamara Tipler autrice del miglior tempo, senza forzare e badando solo alle linee, Sofia Goggia ha firmato il 20.mo crono: migliore delle italiane Nadia Fanchini 17.ma. —

CALCIO DILETTANTI

San Luigi vicinissimo alla D E il Kras è uscito dal tunnel

I biancoverdi continuano a vincere e possono temere solo gli impegni di Coppa
La Pro Gorizia segna il passo mentre la squadra di Repen è in corsa per la salvezza

Riccardo Tosques

TRIESTE. Se a Monrupino si torna a respirare sempre di più un cauto ma motivato ottimismo, a San Luigi c'è un clima di splendida incredulità. La diciannovesima giornata del campionato di Eccellenza ha regalato grandissime emozioni alle due squadre del Triestino.

Ad iniziare dalla ennesima sfolgorante vittoria del San Luigi che ha magistralmente piegato l'Edmondo Brian confermando il risultato maturato lo scorso dicembre nella finalissima di Coppa Italia. Tre punti pazzescamente preziosi, visto che i biancoverdi sono a saliti addirittura a +10 rispetto alla Pro Gorizia. A undici gare dalla fine della stagione regolare, i triestini possono davvero continuare a sognare una promozione in serie D che ora come ora dipenderà quasi solo esclusivamente dalle gesta di Federico Gio-



Il San Luigi ha ottenuto la quindicesima vittoria stagionale

vannini e compagni. Sicuramente, un grande banco di prova per la tenuta fisica dei ragazzi di Sandrin sarà l'inizio della fase interregionale della Coppa Italia che prenderà il via mercoledì 27 febbraio. Ma con la rosa di qualità creata dal direttore sportivo Maurizio Cespa, la sensazione è che difficilmente i 10

I ragazzi di Knezevic hanno trovato continuità di risultati: 7 punti in 3 partite

punti di vantaggio ottenuti nelle prime diciannove giornate di campionato si ridurranno con tanta facilità. Anche perché Ciriello è tornato ad essere una macchina da gol e la difesa triestina rimane la più ermetica del torneo. Ma anche a Monrupino c'è un pizzico di aria di festa. Certo, guardando la classifica, c'è

poco da festeggiare, perché la salvezza è ancora lontana, ma è altrettanto vero che il Kras ha inanellato tre risultati utili consecutivi (cosa che non era mai riuscito a fare prima quest'anno) mettendo in saccoccia 7 punti sui 9 disponibili. E oltre ai risultati, sta arrivando piano piano anche il gioco. Dopo un primo tempo opaco, a Tricesimo la squadra di Radenko Knezevic, complice anche la strigliata negli spogliatoi del tecnico sloveno, ha inscenato una gran ripresa ribaltando completamente lo svantaggio iniziale. Magistrale la prova di Luca D'Agnolo, che ha parato un calcio di rigore, ma molto bene anche Menichini, autore di due gol nelle ultime tre partite, e Gabriele Petracci, finalmente sbloccatosi. Segnali molto importanti per dare una svegliata a quello che resta (assieme al Tricesimo) il peggior attacco del campionato.

La classifica dopo 19 giornate: San Luigi 49 punti, Pro Gorizia 39, Brian 34, Torviscosa e Ronchi 33, Juventina 26, Gemonese e Manzanese 25, Comunale Fiume Veneto Bannia 23, Lumignacco 22, Fontanadredda 21, Cordenons 20, Flaibano, Kras e Tricesimo 18, Lignano 16.

Il prossimo turno: Kras-Torviscosa, Fiume Veneto Bannia-San Luigi, Flaibano-Pro Gorizia, Lumignacco-Cordenons, Ronchi-Gemonese, Fontanafredda-Tricesimo, Brian-Lignano, Juventina-Manzanese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 19 PROVINCIALI

Il maltempo blocca il torneo Rappresentative regionali: convocati otto triestini

TRIESTE. Campionato Under 19 provinciale completamente bloccato a causa del maltempo. Nessuna delle cinque partite in programma per la dodicesima giornata si è potuta svolgere in seguito alla forte pioggia che ha reso impraticabili tutti i terreni di gioco. Rinviate dunque Aurora Buonacquisto-Staranzano, Fiumicello-Pol. Opicina, Muglia Fortitudo-Isonzo, Pieris-Cgs e Serenissima-Sevegliano. La Juventina osservava il proprio turno di riposo. La classi-

fica rimane dunque immutata: Isonzo 27, Serenissima 25, Pol. Opicina* 20, Juventina 19, Sevegliano 18, Staranzano 17, Fiumicello 14, Aurora* 11, Pieris 8, Muglia Fortitudo* e Cgs 4. * = una partita in meno rispetto alle altre squadre. Il programma del prossimo turno: Centro Giovanile Studenti-Aurora B., Isonzo-Juventina, Polisportiva Opicina-Muglia Fortitudo, Serenissima-Pieris, Staranzano-Fiumicello, turno di riposo per il Sevegliano.

RAPPRESENTATIVE

Un'amichevole e uno stage sono in programma giovedì per due rappresentative giovanili del Friuli Venezia Giulia. Alle 14.30 l'Under 15 allenata da Marco Pisano sarà a Villa Vicentina per affrontare uno stage. Quattro i triestini convocati: Luca Baricchio, Federico Biscardo e Filippo Fabjan, tutti del Trieste Calcio, e Jeremy Marin, del San Luigi.

Alle 16, invece, a Nova Gorica la rappresentativa regionale Under 17 affronterà in amichevole i padroni di casa del Gorica. Il selezionatore Pierangelo Moso ha convocato per il match contro gli sloveni quattro triestini: Nicolas Andorno e Leonardo Battera (Triestina Victory), Nicolò Sigur (Trieste Calcio) e Giacomo Forza (San Luigi). —

R.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PULCINI

Il Sant'Andrea quinto al Memorial Cattaruzzi

TRIESTE. La terza giornata del Memorial Tiziano Cattaruzzi, torneo per Pulcini a cura del San Luigi, ha sfornato le finali di consolazione. Gare che hanno sancito il quinto posto del Sant'Andrea San Vito con 6 punti. La Roianese e la Ts&Fvg Football Academy hanno entrambe chiuso con un punto all'attivo, ma i bianconeri di viale Miramare sono risultati sesti, avendo schierato otto giocatori, mentre i lupetti ottavi in virtù

dell'utilizzo di sette. Nello specifico le due pari classificate, che si sono spartite la posta impattando 1-1. Le due reti sono arrivate nella ripresa. In vantaggio la Ts&Fvg con Del Puppo al 6', la replica avversaria al 10' con Zorzi. A restare in campo è stata la Football Academy, che ha dovuto cedere il passo 1-2 al S. Andrea. Un'autorete di Ruttar ha permesso ai biancoazzurri di mettere il naso avanti all'8' pt e di chiudere la prima fra-

zione sull'1-0. Al 3' st l'1-1 proprio di Ruttar e 240 secondi più tardi Cimarosti ha raddoppiato per i ragazzi di mister Cino. Il "Santa" ha messo in saccoccia un'affermazione 2-1 anche al cospetto della Roianese. Sconfitti per primi a segno con Reatti al 6', poi Ursic e Bernardi hanno capovolto la situazione tra il 10' e il 12'. Roianese: Ramella, Campestrini, Marino, Masia, Reatti, De Chirico, Stocchi, Zorzi. Sant'Andrea San Vito: Tripa- ni, Pesle, Israel, Basile, Cimarosti, Bilucaglia, Bremini, Bernardi, Ursic, Molano Gonzales. All. Cino. Sabato l'assegnazione delle posizioni dalla prima alla quarta. A contendersi il San Luigi, l'Udinese, l'Ancona e il Cjarlins. —

M.L.

UNDER 15 REGIONALI

Elite, il Trieste Calcio centra la doppietta Con Porfiri e Schiavon il San Giovanni vola

TRIESTE. Seconda vittoria in due incontri per la squadra regionale Under 15 del Trieste Calcio. I lupetti, impegnati nel girone di Elite, hanno vinto a Manzano 2-1 grazie ai centri messi a segno da Sivi e Mazzarino. Ko esterno invece per il San Luigi. I biancoverdi sono stati battuti 2-1 dal Fontanafredda. Per i triestini gol di Mantese. Ancona-Donatello rinviata, Cjarlins Muzane-Aquileia 0-0. La classifica: Trieste Calcio 6 punti, Aquileia 4, Ancona, Donatello e Fontanafredda 3, Cjarlins 1, San Luigi e Manzanese 0. Il prossimo turno: Ancona-Cjarlins, Donatello-Fontanafredda, San Luigi-Manzanese, Trieste Calcio-Aquileia. Nella quarta giornata del girone B spicca la bella vittoria ottenuta dal San Giovanni contro il Forum Julii. Nel 5-2 finale in favore dei rossoneri sono andati a referto due giocatori: Porfiri, autore di una tripletta, e Schiavon (2). Buon pari esterno del la Roianese sul campo del Maniago. Per i bianconeri gol di Predonzani. Debutto esterna per la Triestina Victory battuta 8-0 dall'Udinese. Ko interno per l'Isma regolata 4-1 dalla Sanvitese. Pordenone-Gemonese 3-0. La classifica: Udine-

se e Pordenone 12 punti, Sanvitese 9, Isma 6, Roianese e San Giovanni 5, Maniago 4, Forum Julii 3, Gemonese 1, Triestina Victory 0. Il prossimo turno: Gemonese-Maniago, Pordenone-S. Giovanni, Roianese-Isma, Sanvitese-Udinese, Triestina V.-Forum J.. Nel girone C seconda giornata favorevole al Kras che batte l'Aurora Buonacquisto 2-1 grazie ai due morsi di Zobec. Pro Fagagna-Udine United 1-2, Union Martignacco-Esperia 97 rinviata. La classifica: Udine United 6 punti, U. Martignacco, Cavolano e Kras 3, Esperia e Pro Fagagna 1, Aurora B. e Fiume Veneto 0. Il prossimo turno: Aurora B.-Pro Fagagna, Cavolano-U. Martignacco, Fiume V.-Kras, Udine United-Esperia. Infine nel girone D la seconda giornata non sorride allo Zaulle Rabuiese che perde 2-1 sul campo del Codroipo con gol di Vesnaver. Prata Falchi-Tolmezzo rinviata, Sangiorgina-Tricesimo 2-0, Torre-Ol3 2-1. La classifica: Sangiorgina e Torre 6 punti, Ol3, Tricesimo e Codroipo 3, Tolmezzo, Prata e Zaulle 0. Il prossimo turno: Ol3-Prata, Tolmezzo-Sangiorgina, Torre-Codroipo, Tricesimo-Zaulle. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 17 PROVINCIALI



Domio sconfitto

L'Aris San Polo fa corsa a parte Il Cgs piega il Sistiana

TRIESTE. Prosegue la corsa solitaria dell'Aris San Polo in vetta al campionato provinciale Under 17. Nel match valido per la tredicesima giornata i monfalconesi hanno espugnato il campo di gioco del Domio per 6-2. Per i verdi di Mattonaia a referto il gol di Dje Dje oltre ad un'autorete bisiaca. Tutto facile anche per l'Audax Sanrocchese, che insegue la vetta con tre punti di distacco. I goriziani hanno regolato in trasferta il Montebello Don Bosco imponendosi con un rotondo 7-1. Per i salesiani la rete della bandiera reca la firma di Molini. Passo falso invece della Pro Gorizia che non va oltre il 2-2 con il Muglia Fortitudo e vede allontanarsi il vertice. I biancoazzurri sono andati in gol con Di Michele e Munjakovic. Per i rivieraschi di Monaro i gol sono stati messi a segno da Gaudenzi e Lo Nigro. Vittoria di misura invece per il Centro Giovanile Studenti che grazie all'acuto di Turisini ha la meglio sul Sistiana di Kocic. Vittoria esterna per il Sant'Andrea San Vito che sbanca il campo della Polisportiva Opicina 2-0. Per il team di via Locchi rete di Messina a cui si va a sommare un autogol. Bella prova in trasferta anche per lo Zaulle Rabuiese che espugna Staranzano con il risultato finale di 4-2. Eroe di giornata, indubitabilmente, è l'aquilotto Della Valle autore di un poker da applausi.

I risultati della tredicesima giornata: Centro Giovanile Studenti-Sistiana Sestjan 1-0, Domio-Aris San Polo 2-6, Montebello Don Bosco-Audax Sanrocchese 1-7, Muglia Fortitudo-Pro Gorizia 2-2, Polisportiva Opicina-Sant'Andrea San Vito 0-2, Staranzano-Zaulle Rabuiese 2-4. La classifica: Aris San Polo 33 punti, Audax Sanrocchese 30, Pro Gorizia 28, Sistiana e Sant'Andrea San Vito 21, Zaulle Rabuiese 19, Cgs 17, Domio 14, Staranzano 11, Montebello Don Bosco e Muglia Fortitudo 10, Pol. Opicina 5. Il prossimo turno: Audax Sanrocchese-Muglia Fortitudo, Pro Gorizia-Cgs, Sant'Andrea San Vito-Domio, Sistiana Sestjan-Pol. Opicina, Staranzano-Montebello Don Bosco, Zaulle Rabuiese-Aris San Polo. —

R.T.

Speciale Nfl



La tradizionale doccia di Gatorade per l'allenatore vincitore del Super Bowl, in questo caso Bill Belichick. A destra il leggendario quarterback di New England Tom Brady (12) e il miglior giocatore della gara Julian Edelman

Nessuno come Brady, sesto Super Bowl I Patriots vincono la battaglia delle difese

Nella finale con meno punti della storia New England batte Los Angeles e suggella la leggenda di quarterback e coach

PATRIOTS	13
RAMS	3

New England Patriots

Brady 21/35, 262 yard, 0 td 1 int; Michel 18 corse 94 yard 1 td; Burkhead 7 corse 43 yard; Edelman 10 ricezioni 141 yard; Gronkowski 6 ricezioni 87 yard; Gilmore 1 int; Hightower 2 sack; Van Noy 1 sack; Jones 1 sack e 8 tackle. Gostkowski FG 2/3, extra point 1/1.

Los Angeles Rams

Goff 19/38, 229 yard, 0 td 1 int; Gurley 10 corse 35 yard; Anderson 7 corse 22 yard; Cooks 8 ricezioni 120 yard; Woods 5 ricezioni 70 yard; Reynolds 3 ricezioni 28 yard; Littleton 1 int, 10 tackle; Franklin 1 sack; Zuerlein FG 1/2.

Marcatori (primo tempo 3-0): Gostkowski FG 42 yard 3-0; Zuerlein FG 53 yard 3-3; Michel TD corsa 2 yard (Gostkowski calcio ok) 10-3; Gostkowski FG 41 yard 13-3.

Mvp: Julian Edelman

nostro servizio

ATLANTA. I New England Patriots conquistano il loro sesto Vince Lombardi Trophy battendo nel Super Bowl di Atlanta i Los Angeles Rams con il punteggio di 13-3, il più basso registrato nelle 53 edizioni della finale Nfl. La franchigia della famiglia Kraft raggiunge così Pittsburgh per il maggior numero di trofei in bacheca.

Ad Atlanta è stata una vera e propria battaglia difensiva tra due squadre che si sono quasi annullate a vicenda per tre quarti di gioco, risolta da un moto d'orgoglio del quarterback-leggenda **Tom Brady** che, a 41 anni, non pensa minimamente al ritiro prima dei 45, nemmeno ora che è diventato il giocatore più vincente di sempre con 6 Super Bowl

conquistati (staccato **Charles Haley**, ex di Cowboys e 49ers fermo a 5). I Patriots hanno meritato la vittoria per aver fatto vedere qualcosa in più in attacco, soprattutto con il ricevitore **Julian Edelman**, spina nel fianco dei Rams per tutto l'incontro e alla fine della partita giustamente nominato miglior giocatore della finale. È stato però la matricola **Sony Michel**, uno dei protagonisti attesi rimasto nell'ombra fino al quarto periodo, a siglare il touchdown della vittoria a poco più di 4' dalla fine con una corsa da due yard dopo che Brady aveva attraversato il campo a forza di passaggi su Edelman e Gronkowski. Il successivo intercetto di **Gilmore** su un incolore e stranamente spento **Jared Goff** metteva la parola fine al match, interrompendo il primo drive della par-

tita giocato bene da Goff, che avrebbe potuto portare la gara almeno ai supplementari.

I Rams sono mancati in tanti reparti in attacco, ma l'allenatore **Sean McVay** si è assunto tutte le responsabilità della sconfitta. Dopo aver tributato i giusti meriti ai vincitori, ha ammesso di essere stato superato nella preparazione strategica alla partita dal capo allenatore avversario, **Bill Belichick**, ora il coach più vincente di sempre con 6 campionati in bacheca come i miti del gioco **Lambeau** e **Halas**. E oltre a non sapere come rispondere alle strategie difensive messe in piedi da Belichick, McVay ha dichiarato di non essere riuscito a riportare la propria squadra sui binari corretti per permetterle di controbattere alle contromisure studiate dall'head coach dei Patriots.

I RECORD DEI VINCITORI
FRANCHIGIA, CAPO ALLENATORE
E GIOCATORE SONO NELLA LEGGENDA

Sei è il numero chiave: mai atleta aveva vinto così tanto, la squadra eguaglia Pittsburgh, Belichick raggiunge due miti del gioco

Bill Belichick, invece, dopo aver elogiato i propri allenatori e giocatori per la preparazione e l'esecuzione di una partita quasi perfetta, ha voluto spendere qualche parola di elogio per la difesa dei Rams, che li ha messi in grande difficoltà costringendolo a fare degli aggiustamenti al volo per migliorare il proprio gioco offensivo. Anche il pubblico ha fatto la

propria parte trasformando di fatto il Mercedes Benz Stadium nello stadio di casa dei Patriots, sovrastando numericamente e a livello vocale i tifosi avversari, con tanto di coro «Brady, Brady» nei momenti decisivi del quarto periodo. Per tutta la settimana nei bar, nei locali pubblici o anche solo per strada, il numero di tifosi Patriots è stato almeno il quadruplo di quello dei tifosi Rams, dando quasi l'impressione di essere a Boston e non ad Atlanta. La dinastia di Brady e Belichick continua, con due vittorie negli ultimi tre Super Bowl giocati consecutivamente. I Rams devono attendere e il loro conto con i Patriots resta aperto, essendo venuta a mancare la tanto citata rivincita del Super Bowl XXVI. —

Massimo Foglio

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONCERTO

Anche lo show di metà partita offre pochissimo spettacolo

nostro servizio

ATLANTA. Chi aspettava l'*half-time show* per recuperare lo spettacolo che Rams e Patriots non avevano messo in piedi nel primo tempo della partita, sarà rimasto tremendamente deluso. I **Maroon 5**, coadiuvati dal rapper **Travis Scott** e **Big Boi** hanno offerto uno spettacolo decisamente dimenticabile, e al netto delle comparse a bor-

do campo che esultavano e si entusiasmano a bacchetta, l'accoglienza da parte del pubblico è stata parecchio fredda, lasciando intendere che sia stato uno degli spettacoli di metà tempo meno riusciti della storia.

Dopo l'atteso e annunciato cameo di **Spongebob**, la band guidata da **Adam Levine** si è esibita in alcuni dei suoi successi più classici come *This love*, *Harder to breathe*, *She will*

be loved e *Girls like you* prima di dare spazio a Travis Scott e la sua *Sicko Mode* e a Big Boi che ha eseguito *Kryptonite* e *The way you move*. Anche stavolta nessuna sorpresa sgradita. Dopo le polemiche per il rifiuto a esibirsi arrivate dai molti colleghi e alle condizioni poste da Travis Scott alla Nfl di donare il suo compenso e un importo equivalente versato dalla Nfl stessa, si temeva che soprattutto il rapper mettesse



Adam Levine dei Maroon 5 durante lo show al Super Bowl

in imbarazzo l'organizzazione e la lega prendendo qualche iniziativa in solidarietà con l'ex quarterback dei 49ers **Colin Kaepernick** e la sua protesta legata alle questioni di discriminazione razziale. Discreta la coreografia, con luci colorate, fuochi d'artificio e fiamme, che hanno accompagnato lo show dei tre musicisti, ma l'esibizione è mancata proprio a livello musicale.

Efficientissima, come sempre, la macchina logistica Nfl, che monta il palco in meno di 10' e lo smonta in 5, riempiendo e liberando il campo con un numero esagerato di comparse facendo anche entrare in campo una limousine senza il minimo intoppo. —

M.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUTO & MOTORI



Che fenomeno è questa Leaf!

Continua l'exploit della Nissan Leaf, l'auto elettrica più venduta in Italia (e in Europa). Oltre mille pezzi in più sullo scorso anno. L'elettrica giapponese scende invece al secondo posto a dicembre, scalzata dall'ottimo risultato della Renault Zoe.

TOP TEN

(ELETTRICHE 2018)

MODELLO	VENDITE
1 NISSAN LEAF	1.473
2 SMART FORTWO	1.050
3 RENAULT ZOE	1.029
4 TESLA MODEL S	263
5 TESLA MODEL X	201
6 BMW I3	179
7 SMART FORFOUR	164
8 VOLKSWAGEN GOLF	113
9 CITROËN C-ZERO	98
10 JAGUARI I-PACE	88



SMART FORTWO

Prove generali di un futuro soltanto elettrico per la Smart. La più piccola delle city car sul mercato ha dato prova durante il 2018 di poter conquistare una discreta fetta di automobilisti. È salita infatti al secondo posto della top ten passando da 184 unità del 2017 a 1.050 dell'anno appena concluso.



TESLA MODEL X

L'ambizioso Suv della Casa californiana è l'unico modello del settore a perdere terreno durante l'anno passato. La Model X, infatti, ha lasciato sul campo 25 unità (scendendo così in quinta posizione). La posizione (e il numero) comunque non rappresentano certo un bel segnale per il marchio di Elon Musk.

LA NOVITÀ

Tanto sprint per la Micra La city car della Nissan ottiene due motori turbo

I dettagli su come è cambiata la piccola auto giapponese che è stata prodotta finora in oltre sette milioni di esemplari

Paolo Odinzov

Lanciata nel 1982 e prodotta fino ad oggi in cinque generazioni per oltre sette milioni di esemplari, la Nissan Micra è da sempre protagonista. Giunta sulle strade nel 2017, l'ultima edizione della giapponese sempre all'avanguardia, ora va ancora oltre e si concede perfino una verve grintosa con due nuovi motori a benzina tre cilindri turbo. Prima fra queste un "mille" da 117 cavalli, con cambio manuale sei marce, che porta in dote l'allestimento N-Sport, con cerchi in lega con finitura a effetto carbo-

nio, vetri posteriori oscurati, o sedili d'Alcantara.

«La motorizzazione da 117 cavalli – spiegano alla Nissan – consente alla Micra di mettere ulteriormente in luce le sue qualità stradali». Qualità come l'elevata tenuta di strada che consente di sfruttare appieno anche le prestazioni di un inedito motore 1.0 da 100 cavalli, proposto a scelta con un cambio manuale o automatico Xtronic Cvt, destinato a sostituire la precedente unità da 90 cavalli ora solo a Gpl.

Se il tutto non dovesse bastare la Micra 2019, in vendita a partire da 15.400 euro, può contare sulla versione ag-

giornata del NissanConnect. Sistema multimediale, dotato di un display touchscreen da sette pollici, che permette di pianificare un percorso da remoto, per esempio sul telefonino, e inviarlo alla vettura. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Nissan Micra

LUNGHEZZA	4 metri
NUOVI MOTORI	1.0 3 cilindri turbo
VELOCITÀ MASSIMA	180 km/h
CONSUMO	5,1 l/100 km
POTENZA	100 e 117 cv
LISTINO	da 15.400 euro



La nuova Nissan Micra

L'ANTICIPAZIONE

Avanti Ranger, così Ford rilancia il pick-up dallo stile alla tecnologia ecco come cambia

Al debutto il nuovo motore turbodiesel e il cambio automatico a 10 rapporti con consumi inferiori del 9% rispetto al passato

Ford rilancia il pick-up rinnovando il suo Ranger con un potenziamento meccanico e tecnologico, accompagnato da piccoli ritocchi di stile. Più sobrio nei consumi fino al 9%, il pick-up dell'Ovale Blu porta al

debutto un cambio automatico a dieci rapporti, un quattro cilindri a gasolio di 2 litri da 213 Cv potente ed efficiente, oltre a soluzioni elettroniche avanzate.

Riconoscibile per il frontale parzialmente ridisegnato, in cui spicca la nuova griglia con la barra orizzontale divisa in due sezioni, accompagnato, sulle varianti più costose, dai fari allo Xeno con luci diurne a led, il nuovo modello (in arri-



Il pick-up Ford Ranger

vo in Europa da metà 2019), sarà disponibile con le configurazioni di carrozzeria *Regular cab*, *Super cab* e *Double cab*, quindi a due e quattro porte, con due fino a cinque posti. La trazione integrale è standard. Per quello che riguarda le altre caratteristiche del mezzo, con un'altezza da terra del fondo vettura di 23 centimetri è stata confermata la sua capacità di guado di 80 centimetri. La capacità di traino arriva fino a 3.500 kg e di carico fino a 1.252 kg.

Nella gamma motori c'è il turbodiesel 2.0 biturbo che per potenza (+13 Cv) e coppia (500 Nm, +30 Nm) offre valori migliori del 3.2 Tdci, con consumi che in combinazione alla trasmissione automatica a 10 marce risultano in-

feriori, appunto, del 9% (fino al 4% per con il cambio manuale): percorre in media 100 km con 9,2 litri di carburante ed emette 228 g/km di anidride carbonica. La variante con una sola turbina, da 170 Cv e 420 Nm di coppia, vanta invece consumi di 8,3 l/100 km ed emissioni di 216 g/km.

Venduto in Europa nel 2018 in 51.500 unità (+15% sul 2017), il best seller Ford punta a crescere grazie all'offerta di tecnologia automobilistica.

Da segnalare l'adozione del sistema multimediale Sync 3 con schermo a colori da 8 pollici, riconoscimento vocale dei comandi e modem integrato FordPass Connect. —

Va.Be.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

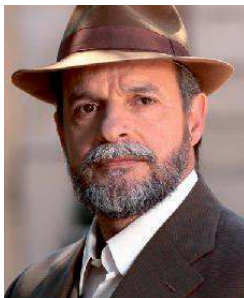
aggiornamenti su www.tvzap.it



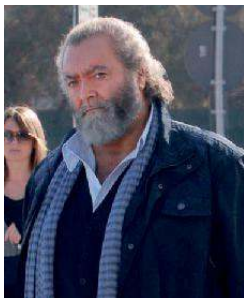
Sanremo - 69° Festival della canzone italiana
RAI 1, ORE 20.35
Dal Teatro Ariston prende il via la manifestazione dedicata alla canzone italiana. Soto l'occhio attento di **Claudio Baglioni**, Virginia Raffaele e Claudio Bisio, si esibiranno i 24 cantanti in gara. Ospite Andrea Bocelli e il figlio.



Pericle il nero
RAI 2, ORE 21.05
Pericle (Riccardo Scamarcio) è un uomo della camorra che punisce chi tradisce. Durante una spedizione, però, commette un grave errore. Ora è lui a essere punito.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Raimundo (Ramon Ibarra), preoccupato per sua nipote, si comporta in modo strano, e così Fernando inizia a sospettare e scoprire una cosa che non doveva sapere.



Buona giornata
CANALE 5, ORE 21.20
Una giornata vissuta dagli italiani. Tra le storie, quella di Romeo Telleschi (**Diego Abatantuono**) un milanese trapiantato in Puglia con una consorte petulante e tre figli.



It
ITALIA 1, ORE 21.20
Nella città di Derry, una creatura (**Tim Curry**) si risveglia ogni 30 anni per nutrirsi di bambini. Il mostro non ha una forma reale, ma assume l'aspetto delle paure più profonde.

il club per uomini

A SEZANA

| SAUNA | VASCA IDROMASSAGGIO | COCKTAILBAR |
ZONE RELAX E MOLTO ALTRO

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE 12.00 ALLE 00.00

ULICA MIRKA PIRCA 5 SEZANA

FARAONCLUBRELAX

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
11.30 Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Prima Festival Rubrica	
20.35 Sanremo - 69° Festival della canzone italiana	
Musicale	
0.45 DopoFestival - The Dark Side of Sanremo	
Talk Show	
Tg1 - Notte	
1.50 Sottovoce Attualità	
2.20 Italia: viaggio nella bellezza Doc.	
3.15 Applausi. Teatro e Arte	
4.15 Da Da Da Videoframmenti	

20	20	20
7.10 The Mentalist Serie Tv		
8.40 Psych Serie Tv		
10.35 Chicago Fire Serie Tv		
11.25 The Big Bang Theory		
12.15 The Following Serie Tv		
14.00 The Mentalist Serie Tv		
15.55 Psych Serie Tv		
17.35 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
Sitcom		
21.00 Doom Film azione ('05)		
23.15 The Last Kingdom Serie Tv		
0.05 Man of Tai Chi Film ('13)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Terra nostra Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Conferenza Stampa		
Viaggio del Papa Attualità		
Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.00 Tg1		
20.45 La segretaria quasi privata		
Film commedia ('57)		
23.05 Viaggio del Papa DocuFilm		
23.40 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica		

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
7.45 Sea Patrol Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
11.00 Rai Tg Sport - Giorno	
11.10 I fatti vostri Varietà	
12.25 Sci alpino: Super G femminile	
Coppa del Mondo	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.45 Apri e Vinci Game Show	
17.15 Tg2 20.30	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Pericle il nero (1ª Tv)	
Film crime ('16)	
23.00 Gomorra Film dramm. ('08)	
1.10 Più buio di mezzanotte	
Film drammatico ('14)	

RAI 4	21	Rai 4
12.40 Gold Case Serie Tv		
14.15 Il trono di spade Serie Tv		
15.10 Vikings Serie Tv		
16.00 Stitchers Serie Tv		
17.30 Flashpoint Serie Tv		
19.05 Vikings Serie Tv		
19.50 Il trono di spade Serie Tv		
20.45 Lol (-) Sitcom		
21.10 I tre moschettieri		
Film avventura ('11)		
22.55 Alex Cross - La memoria del killer Film azione ('12)		
0.35 Wonderland Rubrica		
1.05 Il trono di spade Serie Tv		

LA7 D	29	7d
8.50 I menù di Benedetta		
12.45 Coming Soon Rubrica		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
21.30 Private Practice Serie Tv		
0.50 Coming Soon Rubrica		
0.55 La Mala EducaXXXion		
2.05 The Dr. Oz Show		
2.50 I menù di Benedetta		
3.45 Cuochi e fiamme		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.40 Tutta salute Rubrica	
11.20 Rai Parlamento	
Spaziolibero Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.15 Rai Parlamento	
15.20 Non ho l'età Attualità	
15.40 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole	
Soap Opera	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Magazine	
1.15 Save the date Rubrica	
1.45 RaiNews24	

IRIS	22	IRIS
10.25 L'uomo che uccideva a sangue freddo Film ('72)		
12.15 Delitto al ristorante cinese		
Film poliziesco ('81)		
14.20 Auguri professore		
Film commedia ('97)		
16.35 Il viaggio di Capitan Fracassa Film ('90)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Il mucchio selvaggio		
Film western ('69)		
23.55 I cannoni di San Sebastian		
Film western ('68)		

LA 5	30	LA 5
9.55 Beautiful Soap Opera		
10.20 Una vita Telenovela		
10.50 Il segreto Telenovela		
11.50 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show		
The O.C. Serie Tv		
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
19.45 Uomini e donne		
21.15 L'isola dei famosi		
0.45 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show		
Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera		
3.55		

RETE 4	4
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21	
Serie Tv	
16.40 L'uomo dai 7 capestri	
Film western ('72)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Il segreto Telenovela	
22.30 Una vita Telenovela	
23.30 Il solista	
Film drammatico ('08)	
1.50 Tg4 Night News	
2.10 Stasera Italia Attualità	
3.25 La vendetta di Ercole	
Film avventura ('60)	
5.50 Tg4 Night News	

RAI 5	23	Rai 5
13.30 Oikumene Rubrica		
14.00 I segreti del deserto Doc.		
14.55 Il libro della savana Doc.		
15.50 Ghost Town Reportage		
16.50 Wild Italy Doc.		
17.40 Sentieri americani Doc.		
18.35 The Sense Of Beauty Doc.		
19.30 Museo Italia Rubrica		
20.20 Ghost Town Reportage		
21.15 Cosa piove dal cielo?		
Film commedia ('11)		
22.45 Going Underground		
23.40 Glastonbury: The Movie		
Film documentario ('95)		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
9.00 Malati di pulito		
DocuReality		
11.55 Il castello delle cerimonie		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.50 Enzo a Sanremo		
con Radio Italia Show		
15.20 Cortesie per gli ospiti		
17.20 Quattro matrimoni USA		
19.10 Cortesie per gli ospiti		
21.10 Take Me Out Dating Show		
22.40 Il salone delle meraviglie		
0.05 Malattie misteriose		
DocuReality		

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 L'isola dei famosi Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza	
21.20 Buona giornata	
Film commedia ('12)	
23.20 Tg5	
24.00 Eyes Wide Shut	
Film drammatico ('99)	
2.50 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
3.15 Uomini e donne	
People Show	
5.15 Tg5	

RAI MOVIE	24	Rai
12.20 La montagna silenziosa		
Film guerra ('14)		
14.00 L'oro di MacKenna		
Film western ('69)		
16.20 Il rompiscatole		
Film commedia ('96)		
18.00 Arriva Sabatà!... F		
ilm western ('70)		
19.35 Fantozzi subisce ancora		
Film comico ('83)		
21.10 Blitz Film thriller ('11)		
22.45 Grosso guaio a Chinatown		
Film avventura ('86)		
0.25 Troppo forte Film ('86)		

GIALLO	38	Giallo
10.35 Cherif Serie Tv		
12.45 L'ispettore Barnaby		
14.35 I misteri di Brokenwood		
16.30 L'ispettore Barnaby		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 Tandem Serie Tv		
23.20 Shetland Serie Tv		
1.05 Torbidi delitti Real Crime		
2.55 The Guardian Serie Tv		
3.50 The Guardian		
Serie Tv		
4.40 The Guardian Serie Tv		
5.30 L'investigatore Wolfe		
Real Crime		

ITALIA 1	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
9.20 Chicago P.D. Serie Tv	
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
12.10 L'isola dei famosi Real Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory	
Sitcom	
16.00 The Goldbergs Sitcom	
16.30 Due uomini e mezzo	
Sitcom	
17.25 La vita secondo Jim	
Sitcom	
17.50 Love Snack Sitcom	
17.55 L'isola dei famosi Real Tv	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.30 CSI Serie Tv	
21.20 It Film Tv horror ('90)	
0.55 Lucifer Serie Tv	
1.45 Ciak Speciale Rubrica	
1.55 Studio Aperto	
La giornata	
2.05 Sport Mediaset Rubrica	
2.45 Lupin III: l'avventura italiana Cartoni	

RAI PREMIUM	25	Rai
8.20 Incantesimo 7 Soap Opera		
8.15 E arrivata la felicità Serie Tv		
12.10 Un medico in famiglia 8		
Miniserie		
14.10 Provaci ancora Prof! 2		
Miniserie		
15.55 La signora del West Serie Tv		
17.40 Il maresciallo Rocca 2		
Miniserie		
19.30 Un'altra vita Miniserie		
21.20 La gloria e l'amore Serie Tv		
23.50 Isabel Serie Tv		
1.40 Blu Notte Rubrica		
2.35 Memory Rubrica		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
7.50 Mediashopping		
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv		
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		
Major Crimes Serie Tv		
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv		
17.15 Monk Serie Tv		
19.15 Major Crimes Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.50 Major Crimes Serie Tv		
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo	
Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira	
Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagada	
Attualità	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo	
Attualità	
21.15 diMartedì Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo	
Attualità	
1.40 L'aria che tira Rubrica	

CIELO	26	cielo
14.00 Best Bakery - La migliore pasticceria d'Italia		
15.00 MasterChef Australia		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Buying & Selling		
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Getaway Film azione ('94)		
23.15 Polyamori Real Tv		
0.15 Vite da escort DocuReality		

DMAX	52	DMAX
8.45 The Last Alaskans		
DocuReality		
10.35 Nudi e crudi XL		
13.35 Acquari di famiglia Real Tv		
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality		
17.30 Ai confini della civiltà		
Real Tv		
19.30 Oro degli abissi		
21.25 L'oro della Siberia		
DocuReality		
23.15 The Last Alaskans		
0.10 Nightwatch: quelli della notte Real Tv		

TV8	8
13.15 Cuochi d'Italia	
14.15 Luna di miele fatale	
Film Tv giallo ('10)	
16.00 Innamorarsi a Sugarcreek	
(1ª Tv) Film Tv ('14)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Pupi e fornelli	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show	
21.30 Paura in volo Film Tv	
drammatico ('09)	
23.15 Volo 7500 Film ('14)	

NOVE	NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Deadline: dentro il crimine	
14.00 Il lato oscuro dell'amore	
Real Crime	
16.00 Disappeared Real Crime	
17.00 Airport Security Doc.	
18.30 Unti e bisunti DocuReality	
19.30 Camionisti in trattoria	
20.20 Boom! Game Show	
21.25 X-Men 2 Film fant. ('02)	
23.55 Nudi e crudi Real Tv	
1.20 Airport Security Spagna	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping Radio1	19.00 Il Rosario della Sera
20.55 Ascolta si fa sera	20.00 Top Five
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad
23.05 Radio1 Beat Club	22.00 DeeJay on the Road
23.30 Tra poco in edicola	1.00 Catteland
RADIO 2	CAPITAL
16.05 Numeri Uni	14.00 Capital House
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
20.45 69° Festival della Canzone Italiana	21.00 Whatever
24.00 I lunatici	22.00 Dodici79
	23.00 Crooners & Classics
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	18.00 Sport News
20.05 Radio3 Suite Panorama	18.05 Mario & the City
20.30 Il Cartellone. Torino Jazz	20.00 Happy Music
22.00 Radio3 Suite	20.05 M20 Party
24.00 Battiti	22.00 Waves
	23.00 Soul Cooking

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, salvo la possibile presenza di nubi basse al mattino sul Tarvisiano, con gelate notturne anche in pianura. A Trieste soffierà Bora sostenuta, moderata sulle zone orientali e sul resto della costa. Durante il giorno aumento della temperatura in quota, con zero termico anche oltre 2000 m in serata, ma nelle valli inizierà ad esserci inversione termica.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo su tutte le regioni, da segnalare il transito di qualche innocua velatura.
Centro: Bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni, qualche nube sterile indugia sull'Adriatico.
Sud: Brutto tempo su Sicilia e Calabria, maggiore variabilità sulle altre regioni.
DOMANI
Nord: Bel tempo, in nottata e al primo mattino nebbia in Valpadana.
Centro: Variabilità lungo l'Adriatico, in prevalenza poco nuvoloso altrove.
Sud: Insiste l'instabilità su Sicilia e Calabria, coinvolta anche la Puglia e la dorsale con neve dai 700/1000m.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

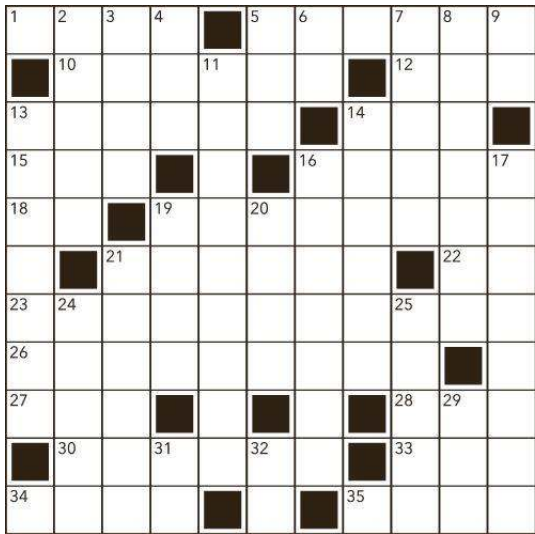
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,6	9,5	48%	87 km/h	Pordenone	0,9	11,0	71%	32 km/h
Monfalcone	7,3	10,5	56%	91 km/h	Tarvisio	-5,0	2,5	92%	25 km/h
Gorizia	1,2	10,9	71%	23 km/h	Lignano	7,7	10,9	76%	53 km/h
Udine	1,0	10,6	77%	32 km/h	Gemona	5,4	9,8	36%	41 km/h
Grado	7,6	9,3	59%	53 km/h	Piancavallo	-6,8	1,1	89%	5 km/h
Cervignano	2,8	12,2	79%	30 km/h	Forni di Sopra	-3,9	4,2	74%	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	11,2	0,40 m
Monfalcone	poco mosso	11,1	0,40 m
Grado	poco mosso	11,1	0,40 m
Lignano	poco mosso	11,2	0,40 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI
1. L'insieme degli attori - 5. Un rivestimento per dolci - 10. L'andare e venire di più persone - 12. Trasporto pubblico locale (sigla) - 13. Maria, celebre soprano - 14. Il nome del cantante Di Tanno - 15. Altare pagano - 16. Matita - 18. La fine dello sperpero - 19. Territori nel mare uniti alla terraferma - 21. Il nome della Celentano - 22. In mezzo all'incendio - 23. Apparecchi che sollecitano una funzione organica deficitaria - 26. Caratteristica di ciò che ha cadenza uniforme - 27. Divinità guerriera della mitologia nordica - 28. La metà di dodici - 30. Insieme di più versi - 33. Istituto Nazionale Trasporti - 34. Camionetta scoperta a quattro ruote motrici - 35. Il continente con la Cina.
VERTICALI
2. Tirchio, taccagno - 3. Vasto altipiano calabrese - 4. Il nome del signor de' tali - 5. C'è quello esilarante - 6. In quel luogo - 7. Un mobile per conservare la biancheria - 8. Elemento posteriore della carrozzeria - 9. Il nome di Capone - 11. Territorio situato tra il lago Maggiore, il lago di Como e il confine svizzero - 13. La qualità del leader - 14. Eccitati, esaltati - 16. Una serie di invocazioni a Dio - 17. La terza età - 19. Il frutto della discordia - 20. Il fiume d'Egitto - 21. Affezione infiammatoria della mucosa nasale - 24. Può essere secca o grassa - 25. Ex gruppo rock britannico - 29. Ente Nazionale Idrocarburi - 31. Iniziali della cantante Pavone - 32. La nota dopo il mi.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, salvo la possibile presenza di lievi velature ad alta quota. A Trieste soffierà Bora sostenuta, moderata sulle zone orientali e sul resto della costa. Durante il giorno ulteriore aumento della temperatura in quota, con zero termico anche oltre 2400 m in serata, ma con inversione termica, marcata nella ore notturne.

Tendenza: Cielo sereno o poco nuvoloso per velature, marcata inversione termica, specie di notte in montagna, Bora moderata al mattino sulla costa, poi in calo.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 4 febbraio 2019 è stata di 19.913 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online G0 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **ENRICO GRAZIOLI**

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata. Relax e riposo.
TORO 21/4 - 20/5
Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici.
GEMELLI 21/5 - 21/6
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO 22/6 - 22/7
Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.
LEONE 23/7 - 23/8
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.
VERGINE 24/8 - 22/9
Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.
SCORPIONE 23/10 - 22/11
Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.
SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Un invito serale.
ACQUARIO 21/1 - 19/2
Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano.
PESCI 20/2 - 20/3
Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

AVVISO IMPORTANTE



**AI CLIENTI VECTA S.R.L. CHE INTENDONO
USUFRUIRE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI
DEL 50% PER "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA":**

Si avvisa che è stato introdotto l'**obbligo aggiuntivo**, al fine di beneficiare della **detrazione fiscale del 50%** in 10 anni per **Ristrutturazione Edilizia**, di trasmettere all'ENEA i dati relativi all'interventi eseguiti su di un apposito portale web. L'obbligo decorre retroattivamente per gli interventi eseguiti a partire dal **01/01/2018**.

Gli interventi di sostituzione/installazione di caldaie, climatizzatori o pompe di calore per l'acqua calda, per i quali si desidera fruire del bonus fiscale di cui sopra, richiederanno quindi la registrazione del beneficiario con l'inserimento dei propri dati anagrafici e fiscali e la trasmissione dei dati relativi all'intervento eseguito (come specifiche dei prodotti installati e dati dell'immobile interessato) all'indirizzo web: <http://ristrutturazioni2018.enea.it>

Il termine è di **90gg** dal termine dei lavori, ma dato che il portale è stato reso disponibile appena in data **21/11/2018**, per i lavori completati precedentemente la scadenza decorre dalla questa data (quindi il 19/02/2018).

Si ritiene che la procedura è stata molto semplificata rispetto a quella già esistente per gli interventi per il risparmio energetico e normalmente può essere eseguita **direttamente dal cliente** stesso senza necessità di rivolgersi a un libero professionista.

Dato che però riteniamo possa essere utile un supporto informativo, la **Vecta S.r.l.**, è a disposizione dei propri clienti, potete telefonarci allo 040-633006 (lun - ven 8:15-12:45 e 15:00-18:30 e sab 9:00-12:45) o scrivere alla casella email: vectasrl@gmail.com facendo riferimento al **documento fiscale** in vostro possesso relativo all'**esecuzione del lavoro** eseguito per ulteriori informazioni.



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM